Anno 119 - Numero 265

LA STAMPA

Venerdì 29 Novembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Alle pagine sportive

Calcio-scandalo Sordillo e Viola ai ferri corti fra le polemiche

di Gian Paolo Ormezzano e Mario Bianchini

Il presidente Viola

Guerre stellari e guerriglie quotidiane

I fuochi del disgelo

E' passata una settimana dal vertice di Ginevra e dalla storica stretta di mano tra Reagan e Gorbaciov, che dovrebbe *«fare respirare meglio il mondo»*. Ma il mondo si chiede se ci sarà mai pace: troppi campi di battaglia continuano a macchiarsi di sangue, mentre il terrorismo dilaga, miete vittime casuali, rende insicure le vie aeree del mondo. A che servono dunque la ripresa del dialogo e lo scambio di sorrisi tra i due uomini più potenti della Terra? O forse Reagan e Gorbaciov hanno soltanto il potere di farsi la guerra o di non farsela, ma non quello di ridare al mondo la sicurezza e la pace? Sono così stretti i limiti di potenza delle superpotenze?

Questi quesiti amari accompagnano necessariamente una riflessione sul vertice. La *Pravda* ne ha sintetizzato l'esito dicendo che esso ha segnato *«la fine di un lungo inverno freddo»*. Se è presto per parlare di nuova distensione, si può dunque parlare di nuovo disgelo: ma che cosa verrà poi? Avere concordato altri due vertici per l'86 e l'87, e tanti incontri tra ministri, negoziatori strategici, esperti di questioni regionali, è una buona cosa, che consente di sperare: ma che cosa verrà poi?

Già in passato vi furono due periodi fitti di vertici, e ambedue finirono male. Tra il 1959 e il 1961, gli anni del primo disgelo, si ebbero tre vertici. Ma quella prima primavera tra Mosca e Washington, interrotta dall'incidente dell'U2, finì col muro di Berlino e la paurosa crisi cubana. Circa dieci anni dopo maturò quella che si chiamò «la distensione», con altri quattro vertici tra il 1972 e il 1974. Fu un'epoca non priva di successi, come i trattati Abm e Salt I, base degli attuali equilibri strategici: ma anche la distensione finì in un *«lungo e freddo inverno»*, e bisogna chiedersene le ragioni.

Anzitutto, gli accordi strategici non impedirono la crescita terrificante degli armamenti nucleari e una progressiva destabilizzazione degli equilibri. Intanto, i principii indicati dalla Dichiarazione di Mosca del 1972 venivano violati dall'Unione Sovietica con interventi nel Sud-Est Asiatico, in Africa, nell'Afghanistan; il confronto tra Est e Ovest esasperava, invece di placarli, un grande numero di conflitti locali, dal Medio Oriente al Centro America. Quello che i russi definivano il loro *«dovere internazionalista di sostenere i movimenti di liberazione nazionale»*, accompagnato dalla ferrea repressione dei fermenti di libertà nell'Est europeo (la crisi polacca) e dal soffocamento del processo di Helsinki, appariva agli occidentali semplicemente come l'espressione di una politica espansionistica, sintetizzabile nel principio: ciò che è mio è mio, ciò che è vostro posso cercare di prendermelo.

Perversamente, ciò non impediva alla Russia, che vedeva intanto l'altra grande potenza comunista, la Cina, diventarle nemica, e amica dell'Occidente, di sentirsi «accerchiata» e di impostare ambiziosi programmi di potenziamento militare (gli SS-20), che aggravarono la crisi Est-Ovest. Così fallì la distensione. La risposta a quel fallimento fu la trionfale ascesa di Reagan e la rinnovata sfida politica e strategica all'Urss — in crisi di leadership e di sviluppo — da parte di un'America che aveva ritrovato se stessa. Ma attenzione: anche questa seconda guerra fredda è fallita, per tutti. Essa ci ha dato soltanto un mondo più insanguinato e più insicuro. Questo, Reagan e Gorbaciov lo sanno, e per questo cercano ora un nuovo disgelo; che però non darà i suoi frutti se non verranno fatti altri passi, più difficili del primo compiuto a Ginevra con l'intesa personale e «atmosferica» tra i due leaders.

Questa dovrebbe dare un *«impulso politico»*, dice Shultz, ai negoziati strategici; e dovrebbe permettere, dice McFarlane, che i futuri vertici *«siano accuratamente preparati, come quelli degli Anni Settanta»*. Ma già il secondo vertice, nell'86, si annuncia come più problematico e più decisivo del primo, ai fini di capire se questo disgelo porterà ad una seconda distensione, più solida e duratura, o se viceversa fallirà.

Ogni disgelo è per sua natura fragile. Anche questo è minacciato, anzitutto, da incidenti imprevisti come l'abbattimento dell'U2 nel 1960 o quello dell'aereo coreano più di vent'anni dopo. Esso è minacciato poi dalla complessità del negoziato strategico (il discorso di Gorbaciov al Soviet Supremo non è incoraggiante, in quanto ripropone la «pregiudiziale anti-Sdi», capace di bloccare ogni riduzione delle armi strategiche e di teatro); e dalla molteplicità delle crisi regionali, che Gorbaciov rimprovera all'*«approccio imperiale»* degli Stati Uniti.

In quest'ultimo campo il dissenso ideologico e politico tra Mosca e Washington non è stato in alcun modo ridotto a Ginevra. Questo è il terreno di scontro più pericoloso, anche se proprio qui una «nuova dimensione» sarebbe particolarmente benvenuta. Ma colpisce che Ginevra non abbia prodotto nulla sul Medio Oriente, dove un'azione convergente dei due Grandi potrebbe favorire la ricerca della pace; mentre poco o nulla si è detto sul terrorismo. Sapremo davvero soltanto fra qualche tempo se il vertice sia stato o no un successo.

Arrigo Levi

Al congresso Uil ha polemizzato con gli imprenditori

Craxi duro su scala mobile

Ha parlato di «incredibile ritardo» per l'accordo sul costo-lavoro - Lucchini rilancia la proposta di un patto tra produttori contro gli sperperi del «sistema Italia» - De Michelis non esclude un intervento con decreto

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Lucchini prima e Craxi subito dopo hanno parlato ieri ai mille dirigenti sindacali del congresso Uil. La presenza di Lucchini è stata un fatto da lui stesso definito «storico» nel senso che per la prima volta, in assoluto, un presidente degli industriali interveniva ad assise sindacali. Dai delegati ha ricevuto un applauso di cortesia e qualche fischio che ha così commentato: *«Ringrazio per gli applausi. Spero che i fischi siano altrettanto sinceri e convinti»*. Dal presidente della Confindustria si attendevano indicazioni sulla possibilità di raggiungere un'intesa su scala mobile e orario. Invece, quando è sceso dalla tribuna, si erano aggiunti, al panorama già confuso, altri due interrogativi. Perché Lucchini leggendo il testo distribuito ai giornalisti ha saltato la frase che diceva: *«Oggi, anche dopo l'incontro della scorsa settimana, mi pare esistano quegli spazi in grado di poterci far percorrere la strada della trattativa e dell'accordo»*? Perché Lucchini, ed è il secondo interrogativo, ha lasciato il Palazzo dei Congressi qualche minuto prima che arrivasse il presidente del Consiglio Craxi?

Un interrogativo se l'è lasciato dietro anche Craxi, ripetutamente e calorosamente applaudito. Egli ha detto: *«Lo Stato ha operato un massiccio spostamento di risorse pubbliche per ottenere la ristrutturazione e l'ammodernamento del nostro apparato industriale ad un costo sociale sopportabile. Se si considera l'insieme dei provvedimenti diretti a questo scopo, comprendendovi la cassa integrazione, i prepensionamenti e tutte le altre iniziative che hanno consentito il rinnovamento industriale, si raggiunge una cifra che è superiore al disavanzo del bilancio dello Stato, al netto degl'interessi: una cifra che molti nostri critici e quanti sono portati ad avere la memoria corta farebbero bene a non dimenticare»*. Perché Craxi, nel momento in cui il governo cerca di spingere le parti ad un accordo, ha usato la mano pesante verso gli industriali?

Nel discorso del presidente del Consiglio una mezza risposta c'è stata. Egli ha parlato di *«incredibile ritardo per l'accordo sul costo del lavoro»* che sembrava vicino a luglio e non è stato ancora raggiunto alla fine di novembre. Che stia perdendo la pazienza?

E se il governo dovesse perdere la pazienza che accadrebbe? Il segretario confederale della Uil, Veronese, che mercoledì ha partecipato all'incontro dei sindacalisti con De Michelis, ha raccontato: *«In caso di non accordo il ministro ha prospettato tre ipotesi: 1) si va a ruota libera con diverse scale mobili; 2) il governo decreta la semestralizzazione della scala come prescrive la Comunità economica europea; 3) si propone una normativa di legge per l'intero meccanismo. Noi — ha aggiunto Veronese — abbiamo respinto il primo e il secondo punto e ci siamo riservati di riflettere sul terzo»*.

Confusione e pessimismo, a giudizio di Benvenuto, *«non sono altro che manovre tattiche»*. Il leader Uil è convinto che *«l'accordo si farà prima del 13 dicembre, giorno in cui Cgil-Cisl-Uil firmeranno l'intesa per gli statali»*.

Senza addentrarci nelle questioni tecniche sembra che i «punti dolenti» da risolvere con la Confindustria siano tre.

1) Le «fasce». La Confindustria vuole sostituire alla rivalutazione, uguale per tutti, del 25 per cento della parte di salario eccedente le [illegible] mila lire mensili, un sistema distinto per operai, impiegati e tecnici. Cgil e Cisl sono contrarie: la Uil e il ministro De Michelis non le escludono *«a condizione che la cifra globale resti invariata»*.

2) Riduzione dell'orario divisa in due parti: un'ora, o qualcosa di vicino, subito; l'altra ora nei contratti solo dopo aver concretamente messo in atto la flessibilità nell'uso della forza lavoro.

3) Rinvio del rinnovo dei contratti e della contrattazione aziendale. Se ne parla poco ma sembra che questo sia il «punto più caldo». Eppure, per gli statali, i sindacati una soluzione l'hanno già ipotizzata: *«I contratti del pubblico impiego — ci ha spiegato il segretario confederale Uil, Bugli — avranno decorrenza dal 1° gennaio 1985, però la parte economica decorrerebbe dal [illegible]»*. Cioè, in concreto, ci sarebbe lo slit-

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Maxiconvegno della Confindustria

«Sviluppo per il 2000» oggi consulto a Torino

TORINO — Si apre oggi al nuovo Lingotto il convegno di due giorni sul tema «Risorse per lo sviluppo», organizzato dalla Confindustria.

Alla manifestazione partecipano quattromila invitati scelti nel mondo dell'imprenditoria, del sindacalismo, della politica e della cultura.

Oltre al presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e a quello della Confindustria, Luigi Lucchini, interverrà il presidente del Consiglio, Craxi.

(Servizi a pagina 13)

Parlare ancora di patria

(Tra nazionalismo e sentimento nazionale)

Promosso dal Goethe Institut di Torino si sta svolgendo un convegno sull'idea di nazione in Germania e in Italia, che non poteva svolgersi in un momento più opportuno. La vicenda dell'Achille Lauro ha suscitato un vivace dibattito su un tema, come quello del nazionalismo, che sembrava non interessasse più nessuno. Vivace e confuso, com'è naturale che accada quando si è costretti a parlare di argomenti difficili e pieni d'insidie, incalzati dagli avvenimenti. Anche il titolo dato al convegno «Ci serve una patria?» mi lascia perplesso. Mi pare che prima di domandarsi se la patria serva e a che cosa serva, sia necessario sapere se vi sia, dove sia, in che cosa consista.

Si ha la tendenza a scambiare il nazionalismo col sentimento nazionale. Per sentimento nazionale s'intende il senso di appartenenza a un determinato gruppo sociale o etnico o linguistico o culturale o politico, che proprio per le sue caratteristiche che possono riguardare tanto l'origine quanto la lingua, tanto la tradizione e il costume quanto la forma di governo, si distingue da altri gruppi. E' un sentimento spontaneo, naturale, irriflesso, che non è molto diverso dal senso di appartenenza a qualsiasi altro gruppo, siano la famiglia, il villaggio, la corporazione, il partito. La nazione è storicamente più importante, ma non è detto che il senso di appartenenza abbia più forza in essa che in un gruppo minore.

Di questo senso di appartenenza al gruppo, a ogni gruppo, caratteri fondamentali sono: sentimento di solidarietà tra i membri del gruppo, atteggiamento di lealtà dei singoli individui verso il gruppo considerato come un tutto, propensione a subordinare in certe circostanze l'interesse individuale all'interesse collettivo. In altre parole, una persona può essere considerata «appartenente» a un gruppo se sente, più o meno fortemente, questi tre obblighi: solidarietà con gli altri membri del gruppo, lealtà col gruppo nel suo insieme, subordinazione del proprio interesse all'interesse del gruppo soprattutto quando è in gioco la posizione del proprio gruppo nei riguardi degli altri gruppi.

Il senso di appartenenza nasce e si rafforza a contatto coi diversi. L'identità per diventare cosciente ha bisogno della differenza. Per chi milita in un partito il patriottismo di partito si manifesta generalmente nello scontro con altri partiti, specie coi partiti ideologicamente più lontani. Ci si sente italiani soprattutto all'estero.

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Quattro divisioni corazzate egiziane sempre schierate al confine con la Libia

Aria di mobilitazione al Cairo

Nei quartieri popolari: «Gheddafi è il grande nemico» - Ma all'università: «Colpirlo farebbe il gioco della Cia e dei sionisti»

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — L'ora zero si approssima? Scatterà l'attacco egiziano contro le forze libiche sulla frontiera del deserto marmarico? Lo stato di massima allerta fu proclamato in Egitto durante il discusso (tecnicamente) blitz di Malta. Alla nostra ambasciata è stato assicurato oggi che *«non si è andati oltre quella misura»*, epperò si vuole che quattro divisioni corazzate ancora siano state schierate, nelle ultime ore, alla frontiera con la Libia e che siano stati richiamati alle armi contingenti di riservisti.

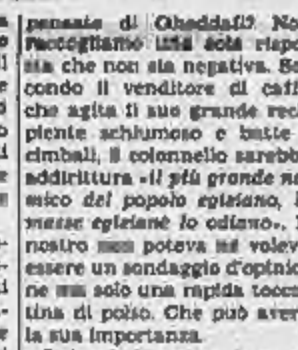
Il Cairo. Mubarak e il ministro della Difesa Abou Ghazala

C'è di più: si è avuta una lunghissima riunione del governo, definita «straordinaria», alla quale hanno partecipato i presidenti dei due rami del Parlamento. E il massimo consigliere politico di Mubarak, Ossama el Baz, afferma: *«Quando sapremo tutto sul dirottamento agiremo in modo coerente e deciso a difesa dei nostri interessi nazionali»*. Codesta dichiarazione insieme con quella del ministro della Informazione a chiusura della riunione straordinaria del governo (*«L'Egitto è per la pace ma non può ammettere alcun attentato alla sua sovranità»*), sono forse la parafrasi diplomatica del famoso proverbio arabo che dice: *«La vendetta è un piatto che si mangia freddo»*?

L'interrogativo viene, in un certo senso, rafforzato da una notizia vecchia di quarantotto ore ripresa oggi, chiaramente non a caso, dalla propaganda egiziana. Il ministro del Petrolio del Cairo, Abdel Hadi Kandil, si è recato a Tel Aviv per partecipare a un seminario commemorativo *«a otto anni di relazioni israelo-egiziane dopo la visita del presidente Sadat, il 17 novembre 1977»*. Successivamente il ministro ha consegnato al premier Peres un messaggio «personale» di Mubarak.

Nel messaggio vi sono le condoglianze alle famiglie dei sette turisti ebrei uccisi il 5 ottobre a Ras Burka (nel Sinai) da un poliziotto egiziano «impazzito»; c'è l'impegno del raìs a perseverare nella ricerca della pace; viene espressa la convinzione che re Hussein *«farà di tutto per persuadere Arafat a riconoscere le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu»*; si afferma l'intenzione di «normalizzare» i rapporti diplomatici con Israele (gelati dall'invasione israeliana del Libano nel giugno 1982) con l'invio di un ambasciatore egiziano a Tel Aviv, dove attualmente siede un incaricato d'affari.

Sembra chiaro il perché di questa iniziativa, in un momento di così acuta tensione. Quando Mubarak è in difficoltà col mondo arabo (che si ostina a tenerlo fuori dalla Lega Araba) «apre» all'Olp. Allorché, dopo l'affare della Achille Lauro, Arafat conobbe momenti invero difficili, chi se non Mubarak riciclò «mister Palestina» attutendo le frizioni con Hussein e con Washington, facendogli solennemente leggere la «Dichiarazione del Cairo» contro il terrorismo? Oggi che la partita, finora verbale, con il colonnello Gheddafi si giuoca sul filo del rasoio (*«In Medio Oriente* — diceva Churchill — *ad un certo momento le armi cominciano a sparare da sole»*), Mubarak ha bisogno della «copertura» degli Stati Uniti. E per arrivare al cuore di Reagan occorre passare attraverso Israele.

Sono, queste, ore di tensione al Cairo ma altresì di passione popolare. Siamo andati nel quartiere di Dar es-Salam (Casa della pace), a due chilometri dalla «città dei morti», quest'ultima abitata dai più miserabili. A Dar es Salam si stipano centomila persone per chilometro quadrato. Le strade son di terra battuta, i «bassi» non hanno l'uscio ma vecchie tende tarlate e tuttavia fresche di bucato. Asini contendono il passo alle automobili, ragazzini coi piedi nudi arabescati di polvere vendono penne biro scariche, e c'è il carrettino con la focaccia e il *ful* (passato di fave, il piatto nazionale). Invisibili altoparlanti rovesciano sul cerapatto brulicame umano canzoni che arabizzano il rock.

In una sua nota ufficiosa Tripoli ha detto tra l'altro che se l'Egitto dovesse attaccare la Libia le masse egiziane insorgerebbero *«e noi saremo accanto alle masse per una battaglia nazionale che ridisegnerà la carta geografica della regione»*. Ebbene, chiediamo in giro: che ne pensate di Gheddafi? Non raccogliamo una sola risposta che non sia negativa. Secondo il venditore di caffè che agita il suo grande recipiente schiumoso e batte i cimbali, il colonnello sarebbe addirittura *«il più grande nemico del popolo egiziano, le masse egiziane lo odiano»*. Il nostro non poteva né voleva essere un sondaggio d'opinione ma solo una rapida toccatina di polso. Che può avere la sua importanza.

Del pari, ci sembra interessante quanto ci hanno detto alcuni studenti dell'università Ain Shams, quella dove sembra facciano più presa gli integralisti islamici: *«Gheddafi conduce una politica spesso erratica ma il suo amore per la causa araba non può esser discusso»*; *«Colpire Gheddafi significherebbe fare il giuoco della Cia e dei sionisti»*.

Insomma, se la tentazione di assestare una mazzata al mercuriale colonnello è forte e antica (e, sembra, sollecitata dall'esercito), è anche vero come prima di lasciarsene sedurre Mubarak debba misurare i pro e i contro. Un *raid* in Marmarica potrebbe rilanciare le sue quotazioni all'interno del Paese, ma potrebbe anche rivelarsi, in definitiva, una tagliola in una regione del mondo come questa dove non è mai facile riconoscere i veri amici e gli autentici nemici.

Igor Man

Decade la scadenza di novembre

Contributi per l'Inps altro no al decreto

ROMA — Nuova sconfitta per il governo. Alla Camera, a causa di alcuni franchi tiratori e di numerose assenze nella maggioranza, è stato bocciato il decreto che prorogava gli oneri sociali. E' la terza volta in sei mesi che il provvedimento ottiene un voto negativo in Parlamento. Oggi il Consiglio dei ministri lo ripresenterà nuovamente.

Tra le principali conseguenze della bocciatura del decreto è l'abolizione della scadenza del 30 novembre per il pagamento dei contributi Inps. Dopo questa data dunque non bisognerà più versare, in caso di inadempienza, una penale che, nel provvedimento, giungeva fino al 100 per cento della somma. Conseguenze sono anche possibili sulla legge finanziaria che, per il recupero dei contributi Inps, prevedeva un maggiore introito nell'86 per circa 1500 miliardi (in aggiunta al [illegible] dell'85).

La bocciatura del decreto ha riacceso le polemiche sulla tenuta della maggioranza, mentre continua lo scontro tra dc e psi sulla scuola, l'Irpef, la Rai, le pensioni.

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*)

Viaggiano aerei e treni

ROMA — Il traffico aereo oggi normale: ieri sera, «in extremis», i controllori di volo Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di non attuare lo sciopero che avrebbe dovuto bloccare oggi i voli nazionali e di rinviarlo al 4 dicembre per dare la possibilità al Consiglio dei ministri di ratificare il nuovo contratto della categoria.

I sindacati hanno confermato le astensioni già proclamate per il 2 (originariamente solo dalla Cgil) e il [illegible] dicembre.

Sul trasporto aereo, inoltre, pende la minaccia di un'altra agitazione indetta per il 3 dicembre dai Vigili del Fuoco: se il 2 non si raggiungerà una intesa per gli organici e la riforma del corpo in un incontro tra Scalfaro e i sindacati, la categoria sospenderà, insieme alle altre prestazioni, i servizi di sicurezza negli aeroporti, determinandone automaticamente la chiusura.

Treni: la Fisafs ha sospeso lo sciopero nel compartimento di Roma previsto dalle 21 di stasera alle 21 di domani; difficoltà si sono avute ieri nei compartimenti di Bologna, Genova, Milano, Torino, Trieste, Venezia.

Sono multati Lasciarono il lavoro per salutare principe Carlo

LONDRA — *Per aver salutato il principe Carlo davanti al loro stabilimento, cento operai inglesi sono stati multati di una sterlina a testa (circa 2500 lire) dall'azienda.*

I dipendenti di una fabbrica di filtri per carburante di Dudley avevano abbandonato per dieci minuti il loro posto di lavoro per sventolare bandierine e fazzoletti in segno di saluto al principe di Galles, che era in visita ad una fabbrica vicina. Sono stati puniti con la multa per «abbandono ingiustificato del posto di lavoro».

«E' stato un omaggio spontaneo al futuro re d'Inghilterra — *si è lamentato un sindacalista* — i nostri dirigenti sono dei veri spilorci». «Queste sono cose che si fanno durante l'intervallo del pranzo — *ha replicato un portavoce dell'azienda* — avevamo proposto di spostare l'intervallo in coincidenza con il passaggio del principe».

L'accademico di Francia aveva ottantatré anni

E' morto Fernand Braudel profeta della storia globale

PARIGI — E' morto Fernand Braudel, studioso di fama mondiale, accademico di Francia, uno dei profeti della «nuova storia». Aveva 83 anni. La sua opera *Il Mediterraneo e il mondo mediterraneo all'epoca di Filippo II*, del 1949, è considerata fondamentale. L'anno scorso, seguendo lo stesso filone, aveva pubblicato un'opera su Venezia che, con la sua passione per il Sedicesimo Secolo, considerava «il cuore del mondo».

Nato in un villaggio della Meuse il 24 agosto 1902, Braudel fece gli studi liceali a Parigi e abbracciò poi gli studi storici quasi per caso. *«Sono diventato uno storico a causa di mio padre* — diceva — *volevo studiare medicina, ma egli me ne dissuase. la mia mancanza di ambizione mi orientò allora verso la storia»*.

Ebbe un posto d'insegnante a Costantina, e poi ad Algeri, e qui scoprì il Mediterraneo: *«L'ho amato appassionatamente, senza dubbio perché sono venuto dal Nord, come tanti altri, e dopo tanti altri. A poco a poco, per anni, ho visitato tutti i Paesi del Mediterraneo, e tutti i loro archivi. Non ero solo alla ricerca del Mediterraneo della storia; Ero anche alla ricerca di me stesso»*.

Richiamato sotto le armi nel 1939, combatté sulla linea Maginot. Fatto prigioniero nel luglio 1940, fu liberato solo nel 1945, e fu in quegli anni che andò ordinando mentalmente la sua tesi sul Mediterraneo, [illegible] nel 1947 e pubblicata nel 1949. Quello stesso anno Braudel entrò al Collegio di Francia, dove insegnò per 23 anni. Fu tra i fondatori della sezione «Scienze economiche e sociali» dell'«Ecole pratique des hautes études», che divenne uno dei più importanti centri dell'insegnamento universitario, e accolse tra gli altri Lucien Goldman, Pierre Francastel, Lucien Greimas, Roland Barthes, Charles Bettelheim. Nel [illegible] Braudel fondò la «Maison des sciences de l'homme»; dal 1946 fino al [illegible] diresse la rivista delle *Annales*, di cui fece uno degli strumenti per il suo progetto di costruire la storia su basi nuove.

Braudel ha pubblicato, tra l'altro, *Le monde actuel (1963), Ecrits sur l'histoire (1969), Civilisation matérielle, économie et capitalisme, XV-XVIII Siècle (1980), L'Europe (1982)* e *Venise (1984)*. Sotto la sua direzione, è stata pubblicata la monumentale opera sul Mediterraneo: *L'espace et l'histoire. Les hommes et l'héritage*

(Servizio a pag. 3)

Un messaggio dal Sinodo

Città del Vaticano. Il Papa ieri al Sinodo straordinario dei vescovi. Messa ai voti e approvata la proposta di un documento finale: l'iniziativa, a sorpresa, è stata presa dalla presidenza, dopo aver sentito il parere del Pontefice. Si tratterà di un documento «breve e chiaro», redatto da porporati vicini a Giovanni Paolo II e indirizzato a tutta la Chiesa (A pagina 7 servizio di Marco Tosatti)

Sequestrato un medico di Agrigento

«Lei è già guarito» il mutuato lo picchia

NOSTRO SERVIZIO

AGRIGENTO — Sperava di trascorrere in «mutua» altri quattro giorni, dopo più di un mese di malattia. Quando il medico fiscale l'ha giudicato guarito, dicendogli che avrebbe dovuto subito riprendere servizio, non ha esitato a picchiarlo selvaggiamente ed a tenerlo sequestrato per un'ora nella stanza da bagno.

Protagonista e vittima di questo episodio di violenza avvenuto ad Agrigento sono l'operaio edile Giovanni Palumbo, di 37 anni, e il dottor Giuseppe Parello, di 29, inviato dalla «Pili Edilizia» ad accertare le reali condizioni di salute del dipendente in mutua, per vari acciacchi, dal 23 ottobre.

Giovanni Palumbo aveva fatto sapere che sarebbe rientrato sabato 30 novembre, e quando il medico gli ha ingiunto di tornare al lavoro, si è scatenato: *«Lei non capisce niente!»* ha urlato. Ed alle parole è passato ai fatti. Colpito da numerosi pugni, il dottor Parello è caduto a terra e, semisvenuto e sanguinante, è stato spinto nella stanza da bagno del modesto alloggio dell'operaio.

Quando il medico, ancora intontito e pesto, è stato liberato dal paziente, si è ritrovato in strada. Ha chiesto allora un passaggio a un automobilista, che lo ha accompagnato in questura, dove ha sporto denuncia.

L'equipaggio d'una «volante» è partito a sirene spiegate e, dopo pochi minuti, tre agenti hanno immobilizzato Giovanni Palumbo trascinandolo in Questura.

Le accuse: sequestro di persona, lesioni, minacce e violenza a pubblico ufficiale.

a. r.

Bocciata (è la terza volta in 6 mesi) la proroga degli oneri sociali

Governo, nuova sconfitta

Alla Camera qualche franco tiratore e vistose assenze nella maggioranza - Il decreto, che conteneva anche le misure per il recupero dei contributi Inps, sarà ripresentato oggi dal Consiglio dei ministri - La sconfitta riaccende le polemiche sulla tenuta della coalizione

ROMA — A due settimane esatte dal «giovedì nero», giorno in cui fu battuto su cinque provvedimenti, il governo Craxi è stato ieri nuovamente sconfitto, e proprio sul più importante dei cinque decreti bocciati la volta scorsa. E' il decreto sulla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, sul recupero dei crediti Inps e sugli sgravi fiscali nel Mezzogiorno. Subito dopo essere andato in minoranza, due settimane fa, il governo lo aveva subito ripresentato.

Ieri il Parlamento lo ha addirittura dichiarato incostituzionale, a causa dell'agguato di una decina di franchi tiratori e soprattutto delle tradizionali assenze nei gruppi della maggioranza. Al momento del voto, erano presenti in aula poco più della metà dei deputati, e le opposizioni hanno avuto la meglio per 173 voti contro 153. Il decreto è stato respinto dal Parlamento per la terza volta in sei mesi: è il 22° sulla proroga degli oneri sociali.

Qualcuno, in una maggioranza allo sbando, divisa anche sulla riforma della scuola, sull'Irpef, sulla finanziaria, sulle pensioni e sulla Rai-Tv, si è affrettato a negare valore politico al voto ed ha parlato di «incidente tecnico», pur lamentando il fenomeno ormai cronico delle assenze al momento di voti importanti. Altri hanno invece giustamente deciso che era inutile continuare a «nascondersi» dietro versioni assai poco convincenti. *«Il partito degli evasori ha colpito ancora grazie alle assenze e ai franchi tiratori»*, ha detto, con molto realismo, il socialista Paolo Pillitteri. *«La bocciatura del decreto è un fatto grave, perché tocca centinaia di migliaia di cittadini, che a questo punto hanno tutto il diritto di non capirci più niente»*, ha aggiunto il liberale Facchetti.

Il vicesegretario repubblicano Gunnella, polemizzando soprattutto con il pci, ha sottolineato ironicamente la *«nota sensibilità dell'opposizione di sinistra per i problemi del Mezzogiorno. Gli sgravi contributivi interessano il Sud»*.

La replica del pci è stata immediata: *«Il voto conferma a dimostrare la fragilità della maggioranza e l'inefficienza per gli eccessi di decretazione»* — ha dichiarato il vicepresidente dei deputati comunisti Spagnoli —. *La nostra opposizione non è sul merito del decreto, ma sui presupposti di costituzionalità, perché il governo fa ricorso troppo spesso alla decretazione»*. Tra tutti, il commento più amaro, che la dice lunga sulla situazione non solo per quanto riguarda il potere legislativo, è quello dell'on. Le Noci: *«L'impressione è che il Parlamento lavori un solo giorno alla settimana: il mercoledì. Giovedì comincia la fuga verso i rispettivi collegi elettorali»*.

Tra riedizioni frettolose dei decreti da parte del governo e successive, puntuali bocciature a ritmo continuo da parte delle opposizioni grazie alle assenze nella maggioranza, il filo che lega ancora i cinque partiti della maggioranza sembra sempre più esile. Il decreto sulla fiscalizzazione sarà riscritto e ripresentato per l'ennesima volta oggi stesso, in un Consiglio dei ministri che ha tutt'altri temi all'ordine del giorno.

Prima della riunione a Palazzo Chigi, Craxi si reca al Senato insieme al ministro Goria per cercare di mettere un po' d'ordine nella valanga di emendamenti che tutti i partiti stanno presentando sulla finanziaria, e il psi per primo. Ieri, alle proposte socialiste si sono opposti dc, pli e pri, mentre i socialdemocratici si sono dichiarati favorevoli. Il psdi è d'accordo con il psi anche sulle modifiche alla riforma della scuola.

E' un groviglio di contrasti ormai quasi inestricabile anche per gli addetti ai lavori, molti dei quali preferiscono prendere la valigia e partire da Roma il giovedì. All'«Avanti!», giornale del psi, si lavora invece tutta la settimana e, per non perdere un'abitudine ormai consolidata, sono ripresi anche gli attacchi e le repliche a De Mita. In attesa della inevitabile risposta del «Popolo», ci si chiede per quanto tempo ancora nel governo si potrà (e si avrà ancora voglia) di ricucire e di mediare.

Luca Giurato

E' abolita la scadenza di novembre per l'Inps

ROMA — Il decreto caduto ieri alla Camera conteneva anche le disposizioni per recuperare crediti vantati dall'Inps per oltre 3500 miliardi. Il discusso provvedimento è stato per la prima volta emanato il 22 luglio scorso per essere successivamente ripresentato, per decorrenza dei termini, il 20 settembre. Successivamente il Consiglio dei ministri ha spostato dal 30 ottobre al 30 novembre il termine per il pagamento dei contributi arretrati dovuti all'Inps. La data è stata ancora una volta spostata al 30 novembre pochi giorni fa, il 19 novembre, quando il Consiglio dei ministri ha proceduto a una nuova stesura del decreto (la terza), che ieri è stata bocciata dalla Camera.

La principale conseguenza della bocciatura del decreto è l'abolizione della scadenza del 30 novembre per il pagamento dei contributi dovuti. Dopo questa data dunque non bisognerà più versare, in caso di inadempienza, una penale che, nel provvedimento, giungeva fino al 100 per cento della somma dovuta.

Prevarrà la formazione culturale o la preparazione al lavoro?

Dura da anni lo scontro dc-psi sul futuro della scuola superiore

Il governo tenterà di sanare i dissensi che bloccano la riforma della secondaria - Cresce la polemica nei partiti - La Falcucci ieri non si è presentata in commissione

ROMA — Il governo tenterà di trovare un compromesso tra le opposte posizioni della dc e del psi sul futuro della secondaria superiore, posizioni che rischiano di far naufragare il progetto. Tentativo difficile. Laura Fincato, responsabile scuola del psi, ha detto: *«La maggioranza non può modificare la nostra posizione»*.

Il psi, appoggiato dal pli, è contrario alla discussione generale della riforma e preferisce una serie di interventi specifici sul biennio obbligatorio, programmi, aggiornamento degli insegnanti, esame di maturità. La dc, in un documento approvato dalla direzione, rileva che la riforma costituisce il presupposto per l'adozione di interventi particolari. Il contrasto è riemerso ieri presso la commissione Pubblica Istruzione della Camera. Il ministro Franca Falcucci non si è presentata alla seduta, nella quale i socialisti avrebbero dovuto illustrare le loro proposte e la discussione è stata rinviata a data da destinarsi.

Lo scontro in atto tra dc e psi riflette divergenze più generali sull'assetto della futura scuola media superiore. L'ordinamento in vigore non piace a nessuno. Lo si critica sia perché non sempre garantisce un'adeguata preparazione culturale a chi intende proseguire gli studi, sia perché non sempre garantisce un'adeguata preparazione professionale e quindi uno sbocco verso il mondo del lavoro: le 350 specializzazioni, tante quante sono quelle della nostra secondaria, rappresentano una forzatura e un anacronismo. Si afferma autorevolmente da tempo che sono opportune flessibilità maggiori.

Ma proprio quando si è cercato di tradurre in pratica queste indicazioni di massima si sono profilati i primi seri contrasti: per gli esponenti della sinistra, per i sindacati confederali, era necessario fornire allo studente una buona preparazione culturale generale senza costringerlo a compiere scelte premature che, oltre tutto, non sarebbero neppure servite a un valido inserimento nel mondo del lavoro, posto che le esigenze di quest'ultimo mutano di continuo; per altri esponenti politici (pensiamo in particolare al senatore liberale Valitutti) la distinzione tra scuole che preparavano agli studi universitari e scuole professionalizzanti andava mantenuta (semmai si dovevano valorizzare gli aspetti culturali caratteristici dei vari indirizzi professionali).

La riforma, approvata in Senato nel marzo scorso da dc, pci, pri e psdi, ha rappresentato un tentativo di compromesso: scuola unitaria che doveva fornire, soprattutto nel biennio iniziale reso obbligatorio, una preparazione culturale comune (con la possibilità però di «spendere» i due anni dell'obbligo in una scuola a orientamento professionale); aree e indirizzi che, soprattutto dal terzo anno in poi, avrebbero dovuto orientare lo studente verso le specializzazioni.

I contrasti sono riemersi quando il progetto è passato alla commissione Istruzione della Camera e sono stati originati ancora una volta dalla divergenza di vedute sulla preparazione culturale e professionale. Si sono registrate tre posizioni: 1) quella del pci (che ricalcava anche le simpatie del psi), favorevole a un biennio con area culturale comune identica per tutti; 2) quella della dc, che prevedeva la possibilità di assolvere l'obbligo del biennio anche nel sistema professionale regionale (e quindi negli istituti privati con cui le Regioni stipulano convezioni); 3) quella intermedia del pri: possibilità di frequentare un biennio a orientamento professionale, inserito nel sistema scolastico statale. Ethel Serravalle, responsabile scuola del pri, ci dice che stava per essere raggiunto un compromesso sulle posizioni repubblicane, quando, improvviso, si è registrato l'irrigidimento del psi.

I socialisti hanno fatto critiche di contenuto e di metodo. Sul contenuto (appoggiati dal pci) hanno detto che la proposta del biennio professionalizzante rischiava di tradire lo spirito innovatore della riforma; sul metodo (appoggiati dal pli) hanno rilevato che ormai non era realistico pensare a una discussione su un progetto generale; meglio individuare specifici settori d'intervento, a cominciare dal biennio obbligatorio. Ma la dc ha risposto che separare il biennio dal progetto generale era un comportamento assurdo. Il contrasto è diventato via via più aspro. Il governo saprà ora superarlo?

Clemente Granata

ROMA — La dc ha preso un'iniziativa per accelerare le riforme istituzionali. Il dirigente del dipartimento problemi dello Stato sen. Roberto Ruffilli ha inviato ai responsabili dei corrispondenti dipartimenti di tutti i partiti presenti in Parlamento una lettera in cui propone incontri bilaterali.

Bokassa, figlio n. 55

Parigi. Il deposto dittatore della Repubblica Centrafricana Jean-Bedel Bokassa mostra ai giornalisti il suo 55° figlio, di 8 mesi, che si chiama come lui. In una conferenza stampa nel suo castello di 18 stanze, ha accusato le autorità francesi di averlo ridotto alla povertà. Vive in Francia da dorsanni, il suo regime fu abbattuto nel '79

Indagine della Doxa (per il Cnel) sulla lottizzazione nella Sanità

Le mani dei partiti sulle Usl

ROMA — Il 45 per cento degli amministratori delle Usl nei comitati di gestione sono proposti dalla dc, il 20 per cento dal pci, il 20 per cento dal psi, il 9 per cento dal psdi, il 4 per cento dal pri, il 2 per cento dal pli ed il 2 per cento da altri partiti. Fra i presidenti e vicepresidenti delle Usl il 42 per cento sono democristiani, il 25 per cento del psi, il 20 per cento del pci ed il 10 per cento del psdi. E' questa la «fotografia» dell'appartenenza politica degli amministratori Usl che emerge da un'indagine svolta alla Doxa, su incarico del Cnel, sul servizio sanitario visto «dalla parte dell'amministratore» e riguardante un campione statisticamente rappresentativo di una Usl su quattro.

La Doxa ha ascoltato 538 operatori su un campione di circa 200 Usl di tutte le regioni. Il sondaggio è stato presentato ieri in una conferenza stampa dal presidente del Cnel Storti, dal direttore generale della Doxa, Salomon, e dal presidente del gruppo sanità del Cnel, Coppini. Sulle modifiche da introdurre alla natura giuridica delle Usl le opinioni degli operatori sono diverse: il 36 per cento è più favorevole a trasformare le Usl in aziende speciali, il 35 per cento propone di affidare la gestione dei servizi sanitari direttamente ai Comuni e il 5 per cento alle Regioni o alle Province.

Sulla necessità di modificare in tempi brevi le norme sulle Usl previste dalla riforma sanitaria sono invece d'accordo quasi tutti gli intervistati (9 su 10).

La grande maggioranza degli intervistati (l'80 per cento) esprime «riserve» sulla validità di scelta degli amministratori per la mancanza di preparazione e di esperienza amministrativa dei membri dei comitati di gestione.

Le Usl hanno in media 80.000 utenti e 982 dipendenti, con un rapporto fra medici a tempo pieno e a tempo definito di 3 a 1. I medici convenzionati per ciascuna Usl sono in media 164 di cui 113 generici e 51 specialisti: esiste quindi un rapporto di un medico di base ogni 900 cittadini e di uno specialista ogni 1600 cittadini.

L'80 per cento delle Usl (del campione) gestiscono ospedali pubblici, con una media di 8 posti letto ogni mille abitanti. I comitati di gestione (in media 11 componenti) si riuniscono circa 40 volte l'anno, le assemblee delle Usl circa 7 volte. Solo il 5 per cento dei membri eletti e dei coordinatori sono donne.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Un poema inedito di Craxi sr.

Venerdì 22, il falso Shakespeare. La disputa tra gli studiosi sull'attribuzione del poemetto amoroso cinquecentesco ritrovato nella biblioteca di Oxford sembra ormai chiarita. Chi attribuisce la poesia a Shakespeare ha dovuto riconoscere le buone ragioni di chi sostiene la natura politica dei versi e ne riconosce l'autore in sir Reginald Craxi. Inteso dagli storici come Craxi senior, sir Reginald era l'antenato di quel capitano di fregata Craxi che nel Settecento sbarcò in Sicilia e vi si stabilì attratto dal clima e dall'amore per una sartina di Partinico. Da lui prese avvio la stirpe da cui sarebbe uscito il presidente del Consiglio. Per capire la natura politica e singolarmente anticipatrice, sotto il pretesto amoroso, dei versi di Craxi senior, basta una semplice analisi del testo ritrovato a Oxford.

Fin dalla strofa iniziale s'avverte l'inquietudine tutta contemporanea del politico: *«Devo difendermi?/Inviare messaggi?/Mostrare e non celare i miei sentimenti?»*. Più avanti c'è un chiaro impegno: *«Eppure devo dar libera espressione alle mie brame»*. (Oggi parleremmo di governabilità). Non mancano accenni a un ipotetico De Mita: *«Se aggrotta la fronte/delude tutte le mie speranze»*, né segni naturali e tipicamente craxiani di impazienza: *«Ma, ahimè, passano i sogni come passano le ombre»*. Ma il punto più moderno è nella chiusa che prefigura il record di durata di Craxi e anche la polemica sui pentiti trasferita audacemente sul terreno politico: *«Tenterò dunque/di circoscrivere la grandissima gioia del mio cuore/di prolungarla, direbbe qualcuno/ nel caso ch'essa conduca al pentimento»* (Nell'originale: *«In such a case causeth repentinge»*).

Sabato 23, il teorema di Craxi. Secondo i politologi (Giorgio Galli in particolare) Craxi ha sostituito alla *«logica numerica»* una *«logica di posizione»*, cioè chiede di guidare il governo per tutta la legislatura e anche dopo, non perché abbia o stia per avere la maggioranza relativa dei voti, ma perché è in grado di condizionare ogni possibile maggioranza. Dice Galli: è una matematica non euclidea, dove due più due non fa necessariamente quattro. Siamo inclini a credere che da questo abbandono dei numeri verrà un gran bene alla politica, ma siamo anche ammirati dell'evoluzione del linguaggio politologico e delle sue finezze. Pensiamo ai tempi non molto lontani in cui l'atteggiamento di Craxi sarebbe stato chiamato grossolanamente ricatto.

Domenica 24, prendere il cuore. Ci era capitato di segnalare il pericolo della corsa euforica ai trapianti, con i malati e i sani guardati come facili depositi di pezzi di ricambio. Adesso capita che chi non dona il cuore di un parente è quasi costretto a sentirsi in colpa. Passerà l'euforia, prevarrà la moderazione. Ma l'altro ieri il presidente di un'importante Usl metropolitana ha fatto un sogno. Gli pareva che il presidente dell'Ordine dei medici travestito da vampiro gli girasse intorno sogghignante per strappargli il cuore. S'è svegliato in un bagno di sudore, riflettendo: *«Capisco che bisognerà rivedere positivamente anche il rapporto tra Usl e medici. Il trapianto, nelle nostre strutture sanitarie, sta diventando il simbolo di tutte le volte che avremmo voluto farci a pezzi»*.

Lunedì 25, il pudore della legge. Anche il progetto di legge sui trapianti prevede che non si possono trapiantare il cervello e le ghiandole sessuali. E' l'ultima barriera rimasta a proteggere l'individualità e può darsi che sia sufficiente a salvare il pudore della legge. Cervello e testicoli sono lasciati alle efferatezze da fantascienza, al mostro di Frankenstein; oppure al linguaggio ammirativo della politica. Nei periodi ricchi si dice di uno statista: *«Ha una grande testa»*. Nei periodi di crisi sono gli stessi statisti a vantare la propria grandezza negli altri organi.

Martedì 26, guardone. In una ricostruzione molto efficace e professionale delle imprese del mostro di Firenze i due giallisti Laura Grimaldi e Marco Tropea avvertono che tra gli innocenti ingiustamente sospettati c'era anche un *«noto guardone»*. E' come se avessero autorizzato una professione. Come si farà a diventare noti guardoni? Con esami, con attestazioni, con pubbliche dichiarazioni? Con cartelli nei luoghi adatti: Sarà presente il noto guardone signor X? Perché l'aggettivo «noto» esclude umilianti trafile penali, presuppone una professione esercitata pubblicamente e serenamente. Eppure si tratta di un mestiere difficile, fatto di discrezione assoluta. Essere noto nel non farsi notare: il massimo.

Mercoledì 27, spia. S'è svolto in Veneto il più imbarazzante processo per spionaggio. Una madre che portava in macchina il proprio figlioletto aveva rallentato davanti a un aeroporto militare per consentire al bambino di fotografare l'ingresso. Fermata e accusata di spionaggio al posto del minorenne, la signora solo ora è stata assolta, rischiava anni di carcere. Certo, le spie possono nascondersi sotto i più banali travestimenti, ma, nell'epoca dei satelliti che fotografano tutti gli aeroporti del mondo, ci vorrebbe un po' più di celerità nel distinguere gli ingenui dilettanti in gita dalle spie professioniste.

Giovedì 28, pensando alle serate benefiche per raccogliere fondi anti-Aids. Non ci sono mai state tante feste in giro come da quando è incominciato l'Aids.

Malumori perché Natta le ha riviste con l'aiuto di Occhetto, indicato come delfino

Lunedì le tesi pci al comitato centrale e Ingrao si prepara a dare battaglia

ROMA — A colpi di lima e di accetta, il pci sta definendo il documento che servirà da base al suo 17° congresso (Firenze, 9-13 aprile 1986). Rimaneggiato per tre volte, accorciato drasticamente dalle originarie 96 pagine alle attuali 21 più 43 di allegati programmatici, il documento è stato discusso ieri dalla speciale commissione di 77 membri che lo ha elaborato. Il risultato del confronto conclusivo in corso sarà a sua volta discusso e votato dal comitato centrale lunedì prossimo.

C'è voluto l'intervento diretto del segretario Natta per rimaneggiare in modo definitivo il documento. Ed era questa una fase scontata. Natta si è fatto però aiutare da Massimo D'Alema e Achille Occhetto. E la cosa non è piaciuta a molti.

I due «giovani» sono considerati i possibili «delfini» del segretario. Il primo della lista sarebbe Occhetto, del quale si dice che potrebbe essere eletto vicesegretario per prepararsi alla successione fra tre anni. D'Alema entrerebbe in lista di attesa per tempi più lontani. Sia Occhetto che D'Alema hanno in effetti avuto un ruolo di rilievo nella preparazione del documento dei «77». A loro è stato affidato il compito di redigere le tesi, alla testa di un apposito comitato di coordinamento.

La stesura definitiva passata al vaglio di Natta è stata distribuita ieri mattina tra i «77». Dopo averla letta, i membri della commissione hanno cominciato a discuterne nel pomeriggio e non è escluso che proseguano anche oggi. Sono in moltissimi a voler dire la loro.

«Ci sono cose da discutere — ci diceva il sen. Cossutta —, *queste è la terza stesura. Breve è comunque meglio di prolisso»*. Ma anche Pietro Ingrao ha molto da obiettare, secondo le voci di Botteghe Oscure.

Il capo della «sinistra» sta lavorando da dieci giorni all'intervento che ha progettato di fare al comitato centrale. Alla testa di truppe assai esigue, Ingrao non può certo contare sulla forza dei numeri per far pesare le sue tesi. Ma conserva sempre un forte potere carismatico personale che rimane una variabile che crea un filo di inquietudine nel gran centro nattiano. Anche se il sen. Colajanni (della «destra») assicura che non c'è alcuna attesa per quel che dirà Ingrao, visto che conta poco.

L'accordo di massima sulle tesi politiche principali sarebbe stato comunque raggiunto, accontentando i nattiani e la ramificata ala destra. E offrendo la possibilità di convergenza anche agli altri. La proposta politica del pci rimane la vera «alternativa democratica» con la fase intermedia del «governo di programma». Ma questo viene offerto a tutti i partiti senza assegnare ruoli particolari a nessuno di loro. Cioè, non si sottolinea il ruolo di «cerniera» che sembrava dovesse essere affidato al psi. Si ribadisce, tuttavia, che è urgente ampliare il dialogo a sinistra.

Questo ridimensionamento del ruolo socialista non è riuscito però ad accontentare anche Ingrao, per il quale rimane preferibile comunque il «governo costituente». Un governo che abbia come programma la realizzazione delle grandi riforme che ridefiniscano le regole del gioco repubblicano. E che prepari, di fatto, una alternativa senza aggettivi. Ingrao ha ribadito già ieri il suo dissenso.

Per la politica estera, il documento dei «77» enuncerebbe la definitiva scelta comunista di tenere l'Italia nel campo occidentale suggerendo al partito di svolgere una azione di stimolo per rinnovare l'Alleanza atlantica. Viene rivendicata la autonomia del pci dagli altri partiti comunisti.

Per i rapporti interni, l'avrebbe avuta vinta il sen. Bufalini, il quale ha chiesto che diventi lecito decidere col voto segreto. Se la base lo richiederà, non riceverà rifiuti, dal basso delle sezioni sino al congresso, sarebbe la scelta fatta dai «77».

Alberto Rapisarda

Tra nazionalismo e sentimento nazionale

(Segue dalla 1ª pagina)

per una ragione molto semplice: la difficoltà di comunicare con la gente che s'incontra in strada, una difficoltà che nel nostro Paese non abbiamo.

Il nazionalismo è tutt'altra cosa. Il nazionalismo è un'ideologia, costruita artificialmente, convenzionalmente, coscientemente, in determinate situazioni storiche e per il raggiungimento di certi fini. Non è né naturale né spontaneo. Al sentimento di appartenenza al proprio gruppo aggiunge l'idea di una missione storica, o anche soltanto di una rivendicazione di diritti conculcati, di una rivincita, di un affronto da cancellare. Nei riguardi del diverso nutre e provoca sentimenti di sospetto, di diffidenza, di avversione, di rivalità, d'inimicizia. Aggiunge anche l'idea di nazione, cioè di un ente collettivo che ha, oltre ai caratteri che distinguono un gruppo dall'altro, una personalità morale, e quindi una dignità da salvaguardare, una storia privilegiata, e quindi un primato da proclamare e difendere.

Il nazionalismo è sempre un male. Il sentimento nazionale non è in quanto tale né bene né male. E' una componente essenziale dell'esistenza storica di ciascuno di noi che viviamo, ormai in grande maggioranza, in Stati nazionali. Può essere trattenuto, controllato, soffocato, ma difficilmente può essere del tutto cancellato. Il nazionalismo è sempre espressione di un complesso di superiorità. Nel sentimento nazionale c'è posto tanto per il complesso di superiorità quanto per il suo contrario. Dopo l'ubriacatura fascista, mi pare che in Italia sia andato prevalendo il secondo. Mi domando se in altri Paesi sia così frequente un modo di dire come quello in uso tra noi, «all'italiana», per indicare una cosa mal fatta, in modo approssimativo, raffazzonata alla meglio, da pasticcioni che vogliono fare i furbi o da furbi tanto pasticcioni che anche un ingenuo si accorge dell'inganno.

La confusione tra sentimento nazionale e nazionalismo è pericolosa perché può dare occasione ad allarmi ingiustificati, com'è accaduto in Italia in questi ultimi mesi, quando in seguito a un gesto d'indipendenza del nostro governo rispetto al potente alleato si sono scomodate le radiose giornate del maggio 1915 e i facili e mai riposti entusiasmi per la guerra d'Etiopia. Si è addirittura tirata fuori dal linguaggio della sinistra, ad arte deformato, la parola «nazional-populismo», che starebbe a indicare un nazionalismo da poveri diavoli, adatto a un popolo senza principi che per acquistare rispetto di se stesso ha bisogno di essere vellicato nei suoi sentimenti più volgari. No, altro è infiammarsi di fronte all'idea del primato nazionale, altro è alzar la testa di fronte a un atto di arroganza altrui. Il nazionalismo è per sua natura aggressivo, il sentimento nazionale soltanto difensivo.

Come ha detto bene Rosario Romeo, in Italia la crisi dell'idea di nazione è profonda, salvo che si voglia far passare, aggiungo io, per idea di nazione la gioia tanto smisurata quanto effimera per la vittoria della nostra squadra di calcio ai campionati mondiali. Mazzini non è un eroe del nostro tempo. Credo che i giovani non lo leggano più, e se lo leggessero non se ne infervorerebbero come accadeva ancora a noi, epigoni della tradizione risorgimentale. Lo stesso partito repubblicano di oggi riconosce i suoi ascendenti più in Cattaneo che in Mazzini.

In Italia, anche il sentimento nazionale, se non proprio spento, è assopito, estenuato. Ha dato un soprassalto. Ma non bisogna confondere una convulsione con un moto di lunga durata. Ciò che ha costituito il cemento che ha tenuto insieme la nostra Repubblica non è l'idea di nazione ma la lotta per la libertà, per la giustizia sociale, per un Paese più civile. Una battaglia non vinta, che deve continuare. Vincere questa battaglia è forse l'unica via attraverso la quale il sentimento nazionale potrà riprendere nuovo vigore.

Percorrere la via inversa, suscitare ad arte il sentimento nazionale per far dimenticare i tanti nostri malanni, sarebbe un fatale errore.

Norberto Bobbio

Craxi e la scala mobile

(Segue dalla 1ª pagina)

lamento di un anno. In campo sindacale, tra l'altro, ha qualche significato il fatto che la Cgil nelle tesi congressuali ipotizzi il prolungamento della validità dei contratti da tre a quattro anni.

Lucchini ha riproposto un *«patto tra produttori»* che dovrebbe schierare lavoratori e imprenditori contro gli sperperi e le disfunzioni del *«sistema Italia»*. Ha poi proposto incontri *«anche mensili»* tra Confindustria e sindacati, dopo che sarà stato raggiunto l'accordo *«per affrontare insieme* — ha detto — *tutti i problemi che ci riguardano, prima che ci sfuggano di mano»*.

Craxi, con orgoglio e molto applaudito, ha presentato al mondo del lavoro che lo ascoltava *«i conti dell'azienda Italia»*. La disoccupazione giovanile è al primo posto tra le preoccupazioni del governo *«però è positivo che siano diminuite le persone in cerca del primo impiego»*. La cassa integrazione, nel periodo gennaio-agosto 1985, *«è diminuita di 34 milioni e mezzo di ore»*. Il sistema produttivo ha creato occupazione *«grazie all'espansione del terziario»*. I contratti di formazione hanno già consentito la collocazione di 80 mila giovani e il *«piano straordinario per il Mezzogiorno»* creerà altre opportunità.

La riforma del mercato del lavoro e della cassa integrazione *«faranno venire alla luce il fenomeno che ci fa annoverare 3 milioni di secondi, e anche di terzi lavoro, mentre più di 2 milioni d'individui non ne hanno nemmeno uno»*. L'economia, dopo una lunga stagnazione, si è rimessa in moto *«cancellando il duplice spettro di una disoccupazione crescente e di una produzione calante»*.

Craxi ha poi sottolineato anche altri dati. Dal secondo semestre del 1983 all'ultimo del 1984 il prodotto interno lordo è cresciuto del 4 per cento, le esportazioni sono salite dell'8,8 per cento. Gli investimenti, dopo anni registrato una flessione continua dal 1980, crescono del 5 per cento e nell'industria quest'anno raggiungeranno l'11,3 per cento.

Sergio Devecchi

BRAUDEL: STORIA GLOBALE, UMANA AVVENTURA

Conquistò il Mediterraneo

Nel giugno scorso Fernand Braudel fu chiamato all'Académie Française. Pubblichiamo una parte del discorso col quale Maurice Druon lo accolse tra gli Immortali.

Sono tre, a mio avviso, gli elementi che hanno contribuito a fare del suo *Il Mediterraneo e il mondo mediterraneo all'epoca di Filippo II* una grande opera: il metodo, la concezione, lo stile. Il metodo non è completamente suo: lei ne è il fruitore più brillante, l'uomo che l'ha portato perentoriamente in primo piano; ma su questo punto lei insiste a presentarsi soltanto come epigono di Marc Bloch e di Lucien Febvre.

Devo osservare però che alla definizione della sua storia come non-cronaca lei preferisce quella di storia globale. Un termine sul quale torna ripetutamente: *«Per me non c'è storia che non sia globale... Eccitante la storia, scienza umana ha una prospettiva globale»*. E, d'un gesto, lei congloba tutte quelle scienze per gettare uno sguardo sul mondo, o almeno su quella parte del globo nella quale si muove più a suo agio.

Dall'abisso del suo Lager *(in cui venne internato durante la guerra, ndr)*, raggiunge in un viaggio spirituale il suo Mediterraneo, e lo percorre in lungo e in largo, accompagnato dalla geografia, dalla geologia, dall'antropologia, dall'etnologia, dall'economia, dalla sociologia, dalla statistica, come Poseidone con le sue Nereidi.

Parigi. Fernand Braudel, uno dei fondatori della «nuova storia»

Rivelazione

Il suo orizzonte è ampio. Il suo sguardo storico abbraccia contemporaneamente la Lombardia, l'Andalusia, il Maghreb, i Balcani, l'Anatolia. Lei vede il Mediterraneo, con entusiasmo, sino alle fonti dei fiumi che vi si gettano, sino alle terre estreme cui giungono il suo influsso e i suoi commerci. Ci descrive il Sahara come *«il secondo volto del Mediterraneo»*. Ci fa intravedere *«la sconfinata catena di deserti che attraversa il mondo antico, senza interrompersi, per tutto il suo spessore»*, questa lunga fascia di desolazione nella quale sono sorte tante illuminazioni religiose, queste distese spoglie che potremmo definire le terre della Rivelazione; e all'improvviso diventa più chiaro perché si sia detto del profeta Maometto: *«Uscì da questo mondo senza essersi saziato una sola volta di pane d'orzo»*.

E' davvero un'impresa appropriarsi del Mediterraneo, *Mare Nostrum* del quale si scrive dai tempi di Cesare e Sallustio, evocato e invocato in tutte le lingue, a proposito e a sproposito, soggetto di una letteratura sempre ripresa e ampliata. Lei ci è riuscito: è una sorta di conquistatore.

Per [illegible] l'analisi del suo metodo, posso aggiungere che la sua fame di documenti è insaziabile quanto quella di spazi? Lei ha confessato: ho una passione sconfinata per i documenti che nessuno conosce, per i plichi che nessuno ha sfogliato; preferisco mille volte i manoscritti alla carta stampata. Una predilezione che le ha evitato, come tante volte è accaduto nella storia, di trasmettere religiosamente un errore ripetuto cento volte dai suoi predecessori. (...)

Passiamo ora alla concezione. Qui lei è innovatore, in modo più evidente e sicuro. In questo campo ha avuto la trovata che resta nella storia del pensiero. Un po' come George Dumézil, con la scoperta della trifunzionalità nelle società indoeuropee, ha cambiato la visione delle basi delle nostre civiltà, così lei, con la distinzione che fa dei ritmi della storia, ha modificato la nostra visione del passato, e anche il nostro senso del fluire del presente.

Lei delinea e definisce tre fasi nella storia; o, se vogliamo, una storia a tre velocità. Individua la storia lentissima, quasi immobile per lo spettatore umano, quella della deriva dei continenti, del movimento delle placche tettoniche, delle alterazioni climatiche, dell'insabbiamento delle foci, che si sviluppa su millenni; la storia spaziale, geografica insomma, l'unica che ci consenta di partire da un punto zero.

Su questa, vede la storia ritmata sui lunghi periodi, quella dei popoli e delle loro migrazioni, dei loro insediamenti, della formazione e del disfacimento degli imperi; quella dei movimenti che avvengono all'interno delle nazioni, movimenti di idee e di commerci, in breve la storia sociale.

Infine, una storia rapida, che cammina al passo dell'esistenza umana, che è fatta dei nostri atti decisivi o che noi consideriamo tali; una storia, certo, più immediatamente avvertibile, ma non per forza di cose più esatta; la storia degli individui. Poiché il singolo — che ha il tempo contato e di conseguenza si affretta — deve gestire il sociale, e le società — che hanno un andamento ben più lento — devono sopravvivere in uno spazio che ha trasformazioni sicure ma impercettibili, ne derivano scarti, conflittualità, come un'ondata di cui gli eventi sono soltanto la schiuma sulla cresta.

Chiunque abbia avuto una parte nelle pubbliche responsabilità ha certo dovuto prendere atto di questo scarto fra le decisione — storia rapida — e le sue conseguenze sulla realtà sociale — storia lenta —. Il ha sentito l'effetto di questa risacca, prima che l'avvenire realizzasse ciò che il presente aveva loro rifiutato. Nella sua storia a più velocità, può trovare la spiegazione.

Consideriamo uno dei grandi paradossi degli anni recenti. Dal 1958 all'inizio degli Anni 70 abbiamo avuto governi fatti da uomini impregnati dei valori nazionali più saldi, dei principi etici più fermi, del senso della gerarchia più consolidato. E in quel periodo la società è stata compenetrata da influenze assolutamente opposte, investita da filosofie e ideologie che esaltavano il rifiuto di qualsiasi vincolo civico, di ogni freno morale, tradizione, autorità; in poche parole, di ogni virtù, fino a generare — cresta, schiuma dell'onda — il tempestoso rimescolamento del maggio '68. *«Situation insaisissable»*, situazione inafferrabile, secondo la celebre espressione. Perché nell'azione lo spirito non può assolutamente distinguere ciò che fa parte della storia rapida e quello che è una manifestazione della storia lenta; e il timone non sembra più rispondere alla mano del pilota.

Quei grandi

Arrivano gli Anni 80, nei quali accedono alle responsabilità uomini che in parte plaudivano allo psicodramma universitario del '68, e in parte si vedevano già padroni di uno Stato che a loro pareva andare in briciole. Ebbene, dopo il '68, come dice, lo jo-jo ha ripreso la corsa nell'altro senso; e volenti o nolenti — perché la storia lenta è la più forte — sotto il governo di quegli uomini si reistituisce l'educazione civica, si ripristina il concetto di *élite*, si riscopre l'esigenza di disciplina, il lavoro viene riconosciuto come attività più stimolante delle chiacchiere e del chiasso, e si insegna nuovamente ai giovani l'inno nazionale.

Posso soltanto dare il benvenuto a questa resurrezione. Ma non posso neppure dimenticare quanto Georges Pompidou mi ripeteva nel '69 e nel '70: *«E' tutto da ricominciare, a partire dalle elementari»*. Ci sono voluti 15 anni perché l'evidenza s'imponesse. La lezione della sua storia lenta, dunque, non è forse: *«Nonostante noi, nonostante loro»*?

Vorrei ammettere, soltanto, che il ruolo dell'individuo non è insignificante come qualcuno le ha fatto dire. L'individuo può essere determinante in una cosa: gli capita di lanciare lo jo-jo; semplicemente, di rado lo vede arrivare sino in fondo. Ma per la storia è difficile fare a meno dei grandi uomini.

E' il caso di De Gaulle. Una volta, in uno slancio, lei mi confidò: *«E' l'unico uomo che abbia amato...»*. Unico uomo storico, naturalmente. E aggiunse: *«Soprattutto quello del '40-43»*. Le domandai il motivo di questa precisazione. E lei mi rispose: *«Perché avrebbe potuto fare l'Europa»*. Ebbene, collega: e la storia a lungo termine? (...) De Gaulle ha fatto quello che era possibile fare, e nessuno ha fatto più di lui. Ha realizzato la condizione indispensabile: la riconciliazione franco-tedesca. (...)

Infine, il suo stile. Lei è uno scrittore splendido; e molto controllato, cosa che va di pari passo. Lei dice: *«Scrivere bene non vuol dire bello scrivere: vuol dire scrivere esattamente»*. E le siamo grati per la sua affermazione: *«Se non sapete il latino, secoli di storia vi sfuggiranno, e non avrete mai la padronanza della lingua»*.

In buona parte, è il suo stile che ha fatto di lei, vivente, un classico. I classici conoscevano l'arte di comunicare il loro sapere con eleganza, e di farsi capire da qualsiasi spirito debitamente educato. Nell'ultimo mezzo secolo il sapere si è immensamente arricchito: ma l'eleganza, la qualità, la facilità della scrittura si sono deteriorate, e si direbbe che in troppe opere la conoscenza sia stipata a uso dei soli specialisti.

Lei ha ritrovato la grande via dei classici, facendo sì che le sue innumerevoli conoscenze vengano presentate, grazie all'arte innata della composizione e della scrittura, in modo così gradevole che chiunque ne possa godere. (...). Ho visto — ma in un giornale inglese, o forse americano? — un solo appunto: quello di essere troppo eloquente. Quel critico certo non apprezzava neppure Gibbon, né il *Decline and Fall*.

Maurice Druon

L'ANTROPOLOGO LEAKEY E LE SUE ULTIME SCOPERTE

Ragazzo d'un milione di anni

Intervista a Londra col celebre scienziato che ha portato dal Kenya «per la prima volta nella storia lo scheletro intero di un dodicenne d'un milione 600 mila anni fa» - «Rivela che i nostri antenati non erano ominidi, ma molto alti» - «Col cappello in testa, sarebbe simile ai coetanei di oggi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Appena quarantenne, giovanile, l'abbronzatura color cuoio, il famoso paleo-antropologo Richard Leakey ha lasciato per due giorni Nairobi e le sue ricerche attorno al Lago Turkana per l'apertura di una grande mostra sulla «storia dell'uomo» attraverso 35 milioni di anni, inaugurata all'Istituto del Commonwealth dalla regina Elisabetta e destinata a fare il giro d'Europa (ma non a sostare in Italia). Corteggiato dal jet set e dal mondo accademico, come s'addice a uno studioso con una personalità versatile e avventurosa, Leakey ci ha accordato un breve colloquio alle otto del mattino.*

L'identikit

Argomento d'obbligo, le ultime scoperte di questa scienza affascinante che riesce a percorrere a ritroso il cammino dell'evoluzione dell'uomo. Un posto d'onore nella mostra londinese è riservato a uno scheletro risalente a più d'un milione e mezzo di anni fa ritrovato dall'équipe di Leakey l'anno scorso sulle sponde del Lago Turkana, al confine tra Kenya ed Etiopia. Appartiene a un homo erectus di 12 anni, alto un metro e settanta. Perché è tanto importante il suo ritrovamento? Che cosa ha aggiunto alla riscoperta del nostro passato remoto?

«La sua reale importanza consiste nella sua completezza. E' l'unica volta nella storia della paleontologia che è stato ritrovato uno scheletro quasi intero, datato un milione e 600 mila anni fa, *risponde con contenuto orgoglio Leakey*, e proprio perché è così completo e così antico abbiamo scoperte molte cose che ignoravamo. Per esempio, il rapporto fra la grandezza del suo cervello e quella del corpo; abbiamo potuto stabilirne l'età da un canino che stava spuntando, la statura e il peso. Abbiamo calcolato che, se fosse vissuto più a lungo, questo ragazzo sarebbe diventato ancora più alto, avrebbe superato il metro e ottanta. Siamo quindi ben lontani da quegli ominidi che pensavamo alti poco più di un metro. I nostri antenati della savana erano più grandi di quanto immaginavamo, già milioni di anni fa. Infine, abbiamo ritrovato anche parti di scheletro che prima non avevamo mai recuperato: la spalla, il ginocchio.

«Tutto questo, *spiega lo scienziato*, ci aiuterà a completare l'identikit dei nostri lontani progenitori. E spero che presto ne potremo sapere anche di più perché fra pochi mesi riprenderemo una nuova campagna di ricerche per trovare anche il piede e la mano di questo scheletro. Alla fine, credo che, sorprendentemente, con un cappello in testa, questo ragazzo di un milione e mezzo d'anni fa potrebbe [illegible] oggi in strada senza destare alcuna curiosità, tanto sarebbe simile a un coetaneo del 1985».

Il boy erectus del Lago Turkana, battezzato con la sigla WT 15000, si aggiunge così, in questa galleria pietrificata del nostro passato, a Lucy, lo scheletro incompleto di una ragazza di 3 milioni di anni fa scoperto dall'americano Don Johanson in Etiopia, al primo cranio di australopithecus ritrovato nel '24 da Dart in Botswana, all'ancor più remoto ramapithecus (14 milioni di anni fa) rinvenuto sempre in Kenya dal padre di Richard Leakey, Louis, il «maestro» della paleontologia morto pochi anni fa.

Tutti i ritrovamenti più antichi, dunque, indicano concordemente l'Africa come culla dell'umanità. Perché?

«Le nostre origini stanno sul continente africano perché là c'erano le condizioni climatiche e quindi ambientali più favorevoli. Il materiale genetico si è potuto sviluppare al meglio soltanto qui in Africa, nella Rift Valley», *spiega Leakey indicando su una carta della mostra la profonda vallata che incide Kenya e Tanzania*. «In Europa, regnavano i ghiacci eterni».

Resta agli scienziati il compito di stabilire la catena dell'evoluzione, di identificare i nostri antenati più remoti. Dice Leakey: «La mia teoria è questa: i discendenti di una scimmia antropomorfa di 40-50 chili che si arrampicava sugli alberi delle foreste in cerca di frutti erano troppo pesanti per stare sugli arbusti delle savane che sostituirono le foreste quando mutarono le condizioni climatiche e ambientali. E' stato allora che cominciarono a star ritti poggiando sui piedi e allungando le mani per prendere i frutti sugli arbusti. E' di lì tutto ha avuto inizio».

Erano gli australopitechi che due-tre milioni di anni fa mossero i primi passi nella savana africana. Ma è solo un barlume di luce. Tra le tante ombre residue, gli scienziati discutono sulla separazione fra australopitechi «gracili» e «robusti»: con i secondi più simili per conformazione alle scimmie, i primi in linea evolutiva diretta fino a noi attraverso le successive tappe dell'homo erectus e dell'homo habilis negli ultimi quattro milioni di anni.

Ma perché è avvenuta questa scissione fra i due rami di «australopitechi» e quando è scattata la cruciale ramificazione? Leakey ha una sua tesi. «La separazione fra australopitechi gracili e robusti è avvenuta probabilmente quattro-cinque milioni di anni fa. Ma non possiamo stabilire esattamente quando e perché questo è successo. C'è infatti un lungo "gap" di conoscenza fra i dieci e i quattro milioni di anni fa, una estrema rarità di reperti fossili che ci possano chiarire le idee. Di certo, una specie si è evoluta dall'altra adattandosi a nuove condizioni ambientali, ha cominciato a passar più tempo a terra invece che sugli alberi quando si è trovata in un nuovo habitat. Ci deve essere anche stata una selezione genetica nel cervello, che è anch'essa un riflesso di adattamento a condizioni ambientali mutate. Ma questa resta solo un'ipotesi».

La svolta

Lo stesso fenomeno si è anche verificato, più tardi, nel passaggio fra l'australopithecus gracilis e l'homo habilis? Per Leakey, c'è una linea a volte diretta a volte più tortuosa o spezzata nell'evoluzione umana. «Due milioni e mezzo di anni fa, una specie con il cervello più grande si è separata da un'altra: l'*homo habilis* si è distinto dall'*australopithecus gracilis*. Ma poi è ripresa una linea evolutiva continua dall'*homo erectus*, che lascia l'Africa, viaggia e curiosa per il mondo come prova il ritrovamento delle sue ossa anche in Cina e a Giava, fino all'*homo sapiens*. Senza nessuna specie intermedia di uomo moderno "arcaico", come ipotizzano altri scienziati. E non sono d'accordo con quanti dei miei colleghi sostengono che non ci può essere stata evoluzione nemmeno fra l'uomo di Neanderthal e l'uomo moderno, che non c'è stato tempo sufficiente perché la prima specie evolvesse nella seconda. Al contrario, io credo che l'uomo di Neanderthal, vissuto in Europa 60 mila anni fa, faccia parte realmente dell'homo sapiens, è una sua variante regionale. Non è una specie senza sbocco, ma è parte di noi», *sostiene con vigore*.

Se l'albero genealogico dell'umanità mostra ancora punti oscuri specialmente quando si scende verso le radici, la scienza fornisce risposte più chiare sulla vita dei nostri remoti progenitori, sulla durata della loro esistenza? «Non sappiamo ancora molto riguardo all'età. Ma dai ritrovamenti mi pare che sia probabile un arco di vita compreso più fra i 20 e i 30 anni che fra i 30 e i 40. Come vivevano? Questo è un enorme interrogativo. Forse cacciavano, vivevano in gruppi. Ma i misteri restano numerosi».

Perché anche lei è diventato paleontologo, come il suo famoso padre? «Vi sono stato coinvolto da sempre, fin da bambino. E' stata una ovvia scelta di carriera che mi ha permesso di vivere in Kenya, che è il mio Paese». *Non è stato tutto così semplice, lineare, in realtà. Leakey junior ha narrato in un'autobiografia il suo difficile rapporto con un severo «padre padrone». Per ribellione, Richard Leakey ha lasciato la scuola, senza aver terminato il liceo e ha iniziato la sua vita avventurosa. Prima cacciatore di animali da esportare, poi guida nei safari, infine pilota. E un giorno, sorvolando il Lago Natron, aveva scoperto sulle sue rive una fascia di sedimenti fossili. Ne era tornato con un reperto di australopithecus: anche la sua vita era segnata.*

La rottura fra Louis e Richard Leakey si consuma nella Rift Valley, dove padre e figlio rivaleggiano nelle ricerche. Rifiutata l'ombra protettrice del genitore, il giovane Leakey sceglie per i suoi scavi l'incontaminato territorio del Lago Turkana, tetra, desertica regione vulcanica tra Kenya e Etiopia, da cui recupera un abbondante trofeo di reperti fossili. Faranno la pace «sul cranio di un homo habilis che avevo ritrovato e che provava le teorie di mio padre».

Inconsapevolmente o meno, Richard Leakey ha però ripercorso la vita del padre. Vent'anni di scavi e una notorietà accademica conquistata sul campo non hanno ancora appagato né le sue ambizioni né il suo entusiasmo. Ha scritto: «Addormentarsi sulla terra calda senza alcun riparo, dopo gli scavi, e avvicinarsi il più possibile alle condizioni di vita dei primi abitanti della Terra. Da quell'epoca remota non è cambiato molto al Lago Turkana: quando uno nuota in quel mare di giada sente che il lago ha visto tutta l'evoluzione del mondo: è stato la culla dell'umanità».

Paolo Patruno

Per ripulire San Pietro

Roma. A San Pietro si sono iniziati i lavori per la ripulitura della cupola e del colonnato. Le impalcature metalliche hanno già coperto due statue e parte della facciata (Telefoto Ap)

Capolavoro del Canaletto ritrovato in Scozia

LONDRA — Un'opera del Canaletto che si credeva perduta è stata ritrovata in Scozia e sarà messa all'asta la prossima settimana da Sotheby's. Gli esperti la stimano 250 mila sterline (circa 640 milioni di lire).

La *Veduta del Canal Grande verso il Bacino* del Canaletto era nota finora soltanto attraverso una copia nella Pinacoteca reale del Castello di Windsor in Inghilterra. Si credeva che l'originale fosse perduto. Gli esperti di Sotheby's affermano ora di averlo rintracciato in una casa di Glasgow in Scozia: i proprietari lo tenevano appeso in salotto del tutto ignari del suo valore.

MOSTRA E DIBATTITO SULLE «COPIE»

Falsari patentati

MILANO — Nel 1945 Han Van Meegeren fu accusato di aver venduto ai nazisti molti dipinti di maestri olandesi, tra questi figurava anche un *Cristo e l'Adultera* di Vermeer finito nella collezione di Goering. Piuttosto che rischiare l'ergastolo, Van Meegeren confessò allora di essere l'artefice di ben quattordici capolavori, riconosciuti come tali dalla critica, e di averli venduti per quasi cinque milioni e mezzo di fiorini. Ma dovette anche dimostrare le sue qualità di falsario, così chiese tela e colori e sotto gli occhi del giudice di Amsterdam dipinse un *Gesù al tempio*, sempre «di» Vermeer, scusandosi anche se la fretta non gli aveva consentito un risultato perfetto.

* *

I quadri di Van Meegeren, come le sculture classiche e rinascimentali inventate tra le due guerre da Alceo Dossena, tornano d'attualità grazie alla mostra mercato organizzata dal Collettivo Falsari all'Angelicum di Milano. L'esposizione, che dura fino a domenica, ospita Bosch, Caravaggio, Cézanne, Giorgione, Ingres, Raffaello, Renoir, eccetera, con tanto di certificato di non autenticità.

In occasione del lancio sul mercato di questi falsi patentati che verranno messi all'asta si è tenuta al Palazzo delle Stelline una tavola rotonda su «Il falso fotocopia del vero» dove unanime è stata la condanna dell'operato di Van Meegeren e simili, per salvare invece la copia purché dichiarata.

La copia, ha ricordato Carlo Bertelli, è in uso da tempi remoti, dalle sculture romane che rifanno quelle greche a El Greco che rifà Tintoretto, ma è necessario ed etico che si dichiari copia da quando si è cominciato ad attribuire un valore all'opera originale. Gillo Dorfles, citando come capro espiatorio Van Meegeren, ha precisato che il misfatto del falso viene perpetrato non nel copiare, ma nel dipingere «alla maniera di», inventando un contesto inesistente.

Mario Monti ha invece confessato di non poter individuare una linea netta di confine fra copiata e falsario, e di essere affascinato da come costoro avvicinano l'originale per tradurlo in linguaggio contemporaneo. A modo loro i «copisti» facilitano al pubblico la comprensione dell'opera d'arte, ricreandola secondo il gusto corrente. I falsi dunque hanno vita breve perché le esigenze mutano con rapidità, ma finché dura la loro magia conservano qualcosa della grandezza primaria.

Giorgio Marconi ha ricordato come il pubblico americano dimostri maggiore disponibilità per le opere riprodotte in pochi esemplari, specie quando viene a sapere che uno di questi si trova già in casa di Rockefeller. Il pittore Enrico Baj infine ha allargato i termini del problema ricordando altri tipi di falsificazioni: più macroscopica quella di de Chirico quando rifaceva a distanza di anni le sue Piazze d'Italia, meno appariscente, ma più diffusa, quella del pittore che continua a copiare se stesso per compiacere al mercante.

* *

Quasi tutti i relatori, comunque, hanno augurato successo alle copie eseguite a regola d'arte. E non è detto che l'artista in seconda sia di necessità inferiore all'originale. Per scoprirlo bisogna avere però un naso migliore di quello del cardinale Riario, quando comprò per duecento ducati una falsa statuetta greca di un Cupido addormentato: se ne accorse e la gettò via. Ma il falsario era Michelangelo, che aveva scolpito e sotterrato il Cupido per dargli la patina del reperto archeologico. Siamo certi che chiunque oggi sarebbe felice di possedere quel falso invece dell'originale.

Stefano Jacini

URSS: PERCHE' IN LAGER L'ECONOMISTA

Il forzato Timofeev

Si è appreso recentemente che il sovietico Lev Timofeev, arrestato a Mosca il 17 marzo (pochi giorni dopo la nomina di Gorbaciov a segretario generale del pcus), è stato condannato dal tribunale di Mosca a sei anni di lavori forzati in un Lager e quindi a cinque anni di confino. Il quarantanovenne Timofeev è un economista, è stato pubblicista del partito, ma nel 1978 è uscito dal pcus interrompendo così la sua collaborazione a una rivista ufficiale. L'accusa che gli viene mossa di «propaganda antisovietica» si fonda probabilmente sui saggi e articoli degli ultimi anni, in cui critica vari aspetti della vita in Urss.

Benché la repressione dei dissidenti non si sia allentata nel dopo Breznev, la pena inflitta a Timofeev appare estremamente dura quando si tiene presente il suo modo aperto di agire. (E' dovuto a un errore il fatto che sulla copertina di una delle edizioni italiane Lev Timofeev sia definito uno «pseudonimo»).

Diffusi in Unione Sovietica nel *samizdat*, alcuni scritti di Timofeev sono pervenuti anche in Occidente. In Italia si conoscono tre delle sue opere più significative. *L'arte del contadino di far la fame - ovvero la tecnica del mercato nero in Russia* (del 1979-1980, pubblicato dal Mulino nel 1983) e *Siamo uomini siamo cittini - Per capire la politica interna ed estera dell'Unione Sovietica - A voi tutti: l'ultima speranza di sopravvivere* (ed. SugarCo, 1984) hanno ricevuto ampi consensi nella stampa italiana.

Non sembra invece che abbia attirato, finora, l'interesse di cui è degna la commedia in tre atti *L'amaro calice*, uscita nell'edizione italiana di *Lettera internazionale*, la rivista trimestrale diretta da Federico Coen e Antonin Liehm (n. 4-5, pag. 34-41, 1985). Orientata verso fini meno ambiziosi dei testi precedenti, che affrontano, l'uno, la vita nel kolchoz, l'altro la resistenza spirituale dei sovietici al regime, la commedia descrive una situazione autobiografica, quella di Lui e Lei, cioè dei coniugi Timofeev.

Stanno traversando un periodo transitorio tra la vita tranquilla di prima, quando lui era giornalista, e l'incombente repressione: dopo aver analizzato il sistema sociale sovietico, scritto un saggio e dato le dimissioni — adesso fa il rilegatore di libri usati, la moglie confeziona dei giocattoli — lui rinuncia alla «verità piccola piccola» e vuol dire la verità intera.

«Tu, esclama profeticamente Lei, *sarai arrestato, ammazzato, mia madre è troppo vecchia, le bambine finiranno in un orfanotrofio... rimarrò qui da sola. Per quanti anni? Sette? Dodici? O per il resto della vita?*». L'idea di emigrare, inizialmente scartata, si fa ora più insistente, soprattutto per la necessità di sottrarre le figlie al clima di menzogna in cui sono costrette a vivere, e inoltre per la consapevolezza, via via più precisa, di non poter più, ormai, identificarsi con la tradizione russa. «*Può sembrare buffo*, dichiara la moglie, *ma sono sovietica... No, no, sono una russa arricchita dall'esperienza di come si resiste alla menzogna... Ecco qual è la formula giusta!*».

Lia Wainstein

I cent'anni dell'editrice Olschki

ROMA — In occasione della rassegna «Libro '85», la Olschki sarà presente oggi a Palazzo Venezia con una scelta di edizioni.

Per la casa editrice fiorentina è l'inizio delle celebrazioni che avranno luogo per ricordare il centenario della sua fondazione in Firenze a opera di Leo S. Olschki, umanista e bibliofilo insigne. Per le sue benemerenze nel campo della cultura basterebbe ricordare la pubblicazione del *Giornale Dantesco*, della *Bibliofilia*, dell'*Archivum Romanicum*.

Forse sarà rinviata di un mese la decisione tedesca sulla Sdi

Kohl esita sullo Scudo (vorrebbe dire «ni»)

I progetti americani fanno gola all'industria tedesca, ma la scelta politica potrebbe compromettere l'Ostpolitik - Una decisione impopolare a 15 mesi dalle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una vignetta mostra il cancelliere Kohl tormentato da un incubo. Cerca di ignorarlo, di fugarlo, di esorcizzarlo, ma non vi riesce. E' l'incubo delle «guerre stellari», della Sdi, la Strategic defense initiative di Reagan. Tuffatosi nel progetto prima di ogni altro leader europeo, e con slancio maggiore, il Cancelliere si è presto accorto che le acque sono gelide e nuota adesso, con agitazione crescente, alla ricerca di una sponda amica. Si, si, la Repubblica Federale deve partecipare alle ricerche della Sdi; ma come?

Mercoledì, a Londra, dopo i suoi colloqui con Margareth Thatcher, Kohl ha detto alla stampa che la questione sarà probabilmente risolta prima di Natale. Ma non ha parlato con la stessa baldanza del premier britannico, che già sembra prevedere la firma di un'intesa anglo-americana. Ha detto invece, misurando ogni parola: *«Prima di Natale, il Gabinetto a Bonn prenderà una decisione sul modo migliore in cui il governo federale potrà elaborare una traccia d'accordo: e, raggiunta questa decisione, stabilirà la natura di tale traccia»*. In parole povere, è tutto da discutere, tanto l'itinerario quanto la destinazione.

La scena s'è fatta così confusa che pochi, pochissimi credono nella possibilità di congegnare un compromesso entro le prossime quattro settimane, prima che l'85 passi alla storia. A Bonn, le fonti più attendibili considerano «inevitabile» un rinvio di almeno un mese. Kohl spedirebbe negli Stati Uniti una nuova delegazione, con l'incarico di studiare vari punti ancora controversi, il trasferimento di tecnologia, ad esempio, i contratti con le aziende, nonché le idee americane sulla seconda fase post-ricerche, quella dello sviluppo. Se tutto andrà bene, Bonn si pronuncerebbe entro gennaio.

Vi sono, ovviamente, le difficoltà tecniche, ma quelle che più tribolano e intralciano Kohl sono squisitamente politiche. La Sdi non piace né ai tedeschi né alle nazioni dell'Est. I sondaggi non sono sempre lo specchio più fedele della pubblica opinione, ma non si sbaglia se si afferma che oltre metà dei cittadini in grado di esprimere un parere sul complesso disegno Usa è contraria a una partecipazione della Repubblica Federale. L'ostilità di Mosca e dei suoi alleati è nota. Bonn teme per la sua Ostpolitik, vuole evitare un bis del «dramma Pershing» a 15 mesi, forse meno, dalle elezioni generali.

Si può quadrare questo circolo? Bisogna, in quanto anche Bonn, come Roma, Londra e le altre capitali, non vuole privare la propria industria di una fonte preziosa di tecnologia e di attività. Si indicano due soluzioni. O una legge-quadro o un semplice scambio di lettere fra Washington e Bonn. Oggi come oggi, la prima formula è sballottata da troppi venti, genera dubbi e apprensioni. La seconda, che non esigerebbe ratifiche, sembra più digeribile, dentro e fuori il governo.

Mario Ciriello

Liberato in Cile Rodolfo Seguel Manifestazioni dell'opposizione

SANTIAGO — Dopo 63 giorni di carcere, è tornato in libertà Rodolfo Seguel, massimo leader sindacale del Cile, arrestato all'indomani della giornata di protesta del 4 settembre. Con lui hanno ottenuto la libertà il presidente dei Comitati regionali di base Eduardo Valencia e il presidente dei poligrafici Arturo Martinez.

Restano in carcere altri tre sindacalisti: José Ruiz Di Giorgio, vicepresidente della dc, Manuel Bustos, presidente della Coordinadora nazionale sindacale, Mario Araneda, vicepresidente dei Comitati rionali di base.

I dirigenti degli undici partiti dell'opposizione firmatari dell'Accordo Nazionale inteso a promuovere l'apertura democratica, con l'appoggio della Chiesa, hanno ieri annunciato una serie di manifestazioni di massa nelle principali città del Paese. La prima è in programma oggi a Puerto Montt, importante scalo marittimo a Sud di Santiago. Parleranno il dc Valdes e il socialista Lagos.

La polizia uccide tre negri, forse autori dell'attentato

Razzi su raffineria sudafricana dopo le mine alla frontiera Nord

Contro l'impianto per la produzione di petrolio dal carbone che fornisce a Pretoria il 25% del combustibile - Scontri con morti anche nella homeland del Bophuthatswana

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha annunciato ieri di avere ucciso tre «sospetti ribelli» in una sparatoria vicino al confine con lo Swaziland dopo un attacco con razzi avvenuto prima dell'alba contro l'impianto per l'estrazione di petrolio dal carbone Sasol a Secunda, circa 110 km a Sud-Est di Johannesburg.

Il generale Johan Coetzee ha detto che *«alcuni razzi da 122 mm sono stati lanciati contro l'installazione. Sembra che vi siano state da 4 a 6 esplosioni, ma non vi sono stati danni, perché gli obiettivi non sono stati colpiti»*. Poco dopo, ha continuato il generale, un membro di un'unità speciale della polizia ha costretto un camion con tre neri a bordo ad andare fuori strada vicino alla città di Piet Relief. I tre hanno aperto il fuoco, e sono stati uccisi nella sparatoria che è seguita cui hanno partecipato anche uomini dell'esercito.

E' il primo grave attacco contro l'impianto Sasol, che fornirebbe circa il 25 per cento del carburante del Sud Africa (la percentuale esatta è un segreto di Stato) dal giugno del 1980, quando quattro mignatte (mine adesive) provocarono danni la cui entità non è mai stata precisata.

Altre quattro persone sono state uccise e due ferite nella *township* di Tlhabane, nella *homeland* «indipendente» del Bophuthatswana, in un'aspra battaglia fra la polizia locale e un «gruppo di criminali armati». Un portavoce della polizia dello Stato tribale ha affermato che ingenti quantitativi di armi e munizioni sono stati catturati, e che nessun agente è rimasto ferito nello scontro. Si ignora se i «criminali» fossero guerriglieri.

L'esercito ha chiuso parecchie strade in una vasta area a Nord-Est di Messina, vicino al confine settentrionale del Sud Africa con lo Zimbabwe, dopo l'esplosione, negli ultimi tre giorni, di cinque mine nei dintorni di fattorie di bianchi. Otto persone erano rimaste ferite. Le strade vengono ora rastrellate alla ricerca di altre mine inesplose: ne sono già state scoperte tre.

Un portavoce militare ha detto ieri che uno dei feriti, un conducente negro di trattore, è morto in ospedale. L'esercito ha accusato i guerriglieri dell'*African National Congress*, il movimento nazionalista nero fuori legge, di avere piazzato le mine, e ritiene che i ribelli siano entrati nel Paese dallo Zimbabwe. L'altra sera, il ministro degli Esteri Roelof Pik Botha ha rivolto un monito a Harare: l'esercito sudafricano, ha detto, non avrà *«altra scelta»* che condurre un *raid* oltre la frontiera per inseguire i guerriglieri se il governo dello Zimbabwe non prenderà provvedimenti per bloccare le infiltrazioni.

In una dichiarazione diffusa ieri dal quartier generale di Lusaka nello Zambia, l'Anc non ha confermato né smentito la responsabilità delle mine (armi che finora non erano mai state usate), ma ha negato che i guerriglieri siano passati in Sud Africa dallo Zimbabwe. Questo potrebbe anche significare che i ribelli sono giunti dal Botswana, e semplicemente che l'*African National Congress* è preoccupato per le ripercussioni che la «verità» potrebbe avere. Harare ha ripetutamente assicurato a Pretoria che non permette alla guerriglia di usare il suo territorio.

Fino alla firma del «Patto di Nkomati», nel marzo dell'84, il Mozambico e il vicino Swaziland costituivano le principali vie d'infiltrazione dell'Anc. Da allora è certo che i ribelli sono passati dal Botswana, ma mai, fino all'altro giorno, dallo Zimbabwe.

Michael Hornsby

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Medio Oriente, Hassan chiede l'aiuto francese

Parigi. Il Re del Marocco Hassan II, in visita in Francia ha chiesto al Presidente Mitterrand di appoggiare l'apertura di un dialogo tra le parti coinvolte nel conflitto mediorientale. Alla cena offerta in suo onore all'Eliseo, il Re ha detto che «la violenza non risolverà nulla e che solo il dialogo potrà risolvere il problema. Ma se nessuno vuol fare il primo passo allora cerchiamo qualcuno che lo faccia per noi e la Francia è la sola che possa farlo». Mitterrand ha risposto confermando la sua disponibilità per agevolare una soluzione negoziata (Telefoto)

Gheddafi voleva incontrare Reagan e Gorbaciov

GINEVRA — Il leader libico Gheddafi avrebbe voluto incontrare i due leader delle superpotenze quando questi erano a Ginevra impegnati per il vertice del 19 e 20 novembre. Lo ha confermato ieri un portavoce del ministero degli Esteri svizzero, precisando che diplomatici libici avevano cercato di «prendere contatti» a questo scopo con le autorità elvetiche.

Un valzer di poltrone nei ministeri economici

Belgio, ancora centro destra (sotto la guida di Martens)

BRUXELLES — C'è un 'valzer' delle poltrone dei dicasteri economici, ma la presenza di tutti gli uomini di maggiore spicco è confermata: il nuovo governo belga, che il primo ministro Wilfried Martens ha presentato ieri a re Baldovino, non riserva sorprese agli osservatori.

Il governo, il sesto sotto la guida di Martens, è una coalizione di centro-destra fra cristiano-sociali e liberali fiamminghi e francofoni (la coalizione è uscita rafforzata dal voto politico del 13 ottobre, con 114 seggi su 212 alla Camera).

Le trattative per la formazione del governo (e, in particolare, per la definizione del programma) sono durate sei settimane: sono state laboriose per la parte economica, dove si conferma la scelta del rigore, piuttosto semplici per la parte politica.

I negoziati nazionali si sono intersecati con quelli per gli esecutivi delle regioni e delle comunità linguistiche, che avranno tutti analoghe maggioranze di centro-destra.

Fra i ministri confermati vi sono, oltre al premier, cristiano-sociale fiammingo, i vicepremier Jean Gol, liberale francofono, ministro della Giustizia e delle riforme istituzionali, e Charles-Ferdinand Nothomb, cristiano-sociale francofono, ministro dell'Interno e della pubblica amministrazione. Nothomb venne considerato, da una commissione d'inchiesta della Camera, il responsabile politico della tragedia dello stadio di Heysel (il 29 maggio ci furono 39 morti — 32 gli italiani — prima della finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool).

Confermato, agli Esteri, è il leader cristiano-sociale fiammingo Leo Tindemans, che si diceva fosse destinato a un 'super-ministero' per la lotta contro il terrorismo e il banditismo (il ministero non è stato istituito e Tindemans è rimasto al proprio posto). Alla Difesa, il liberale francofono François-Xavier De Donnea rimpiazza il liberale fiammingo Freddy Vreven.

L'uscita dal governo del liberale fiammingo Franz Grootjans, ex ministro delle Finanze, ha invece dato il la al 'valzer' delle poltrone dei dicasteri economici, con il cristiano-sociale fiammingo Mark Eyskens dall'Economia alle Finanze, il cristiano-sociale francofono Philippe Maystadt dal Bilancio all'Economia e l'esordiente liberale fiammingo Guy Verhofstadt al Bilancio (con il titolo di vice-premier).

Rastrellamenti israeliani in due villaggi del Sud Libano

BEIRUT — Reparti dell'esercito israeliano, appoggiati da carri armati e altri mezzi corazzati, hanno compiuto ieri incursioni in due villaggi nel Libano meridionale, nella fascia territoriale affidata alla vigilanza della forza di pace delle Nazioni Unite.

I due villaggi, Yater e Kfra, sono stati circondati e poi invasi dai soldati che, sparando in aria, hanno radunato gli abitanti nelle piazze centrali, per interrogarne alcuni.

«Cara Albania» scrive la Pravda

Nuovo editoriale per migliorare i rapporti

MOSCA — Un editoriale della *Pravda*, l'unico che non riguardasse la sessione del Soviet supremo dell'Urss, auspicava ieri un miglioramento delle relazioni con l'Albania, in occasione del quarantunesimo anniversario della liberazione del piccolo Paese balcanico. Secondo la *Pravda* il Cremlino considera anormale l'attuale situazione, l'articolo ricorda che le truppe sovietiche contribuirono alla cacciata dei nazisti e elogia la cooperazione sovietico-albanese degli Anni 50. Anche l'anno scorso la *Pravda* aveva pubblicato un editoriale celebrativo dello stesso autore, ma l'articolo di ieri contiene profferte di amicizia molto più calorose.

Il mutamento di tono si spiega forse con la morte, avvenuta in aprile, del vecchio leader albanese Henver Hoxha, che nel '61 decretò la rottura delle relazioni diplomatiche e successivamente fece uscire il Paese dal Patto di Varsavia, in seguito all'intervento sovietico in Cecoslovacchia nel 1968.

Gli esperti occidentali avevano previsto che l'Urss avrebbe cercato di migliorare le relazioni con l'Albania dopo la scomparsa di Hoxha. Finora, però, non si sono avute da parte albanese indicazioni di una volontà di migliorare i rapporti.

Hoxha aveva coltivato i rapporti con l'Urss dal [illegible] fino al 1961, quando si giunse alla rottura tra reciproche accuse. Nel dicembre di quell'anno Yuri Andropov, che sarebbe poi diventato il leader sovietico, scrisse sulla *Pravda* che gli albanesi *«primeggiavano nel culto di Stalin e ne copiavano i metodi peggiori»*.

Dopo la morte di Hoxha, la stampa sovietica ha ripreso a pubblicare, dopo anni di silenzio, brevi notizie dall'Albania, ma fino all'articolo di ieri non c'erano state dichiarazioni esplicite del Cremlino.

Ha chiesto al Parlamento la libertà dei «politici»

Deputato polacco elogia Solidarnosc

VARSAVIA — Un deputato polacco senza partito, il professor Ryszard Bender, mercoledì ha pronunciato un discorso in Parlamento nel quale ha pubblicamente riconosciuto i meriti di *«Solidarnosc»*, chiedendo al tempo stesso la liberazione di tutti i prigionieri politici per creare una vera *«pace sociale»* in Polonia.

Il professor Bender, docente all'università cattolica ed eletto al Parlamento nelle ultime elezioni del 13 ottobre scorso, nel suo intervento (censurato dai mezzi di informazione ufficiali e pervenuto solo ieri alla stampa estera) ha sottolineato l'importanza dei *«valori apportati da Solidarnosc quali entusiasmo e patriottismo»* invitando il nuovo governo Messner a *«tenerne conto perché altrimenti sarà impossibile costruire un vero dialogo in Polonia»*.

Bender ha altresì fatto riferimento ad un appello dell'episcopato polacco al Parlamento, datato 30 ottobre, per la liberazione *«delle persone detenute per reati non criminali»* e il cui *«imprigionamento toglie credibilità alle parole delle autorità sul dialogo e l'intesa»*. Secondo Bender la loro liberazione non potrà che favorire *«la pace sociale che è attualmente la cosa più importante»*.

Il deputato ha quindi criticato la discriminazione di cui sono oggetto i cattolici che non possono occupare posti di responsabilità. *«Certo* — ha affermato — *ci sono stati vicepremi ministri cattolici, ma che ne è delle basi? Mostratemi dei giuristi, degli economisti, degli insegnanti che svolgono i propri compiti senza essere costretti a dissimulare la loro fede»*. Bender ha poi sottolineato l'importanza del *«pluralismo»* a livello sociale in vista di raggiungere *«un accordo nazionale»* avvertendo che la situazione in Polonia non è così rosea come la vorrebbero far credere le autorità e soprattutto il portavoce del governo Jerzy Urban *«che batte ogni record in materia»*.

Bender ha concluso invitando il governo a *«tener conto anche dell'esistenza dell'opposizione»*.

Ieri due polziotti sono stati condannati per aver collaborato con *«Solidarnosc»*: sono stati riconosciuti colpevoli di aver ricevuto denaro dal sindacato clandestino per rendere noti i nomi delle persone arrestate dopo la proclamazione della legge marziale.

L'Inghilterra vende all'India «Sea Harrier»

LONDRA — Un importante contratto per la fornitura di cacciabombardieri «Sea Harrier» è stato concluso tra l'industria produttrice British Aerospace e il governo indiano. L'annuncio è stato fatto ieri a Londra e a New Delhi.

Il numero degli aerei venduti non è precisato ma secondo fonti sicure si tratta di 10 «Sea Harrier» e di un aereo biposto da addestramento «Harrier». L'importo del contratto è di 100 milioni di sterline pari a oltre 250 miliardi di lire.

In Giappone una società privata offre ogni genere di servizi telefonici

Un gettone per insultare l'Imperatore

Grande successo dell'iniziativa, tremila chiamate al giorno - «Ci sono tanti uomini di mezza età frustrati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *«Lei ha perfettamente ragione. E' stata tutta colpa mia. Non so come scusarmi, farò esattamente come dice lei»*. A Niigata chi compone il numero telefonico 331800 ha la soddisfazione di sentirsi dire queste frasi di scusa con tono umile da una voce d'uomo. Invece, chi chiama il 331070, per un cinque minuti buoni ascolta voci di donne che si contendono i suoi favori: *«Cosa fai domenica? Ah, esci con Noriko... Quella non dovevi proprio farmela»*. Singhiozzo soffocato. Interviene un'altra: *«Allora non ti piaccio?»* chiede ansiosa, *«Preferisci quella là? Ma io ti amo, capisci, ti amo...»*.

Questi sono soltanto due fra i più popolari servizi telefonici che la NTT, la società giapponese dei telefoni privatizzata lo scorso aprile, offre agli utenti. *«Dovevamo rinnovare l'immagine dell'azienda telefonica, troppo austera quando era statale»* spiega un dirigente dell'Ufficio Pubbliche Relazioni *«così abbiamo chiesto ai nostri impiegati di proporre qualcosa di nuovo. E poi dobbiamo incentivare la gente a usare di più il telefono»*.

Così, dal 17 settembre, a Niigata, una grande città nel Nord del Giappone dove la vita non ferve tanto, anzi, il muore di pizzichi, sono entrati in funzione quattro nuovi servizi telefonici: il servizio *«Ti amo»*, il servizio *«Tante scuse»*, il servizio *«Complimenti»* e il servizio *«Consolazione»*. Abbiamo chiamato da Tokyo, prefisso 0252, il numero 337940 per farci consolare: *«Sei triste, vero? Ma domani è un altro giorno, vedrai che passerà. E poi devi lavorare domani, non puoi buttarti giù così. Hai voglia di piangere? Piangi pure. Un vero uomo piange, sai?»*. Al 334141, servizio *«Complimenti»*, una calda voce maschile ci ha detto: *«Sapessi come ti invidio! Tutte le fortune hai! E poi giochi a golf così bene. Sai parliamo sempre di te con gli amici... Vedrai che ti faranno presidente»*.

All'Ufficio Pubbliche Relazioni della NTT ci hanno detto che i quattro servizi registrano complessivamente una media di 3000 chiamate al giorno: *«Il successo di questa nostra iniziativa dipende, credo, da certe chiamiamole "disfunzioni" caratteristiche della società giapponese»* spiega Yoshiaki Hisamoto, dirigente della sede centrale di Tokyo della NTT, *«ci sono tanti uomini di mezza età frustrati che hanno bisogno di essere rassicurati sia pure da una voce ignota incisa su nastro»*.

Alla NTT calcolano che questi servizi ausiliari, *«rispondenti a una necessità sociale»*, possono fruttare abbastanza bene e ogni giorno se ne inventano di nuovi. A Osaka componendo un dato numero si può ascoltare il richiamo di un venditore di banane del Sud del Giappone: attenzione però a non sbagliare l'ultima cifra perché sennò si sente il rumore di un iceberg che si spezza al largo delle coste dello Hokkaido. *«Sono tutte idee suggerite dal nostro personale»* dicono all'Ufficio Pubbliche Relazioni.

L'idea più rivoluzionaria ci sembra però quella del servizio telefonico inaugurato tre settimane fa a Nagano, lo *«Sfogatevi liberamente!»*. Si compone un numero e si può dire tutto quello che si vuole contro chi si vuole. La NTT garantisce: *«Nessuno vi ascolterà, le vostre parole si disperderanno nell'etere»*. Bella soddisfazione. Ma quelli delle Pubbliche Relazioni sostengono che si tratta pur sempre di un uso *«creativo»* del telefono. Perché ostinarsi a volerlo considerare un *«mezzo di comunicazione»*?

Renata Pisu

Lo storico Djuretic punito per «diffamazione storica»

Prova di forza in Jugoslavia tra il governo e gli scrittori

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Lo scandalo sollevato dallo storico Veselin Djuretic, con la sua opera anticonformista *«Gli alleati e il dramma della guerra in Jugoslavia»*, rischia di avere sviluppi imprevisti. In effetti, dopo l'espulsione di Djuretic dalla Lega dei comunisti jugoslavi, per *«diffamazione storica e deviazione ideologica»*, altre due persone sono sul punto di essere colpite da un analogo provvedimento: si tratta di Savo Skalko e Zoran Lekic, entrambi storici, che avevano raccomandato a una casa editrice di Belgrado di pubblicare il libro di Djuretic.

Nel sistema jugoslavo, la pubblicazione di un'opera non è sottoposta a censura: l'autore deve tuttavia ottenere in anticipo una critica positiva di due specialisti riconosciuti e che godano della fiducia del partito.

Veselin Djuretic è membro dell'Istituto per i Balcani dell'Accademia serba delle Scienze e delle Arti. Gli altri membri dell'Istituto, pure iscritti al partito, hanno rifiutato di aderire alla condanna ufficiale. E tuttavia, i violenti attacchi sferrati contro il libro hanno posto all'ordine del giorno una riforma del sistema fino a oggi in vigore in materia di pubblicazione di opere storiche. C'è stato anche chi si è spinto fino a richiedere, nella dovuta forma, l'imposizione della censura.

Un alto dirigente ha dichiarato che il regime non accoglierà questo suggerimento, ma ha già chiesto alle case editrici di fare la massima attenzione nella scelta delle persone chiamate a verificare il contenuto di un libro prima della sua pubblicazione. E di aumentarne il numero, se necessario, *«per evitare, nel futuro, che i denari della classe operaia siano sciupati per libri anti-comunisti»*.

Paul Yankovitch

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Torna normale l'uso dell'acqua a New York

NEW YORK — Grazie a un novembre particolarmente piovoso, il sindaco di New York Edward Koch ha annunciato l'abolizione di una serie di severe misure restrittive per l'uso dell'acqua potabile imposto la primavera scorsa.

Dopo quasi otto mesi di siccità, gli abitanti della più grande metropoli degli Stati Uniti possono di nuovo lavare le loro automobili, annaffiare le aiuole, riempire le loro piscine e farsi una normale doccia.

Maresa Moleschi Garzino Trinidad Carmona

Piangono la cara Maresa e la fedele Trini il marito Mario con i figli Marco e Paolo, la mamma, il fratello, la cipolla [illegible]. Sono uniti nel dolore i cognati Gianfredo, Alessandro e Ida con le famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi.

— Torino, 28 novembre 1985.

[illegible]

Maresa Garzino Moleschi

— Torino, 28 novembre 1985.

Maria Teresa Moleschi

[illegible]

— Torino, 29 novembre 1985.

[illegible]

Maria Teresa Moleschi

— Torino, 27 novembre 1985.

[illegible]

Maria Teresa Moleschi

— Torino, 27 novembre 1985.

[illegible]

(Continua a pagina 5)

Il Presidente più vecchio della storia americana che ha sconfitto due volte la morte

Reagan, anziano giovanotto

A 74 anni, a soli 5 mesi dall'operazione di cancro, Reagan ha dato a Ginevra una lezione di serenità e vigoria - Dopo l'ultimo discorso al Congresso, tra un uragano di applausi, Shultz gli ha sferrato un'ammirata pacca sulla spalla - Un anno fa, quando Mondale tentò di giocare la carta della salute, il leader repubblicano lo apostrofò: «Lo so, siete troppo giovane e inesperto» - I piccoli «segreti»: ginnastica, diete speciali, viaggi programmati - La sua popolarità salì alle stelle dopo l'attentato di Hinckley

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La notte che si presentò al Congresso, di ritorno dal vertice di Ginevra, Reagan impressionò tutti con la sua freschezza. Il Presidente era in piedi da 21 ore, aveva compiuto un lungo viaggio in aereo, con scalo a Bruxelles per consultare gli Alleati, e preso due elicotteri e innumerevoli automobili. Aveva inoltre passeggiato strada facendo, lavorato duramente al discorso che doveva pronunciare e concordato con i ministri la strategia del dopo summit. Chiunque, reduce da colloqui pieni di tensione come quelli con Gorbaciov e alterato dalla differenza di fuso orario — sei ore tra l'Europa e gli Stati Uniti — avrebbe accusato la stanchezza. Reagan invece salì sul podio col suo consueto passo elastico, disteso in volto, sicuro di se stesso, e parlò senza uno sbaglio. Quando uscì dall'aula tra un uragano di applausi, diretti non solo al Presidente ma anche all'uomo, il flemmatico Shultz non seppe frenarsi e gli sferrò un'ammirata pacca sulle spalle.

A 74 anni inoltrati — saranno 75 il prossimo gennaio — a soli cinque mesi dall'operazione di cancro, e dopo giorni cruciali per il mondo intero, Reagan ha dato così un'altra lezione di serenità e vigoria. Il Presidente più anziano della storia americana è, fisicamente e psicologicamente, anche uno dei più forti. Dalla prima guerra mondiale, quando al posto di Wilson, incapacitato, governò in pratica la moglie, gli Stati Uniti hanno avuto l'incubo dei presidenti infermi: Roosevelt innanzitutto, poi Eisenhower, e in parte anche Kennedy e Johnson. Tale è la loro preoccupazione, che essi vagliano la salute dei candidati alla Casa Bianca con cura maggiore che non le loro finanze. Oggi, in America, un ammalato non può più aspirare alla carica suprema dello Stato. Sotto questo profilo, Reagan è una garanzia: a Washington lo chiamano il Presidente di ferro.

L'ultimo che tentò di giocare sulla salute e sull'età di Reagan fu il democratico Mondale, nella campagna elettorale dell'84. Mondale, che ha 54 anni, osservò che l'America rischiava di trovarsi nell'88 con un presidente senile. Quando affrontò Reagan in un dibattito televisivo, disse subito che c'era «il problema dell'età...». L'anziano leader non lo lasciò finire: *«Lo so, lo so: siete troppo giovane e inesperto»*, ribatté tra le risate dei presenti, *«ma non userò questa argomentazione a vostro danno»*. In verità, Mondale, sovrappeso e leggermente ipocondriaco, non reggeva il paragone con il Presidente, che andava a cavallo, tagliava legna, nuotava, si allenava in palestra e, nelle parole del suo medico, risultava *«biologicamente e mentalmente un sessantenne»*. Dopo quel dibattito, della salute di Reagan non si discusse più.

I medici dell'ospedale di Bethesda, presso Washington, che hanno operato Reagan del tumore al colon, sostengono che il Presidente ha due segreti: una vitalità straordinaria, che si rispecchia nella sua passione per lo sport e nel suo indomabile ottimismo, e una innata capacità di amministrare al meglio le proprie energie. *«Il Presidente* — hanno detto nei giorni dell'intervento chirurgico — *è uno degli uomini più disciplinati che abbiamo conosciuto»*. A parte le circostanze eccezionali, come il summit, Reagan conduce un'esistenza esemplare. Mangia e beve parcamente. Per qualche minuto solleva pesi e fa ginnastica ogni mattina. Rompe il lavoro quotidiano con un'ora di sonno al pomeriggio. Si tiene libera mezza giornata al mercoledì. Trascorre il weekend a Camp David, nel Maryland, in lavori manuali e lunghe camminate.

Secondo i medici, uno dei meriti maggiori del Presidente è quello di programmare i viaggi all'estero con intelligenza. Per affrontare Gorbaciov nel pieno delle forze, Reagan si recò a Ginevra tre giorni prima del summit, viaggiando di giorno e non di notte, e adottando una dieta speciale. Non si impegnò nei tête-à-tête con l'ospite, né nelle discussioni collettive, per più di due o tre ore di seguito. In questa maniera, non soffrì del cambiamento del clima, si adattò con facilità al diverso ritmo di lavoro, e fu sempre se stesso. Ha commentato il Capo di gabinetto Regan, che al suo confronto è un giovanotto (65 anni): *«Questo ex attore, questo vecchio, come dicono con disprezzo i suoi nemici, ha trovato un terreno comune con Gorbaciov nella sua prestanza, nella sua presenza di spirito, nella sua assunzione di responsabilità, nella sua voglia di vita»*.

Una funzione importante nel preservargli queste qualità la svolge la «first lady» Nancy. Figlia di un medico famoso, la signora Reagan è un inflessibile guardiano della buona salute del consorte. Nella maturità lo ha incoraggiato a non abbandonare l'equitazione e il nuoto, ed è stata una sua fedele compagna di fatiche nella cura del «ranch», la cascina da cow boy sulle montagne, in California. La «first lady» è anche sorda alle critiche alla gestione distaccata della cosa pubblica tipica di suo marito. Reagan non ama essere coinvolto [illegible] e delega [illegible] troppo — ai propri [illegible] riservandosi gli [illegible] vi. Ciò lo fa apparire [illegible] male informato o superficiale. Quando glielo si fa presente, Nancy ribatte che conta il risultato. Ricorda che Carter, preparato e intelligente, naufragava nei dettagli dando una sensazione di inefficienza.

Il rifiuto del Presidente di svolgere i compiti più fastidiosi e la sua disinvoltura di governo hanno prodotto talora gaffes clamorose. Agli inizi del mandato, Reagan confuse il proprio ministro all'Edilizia — l'unico negro del Gabinetto — con un sindaco di colore in visita alla Casa Bianca. Si racconta anche che si sia appisolato in Vaticano durante un discorso del Papa. Ancora: la sua allegria si è tradotta più di una volta in barzellette che hanno lasciato gli ospiti interdetti. Quando ciò è accaduto, i giornali non hanno risparmiato i loro strali. Ma Reagan è stato il primo a prendere in giro se stesso. Il Presidente inoltre è abile nel capovolgere le situazioni. Non convinto che Gorbaciov non parli bene l'inglese, al vertice ha infilato una serie di battute: vedendolo ridere solo dopo la traduzione, si è rassegnato. *«Preferivo parlare senza interprete»*, ha ammesso.

Proprio il fatto che pensi poco, che non sia cioè un intellettuale, spiega l'approccio dignitoso di Reagan ai problemi, sia personali e pubblici. Uomo di vaga cultura e scarsa fantasia, il Presidente è però dotato di ritegno, e possiede un sesto senso per quanto concerne i desideri dell'uomo della strada. I suoi sentimenti sono semplici, la sua ideologia conservatrice si tempera spesso — non sempre — nel buon senso. Ha modi aperti, non pecca di superbia, crede quasi infantilmente nel sogno americano. E' maschilista, ma non senza rispetto per la donna, e con una fede incrollabile nella famiglia, la Patria e le istituzioni. L'immagine che egli ha del suo concittadino medio è quasi anacronistica, da testo di scuola: è quella dell'uomo saldo nelle avversità, capace di cambiare le cose, fondamentalmente per bene, e perché no?, benedetto da Dio.

Questa commistione di inesauribile energia e di incapacità di accettare il male — o quanto percepisce come tale, politicamente e fisiologicamente — ha colorato la battaglia di Reagan contro il cancro. Come aveva già fatto nel marzo dell'81, quando la pallottola del giovane Hinckley gli mancò di un soffio il cuore, l'anziano leader ha mostrato un coraggio e una misura che hanno portato la sua popolarità a vette senza precedenti. Senza dubbio, in entrambe le vicende il Presidente ha avuto una fortuna enorme. Ma, dice ancora il capo di Gabinetto Regan, uno dei suoi amici intimi, la sua condotta non sarebbe stata diversa neppure se lo avesse perseguitato la mala sorte. Confusamente, il pubblico lo ha intuito: per esso, Reagan è il Presidente che ha sconfitto due volte la morte, che gli ha restituito fiducia e speranza passando indenne tra le crisi più gravi.

Ennio Caretto

Washington. Il presidente Reagan tra gli applausi riceve i complimenti del Congresso dopo aver riferito sugli incontri con Gorbaciov. La sua freschezza (era in piedi da 21 ore, aveva compiuto un lungo viaggio in aereo, con uno scalo a Bruxelles per consultare gli alleati, e preso due elicotteri e innumerevoli automobili) ha impressionato tutti (Telefoto Ansa)

Lo affermano le inchieste dei giornali americani

«La strage del Boeing per le bombe egiziane»

WASHINGTON — Le bombe lanciate dai militari egiziani al momento del loro intervento, e non quelle dei sequestratori, sarebbero state la causa della morte di gran parte delle 59 vittime dell'aereo egiziano dirottato a Malta. Lo affermano i giornali americani citando fonti dell'ospedale della Valletta in cui sono state condotte le autopsie delle vittime.

Secondo queste informazioni, non sarebbero state riscontrate lesioni provocate dalle bombe al fosforo in possesso dei pirati. Sia la *Washington Post*, sia il *New York Times* accusano gli egiziani di avere fatto esplodere bombe troppo potenti per aprirsi il varco nel *Boeing*. Lo scoppio degli ordigni e le fiamme sprigionatesi in conseguenza avrebbero ucciso e soffocato la maggior parte dei passeggeri.

Questa interpretazione (gli egiziani sono entrati dalla parte posteriore dell'aereo) considera anche il fatto che i superstiti erano quasi tutti seduti nella parte anteriore del velivolo. Inoltre, le testimonianze raccolte alla Valletta dai giornali americani tra i passeggeri rimasti in vita lascerebbero presumere che i dirottatori fossero solo tre e avessero imposto a due passeggeri e a due membri dell'equipaggio di aiutarli a raccogliere i passaporti dei passeggeri. Di qui l'errata impressione che i pirati fossero quattro o cinque.

Viene inoltre confermato, sempre secondo i giornali Usa, che il capo del commando è effettivamente l'unico sopravvissuto dei dirottatori: dalla cabina di pilotaggio dove si trovava al momento dell'irruzione delle truppe scelte egiziane, l'uomo ha lanciato una granata, poi ha iniziato una colluttazione con il comandante dell'aereo, che l'ha ferito con un'ascia.

Ieri a New York il ministro dei Trasporti Elizabeth Dole ha ordinato un riesame delle condizioni di sicurezza in tutti gli aeroporti del Medio Oriente e l'amministrazione dell'aviazione civile di Washington ha dato ordine a tutte le compagnie aeree americane di controllare le referenze dei loro nuovi assunti.

Le due misure — prese in seguito al dirottamento dell'aereo egiziano — hanno coinciso con l'affermazione della *Washington Post* secondo cui, alla vigilia del dirottamento, le autorità americane avevano messo in guardia quelle greche sulla possibilità di un atto di pirateria aerea organizzato da persone addestrate in Iran.

Il risultato dell'autopsia 44 sono morti nell'incendio

LA VALLETTA — Il risultato delle autopsie, che sono state completate ieri, rivela che è stato l'incendio a bordo ad uccidere la maggior parte delle 59 vittime. Molte, tuttavia, presentano anche ferite da pallottole e da schegge di bombe a mano.

Ustioni o intossicazione da fumo sono la causa della morte di 44 persone, mentre altre sono morte dilaniate dall'esplosione e sette per ferite da pallottole.

I giuristi africani

«Non siamo dei terroristi L'Egitto deve smentire»

TRIPOLI — L'ufficio internazionale dell'Associazione dei Giuristi Africani («Aja»), riunito mercoledì sera in sessione straordinaria, ha chiesto *«alle autorità egiziane in generale, e al presidente Hosni Mubarak in particolare»*, un'immediata smentita.

Come si ricorderà, il presidente Mubarak aveva affermato martedì sera, nel corso di una conferenza stampa, che il mandante del dirottamento compiuto sabato scorso del *«Boeing 737»* Atene-Il Cairo occupava la stanza 401 dell'hotel *«El Kebir»* di Tripoli. Il presidente egiziano non aveva però precisato il nome della persona implicata.

Dopo aver ricordato che *«l'occupante della camera 401»* di questo albergo era il suo presidente, Benoit Ngom, che vi si trova da otto giorni, l'«Aja» ha espresso il *«suo stupore e la sua indignazione»*. Ha aggiunto infine di rammaricarsi che il suo nome sia stato immischiato *«incidentalmente e indirettamente»* con il dirottamento dell'aereo.

La dinamica dell'atterraggio imposto al «737» egiziano il 10 ottobre

Così gli aerei della Saratoga agirono nel cielo di Sigonella

MILANO — *«Let's do it»*: facciamolo. Questo l'ordine dato dal presidente Reagan alla forza di pronto intervento che dalla portaerei *Saratoga* aveva da tempo preparato ogni cosa per costringere all'atterraggio in una base alleata il Boeing 737 con a bordo i sequestratori della *Achille Lauro*. Questa ricostruzione — fatta sulla base di fonti che sono state mantenute riservate — di tutte le fasi che hanno portato all'intercettazione apparirà sul prossimo numero della rivista *Volare* che ne ha diffuso un'anticipazione.

La vicenda — scrive la rivista — avviene tra le 20 e le 00,04 del 10 ottobre: la responsabilità dell'operazione è dell'ex sommergibilista e attuale vice ammiraglio Frank Kelso. Tutte le comunicazioni sono in codice: l'unico messaggio chiaro è del presidente Reagan, captato per caso da un radioamatore dell'Illinois. Da bordo dell'*Air Force One* Reagan informa il segretario alla Difesa Weinberger che un aereo civile sarebbe stato forzato all'atterraggio, *«ma non si sa dove»*.

Tutto quanto avviene all'aeroporto del Cairo è sotto controllo di un Boeing dell'Usaf che si tiene al di fuori delle acque territoriali egiziane a 35 mila piedi di altezza. *«Alle 21,44* — afferma l'autore del servizio — *si viene a sapere che l'aereo dell'Egypt Air ha chiamato Tunisi e che gli hanno rifiutato l'atterraggio. Ora sta chiamando Atene: è lui. Mentre il '737' egiziano vira a destra in direzione di Creta, due caccia F 14* Tomcat della *Saratoga, a luci spente, lo affiancano lentamente da dietro, seguiti da un terzo Tomcat e da un aereo per intercettazioni elettroniche Prowler, che ha individuato le frequenze delle comunicazioni del Boeing. La formazione punta verso lo spazio aereo greco e bisogna agire rapidamente»*.

«Mentre i due F 14 — prosegue la rivista — *stringono al massimo la formazione, il pilota del terzo, con un breve colpo sulle manette, scivola sotto il Boeing e poi le spinge tutte in avanti e inserisce i post-bruciatori. Un'onda di pressione scuote l'aereo egiziano mentre, da sotto il muso, i piloti dell'Egypt Air vedono emergere il torrente di fiamme bianco-azzurre dei postbruciatori: a questo primo shock si aggiunge la vista raggelante degli altri due Tomcat che di colpo e a una distanza estremamente ravvicinata accendono i fari di identificazione. In quell'istante una voce in arabo ingiunge ai piloti del '737' di seguire la loro traccia». «Il presidente Usa ha chiamato il presidente del Consiglio italiano* — secondo la ricostruzione della rivista — *e ne ha ottenuto il consenso per l'atterraggio degli aerei a Sigonella. Alle 23,04 il primo avvicinamento non ha successo. Scortato dai tre F 14 con i fari d'atterraggio accesi, il Boeing dell'Egypt Air riattacca tra le fiammate dei post-bruciatori dei caccia americani. Il nuovo giro richiede un posizionamento laborioso. Dodici minuti dopo è la volta buona: il '737' atterra lungo la pista di duemila e 440 metri». «Pochi minuti dopo* — conclude l'autore dell'articolo — *bassi nel cielo a Occidente, potenti fari d'atterraggio fendono la foschia. Non possono essere ancora gli F 14 che hanno appena riattraccato verso Est, diretti agli appuntamenti con gli aerei-fornitori. Scuro come la notte, un grosso quadrigetto da trasporto C 141B Starlifter posa rapidamente le ruote, aziona gli inversori di spinta, esce al secondo raccordo e si pone di traverso davanti al 737 che sta rullando. Dalla piazza, dov'è parcheggiato un Sabreliner, una jeep verde-oliva corre verso il nuovo arrivato; si saprà poi che anch'esso è atterrato in emergenza»*. (Ansa)

Pechino, le star sui calendari

Pechino. La decisione di mettere in vendita i calendari '86 con le immagini delle più grandi stelle del cinema (nella foto una Liz Taylor molto giovane) è stata accolta con favore dalla popolazione

La moda è un grosso affare: migliaia in fila per acquistare le azioni

In vendita l'impero della Ashley e la Borsa di Londra impazzisce

LONDRA — E' dovuta intervenire la polizia a cavallo per tenere a bada la folla che cercava di procurarsi le azioni dell'impero della moda di Laura Ashley, messe in vendita ieri mattina alla Borsa di Londra. Migliaia di persone hanno fatto la coda nella notte, con tre gradi sottozero, per arrivare in tempo agli sportelli e investire il loro denaro in quello che è stato presentato come il migliore affare dell'anno.

Laura Ashley, la più nota creatrice di moda inglese, è morta improvvisamente in settembre all'età di 60 anni per una caduta dalle scale, lasciando un impero su cui non tramonta mai il sole: abiti e arredi prodotti nelle sue fabbriche sono venduti in una catena di 212 negozi della stessa società in 12 Paesi di tre continenti. Tutto questo faceva capo a una colossale «azienda familiare». Da ieri è diventata una società per azioni e gli investitori si sono lanciati a capofitto nell'impresa.

Sandra Piova, una segretaria di 26 anni, ha fatto la fila per tutta la notte davanti alla Barclay's Bank in Farrington Road, dove si vendevano le azioni della cuccagna. *«Oggi ho chiesto una giornata di permesso al mio capo* — spiega — *non voglio perdere una simile occasione. Ho intenzione di convertire in azioni tutti i miei risparmi, cioè 12 mila sterline* (circa 30 milioni di lire)».

Quarantasei milioni e mezzo di azioni sono state messe in vendita e alle 11 del mattino erano già esaurite. Tra coloro che volevano accaparrarsele migliaia sono rimasti a bocca asciutta. Alle 10 la polizia ha cominciato a mandar via gente. L'ultimo ad essere accettato in coda è stato David Rumbold, un fattorino giunto trafelato da Meopham nel Kent. Sventolava un assegno da un milione e 260 mila sterline, con il quale era stato mandato a *«fare acquisti»* dal suo datore di lavoro, la società giapponese Yamaichi International.

Il limite minimo per entrare nella società era di 400 sterline (poco più di un milione di lire) con le quali si aveva diritto a un pacchetto di 300 azioni. Non c'era limite massimo.

«Tra la gente che è venuta questa mattina c'erano alcuni che non avevano mai investito un soldo in Borsa in vita loro», ha detto David Clementi, direttore della Merchant Bank Kleinwort Benson che ha organizzato la vendita.

Non si vedeva una simile animazione nella «city» di Londra dal 1984, quando il governo britannico cedette ad azionisti privati la «British Telecom». I risparmiatori che investirono allora nella società dei telefoni hanno guadagnato più del cento per cento in un anno. Quelli che ieri aspettavano il loro turno incuranti della prima nevicata dell'inverno londinese speravano in profitti anche superiori. Con la morte di Laura Ashley, tutto quello che porta il suo nome, comprese le azioni in Borsa, è diventato un mito.

Los Angeles «santuario dei rifugiati politici»

NEW YORK — Con una decisione che ha provocato appassionati dibattiti, forti dichiarazioni di appoggio ed aspri atti d'accusa, il consiglio comunale di Los Angeles ha proclamato la città «santuario dei rifugiati politici». La decisione del consiglio della città è destinata ad avere importanti ripercussioni in quanto Los Angeles, assieme a San Francisco, è una delle mete più importanti dell'emigrazione clandestina centroamericana.

Aperto l'harem del palazzo imperiale di Istanbul

ANKARA — Alla presenza del presidente del Parlamento, Necmettin Karaduman, è stato ieri aperto al pubblico il padiglione dell'harem del palazzo imperiale di Dolmabahce, a Istanbul, che occupa i due terzi del palazzo. Il palazzo di Dolmabahce fu fatto costruire nel 1856 dal sultano Abdulmecit, sul modello dei palazzi di Versailles, Schonbrun, Sans-Soucis. Molto raffinato e ammiratore dell'arte occidentale, il sultano ne fece la sua residenza.

Al primo piano del padiglione dell'harem vi è il salone denominato «dei [illegible]», al quale si accede attraversando dei corridoi e due vestiboli. Seguono poi il «salone azzurro», adibito a cerimonie e ricevimenti, il «salone rosa», dal nome del colore della decorazione interna, la «camera giapponese».

Il palazzo copre una superficie di 15 mila metri quadrati e fu abbandonato nel 1923 da Vahdettin Mehmet V all'arrivo delle truppe di Ataturk.

(Segue da pagina 4)

Preside, Professori, Consiglio Istituto, Personale, Alunni del Liceo Gobetti, costernati per la tragica perdita della

PROF.SSA

Maria Teresa Garzino

educatrice e insegnante esemplare, ne ricordano le insostituibili doti di umanità.
— Torino, 27 novembre 1985.

Si associano al dolore
Aldo Giudice
Fulvia Albanese
Luciana Allemand
Maria Benedini
Isabella Cervino
Ida Buttafuoi
Annelise Caverzasi
Elisabetta Chiocco
Silvia Corbelli
Odina Criscuolo
Maddalena Cross
Maria Dandini
Maria Grazia Danioni
Margherita Daziano
Grazia De Maria
Serena Fassi
Umberto Gaidolfi
Giampier Germano
Rinaldo Leone
Rossana Pesce
Giovanna Marino
Angela Marras
Laura Baroto
Marina Coraini
Rosangela Maglioni
Anna De Gaudenzi
Sergio Marina
Valter Peroni
Cesare Pianciola
Domitilla Pointinghue
Anna Maria Poliotti
Pier Franco Quaglieni
Efisio Tidola
Giovanni Tesvera
Laura Zacchini
Giovanna Cavallotto
Piero Costa
Carlo De Marchi
Elisabetta Ferrero
Stella Jennings
Maria Murru
Amalia Negro
Maria Olivetti
Elena Panini
Federica Piana
Rosita Piace
Bernardina Rainero
Renato Tarlon
Igino Vergnano
Federico Zeccone
Guido Aberti
Saverio Barbagallo
Marcello Gallais
Domenico Longo
Marcello Musso
Enzo Perrini
Lorenzo Torè
Classi 2ª e 4ª B

Direzione Presidenza Docenti e allievi del Liceo Scientifico Peano sono accomunati nel dolore a Paolo e famiglia.

Le famiglie Del Nisco partecipano al dolore per la tragica scomparsa della signora

Maresa Molaschi Garzino

— Torino, 28 novembre 1985.

E' mancato il

cav. Giuseppe Giordano (Pinu)

di anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Gabriella Vallauri, i figli Nini e Rita con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Roddino venerdì 29 corrente ore 15 partendo da piazza Marconi.
— Roddino, 28 novembre 1985.

Titolari, Impiegati e Maestranze impresa Verna Remo & C. S.a.s., Verna geometra Maurizio, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Giuseppe Giordano

— Genoria, 28 novembre 1985.

La Cavallo Giordano e Vallauri Autotrasporti S.p.a. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Giordano per la perdita del

cav. Giuseppe Giordano

presidente della società
— Bossa, 28 novembre 1985.

La Cavallo Spedizioni S.r.l. partecipa con dolore la scomparsa del presidente

cav. Giuseppe Giordano

e si associa al dolore della famiglia.
— Bossa, 28 novembre 1985.

Il Personale della Cavallo Giordano e Vallauri Autotrasporti S.p.a. commosso ricorda con rimpianto e stima il

cav. Giuseppe Giordano

e porge sentite condoglianze alla famiglia.
— Bossa, 29 novembre 1985.

La Sicalia Trasporti di Bevilino e C. partecipa al lutto della famiglia.
— Bossa, 28 novembre 1985.

Maestranze ed Amministratori della Colombera S.p.a. si uniscono al cordoglio per la scomparsa del

cav. Giuseppe Giordano

e porgono alla famiglia vivissime condoglianze.
— Monte San Pietro, 28 novembre 1985.

Le Maestranze e gli Amministratori della Officina Meccanica Dutto S.p.a. partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Giuseppe Giordano

e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Borgo San Dalmazzo, 28 novembre 1985.

Le Maestranze, gli Amministratori ed i Soci della Sive S.p.a. profondamente colpiti per la scomparsa del

cav. Giuseppe Giordano

porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Roddino, 28 novembre 1985.

Gli Amministratori e le Maestranze della Sive Sud S.p.a. esprimono le più vive condoglianze alla famiglia per il decesso del

cav. Giuseppe Giordano

— Lucera, 28 novembre 1985.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Narciso Stefani

Anziano Fiat

L'annunciano con dolore la moglie Dina, la figlia Nera con il marito Sergio, la cognata Maria con Enzo e Silvia. Un particolare ringraziamento al dottor Claudio Pascale per le cure prestate. Funerali sabato 30 nella parrocchia della Resurrezione (via Pergolesi) alle ore 8.30.
— Torino, 28 novembre 1985.

Michelina e Angiolino Catone, si associano al dolore.

Laura partecipa al dolore di Nera per la perdita del PAPA'.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Pasquale Vitagliano

di anni 72

Lo piangono la moglie Fortunata, la figlia Clelia col marito Denis ed i nipoti Cris e Pasquale, le sorelle Lucia, Caterina e Mamma, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un sentito ringraziamento a Suor Vittorina per l'affettuosa assistenza. Benedizione Ospedale Molinette venerdì 29 ore 13.30. Funerali presso la Parrocchia San Benedetto alle ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1985.

La famiglia Bonetti addolorata si stringe attorno a Clelia e famiglia per la scomparsa del caro PASQUALE.

Gianni e Paola piangono addolorati il loro nonno PASQUALE.

La famiglia Alle partecipa al profondo dolore di Clelia per la perdita del PAPA'.

Domenico Zuccarello unitamente ai figli Luciano e famiglia piange il caro PASQUALINO.

D'Aurio Carmine, Alfonso e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro Don PASQUALE.

Zeniti Giorgio è vicino alla famiglia Vitagliano.

(Continua a pagina 7)

Importante società industriale di medie dimensioni situata nel comprensorio ALBA-BRA, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DEL PERSONALE

Il Candidato, di età intorno ai 30-35 anni, è preferibilmente laureato in Discipline Giuridiche o Politiche, ed ha maturato una buona esperienza in ruoli analoghi presso aziende che operano con criteri moderni e costantemente aggiornati, con l'utilizzo di procedure meccanizzate. La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, è responsabile dell'attuazione della politica del personale seguendo in particolare le **relazioni sindacali e l'amministrazione del personale.** L'Azienda offre l'inquadramento iniziale nella massima categoria impiegatizia con una retribuzione interessante e comunque correlata all'esperienza della persona prescelta.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10863,** alla:

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale leader nel settore dell'elettronica e dell'elettromeccanica per adeguare le strutture tecnico-organizzative allo sviluppo di alcune sue unità autonome ricerca:

DIRETTORE PROGETTAZIONE (Rif. SI 10864)

Per la posizione, che risponde direttamente alla direzione generale, pensiamo ad un laureato/diplomato in elettronica con età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una valida e significativa conoscenza di prodotti consumer e semiprofessionali e con una valida esperienza nella gestione di gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti in campo elettronico/elettromeccanico.

La persona prescelta dovrà pertanto conoscere le problematiche progettuali dei microprocessori e delle tecnologie derivate.

DIRETTORE DI PRODUZIONE (Rif. SI 10865)

La funzione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicura il coordinamento dei reparti produttivi, l'industrializzazione del prodotto, la programmazione ed avanzamento della produzione, la gestione dei magazzini materie prime e componenti e gli approvvigionamenti, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse aziendali per il raggiungimento degli obiettivi del budget di produzione. Una laurea in ingegneria elettronica, età intorno ai 35-40 anni ed una precedente esperienza nella gestione di unità produttive modernamente strutturate, completano i requisiti richiesti.

L'aspetto economico, di sicuro interesse, sarà commisurato alle conoscenze professionali acquisite.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di interesse, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

NOTA E TRADIZIONALE AZIENDA DOLCIARIA-ALIMENTARE, presente in costante evoluzione sul mercato italiano ed estero con marchio di assoluto prestigio, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE VENDITE DI AREA
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Il Candidato, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, dovrà gestire l'area con autonomia, coordinando la rete di vendita, programmandone lo sviluppo e collaborando al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la posizione si richiede: età orientativa intorno ai 35 anni; cultura a livello di diploma; esperienza pluriennale, determinazione ed entusiasmo nella conduzione del personale di vendita, maturata preferibilmente nel settore di beni di largo consumo.

Per la posizione si offre: l'inserimento in una società solida, dinamica ed in espansione, l'**INQUADRAMENTO ENASARCO** con interessante compenso provvigionale che deriva da un fatturato consolidato di 3,5 miliardi; continui ed importanti investimenti pubblicitari; concrete possibilità di sviluppo personale per le effettive opportunità che si verranno a creare nell'ambito aziendale.

E' richiesta la residenza in Torino o nell'immediato hinterland.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10838,** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda operante in posizione consolidata nel settore dei mezzi di trasporto e delle attrezzature per veicoli industriali, nell'ambito di un avviato programma di crescita strutturale, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE MECCANICO (SP 10858)
ASSISTENTE AL DIRETTORE TECNICO

Pensiamo ad un giovane laureato di età intorno ai 25-28 anni che abbia maturato una breve esperienza di lavoro nel settore tecnico di progettazione di aziende meccaniche o presso Società di ingegneria/impiantistica.

CAPOGRUPPO DISEGNATORI (SP 10859)

diplomato perito meccanico con età intorno ai 30 anni, preferibilmente proveniente dal settore meccanico/impiantista, capace di guidare e motivare un gruppo di collaboratori

DISEGNATORE MECCANICO (SP 10860)

di età intorno ai 25 anni con alcuni anni di esperienza in posizione analoga, maturata presso Società di meccanica/impiantistica.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP ...** di specifico interesse, alla:

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA

NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

RICERCA

METODISTA

Si richiede:
- diploma di perito industriale
- pluriennale esperienza nell'analisi dei metodi e processi di saldatura di componenti di motori avio e di trattamenti termici
- conoscenza della lingua inglese.

Si offre una retribuzione ed un inquadramento commisurati all'esperienza acquisita.

Sede di lavoro: **provincia di Savona.**

Ogni ulteriore informazione e comunicazione verrà fornita dalla Società-Cliente che procederà direttamente alle convocazioni e alla quale saranno trasmesse le risposte. Segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta che, siglata chiaramente col Rif. SI 16773, dovrà essere inviata con urgenza, meglio se per espresso, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda FARMACEUTICA fra le più importanti e qualificate nel contesto nazionale ed internazionale, nel quadro del potenziamento dei propri organici, ricerca

INFORMATORI SCIENTIFICI

per le zone di
TORINO (SI 99316)
NOVARA (SI 99315)
VERCELLI (SI 99317)

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- laurea in **FARMACIA o SCIENZE BIOLOGICHE o CHIMICA**
- residenza nelle **zone sopra indicate**
- età compresa tra i 24 ed i 28 anni
- spiccata personalità, dinamismo e propensione ai rapporti umani.

La Società offre una retribuzione interessante ed incentivante, l'inserimento in un ambiente di lavoro sicuramente dinamico e stimolante ed un training adeguato ad ogni fase di sviluppo.

L'Azienda che ci ha incaricati del reclutamento condurrà le procedure di selezione dal loro avvio e fornirà direttamente ogni comunicazione in merito.

Le risposte, corredate da un analitico curriculum vitae (recante su busta e su lettera il riferimento di specifico interesse e l'eventuale dicitura «RISERVATO» se vengono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto) dovranno pervenire alla:

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA

RICERCA

RESPONSABILE SISTEMA «IN-HOUSE PUBLISHING» (Rif. SI 16774)

Si richiede:
- laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente
- conoscenza dei sistemi operativi IBM
- conoscenza delle problematiche inerenti alla «in-house publishing».

Sede di lavoro: provincia di Savona.

RESPONSABILE SISTEMA ACQUISIZIONE DATI (Rif. SI 16775)

Si richiede:
- laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente
- esperienza nell'acquisizione digitale di variabili analogiche
- conoscenza del sistema PDP 11 e di linguaggi di programmazione evoluti
- buona conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: **Genova.**

Si offre una retribuzione ed un inquadramento commisurati all'esperienza acquisita.

La selezione verrà curata direttamente dalla Società Cliente alla quale saranno trasmesse le risposte e che fornirà ogni ulteriore informazione e comunicazione. Segnalare eventuali preclusioni, ponendo bene in evidenza la dicitura «RISERVATO» sulla busta.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente **sulla busta il Rif. ... di specifico interesse,** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale privato, per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato, ricerca per una Sua unità operante nel settore della **componentistica auto (particolari di carrozzeria):**

DISEGNATORE-PROGETTISTA (SI 10855)

capace di dialogare con l'Ufficio Tecnico della Clientela (Case automobilistiche) ed in grado di sviluppare in forma autonoma dal progetto di massima all'esecuzione dei particolari. E' gradita la conoscenza del calcolo strutturale.

COLLAUDATORE-TRACCIATORE (SI 10856)

con esperienza di disegno di particolari di carrozzeria, ed esperienza di collaudo dimensionale su piani di campionamento per **manufatti plastici e meccanici per applicazioni in campo automobilistico.**

MAGAZZINIERE (SI 10857)

esperto nella movimentazione fisica di prodotti, nella preparazione delle spedizioni e tenuta di cartellini di giacenza (carico-scarico).

A garanzia della massima riservatezza le persone interessate sono pregate di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di interesse, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale torinese ricerca:

ANALISTA-PROGRAMMATORE (SISTEMA IBM 38) (Rif. SI 10861)

in possesso di una buona preparazione culturale di base, abituato al lavoro di équipe e capace di assumersi responsabilità di progetti in forma autonoma. Dovrà possedere una approfondita esperienza del sistema 38 IBM e del linguaggio RPG III e una precedente esperienza di packages applicativi (ADS IBM).

ESPERTA PAGHE E CONTRIBUTI (Rif. SI 10862)

per contratto a termine (sostituzione maternità), con possibilità di impiego a tempo indeterminato per candidature di livello qualificato.

La sede di lavoro è TORINO.

Gli aspetti economici, di interesse, saranno allineati all'esperienza acquisita.

Il personale della Società è al corrente della presente ricerca.

A garanzia della massima riservatezza le persone interessate sono pregate di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di interesse,** dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

con sede in Milano, di massima affidabilità e solidità, con attuale rete agenziale su tutto il territorio nazionale, con programmi di sviluppo e di maggior penetrazione nel mercato, cerca

AGENTI

per le regioni centro-settentrionali.

SI OFFRONO condizioni di sicuro interesse per candidature in grado di proporre un concreto sviluppo degli affari in tutti i rami (compresa la R.C.A.).

SI RICHIEDONO:
- precedenti ineccepibili con referenze bancarie
- sicura professionalità e reali capacità personali di produzione
- possibilmente un ufficio attrezzato

SONO GRADITE anche candidature in centri minori ma di concreto interesse economico.

La Compagnia garantisce la massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico e dicitura «RISERVATO» sulla busta qualora siano indicate Società con cui non si desidera entrare in contatto, recante il **Rif. SI/S 20255 sulla busta e sulla lettera,** alla

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RICERCA AGENTI QUALIFICATI
PIEMONTE - VAL D'AOSTA

Un'azienda del nostro **Gruppo**
vuole affidare ad alcuni **venditori**
che facciano **8 visite al giorno**
un mandato di **zona in esclusiva**
Il nostro venditore proporrà **agli artigiani**
i nostri **prodotti in esclusiva**
e sarà apprezzato per la sua **serietà**
ottenendo **considerazione e molto denaro**
La nostra azienda gli affiderà **gli obiettivi di vendita**
ne controllerà **i risultati**
aiutandolo con **addestramento**
e **formazione**
pubblicità/promozione locale

Le zone di vendita interessate saranno illustrate nel colloquio di selezione. Garantendo la massima riservatezza preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum a: **Casella Postale 1 C.B. 30027 San Donà di Piave (VE) oppure telefonare allo 0421 43.670 - 42.744 - 40.788.**

AGENTE MONOMANDATARIO

cercasi, per vendita apparecchiature scientifiche e prodotti di consumo nei settori ospedaliero, alimentare, farmaceutico ed universitario nelle province di Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta.

Scrivere: **«Publikompass 13 R — 20123 Milano».**

Industria componenti per veicoli, cintura Torino, fortemente orientata all'esportazione, ricerca

RESPONSABILE UFFICIO VENDITE

Retribuzione interessante. Inquadramento massimo livello impiegatizio.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:

«Publikompass 5312 10100 Torino».

Un'importante ed affermata azienda metalmeccanica operante nel settore componentistica auto ed appartenente ad un prestigioso gruppo multinazionale ci ha incaricato di ricercare

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

La posizione comporta la responsabilità del coordinamento e della gestione dei seguenti settori operativi: collaudo dimensionale, collaudo funzionale e laboratorio gomma. Il candidato ideale è un laureato in ingegneria di 30-35 anni che abbia maturato una significativa esperienza nell'ambito del controllo qualità in aziende metalmeccaniche con produzione di serie modernamente organizzate. E' requisito indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese, mentre la lingua francese costituirà elemento preferenziale. Inquadramento e retribuzione sono commisurati ai livelli impiegatizi più alti. La sede di lavoro è nella prima cintura Nord-Ovest di Torino.

Preghiamo gli interessati di inviare curriculum citando sulla busta il Rif. 453

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 539 303

Primaria società di servizi operante su tutto il territorio nazionale ricerca per la propria sede di Torino le seguenti posizioni:

CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO (Rif. A 120)

Fascia di età: 30-35 anni.
Titolo di studio: Diploma di Ragioneria.
Esperienza maturata nelle seguenti aree specialistiche:
- Contabilità Generale
- Contabilità Industriale
- Contabilità di Bilancio
- Budget.

Il candidato ideale dovrà possedere attitudine al coordinamento di personale.
La posizione riferirà gerarchicamente al Direttore Amministrativo.
L'inquadramento è previsto al massimo livello della categoria impiegatizia.

CAPO UFFICIO AFFARI GENERALI (Rif. A 121)

Fascia di età: 30-35 anni.
Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza.
Esperienza maturata nelle seguenti aree:
- Segreteria Consiglio di Amministrazione
- Adempimenti Societari
- Gare e Contratti di Appalto
- Servizi comuni di Sede.

La posizione riferirà gerarchicamente al Direttore Generale.
L'inquadramento è previsto al massimo livello della categoria impiegatizia.

CAPO REPARTO ACQUISTI E CONTRATTI (Rif. A 122)

Fascia di età: 28-35 anni.
Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore.
Esperienza maturata nell'espletamento delle procedure di acquisto e nell'impostazione e gestione di gare e contratti di appalto.
E' altresì richiesta esperienza di gestione magazzino.
La posizione riferirà gerarchicamente al Capo Ufficio Affari Generali.

CAPO UFFICIO IMPIANTI (Rif. A 123)

Fascia di età: 30-35 anni.
Titolo di studio: Laurea in Ingegneria Elettronica. Saranno prese in considerazione anche candidature di Periti Elettronici con significative esperienze di lavoro.
Esperienza di base che consenta la gestione di impianti di radio-trasmissioni con particolare riferimento ai seguenti settori:
- Ponti-radio
- Manutenzione impianti
- Collegamenti con calcolatore centrale.

Il candidato dovrà possedere attitudine al coordinamento di personale.
Sarà inoltre responsabile del coordinamento lavori delle Ditte Appaltatrici.
La posizione riferirà gerarchicamente al Direttore Tecnico.
La collocazione iniziale prevede il raggiungimento a breve della massima categoria impiegatizia.
Le posizioni offerte garantiscono interessanti prospettive di crescita professionale.
I livelli retributivi di sicuro interesse saranno comunque commisurati all'effettiva esperienza maturata.
Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico specificando la posizione di Riferimento, a:

EUROPER - Corso Dante 122 - 10126 TORINO

Azienda elettronica impegnata nello sviluppo di sistemi basati su mini e microcalcolatori, leader in settori tecnologicamente avanzati, RICERCA

Rif. A - Progettisti elettronici con esperienza

di progettazione di sistema, HW e SW.

Sono previste diverse possibilità di inserimento, anche con mansioni di responsabilità e specialistiche, nei più elevati livelli impiegatizi.

Rif. B - Neo laureati

in Ingegneria Elettronica, Scienze dell'Informazione e Fisiche, da avviare ad attività di Progettazione, Ricerca e Sviluppo.

Preferibile, per una delle posizioni in selezione, curriculum orientato alla Compatibilità Elettromagnetica.

Rif. C - Neo diplomati

Periti Elettronici ed Informatici da avviare, dopo breve corso di formazione, ad attività inizialmente di supporto alla progettazione HW e SW e di sistemi/sottosistemi basati su mini e microcalcolatore.

Si richiede una buona votazione finale e servizio militare assolto.

Rif. D - Progettista SW

con conoscenza nel settore della verifica e validazione del SW. Si richiede la disponibilità ad operare inizialmente per lunghi periodi a Roma.

Rif. E - Laureato in Ingegneria Nucleare,

con circa 4 anni di esperienza lavorativa in attività vicina allo sviluppo di sistemi di controllo per centrali elettriche nucleari, capacità di intrattenere rapporti interpersonali di buon livello e di gestione autonoma di commesse.

Sede di lavoro Torino.

Scrivere a: **«PUBLIKOMPASS 5323 — 10100 TORINO»** allegando dettagliato curriculum ed indicando il Riferimento a cui il candidato è interessato.

SEGRETARIA DI DIREZIONE
FIRENZE — Rif. 328

L'incarico ci è stato affidato da un'Azienda leader nel settore tessile che si caratterizza per l'elevato livello di qualità e di immagine delle proprie collezioni.

La posizione, che opera in supporto alla Presidenza, prevede lo svolgimento di compiti di segreteria di Direzione, la cura di tutte le iniziative di public relation ed il coordinamento delle attività rilevanti per l'immagine aziendale.

Desideriamo incontrare una candidata di età intorno ai 30 anni che abbia maturato una significativa esperienza in posizione analoga.

Costituiscono requisiti importanti un adeguato livello culturale e professionale, la capacità di gestire al meglio i rapporti interpersonali all'interno ed all'esterno dell'azienda, abilità organizzative ed iniziativa.

E' indispensabile un'ottima conoscenza delle lingue inglese e tedesca.

La posizione richiede flessibilità di orario ed elevato impegno personale.

Il trattamento retributivo si colloca nella fascia più alta del mercato.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Firenze.

Se desiderate approfondire l'argomento con la massima riservatezza, potete telefonare tutti i giorni, sabato mattina incluso, a GIOVANNELLA MONTORSELLI responsabile della ricerca. Oppure potete inviare un dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento, a: EFFOR S.r.l. - Via Nazionale, 6 - 50123 Firenze

Gruppo
Efficienza Organizzazione e Ricerca

Messa ai voti e approvata la proposta di un documento finale

Un messaggio dal Sinodo

L'iniziativa, a sorpresa, è stata presa dalla presidenza sentito il parere del Papa - Si tratterà di un documento «breve e chiaro» indirizzato a tutta la Chiesa - Chiamati a redigerlo porporati vicini al Pontefice - Nel dibattito torna il problema dei cattolici divorziati

CITTA DEL VATICANO — All'improvviso — «è stato un affare di cinque minuti», ha detto un portavoce — la decisione ieri è stata presa: il Sinodo straordinario dei vescovi sul Concilio Vaticano II si chiuderà con un messaggio finale, «breve e chiaro», indirizzato a tutta la Chiesa, vescovi, clero e fedeli. Molti padri l'avevano suggerito, in quest'assemblea che si sta rivelando, giorno dopo giorno, più vivace e meno «omogenea» del previsto.

E la presidenza del Sinodo, sentito il parere del Papa, ha giocato d'anticipo, chiedendo ai padri se volevano o no un documento finale «elevatione manus», per alzata di mano; e decidendo, sempre dopo aver consultato il Papa, chi avrebbe redatto la bozza di documento. Della commissione fanno parte il cardinale di Parigi Jean Marie Lustiger; il segretario del consiglio episcopale latino-americano (Celam) Mons. Castrillon Hoyos, che ha pronunciato mercoledì un intervento in difesa dell'autorità pontificale e della Santa Sede; il cardinale pakistano Joseph Cordeiro e l'arcivescovo di Lomé, Mons. Dosseh-Anyron. Un presule per continente, e tutti in particolare sintonia con Giovanni Paolo II.

Prima della conclusione del Sinodo la commissione preparerà una bozza, che i padri sinodali esamineranno. Dopo che il testo sarà stato o ratificato, o arricchito con suggerimenti dall'assemblea, verrà sottoposto al Papa. Dopo l'approvazione pontificia sarà reso pubblico. Contenuto del messaggio saranno gli orientamenti essenziali emersi nel corso dell'assemblea.

Non sempre in passato il Sinodo dei vescovi aveva chiuso i lavori esprimendo un «suo» messaggio. L'ultima sessione di questo organismo, nell'83, dedicata alla penitenza e alla riconciliazione, aveva affidato a Giovanni Paolo II il compito di cogliere il senso di quanto era stato detto dai padri sinodali in un documento pontificio. Questa volta però i vescovi e i cardinali, o almeno parecchi fra di loro, hanno espresso sin dai primi giorni di dibattito il desiderio di parlare con la loro voce, e ne è stato tenuto conto. C'è chi legge in ciò una conferma dell'indipendenza del Sinodo, di cui fanno fede anche alcuni dei temi trattati.

Uno dei più scottanti è quello dell'ammissione ai sacramenti dei divorziati risposati. L'ha proposto, in termini sfumati, la Conferenza episcopale austriaca per voce del suo presidente, Mons. Karl Berg, di Salisburgo; e ieri l'ha rilanciato nell'aula del Sinodo, in un intervento pieno di vigore, e di passione, a nome della Conferenza episcopale giapponese, l'arcivescovo di Tokyo, Peter Shirayanagi. «Anche in Giappone — ha detto il presule — il matrimonio è ritenuto per sua natura indissolubile. Viene tuttavia accettato che uno possa sbagliare, anche nel matrimonio, e che si possa correggere il matrimonio sbagliato intessendone un altro».

Per un cattolico sposato è quasi impossibile, in Giappone, non risposarsi, ha spiegato l'arcivescovo, a causa della pressione esercitata su di lui dall'ambiente. Ma se si risposa, per la religione cattolica vive in peccato: «Di conseguenza questi cattolici, che non hanno perduto la loro fede, non possono ricevere i sacramenti della riconciliazione e dell'eucarestia per tutta la vita, pur desiderandolo. Sembra essere una misura troppo crudele. In questo modo non si fa sentire la misericordia di Cristo, né alcun calore umano a queste persone che sono state indotte in una situazione illegale da una situazione difficile».

Non è l'unico fronte difficile che il matrimonio presenta alla Chiesa, e ne fanno fede vari interventi sui «matrimoni misti», cioè fra cristiani di diverse confessioni. A norma di regola, non possono partecipare gli uni all'eucarestia degli altri. «Ma l'attuale disciplina dell'intercomunione — sostengono i vescovi canadesi — non riflette del tutto le potenzialità del Vaticano II». E il problema irrisolvibile sul piano dottrinale e disciplinare, trova uno sbocco pratico «che non corrisponde sempre alla disciplina della Chiesa».

Oggi si chiude la discussione generale, e incominciano a funzionare i «circuli minores», i gruppi geografici e linguistici destinati ad approfondire alcuni argomenti chiave.

Ieri è stata dedicata una certa attenzione ai rapporti fra Cristianesimo e Islam, con la testimonianza di Mons. Henri Teissier (di Algeri), e di Mons. Pierre Dubois, vicario apostolico ad Istanbul.

Marco Tosatti

Lo afferma il cardinale Poupard

«Galileo capì la Bibbia meglio dei suoi giudici»

CITTA' DEL VATICANO — Galileo era «più accorto dei giudici del Santo Uffizio»: il suo «discernimento teologico» fu quello «di percepire con Sant'Agostino che la Bibbia non si preoccupa affatto delle verità della scienza cosmologia, datata e peritura, ma si preoccupa di aprire il cammino della salvezza, senza voler affatto spiegare il movimento degli astri».

Lo ha affermato il cardinale francese Paul Poupard, presidente del Segretariato per i non credenti e presidente esecutivo del pontificio Consiglio per la cultura, in occasione della presentazione del volume da lui curato «Galileo Galilei, 350 anni di storia» presso la Libreria editrice vaticana. Il dramma vissuto da Galileo, ha detto tra l'altro il porporato, «si spiega con il fatto che la fede cattolica è stata, per un millennio e mezzo, espressa in una visione del mondo così intimamente connessa con il suo messaggio religioso, al punto che la loro dissociazione compiuta da Copernico sembrava scuoterne tutta la costruzione».

«I giudici che certo in buona fede, ma a torto, hanno condannato Galileo — ha aggiunto il cardinale Poupard — hanno commesso oggettivamente un errore».

Nuova «immagine»

Ora l'Arci si sgancia dai partiti

MILANO — L'Arci, l'associazione ricreativa legata ai partiti della sinistra, ha deciso di cambiare volto dando di sé in futuro un'immagine nuova, più aggressiva, più aderente alla realtà dei tempi attuali. Per questo l'associazione, che vanta un milione e 200 mila associati sparsi in tutta Italia (il 70 per cento dei quali ha meno di 40 anni) ha annunciato una campagna legata sia al rinnovamento delle iscrizioni che al rilancio dell'immagine, forse un po' offuscata.

Il primo obiettivo dei dirigenti dell'Arci sembra dunque quello di mostrarsi sganciati dai partiti, di presentarsi in grado di organizzare il tempo libero degli iscritti con le attività sportive, quelle culturali, la tutela dell'ambiente.

A testimoniare questa nuova vitalità stanno le due iniziative varate dall'Arci la settimana scorsa: l'Arcicard, una tessera che verrà concessa agli iscritti e che consentirà di ottenere sconti e agevolazioni presso negozi, ristoranti, alberghi, case editrici, agenzie di viaggio (ovviamente quelli convenzionati), e una guida molto dettagliata contenente consigli e suggerimenti per spendere meglio tempo e denaro.

Ma l'obiettivo primario dell'organizzazione sembra quello di sganciarsi dai partiti politici, di dedicarsi autonomamente alla propria attività.

Necessario un rilancio della candidatura

Un'ombra di sospetto su «Cortina olimpica»

Si dimette il vicepresidente del comitato promotore dei giochi invernali: ha ricevuto un «avviso» per falso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Ombra sul Comitato che porta avanti la candidatura di Cortina per le Olimpiadi invernali del 2000: una comunicazione giudiziaria (falso in atto pubblico) al vicepresidente del comitato innesta sospetti e disagi. Tanto che si profila un intervento della Regione Veneto e del Coni per rilanciare la prestigiosa candidatura su altre basi e con altri nomi.

I fatti. Il vicepresidente del comitato, Gianfrancesco Demenego, vicesindaco democristiano del Comune ampezzano, si è dimesso da entrambe le cariche dopo aver ricevuto comunicazione giudiziaria dal pretore di Cortina Aniello Lamonica. Demenego rimane consigliere sia nel comitato sia nel consiglio comunale, in attesa che la magistratura si pronunci.

Il provvedimento del magistrato — inviato alla segretaria del comitato, Nicoletta Zardini — riguarda, a quanto si è saputo, il verbale della riunione del comitato del 26 aprile scorso, nella quale venne discusso il contratto col quale si affida la sponsorizzazione alla finanziaria svizzera «Polyfinance». Nel verbale è omessa una parola, l'aggettivo «rischioso» che pure compariva in un precedente testo scritto a mano. Proprio sulle ragioni di tale omissione verte l'inchiesta del pretore che potrebbe essere trasmessa alla procura della Repubblica bellunese.

Si è trattato di un errore, o la segretaria aveva ricevuto precise istruzioni da qualcuno? L'ipotesi di dimettersi era già stata formulata da Demengo nella seduta del Consiglio comunale di venerdì scorso, durante la quale il vicesindaco aveva ammesso l'eventualità di ricevere una comunicazione giudiziaria.

L'indagine sulle presunte irregolarità nell'affidamento alla finanziaria elvetica dell'attività promozionale per la candidatura cortinese alle Olimpiadi era stata avviata prima ancora che il contratto venisse approvato in Consiglio comunale, il 22 novembre scorso, con 14 voti favorevoli su 18. In particolare, l'inchiesta riguardava all'inizio la mancata trasmissione alla pretura della lettera di un consigliere comunale comunista nella quale si ipotizzava un pagamento di tangenti per l'affidamento dell'attività di ricerca di sponsor e di promozione.

La «Polyfinance» era stata in un primo momento ritenuta poco affidabile dal Comitato di Cortina, mentre poi era stata scelta sulla base di un programma promozionale per un miliardo e mezzo di lire che aveva suscitato non poche polemiche nel capoluogo ampezzano e una serie di dimissioni dal comitato.

Della candidatura di Cortina si è parlato ieri anche in Consiglio regionale. Il presidente della giunta, Carlo Bernini, ha riferito alla prima e sesta Commissione sulle iniziative che il governo veneto intende prendere. La bufera che ha investito il comitato promotore non sembra giovare alla causa cortinese — ha detto Bernini —. Regione e Coni sono preoccupati, ma l'interesse del Veneto per Cortina sede delle Olimpiadi è enorme, sia dal punto di vista dell'immagine, sia sotto il profilo economico.

La stessa presentazione della candidatura è un fatto di grande risonanza. Di qui la necessità da un lato di un'iniziativa nei confronti del Comitato promotore, dall'altro di una «promozione» qualificata, con la creazione di un comitato d'onore a sostegno della candidatura. Vi si mobiliterebbero personalità venete o che hanno un legame con il Veneto, personaggi del mondo dello sport, della cultura, dell'economia, dell'informazione, del mondo politico.

Gigi Bevilacqua

Dissensi per la nomina a consigliere di Cassazione

«Promosso» Vitalone ma tredici si astengono

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Claudio Vitalone (attualmente senatore dc) è stato finalmente promosso consigliere di Cassazione. Lo ha deciso ieri il plenum del Consiglio Superiore della Magistratura con 14 voti a favore e 13 astensioni a conclusione di tre sedute dedicate alla discussione di una serie di schermaglie pregiudiziali. Si chiude così dopo tre anni e mezzo il «braccio di ferro» tra Vitalone e il Csm.

La precedente delibera adottata a Palazzo dei Marescialli era stata annullata dal Tar del Lazio e successivamente dal Consiglio di Stato.

A favore di Vitalone hanno votato il vicepresidente del Csm De Carolis, il primo presidente della Cassazione Giuseppe Tamburrino, il procuratore generale della Suprema Corte Pratis, i rappresentanti di «Magistratura indipendente» Verucci, Fortuna, Baglione, Oddone, e Aiello, i democristiani Fumagalli, Zampetti e Quadri, i socialisti Guizzi e Bessone e il repubblicano Frosini.

Si sono invece astenuti magistrati di «Unità per la Costituzione» Tamburino, Martone, Sepe, Maricondа, Carbone, Meie e Zagrebelsky, i giudici di «Magistratura democratica» Bruti Liberati e Senese e i consiglieri comunisti Galasso e Assanti. E due di «Magistratura indipendente», Valente e Conti.

A dimostrazione dello stato d'animo con cui è stata presa la delibera va registrato che altri tre consiglieri (Bertoni e Savoca di «Unità per la Costituzione» e il comunista Luberti) non hanno voluto partecipare alla votazione.

Al centro dello scontro a Palazzo dei Marescialli, che ha anche assunto toni molto aspri (erano state perfino minacciate denunce penali), era l'interpretazione della sentenza del Consiglio di Stato con cui era stata annullata la precedente bocciatura di Vitalone, aspirante consigliere di Cassazione.

I componenti il plenum del Csm si sono divisi: da una parte vi era chi sosteneva che ai fini della valutazione per la promozione andassero presi in esame solo i sette anni precedenti la domanda di passaggio in carriera presentata da Vitalone; dall'altra chi replicava che doveva essere invece riesaminato l'intero curriculum professionale del magistrato.

Il risultato del voto è stato favorevole alla prima delle due ipotesi. Di conseguenza Vitalone è stato promosso consigliere di Cassazione.

La vicenda era giunta alla ribalta della cronaca tre anni fa quando Vitalone presentò alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia contro il Consiglio Superiore della Magistratura contestando la legittimità della delibera con cui era stata bocciata la sua promozione: «Il mio mancato passaggio di funzioni — sostenne il senatore dc — è frutto di una rappresentazione faziosa e interessata di situazioni» fatta da alcuni componenti del Csm.

L'inchiesta condotta dal giudice istruttore Francesco Amato si concluse con il proscioglimento di sei consiglieri dopo una sentenza della Corte Costituzionale. Parallelamente Vitalone ricorse al Tar del Lazio che annullò la bocciatura. Successivamente il Consiglio di Stato respinse l'appello presentato dal Csm.

Il senatore Vitalone ha definito «una giusta decisione» quella adottata ieri dal Consiglio Superiore della Magistratura. «Il riconoscimento dell'errore consumato in mio danno viene ora da un voto qualificatissimo».

L'Inquirente archivia una denuncia contro Goria

ROMA — La commissione Inquirente ha archiviato una denuncia fatta alla magistratura dal deputato missino Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse contro il ministro del Tesoro Giovanni Goria, perché questi era all'epoca dei fatti presidente ed amministratore delegato di una società finanziaria di Asti, la Finvest.

Secondo il parlamentare missino l'incompatibilità stabilita per legge tra questo incarico e il mandato parlamentare è penalmente perseguibile. La commissione ha invece stabilito l'archiviazione della questione

Nubifragio in ufficio

Nashville. Quattro uffici di un grattacielo sono stati completamente sventrati dalla furia di un nubifragio che si è abbattuto la scorsa notte sulla città (Telefoto Associated Press)

E' il magistrato che a Firenze indaga sugli attentati ai treni

Bloccato da segreti di Stato giudice ricorre alla Consulta

FIRENZE — L'atmosfera si arroventò quando il giudice chiese la cosa attorno a cui, in sostanza, ruotava buona parte dell'inchiesta: «I nomi degli informatori». Era il passo decisivo per arrivare ai mandanti di quattro stragi sui treni della linea Bologna-Roma, volute e soltanto casualmente non consumate, fra la primavera del 1974 e il 1983: attentati attribuiti ai gruppi della destra più estrema, Ordine nero e «I fasci dell'Aretino», finanziati e, sospettano gli inquirenti, diretti da Licio Gelli, maestro della Loggia P2.

L'uomo, «un'alta gerarchia» dei servizi segreti, sollevò gli occhi fino allora tenuti a terra e disse: «A questo non rispondo, lei capisce, è un segreto. Di Stato, intendo». Non era la prima volta che alle domande dei magistrati veniva opposta la «ragion di Stato». E non sarebbe neppure stata l'ultima. Il segreto, anche quella volta, era stato confermato dal presidente del Consiglio, Bettino Craxi.

Ma, ai giudici, non erano sfuggite molte cose; ad esempio che fra gli «informatori» e i «collaboratori» dei servizi segreti, proprio ad Arezzo, c'era stato, in quegli anni, Augusto Cauchi, si dice buon conoscente di Gelli, condannato a Bologna per le bombe di Ordine nero.

Quella sera il giudice istruttore fiorentino Rosario Minna decise che era arrivato il momento di far chiarezza sul punto. Un'indagine complessa, che aveva richiesto tempo, pazienza, abilità e anche fortuna, rischiava di incagliarsi per la diversa interpretazione data alla legge «801» del 24 ottobre 1977 sull'«istituzione e ordinamento dei servizi per le informazioni e la sicurezza e disciplina del segreto di Stato». Recita l'art. 12 di quella legge: «Sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno alla integrità dello Stato democratico, anche in relazione ad accordi internazionali, alla difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento, al libero esercizio delle funzioni degli organi costituzionali, alla indipendenza dello Stato rispetto agli altri Stati e alle relazioni con essi, alla preparazione e alla difesa militare dello Stato. In nessun caso possono essere oggetto di segreto di Stato fatti eversivi dell'ordine costituzionale».

Così il dott. Minna ha sollevato, davanti alla Corte Costituzionale, conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato. Craxi, insomma, si attribuirebbe poteri che non gli competono: in episodi di strage ed eversione non può avvalersi del segreto di Stato. Diceva, ieri, il dott. Minna: «Il secondo comma dell'articolo 12 della legge 801 stabilisce testualmente che in nessun caso può essere opposto il segreto di Stato per fatti eversivi dell'ordine costituzionale. A questo punto alla Corte ho posto due domande: la strage, di cui parla l'art. 285 del codice penale, è un fatto eversivo oppure no? Se lo è, come si applica in un processo per strage il secondo comma dell'art. 12?». Quindi il giudice ha osservato: «I poteri discrezionali del presidente del Consiglio non sono affatto oggetto di valutazione da parte mia».

I quesiti posti dal magistrato sono contenuti in un documento di dodici pagine, copie del quale sono state inviate anche al presidente del Senato, al presidente della Camera, al presidente del Consiglio e al procuratore della Repubblica di Firenze. «Le risposte, forse, arriverà fra un anno», commenta il dott. Minna. Non prima di febbraio la Corte emetterà il «giudizio di ammissibilità»; deciderà, cioè, se il tema proposto meriti una discussione. Aggiunge il giudice: «In base a quel comma, io dico che in certi, ben individuati casi, il segreto non esiste. Ma ora mi si può ribattere: "Lo dice lei, ma è un'interpretazione sua, questa". Così sollecito una risposta definitiva, non stiamo più a cavillare».

Vincenzo Tessandori

Udine, forse prelevato anche il cuore

Primo trapianto di fegato da un donatore italiano

MILANO — Per la prima volta in Italia il cuore e il fegato prelevati da una stessa persona saranno trapiantati in due pazienti. E sempre per la prima volta il fegato verrà espiantato da un paziente italiano, cosa resa possibile da un recente decreto del ministro Degan.

Il donatore è un giovane di 21 anni, malato di tumore da 3 anni e che nella giornata di mercoledì ha subito un'emorragia ed è entrato in coma.

Il cuore sarà prelevato dal prof. Angelo Meriggi, dell'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Udine, che lo trapianterà su un paziente, anche lui giovanissimo, di appena 19 anni, affetto da miocardiopatia dilatativa primitiva.

Il fegato invece sarà prelevato dal prof. Fassati, del Policlinico di Milano, e sarà trapiantato dal prof. Dinangelo Galmarini in un paziente già ricoverato a Milano.

Al giovane ricoverato a Udine saranno prelevati anche i reni e forse le cornee.

Da 12 anni aspettano l'inquadramento

La legge per gli psicologi all'esame della Camera

ROMA — Sta per prendere il via alla Camera l'esame della proposta di legge, approvata all'unanimità dal Senato il 30 luglio scorso, che prevede il riconoscimento giuridico della professione di psicologo.

Nel 1973 fu presentato al Parlamento il primo testo legislativo sulla materia. Per nove volte il Senato ha approvato il provvedimento. Ma alla Camera non si è mai arrivati al voto finale, perché ogni volta — alla vigilia della discussione — c'è stata la fine della legislatura. Adesso le speranze e le aspettative sono tornate ad accendersi.

Il senatore Adriano Ossicini, uno dei veterani di questa battaglia, ha detto ieri: «Tutti gli psicologi italiani vogliono questa legge. E tutti i parlamentari gli danno ragione, come testimonia l'approvazione unanime che il provvedimento ha avuto a Palazzo Madama. Oltretutto l'istituzione dell'albo professionale dello psicologo è un obbligo dello Stato. Lo Stato si è fatto carico di istituire un corso di laurea in psicologia fin dal 1971. Un decreto del presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del primo giugno 1985 riforma sostanzialmente il corso di studi di psicologia, e ne prevede i diversi indirizzi, gli specifici settori di competenza».

Il vicepresidente del Senato ha aggiunto: «Diventa lecito chiedersi: che cosa se ne deve fare, uno, della laurea in psicologia se quella dello psicologo non è una professione? Può esistere una professione che non ha riconoscimento giuridico?».

Sulla psicoterapia, cioè il trattamento con mezzi psichici di malattie psichiche e somatiche come l'ulcera, il sen. Ossicini ha osservato che «attualmente solo i medici possono esercitarla: magari l'oculista, il traumatologo, il gastroenterologo, non il laureato in psicologia in uno dei due corsi a Roma e Padova». Nella realtà la psicoterapia è esercitata senza controlli.

La Cassazione ha annullato l'ergastolo al br Morucci

ROMA — Il brigatista dissociato Valerio Morucci può concretamente sperare di uscire dal carcere tra poco più di un quinquennio, cioè quando avrà scontato almeno metà della definitiva condanna a 30 anni di reclusione per il caso Moro. E' la diretta conseguenza della sentenza con cui ieri sera la prima sezione penale della Cassazione ha cancellato l'ergastolo inflitto un anno fa a Morucci dalla corte d'assise d'appello di Genova per una serie di attentati avvenuti nel capoluogo ligure tra il '78 e l'80, ordinando un nuovo giudizio di secondo grado.

Sono invece divenuti definitivi i dodici ergastoli per gli assassini del commissario Esposito, del sindacalista Guido Rossa e di tre carabinieri.

Sempre ieri la Cassazione ha definitivamente confermato le pesanti condanne inflitte il 12 febbraio scorso dalla corte d'appello di Venezia per il sequestro del generale americano James Lee Dozier.

(Segue da pagina 5)

Consolata dall'affetto dei suoi cari serenamente è mancata

Angela Scialdo in Frascadore

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Gaetano con il figlio Sergio, Giovanna, Mimmo e Maurizio con la piccola Cin Gin, Laura e Gian Maria.
— Torino, 29 novembre 1985.

Commossi partecipano al grande dolore di Sergio e familiari per la scomparsa della madre signora

Angela Scialdo Frascadore

gli amici:
Renato Allied
Graziella Bonizzegni
Maria ed Edmondo Cowles
Adriana e Cesare Molinaro
Emanuela Ducoli.
— Torino, 29 novembre 1985.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Casalengo ved. Alpignano

Lo annunciano: le figlie, i generi, gli adorati nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 344.001. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1985.

Partecipano al dolore gli amici Adelina e Ettore.

E' mancata ai suoi cari

Letizia Dalmasso ved. Rolfino

anni 86

Lo annunciano: il figlio Ferruccio, la nuora Laura, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 9 nella Parrocchia di Ferrere d'Asti. Dopo la funzione la salma sarà trasportata al Cimitero Generale di Torino, dove arriverà alle 10,30, per essere cremata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1985.

La famiglia Manzo partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

on. comm. Domenico Procaccini

ex segretario generale del Comune di Moncalieri e di Cuneo

L'annunciano: la moglie Olga, le figlie Piera e Federica con i mariti Corrado e Carlo, i nipoti Mirko e Roberto e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. in Moncalieri alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1985.

Guardandoci con infinito amore ci ha lasciati

Iris Mela ved. Fabris

Con eterno amore la ricorderanno i suoi cari. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 29 novembre 1985.

E' mancata

Maria Fassino ved. Beltramo

anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli Ida, Adriano, Giovanni con le rispettive famiglie. Funerali in Moncucco Torinese venerdì 29 c.m. alle ore 15 da casa propria.
— Moncucco Torinese, 29 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Verrua

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pina, i figli Carlo, Aldo e Cristina, gli adorati nipoti Emilio e Carla, cugini, zie, cugini e amici. I funerali avranno luogo in Scurzolengo (At) oggi 29 corrente alle ore 15,30 con partenza da Torino, via Bidone 32 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene per le Case di riposo di Scurzolengo.
— Torino, 29 novembre 1985.

Irma, Teresa, Remo e Marisa partecipano al dolore della famiglia Verrua.

Giancarlo, Grazia Verrua ricordano il caro Guido.

Tutti a Sauze d'Oulx ricordano l'amico

Luciano Coraise

e sono vicini a Maria Rosaria, Alessandro e Paolo:
famiglia Piero Orso
Giuliana Carla Bassan
Mauro Anna Bertier
famiglia Enzo Marzucci
Laura Giordano
famiglia Gandi
Roberto Favro
famiglia Tedeschi
Daniela Gay
Luciana Bellò
Marco Giorgio Ambrosini
Luigi Peteri
famiglia Cinquali
famiglia Caparelli
Giuseppe Bordone
famiglia Lotti
famiglia Alessandro Ferrero Calcus
Gianni Gros
famiglia Chiarotti
Michaela Renato Gioia
famiglia Raff
famiglia Guerrieri.
— Sauze d'Oulx, 27 novembre 1985.

Ha raggiunto la sua adorata Maria

Domenico Gallo

pensionato FIAT

anni 77

Lo annunciano figlie, generi, i nipoti Laura, Sergio, Stefania e Riccardo, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pucci n. 12.
— Nichelino, 29 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egilda Carrera

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rizzi, la figlia Alda con il marito Giuseppe Assom con i nipoti Marco e Susanna. La cara salma sosterà domenica 1° dicembre alle ore 9 presso la propria abitazione di corso Ferrucci n. 74 (Torino) quindi proseguirà per Cinaglio Lomellina (Pavia) ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali e sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 novembre 1985.

E' tornato alla casa del Padre il

CANONICO TEOLOGO

Antonio Piovano

ex parroco di Sant'Agnese Torino

Lo annunciano le sorelle Anna e Caterina, il fratello Giuseppe, la cognata Regina Barone e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da casa della Maggiore Chieri (telefonare al 947.29.83).
— Chieri, 29 novembre 1985.

Il Cardinale Arcivescovo, unitamente al Presbiterio Diocesano, e in particolare il Clero chierese, nella preghiera di suffragio, affidano a Cristo Buon Pastore il

TEOL. CAN.

Antonio Piovano

già parroco di Sant'Agnese Torino. Sepoltura nel Duomo di Chieri sabato 30 novembre ore 10,30.
— Chieri, 29 novembre 1985.

La Comunità Parrocchiale di S. Agnese si raccoglie in preghiera nel riconoscente ricordo dei 29 anni di servizio pastorale del

can. Antonio Piovano

— Torino, 29 novembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Molino ved. Gallo

La piangono i figli: Sergio con Angela, Nadia con Elvio, le adorate nipoti Simona e Federica, sorella, fratello e cognati. Un grazie di cuore ai dottori Beccaria e Gaglia e alle signore Rita e Angela per le amorevoli cure prestate. Funerali domani ore 8,15 dep. Molinette, indi la cara salma proseguirà per Bra ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 29 novembre 1985.

La famiglia Bertolino si associa al dolore di Nadia e Sergio.

Le famiglie Pertusio, Orta, Cassola partecipano al lutto di Sergio e Nadia.

La famiglia Molino partecipa al lutto.

E' mancato

Antonio Tieran (Doru)

Tristemente l'annunciano: la moglie Domenica Nova, i figli Tiziana e Francesco, con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 da via San Francesco 4, Venaria.
— Venaria, 29 novembre 1985.

Carlo, Tina e Luisa Paglioti, partecipano al lutto per la perdita del caro zio ANTONIO.

«Venite a me voi tutti ed io vi ristorerò»

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ravotto

anni 52

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Lina, la zia Rosy, padrino e madrina, cugini, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Fiore e Borasa, Suor Ernesta, Don Maurizio e tutto il personale medico e paramedico della II Clinica Medica dell'Ospedale Molinette. Funerali sabato 30 c.m. ore 14,30 da via Frejus 20/B, Grugliasco. Non fiori, ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Natalino Tridello

di anni 58

Lo annunciano la moglie, i figli, genero e nipoti. Funerali venerdì 29 ore 15.
— Aseglio, 28 novembre 1985.

Cristianamente è mancato

Camillo Martinotti

anni 81

Cav. di Vittorio Veneto

Rattristati lo annunciano: il figlio Ugo con la moglie Prassede Teresa e l'adorata Tommasina. Funerali domani ore 8,15 corso Unione Sovietica, 220, indi traslazione a Conzano Monferrato.
— Torino, 29 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Vasco Toschi

L'annunciano la moglie Giovanna, i figli Rinaldo con Mimo e il piccolo Stefano, Augusta, i cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 14,30 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 novembre 1985.

I consuoceri Pietro e Pina Gonna partecipano al dolore.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata ai suoi cari la

n.d. Lena Olivieri Ochi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Amelia col marito Elio Fraibani, Agostino con la moglie Anna Rizzi, la sorella ved. Pina, nipoti e parenti tutti.
— Brescia, 24 novembre 1985.

E' mancata

Giuseppa Frola ved. Enrieu

Addolorati l'annunciano il figlio Carlo con Rita e Anna, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Montanaro, chiesa parrocchiale, partendo da Torino ospedale Mauriziano ore 14.
— Torino, 29 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1983 — 1985

Lino Parisi

Un caro ricordo. Messa 30 novembre ore 14 S. Massimo, Collegno.

1978 — 1985

Ivan Alossio

[illegible]

1962 — 29 Novembre — 1985

Battista Vanara

Moglie e figlie con immutato affetto e rimpianto.

assume per:

ZONA OCCIDENTALE LAGO MAGGIORE (Arona, Domodossola, Intra, Stresa, etc.)

GIOVANI DIPLOMATI

da inserire nella posizione di

FUNZIONARI DI VENDITA

Stipendio fisso • Incentivi • Auto aziendale

da avviare ad un'interessante carriera nelle vendite che inizierà con un adeguato periodo di formazione. Ci rivolgiamo a **diplomati/e, massimo ventiquattrenni e militesenti**, interessati a svolgere un lavoro dinamico e stimolante, professionalmente e personalmente orientati al conseguimento dei risultati in un'ottica evolutiva. È caratteristica preferenziale la provenienza da una, sia pur breve, esperienza di vendita in aziende nel settore dei beni di largo consumo. È prevista una retribuzione ai massimi livelli di mercato destinata ad aumentare rapidamente in base ai risultati raggiunti. La sede di lavoro sarà in una delle zone suindicate e costituirà requisito indispensabile la residenza in una delle suddette zone. **Successivamente possono essere previsti trasferimenti in altre sedi del territorio nazionale, secondo le esigenze aziendali.** Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum (età, residenza, votazioni scolastiche, interessi extra professionali, conoscenza lingue, risultati di lavoro) a Publikompass Casella 6/R - Milano

---

Prime Consult

CONSULENZA FINANZIARIA

La società di consulenza finanziaria del Gruppo Finanziario IFIL-Torino e del Gruppo Bancario MONTE DEI PASCHI DI SIENA

seleziona

per Torino e provincia:

n. 5 RAGIONIERI/RAGIONIERE
età minima 24 anni.

n. 3 LAUREATI/E
in discipline economiche - giuridiche.

Per informazioni telefonare alla:

AGENZIA GENERALE DEL PIEMONTE
Corso Vinzaglio 9 - 10121 TORINO
Tel. 011 533.089

INDUSTRIA ADRIATICA CONFEZIONI S.p.A.
(Licenziataria del Marchio)

Ricerca, per il lancio delle Collezioni BJÖRN BORG Menswear

AGENTI DI VENDITA
per il Piemonte

Si richiede:
- età compresa tra i 25-45 anni
- conoscenza del mercato dell'Abbigliamento Casual/Sportswear e della clientela qualificata del Settore
- disponibilità a lavorare prevalentemente con il Campionario Björn Borg
- dinamicità e spirito di iniziativa

Si offre:
- provvigioni interessanti e inquadramento Enasarco
- stimolante struttura di premi stagionali
- forte sostegno promozionale e pubblicitario
- training specifico per la conoscenza aziendale.

I colloqui per la selezione saranno tenuti nella Sede di Milano

La ricerca ha carattere di urgenza. Si raccomanda quindi di inviare per espresso un dettagliato curriculum.

Scrivere a:
INDUSTRIA ADRIATICA CONFEZIONI S.p.A. - Via E. Piaggio, 30 - 66013 CHIETI

Il Marchio è di proprietà di Elser International AB - Stoccolma (Svezia)

AMERICAN APPRAISAL ITALIA S.r.l.
Milano, Roma, Padova, Torino

La nostra Società è leader, nel mondo, nella consulenza in valutazione dei beni patrimoniali ai fini gestionali ed assicurativi ed è presente sul mercato italiano da quasi vent'anni.

I nostri clienti, operanti nei più diversi settori produttivi, sono Società sia pubbliche che private, dall'azienda leader alla piccola media industria.

Ricerchiamo per il nostro Ufficio di Torino

AREA MANAGER

al quale affidare, dopo un adeguato periodo di formazione, la promozione dei nostri servizi nel territorio piemontese.

Il candidato selezionato sarà creativo, dinamico, altamente motivato, con un ottimo livello culturale e, preferibilmente, avrà la padronanza della lingua inglese.

Avrà maturato 5-7 anni di esperienza nella promozione di prodotti o servizi attraverso contatti con i massimi livelli aziendali.

Offriamo un interessante stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese, ottime possibilità di consistenti miglioramenti economici futuri.

Inviare dettagliato curriculum, specificando l'attuale inquadramento e livello retributivo, a:

AMERICAN APPRAISAL ITALIA S.r.l. - Via Cavour 1 - 10123 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA
leader nel settore
ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le seguenti zone:
TORINO città e provincia
VERCELLI città e provincia
BIELLA città e dintorni

Desidera entrare in contatto con persone che abbiano maturato una precedente esperienza nel settore, di età non superiore ai 35 anni, laureati o laureandi in discipline scientifiche.
Offre l'inquadramento al 7° livello del CCNL del settore chimico-farmaceutico; una retribuzione ai più alti livelli di mercato con premi ed incentivi; la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per espresso a:
PUBLIKOMPASS 8288 — 10100 TORINO

Media azienda con sede Torino Ovest ricerca

DISEGNATORE MECCANICO

preferibilmente diplomato, massimo trentenne esperto piccola progettazione-automazione con conoscenza schemi elettrici.
Si richiedono almeno 5 anni di esperienza, maturati in piccolo-media azienda.
Inviare risposta, corredata di dettagliato curriculum professionale a: **PUBLIKOMPASS 444 — 10100 TORINO**

Il Gruppo Finanziario Tessile SpA ricerca, nell'ambito di un programma di sviluppo del Sistema Informativo del settore Produzione

gft

Analista EDP

a cui affidare le analisi organizzative, la razionalizzazione dei flussi informativi e la definizione delle specifiche funzionali di progetto ed, in équipe con i servizi EDP Centrali, la conduzione delle relative procedure.

La posizione può costituire un'opportunità di sviluppo per candidati che abbiano maturato un'esperienza, di qualche anno, nel settore EDP presso imprese industriali o di servizio.

L'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati alle esperienze acquisite.

Le persone interessate possono inviare il curriculum professionale a:

GFT
Selezione del Personale
Corso Emilia 6
10152 TORINO
citando il riferimento E sulla busta.

Per ragioni organizzative riceveranno risposta soltanto i candidati invitati al colloquio informativo.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE PER LA SUA CONSOCIATA OPERANTE NEL SETTORE PERSONAL COMPUTER nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita ricerca per le:

Filiali di TORINO - MILANO - VARESE - BERGAMO

FUNZIONARI DI VENDITA
Rif. A - 4557

Gli uomini che siamo interessati ad incontrare hanno un'età intorno ai 25 anni, una buona cultura generale, un diploma ad indirizzo tecnico e preferibilmente qualche anno di esperienza nella vendita di sistemi mini-micro o di beni strumentali con tecnologie avanzate nell'area delle applicazioni per l'ufficio.
I nostri venditori si avvalgono di un catalogo di prodotti, applicazioni e servizi ad elevatissimo contenuto professionale e di una struttura di servizi centrali e periferici. La loro azione di vendita si indirizza sia verso le grande utenza che verso alcuni settori del mercato ben definiti. Si offre inquadramento come impiegati di concetto del settore commercio, un piano incentivi legato a precisi obiettivi, una retribuzione complessiva in grado di soddisfare le esigenze più qualificate, auto aziendale ed un piano di formazione continuo ed articolato.

FUNZIONARI DI VENDITA SENIOR
Rif. A - 4558

cui affidare la guida di venditori e in prospettiva la conduzione delle Filiali nel ruolo di Direttore.
Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento di interesse alla:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20145 MILANO - Via Frua, 22 - Tel. 02/469.1417

INGEGNERE

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE COMMERCIALE

Assumere gradualmente la responsabilità di gestire e coordinare risorse di vendita (operanti nella componentistica elettrotecnica ed elettronica), è la proposta che l'Azienda Cliente rivolge a un laureato 30/34 enne, che sappia applicare le conoscenze tecniche alla **supervisione della struttura distributiva (dealers/grossisti), organizzata su tutto il territorio nazionale.**
Per acquisire le conoscenze specifiche su prodotto e mercato, potrà fruire del supporto di esperti nel settore Tecnico e di Marketing; per realizzare gli obiettivi di funzione, si varrà di alcuni collaboratori già operanti nelle rispettive aree. Mettendo in atto le sue risorse di dinamismo e abilità sociale, questa persona potrà maturare una professionalità ampia e qualificata, per i problemi da gestire e le relazioni a livelli diversi da intrattenere nell'ambito della Società, che fa parte di un primario gruppo europeo. Sede di lavoro: **Torino.**
Inviare curriculum, citando il Rif. 928. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

SETTORE OSPEDALIERO

La consociata italiana di una notissima Società multinazionale tedesca, presente in Italia da molti anni nell'ambito dei presidi medico-chirurgici ospedalieri, intende ricoprire la funzione di

UN INFORMATORE TECNICO-SCIENTIFICO CON MANSIONI DI VENDITA
(Rif. ST 291)

da svolgere nelle province di

VERCELLI, NOVARA, ALESSANDRIA, ASTI, PAVIA

Si richiede:
età orientativa tra i 28 e i 35 anni. Laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente. Desiderio di crescita professionale ed economica, elevata capacità organizzativa. Residenza preferenziale **NOVARA o VERCELLI**
Si offre:
inserimento in un contesto aziendale dinamico e in forte espansione. Mandato di agenzia in esclusiva con inquadramento Enasarco, oppure assunzione secondo il C.C.N.L., con rimborso spese a piè di lista e rimborso chilometrico. Corsi di formazione e perfezionamento. Incentivi e premi.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n.2 - Milano 20123

Azienda Farmaceutica Multinazionale ricerca con residenza Torino

NEOLAUREATI in DISCIPLINE SCIENTIFICHE
per ricoprire la posizione di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

L'Azienda offre:
- inquadramento 7° livello CCNL;
- auto aziendale;
- rimborso spese a piè di lista;
- premi ed incentivi;
- programma di formazione costante e pianificato.

Questa ricerca è indirizzata anche a laureati con brevi esperienze in qualità di Informatore Medico Scientifico.
Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il Rif. A - 4561S alla:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20145 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/4691417

MATERIAL MANAGER

Svolgere questa funzione in una media impresa, affermata in tutto il mondo per la produzione di

SISTEMI FLESSIBILI - LINEE TRANSFERT

significa saper integrare conoscenze tecnologiche, con una valida esperienza di gestione dei **Fornitori, Magazzini, Conto Lavoro.**
I beni che compongono il prodotto (articolato su più livelli di distinta base), sono materie prime, componenti, assemblaggi, e riguardano i settori della

MECCANICA ELETTRONICA STRUMENTAZIONE

La valutazione dei fornitori italiani ed esteri; la supervisione del conto lavoro; la pianificazione delle scorte sono compiti significativi della mansione, che si inserisce in un contesto dinamico e tecnologicamente avanzato.
Un ingegnere (o cultura equivalente) di circa 40 anni, con un'esperienza analoga maturata in **aziende evolute sotto il profilo gestionale,** con ampia capacità di dialogo con gli enti tecnico, produzione, controllo, EDP, è il candidato che intendiamo proporre alla Direzione Generale.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare curriculum citando il Rif. 927.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

THE FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS

has an opening for:

CHIEF TECHNICAL ADVISER/MECHANIZED FARMING SPECIALIST IN TANZANIA

The Food and Agriculture Organization, through its Technical Cooperation Programme, has been asked to provide a Chief Technical Adviser/Mechanized Farming Specialist.
The CTA will be based in Morogoro and will be responsible for supervising the implementation of the project. He/she will work closely with the counterpart who is the National Project Coordinator and with management and staff of the contractor (equipment supplier) and his agents.
The duties will include:
- providing advice and assistance to farmers, extension staff, members of primary cooperatives and others on the selection, operation, management, maintenance and repair of tractors, and equipment, as well as coordination of training activities;
- preparation of 6 monthly progress reports incorporating information from the contractor's agents;
- supervision of operational data recording systems and project expenditures.

Qualifications: Degree, diploma or equivalent in Agricultural Engineering or Agriculture, with considerable experience in the operation and management of tractors and farm machinery preferably in developing countries, with a good knowledge of maintenance, repair and replacement parts services.
Languages: Full working knowledge of English.
Duty Station: Morogoro, Tanzania.
Duration: 12 months with possibility of extension up to at least 36 months.
Salary: Depending on qualifications/seniority, net tax-free including usual International Civil Service Allowances.
Please send detailed curriculum vitae quoting AGO/AGS/85/14 (PA) by December 1985 to:
Manpower Placement Unit, AGO
FAO
Via Delle Terme di Caracalla
00100 Rome - Italy

Industria telecomunicazioni ricerca

PERITI ELETTRONICI

con esperienza almeno biennale nella progettazione apparecchiature digitali in logica cablata o microprocessore.
Assume con passaggio diretto: operai collaudatori, cablatori.
Scrivere: «Publikompass 5322 — 10100 Torino».

Gli Agenti della Lavoro & Sicurtà Assic.
Gruppo R.A.S.
ricercano

GIOVANI CAPACI E INTRAPRENDENTI

da avviare alla professione di **Sub/Agenti venditori.**
Ottime possibilità di guadagno e carriera. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
Lavoro & Sicurtà Assicurazioni - corso Casale 176 - 10132 Torino.

Impresa costruzioni edili quarantennale esperienza cerca

PRODUTTORE

capace di allargare l'attività aziendale nel settore pubblico e privato.
Dettagliare curriculum.
Scrivere: «Publikompass 5320 — 10100 Torino».

---

progettista elettronico

In relazione al costante sviluppo dell'attività di Ricerche e Progettazione della nostra Azienda, leader di settore in Italia, e facente parte di una Holding di livello internazionale, desideriamo entrare in contatto con un giovane e brillante INGEGNERE ELETTRONICO al quale affidare la posizione di

responsabile di un gruppo di R. & D.

L'unità interessata alla ricerca opera in Italia e all'estero nel campo dei sistemi elettronici di controllo ed elevata affidabilità destinati ad applicazioni aeronautiche e militari.

Riteniamo che questa opportunità sia interessante per un ingegnere elettronico che si sia formato professionalmente nell'ambito di unità di progettazione e sviluppo di aziende tecnologicamente avanzate e abbia maturato una esperienza di almeno 4-5 anni nel settore specifico.

Completano il profilo del candidato alla posizione: doti di personalità e concretezza, capacità organizzative e di relazioni interpersonali.

L'Azienda offre condizioni generali di inserimento di sicuro interesse; l'opportunità di operare in un ambiente professionalmente avanzato e incentivante e ampie possibilità di sviluppo legate alle sicure prospettive di crescita della Società.

La sede di lavoro è a TORINO.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1970 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE nell'ambito della pianificazione dei propri quadri ricerca

DIPLOMATI/E anche 1° IMPIEGO

da inserire come responsabili di zona.
La ricerca interessa le zone di: **TORINO e ASTI.**
Richiedesi: età 21-26 anni - auto propria - presenza - buona dialettica - residenza in zona - voglia di emergere.
Offresi: inquadramento di legge - minimo garantito - portafoglio clienti - incentivi e premi superiori alla media - concrete possibilità di carriera.
Dopo il colloquio che verrà effettuato in zona i prescelti saranno convocati presso la nostra sede per frequentare il corso di formazione sulle tecniche di vendita e conoscenza prodotti.
Le spese saranno a totale carico dell'azienda.
Per appuntamento telefonare ore ufficio ai n. 011 472.614 - 471.138.

Azienda costruttrice caldaie a gas murali e bruciatori cerca

AGENTE

introdotto presso idraulici zona Torino - Ivrea - Aosta nonché altro agente per zona Asti - Alessandria - Vercelli.

Telefonare ore ufficio
051 572.253.

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE intende inserire nella propria struttura commerciale

giovani qualificati venditori

TORINO - ASTI - CUNEO

che operino nell'ambito del Trade Organizzato: Grande Distribuzione, Catene Volontarie, Gruppi d'acquisto, ecc.
I requisiti richiesti sono: esperienza di 4-5 anni in aziende di largo consumo, iniziativa, dinamismo, propensione al rapporto interpersonale, buon livello culturale.
Interessanti i livelli retributivi offerti, integrati da incentivi.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1943 S. alla
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

Intervento del governo su diritti di lavoro e controlli più severi

Stranieri, troppi clandestini

Al Consiglio dei ministri due disegni di legge per chi viene in Italia da Paesi extra-Cee - Mancano i fondi per accogliere come profughi anche i rifugiati politici provenienti dal Terzo Mondo - Pesanti multe per stroncare la piaga dei contratti «in nero» - Norme rigide per i detenuti liberati dalla legge sulla carcerazione preventiva

ROMA — Una manciata di miliardi separa le aspirazioni umanitarie dalla scelta concreta: così oggi a Palazzo Chigi probabilmente non si discuterà il disegno di legge del ministero dell'Interno che, se approvato, schiuderebbe le frontiere agli esuli politici del Terzo Mondo, cui verrebbe attribuito lo *status* di profughi. Saranno esaminati invece gli altri due disegni di legge del «pacchetto-stranieri»: il primo, del ministro dell'Interno, istituisce filtri e controlli più severi per gli stranieri non europei che entrano in Italia, ma anche più garanzie e tutele; il secondo prevede una serie di diritti per il lavoratore non-europeo e una sanatoria per i datori di lavoro «nero» che hanno impiegato fino all'84 stranieri clandestini.

Nella stessa riunione del Consiglio dei ministri probabilmente sarà varato il provvedimento che istituisce forme speciali di controllo per i detenuti — si calcola siano circa 150 — che saranno scarcerati sabato per l'entrata in vigore dell'ultima parte della legge che abbrevia la carcerazione preventiva.

Al disegno di legge sui rifugiati si è opposto il ministero del Tesoro. Cifre alla mano, ha dimostrato che nel 1985 il Viminale ha speso 19 miliardi (contro i 7 preventivati) per assistere i rifugiati dei Paesi dell'Est, ai quali si sono aggiunti tremila afghani, mille cileni e duemila cambogiani. Se l'Italia eliminasse la «riserva» con la quale, aderendo alla Convenzione di Ginevra del 1952, si impegnava ad accogliere solo esuli dell'Europa, il numero dei profughi da ospitare e assistere — quindi la spesa — salirebbero notevolmente e in misura non quantificabile. Il costo minimo aggiuntivo sarebbe di 20 miliardi.

Le altre due proposte di legge che saranno esaminate oggi, secondo Raffaele Costa, il sottosegretario agli Interni che fu tra i primi a sollevare la «questione stranieri», «consentiranno un censimento dei clandestini, istituiranno maggiori controlli, impediranno lo sfruttamento della manodopera straniera da parte di poco scrupolosi datori di lavoro, e infine attenueranno i rischi riproposti da tanti episodi di terrorismo internazionale». Si tratta, aggiunge Costa, di «coniugare il massimo della sicurezza con il massimo del garantismo».

L'approvazione dei due disegni di legge potrebbe sottrarre al mercato del lavoro «nero» decine di migliaia di stranieri che non hanno permesso di soggiorno. Nel concreto i datori di lavoro incorrerebbero in forti sanzioni se impiegassero lavoratori stranieri in modo clandestino. Potranno essere regolarizzati i rapporti di lavoro «nero» se si dimostrerà che risalgono ad una data anteriore al 31 dicembre 1984. «Questa sanatoria — dice Costa — legalizzerebbe tante posizioni che corrispondono ad un utile sociale ma non hanno gli attuali requisiti di legge».

Multe — da 200 mila lire a 2 milioni — per chi alloggia stranieri senza darne comunicazione entro otto giorni alla questura. Al lavoratore straniero il disegno di legge del ministero del Lavoro riconosce i diritti sindacali, alla tutela professionale, al ricongiungimento con la famiglia. Si prevedono speciali liste di collocamento: lo straniero disoccupato avrà 12 mesi per trovare un impiego, altrimenti sarà allontanato.

Sul piano repressivo il disegno di legge del ministero dell'Interno introduce il reato di ingresso clandestino, che manca nella normativa vigente e attribuisce alla polizia la possibilità di respingere alla frontiera lo straniero indesiderato. Introduce infine speciali carte di identità per i cittadini di nazionalità non europea.

Un altro disegno di legge — giace in Parlamento, presso la commissione Istruzione e non sarà esaminato dal governo — prevede controlli più severi sugli studenti stranieri, per verificare che si tratti effettivamente di studenti.

C'è infine il problema dei visti: con un semplice atto amministrativo l'Italia potrebbe istituire l'obbligo del visto per quei cittadini che provengono da zone particolari, come il Medio Oriente o l'America Latina.

Per i detenuti che saranno scarcerati il decreto-legge proposto dal ministro della Giustizia ricalca il disegno di legge che Martinazzoli presentò contestualmente alla nuova normativa sulla carcerazione preventiva. Coloro che riacquisteranno sabato la libertà dovranno presentarsi periodicamente alla questura, non potranno avere contatti con imputati «affini», dovranno trascorrere la notte nell'appartamento in cui hanno eletto residenza.

Guido Rampoldi

Viene dal Terzo Mondo un esercito sottopagato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un milione e duecentomila stranieri in Italia. Ecco i dati e i problemi della «questione straniera».

• I clandestini, che risiedono senza permesso di soggiorno, sono oltre 800.000. Colf filippine e ambulanti arabi, marittimi tunisini e mediorientali d'incerto mestiere: chi sfruttato e sottopagato, chi implicato in traffici poco chiari.

• Oltre 400.000 sono gli stranieri che risiedono in Italia con regolare permesso di soggiorno, per l'esattezza 404.500 nel 1983. Di loro, circa 35 mila provengono dal Medio Oriente.

• Gli stranieri che studiano nelle università italiane sono 95 mila. Gli studenti mediorientali sono appena 250, molti dei quali transitano per l'Università di Perugia, dove frequentano un corso di 9 mesi per imparare la lingua. Per l'Università di Perugia sono passati anche i terroristi libanesi che volevano far saltare in aria, un mese fa, l'ambasciata Usa (ma vennero arrestati in tempo).

• Dal 1983 alla fine del 1984, 21.700 stranieri sono stati espulsi o allontanati, 23.400 sono stati denunciati o arrestati. Nei penitenziari italiani un detenuto su dieci è straniero. Nelle carceri della capitale il rapporto è ancora più alto: 4 stranieri ogni 10 detenuti.

• Una presenza così massiccia di stranieri «clandestini» non comporta solo problemi di ordine pubblico ma rischia di produrre anche in Italia sentimenti xenofobi: la Caritas di Roma ha più volte denunciato episodi che chiamano in causa la stessa polizia. Secondo don Luigi Di Liegro «*gli agenti sono impreparati, troppi fra di loro considerano lo straniero un potenziale delinquente. Ci sono stati casi, a Roma, di maltrattamenti inauditi*».

• L'Italia è uno dei Paesi in cui è più facile entrare: quello di Roma è uno dei pochi governi europei che non ha adottato le misure restrittive decise da Svizzera e nazioni Cee a partire dal 1982: si può entrare in Italia dalle nazioni del Medioriente, o da Paesi del Sudamerica interessati al grande traffico della droga, senza visto di ingresso.

Tornata a casa la bulgara sparita a Roma

ROMA — Si è conclusa nel migliore dei modi, almeno per ciò che concerne questa parentesi, la triste vicenda di Svejia Filipova, la poetessa bulgara dissidente, in esilio a Roma, scomparsa nei giorni scorsi da Roma senza più dare notizia di sé. S'è temuto per la sua vita, si è pensato che, disperata perché da due anni non può riavere le sue due bimbe Michailov e Severina, avesse cercato la morte.

Svevja Filipova, 32 anni, esule in Italia dal 1984, invece, è tornata nella sua abitazione di Ostia. Ai carabinieri ha detto che in questi giorni si è recata a Roma in casa di alcuni amici dai quali ha trovato conforto e ospitalità.

La vicenda della giovane poetessa ha appassionato l'opinione pubblica: da due anni Svevja Filipova cerca di riavere i suoi piccoli figli, lasciati in Bulgaria presso i nonni materni, al tempo in cui aveva scelto di andarsene dal suo Paese per dissensi politici. Per questo aveva anche digiunato con il marito, Michail, regista teatrale, per 40 giorni. Sabato sera Svevja aveva parlato per più di mezz'ora al telefono con i parenti; aveva detto loro che voleva riavere le due bimbe, ma i nonni materni che hanno ricevuto dalle autorità bulgare in custodia tutelare le due piccole, avevano risposto che questo pur comprensibile desiderio non era realizzabile.

Nella storia di Svevja sembrava si fosse intrecciato un «giallo politico», e forse qualcosa deve pur esserci stato, altrimenti non si capisce bene per quale ragione in Bulgaria impediscano alle due bimbe di raggiungere i genitori in Italia.

Resta ora il ritorno della poetessa a casa, con il marito, ma questa vicenda non pare essersi conclusa definitivamente.

La risposta dei magistrati milanesi alle accuse sul caso Tobagi

Replica dei giudici a Craxi «Affermazioni diffamatorie»

«Sono estranee al diritto di critica e continuano a ledere il decoro del collega Spataro» - Tutta la procura chiede un intervento urgente del Consiglio superiore e dell'Anm

MILANO — Cominciate in sordina, quasi a voler evitare lo scoppio di un'altra polemica, le reazioni dei giudici milanesi alle affermazioni di Craxi sulla vicenda Tobagi sono diventate durissime. Si è man mano passati dal «no comment» alle dichiarazioni fatte a mezza bocca, dalle allusioni alle esplicite controaccuse sfociate nella richiesta, avanzata da tutti i magistrati della procura della Repubblica, di un «intervento urgente» del Consiglio superiore della magistratura e dell'Associazione nazionale magistrati «in difesa dell'autonomia e dell'indipendenza dell'ordine giudiziario, dopo il gravissimo attacco di autorevoli esponenti politici in relazione alla vicenda dell'omicidio Tobagi».

«Le affermazioni violentemente diffamatorie inerenti pretese manipolazioni dell'attività istruttoria — è detto nel telegramma al Csm e all'Anm — chiaramente estranee al legittimo diritto di critica, continuano a ledere la reputazione e il decoro del collega Spataro, mentre la campagna di disinformazione intacca il prestigio dell'ordine giudiziario, gettando sospetto sull'operato di questo ufficio e di tutti gli organi giudicanti intervenuti nella vicenda».

Sotto accusa sono le dichiarazioni fatte l'altro ieri nella riunione della direzione del psi dal segretario del partito e dal presidente del Consiglio Craxi (il cui nome non viene però fatto esplicitamente nel telegramma) in merito alla condanna per diffamazione di tre deputati socialisti e di alcuni giornalisti dell'«Avanti!» che avevano criticato in alcuni articoli l'atteggiamento del pubblico ministero Armando Spataro nel processo di primo grado per l'assassinio del giornalista Walter Tobagi e soprattutto in relazione alla mitezza della pena (con concessione della libertà provvisoria) per il «pentito» Marco Barbone, leader della «Brigata 28 marzo».

In mattinata il procuratore Gresti aveva dichiarato che non intendeva entrare in polemica sugli organi di stampa «auspicando che il Consiglio superiore e l'Associazione magistrati vogliano interloquire in proposito. In tutti noi c'è la massima serenità». Ancora più laconico era stato il più diretto interessato nella vicenda, il pm Spataro, che aveva avuto un lungo colloquio con Gresti: «Una incredibile vicenda — aveva dichiarato — che riguarda sempre più la magistratura in generale e sempre meno la mia persona».

Solo un comunicato era stato steso con durezza di toni e di contenuti, ma veniva da una sola corrente dell'Associazione nazionale magistrati, quella di «Unità per la Costituzione». In esso si dice che «la vita della democrazia italiana continua ad essere turbata da episodi sconcertanti». E ancora: «Non resta che prendere atto della triste realtà di un Paese nel quale chi è al vertice del potere esecutivo non avverte il dovere di astenersi da attacchi che si risolvono in attentati all'indipendenza e all'autonomia della magistratura».

Craxi, invece, non viene chiaramente citato nel testo della sezione milanese dell'Associazione magistrati. Si fa un riferimento generico alle «critiche formulate», che vengono definite «ingiustificate», e al «potere politico», che «mostra di voler confondere il diritto di critica, certamente innegabile nei confronti di tutte le sentenze dei giudici, con la facoltà di diffamazione e di vilipendio dell'intera magistratura».

E' questa una distinzione alla quale a Palazzo di Giustizia tengono molto. La fa anche il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici «Ritengo — dice — di poter interpretare il pensiero di tutti i colleghi affermando che nessuno mai ha inteso o intende sopprimere il diritto di critica. La questione è diversa, avendo il tribunale di Roma affermato che non di critica si è trattato, ma di diffamazione».

s. mar.

Anche dalla dc critiche a Craxi

L'Associazione magistrati «E' un gratuito attacco all'esercizio della giustizia»

ROMA — Sulle polemiche a proposito della sentenza di condanna per diffamazione a carico dell'«Avanti!» è intervenuto anche il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Alessandro Criscuolo.

«*In una democrazia* — ha detto — *il diritto di critica è irrinunziabile e si estende, ovviamente, anche alle decisioni giudiziarie. Esso compete a chiunque, e perciò anche al presidente del Consiglio dei ministri, che non perde i suoi diritti di uomo e di cittadino per il fatto di ricoprire tale carica, salvo restando la necessità di tenere ben distinti i ruoli*».

«*Rispettiamo quindi le opinioni dell'on. Craxi sul processo Tobagi e sul processo di diffamazione che ne è scaturito* — ha aggiunto Criscuolo —, *anche se di tali opinioni non condividiamo sotto alcun profilo il contenuto perché in esse manca la consapevolezza che nel processo Tobagi è stata applicata una legge della Repubblica*».

«*Quando però la critica travalica il caso o i casi specifici e si trasforma in un generico quanto gratuito attacco all'esercizio della giurisdizione* — ha proseguito —, *essa non è utile ma serve solo ad indebolire la credibilità delle istituzioni. E' nostro convincimento che tra le responsabilità del presidente del Consiglio ci sia anche quella di operare per accrescere e non per delegittimare la credibilità di tutte le istituzioni, compresa quella giudiziaria. Affermiamo* — ha concluso — *perciò che in questa occasione, se le notizie di stampa rispondono al vero, tale responsabilità non è stata onorata*».

Anche dalla dc sono giunte critiche a Craxi. Il responsabile del settore giustizia, on. Giuseppe Gargani, in una nota su «Il Popolo» afferma che la sentenza che ha condannato i deputati Intini, Andò e Pillitteri e giornalisti dell'«Avanti!» «*si può criticare finché si vuole, ma non si può utilizzare per condannare indiscriminatamente la magistratura e il modo complessivo di fare i processi*».

Vertici Rai Carniti da Martelli

ROMA — Sul futuro del nuovo assetto del vertice Rai continua a regnare l'incertezza. Pierre Carniti, designato dai socialisti alla presidenza, ripete di non avere alcuna intenzione di avallare intese precostituite sulla vicepresidenza, da assegnare al pci, di cui hanno parlato l'altra sera Craxi e Nicolazzi. Un incarico che oltretutto lo lascerebbe perplesso sul piano dell'opportunità manageriale e aziendale. Ieri Carniti si è incontrato con il vicesegretario del psi Claudio Martelli. S'ignora quanto il colloquio tra il vicesegretario del psi e l'ex leader della Cisl, amici di vecchia data, sia servito a sbloccare una situazione sempre più ingarbugliata.

Ragazza «ispirata» e terni al lotto

Napoli. La vicenda della studentessa che all'improvviso ha cominciato a parlare in una strana lingua da Anno Mille, e con la quale abbiamo pubblicato ieri un'intervista, è finita sui banchi del Lotto. I cabalisti propongono 89-64-72 (isteria e paura) o 89-52-90 (meraviglia, prediche, anatemi). Allieva della prima H del liceo scientifico «Sannazzaro», Sara Saracino (nella foto, con la madre e il fratello Mauro) aveva detto al vicepreside, in un idioma simile al latino: «Sarai polverizzato perché non credi in me»; alcuni compagni impauriti erano fuggiti e così la lezione era stata interrotta in classe

Milano, ergastolo per 12 irriducibili

Forti riduzioni di pena ai brigatisti pentiti della colonna «Alasia»

MILANO — Dodici ergastoli, sette in meno rispetto alla prima sentenza e consistenti riduzioni di pena per i pentiti: è questa la sentenza, emessa dalla corte d'assise d'appello di Milano dopo otto giorni di camera di consiglio, per i cento imputati della colonna milanese delle Br «Walter Alasia».

La massima pena è stata confermata per Roberto Adamoli, Lauro Azzolini, Barbara Balzerani, Maria Rosa Belloli, Pasqua Aurora Betti, Maria Carla Brioschi, Nicolò De Maria, Calogero Diana, Nicola Giancola, Mario Moretti, Sergio Tornaghi e Samuele Zellino, tutti colpevoli di uno o più degli otto omicidi che in questo processo venivano giudicati. Assolto per insufficienza di prove Valerio De Ponti, condannato in primo grado al carcere a vita.

Con la concessione delle attenuanti generiche, la corte ha escluso l'ergastolo per i dissociati Franco Bonisoli (25 anni), Mario Protti, Vittorio Alfieri, Antonio Savino, Vincenzo Scaccia e Ettorina Zaccheo (30 anni ciascuno).

Notevoli riduzioni di pena ai pentiti, due dei quali, Michele Galli (condannato a 12 anni) e Pio Pugliese (8 anni 6 mesi), hanno ottenuto anche gli arresti domiciliari. Stesso beneficio anche a Bianca Giovanardi, Maria Grazia Chiari, Daniele Pigini, Vita Casavola e Nicola Eleonori.

Addirittura assolta per insufficienza di prove dal ferimento di Indro Montanelli è stata Biancamelia Sivieri (aveva avuto 16 anni). Altri cinque imputati sono usciti assolti mentre per tre la corte ha dichiarato la non punibilità.

La lettura del dispositivo è stata interrotta da un incidente: dalla seconda gabbia, occupata da alcuni «irriducibili», è stato esposto uno striscione e sono partiti alcuni slogan inneggianti alla lotta armata.

Caso Antonov Smentita in aula altra ipotesi dell'accusa

ROMA — Chi sono questi «Turkesh»? E sono stati veramente loro a rapire Emanuela Orlandi? A questi interrogativi Agca, ricomparso ieri a sorpresa nell'aula del Foro Italico, non vuole più rispondere. Il terrorista turco ha rinunciato i tentativi di conoscere la sua opinione sul messaggio del «Turkesh» nel quale si annunciava la morte della giovane.

Anche ieri al processo è intanto crollato un altro pilone del castello accusatorio: il famoso «Tir» che dall'ambasciata bulgara a Roma, subito dopo l'attentato, avrebbe dovuto portare al sicuro all'estero Agca ed i suoi complici, in realtà doveva partire il giorno precedente e solo per un inconveniente dell'ultima ora restò altre ventiquattr'ore in via Rubens. La circostanza è stata confermata dalle testimonianze in corte di assise dei doganieri.

Milano, per il giudice la tossicomane fu consapevole dell'atto criminoso

A giudizio la madre che iniettò al figlio di 6 mesi dosi d'eroina

MILANO — Maria Antonietta Cioco, 28 anni, la giovane madre tossicodipendente che iniettò eroina al figlio di sei mesi, sarà processata per detenzione e cessione di droga, lesioni gravissime e violenza privata. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal giudice istruttore che, in base alla perizia psichiatrica, l'ha considerata imputabile: «*Ebbe ad ha* — dice il magistrato — *la consapevolezza della natura criminosa della condotta tenuta*».

L'episodio risale all'estate scorsa. Il 31 luglio Matteo Luca Cioco — così si chiama il bambino — venne ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Niguarda. Trasportato con l'ambulanza, lo accompagnava la madre che però non disse ai medici cosa era successo. Apparve subito chiaro che il bambino era intossicato: gli era stata iniettata dell'eroina e a dimostrarlo, oltre alle sue condizioni, c'erano sette piccoli fori su una gamba.

Maria Antonietta Cioco fu arrestata ma negò di avere iniettato droga al bambino: disse che si era addormentata con la siringa in mano dopo la sua solita «dose» serale e il bambino, che dormiva con lei, aveva «urtato» la siringa. Una tesi difensiva che non ha mai cambiato.

Secondo la perizia fatta sul bambino, invece, la droga sarebbe stata iniettata volontariamente, da qui l'accusa di lesioni, che però, nonostante il bimbo abbia rischiato seriamente di morire, non può trasformarsi in quella di tentato omicidio, perché — scrive il giudice — «*mentre non è possibile che la Cioco non prevedesse di cagionare danni al bambino, è possibile che ella non abbia minimamente preso in considerazione la possibilità di provocare la morte o il pericolo di morire*».

Perizia e rinvio a giudizio sono però concordi nel limitare l'azione della Cioco ad un fatto isolato: solo una volta (probabilmente per sedare una crisi di pianto particolarmente acuta) la giovane tossicodipendente iniettò la droga al figlio: i segni che portava sulla gamba erano di punture fatte per cercare la vena.

Maria Antonietta Cioco respinta la richiesta di libertà provvisoria, resta in carcere, a Pavia. Il piccolo Matteo Luca, ormai guarito, è stato affidato ad una zia, sorella della madre che lo ha amorevolmente assistito durante e dopo il ricovero in ospedale.

s. m.

Solo 2 «avvisi» per l'incidente di Palermo

PALERMO — Due le comunicazioni giudiziarie emesse dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Signorino per il tragico incidente che è costato la vita allo studente Biagio Siciliano, 15 anni, del liceo Meli ed ha causato il ferimento di altre 27 persone, tre delle quali in gravissime condizioni.

I due provvedimenti riguardano il carabiniere Cosimo Damiano Capocchione, 23 anni, di Canova di Puglia, che era alla guida dell'autoscorta, e il palermitano Ettore Cremona, anch'egli di 23 anni, che era alla guida della «Uno» che si è scontrata con l'Alfetta dei carabinieri.

NOTIZIE dalle AZIENDE

PC Quattro, il nuovo Micro ICL

La ICL (International Computers) ha annunciato la disponibilità di un nuovo microcomputer multiutente, denominato PC Quattro, che trova la sua collocazione ideale sia nelle piccole aziende che nelle filiali periferiche e negli uffici di grandi organizzazioni.
PC Quattro può collegare 4 posti di lavoro in grado di operare simultaneamente, è dotato di una gamma completa di strumenti di comunicazione e utilizza terminali video ad alta risoluzione di nuova concezione.
Il nuovo micro è venduto sia direttamente dalla ICL che attraverso la rete Tradepoint, che conta ormai oltre 700 punti di vendita ed assistenza in tutto il mondo. Le consegne del sistema, che è prodotto in Inghilterra, hanno avuto inizio con il mese di ottobre.
PC Quattro nasce da una attenta valutazione del mercato della microinformatica. Secondo una indagine condotta dalla ICL stessa, i prossimi sei anni saranno caratterizzati da una chiara flessione nel segmento della monoutenza (che avrà una crescita media del 30%), mentre quello della multiutenza registrerà nello stesso periodo un aumento pari al triplo del valore attuale. L'obiettivo della ICL è quindi quello di essere presente in questa particolare fascia di mercato per la quale propone un prodotto la cui versatilità e flessibilità di utilizzo lo rendono lo strumento ideale.
All'utente di prima meccanizzazione, o alla piccola azienda, ICL offre un sistema «entry level», con la possibilità di aggiungere altre stazioni di lavoro, ad un prezzo particolarmente interessante. E' disponibile una libreria di programmi pronti all'uso che annovera più di 600 applicativi, tra i quali sono comprese soluzioni su misura per il mercato italiano.
In secondo luogo, l'introduzione di uno o più PC Quattro in una filiale periferica di un grosso gruppo permette la realizzazione di un proprio sistema informativo gestionale. Le possibilità di comunicazione del PC Quattro sono tali da consentire l'accesso diretto ad altri sistemi o altre reti, con chiamata automatica, e quindi il reperimento di informazioni o dati in impianti particolari quali, ad esempio, quelli con apparecchi misuratori fiscali, lettori BCR, bilance, ecc., in qualunque momento della giornata.
L'incremento della produttività negli uffici è il terzo obiettivo raggiunto con l'utilizzo di PC Quattro. Pensate ad un gruppo di persone che lavorano nello stesso ufficio con la necessità di condividere le stesse informazioni. La funzionalità multiutente/multitasking del PC Quattro permette di operare su diversi lavori contemporaneamente, utilizzando terminali video ad alta risoluzione e stampanti particolarmente silenziose perché progettate per essere inserite in questo specifico ambiente. A completamento delle funzioni offerte, ricordiamo la capacità di collegamento a reti remote e tutta la gamma di strumenti software quali il word processing, la grafica e lo spreadsheet.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

Ah, l'America!

Sei voli interni con la tariffa "Visit USA" a L. 53.200 l'uno

Proprio così! Fino al 31 marzo '86, con sole 319.000 lire puoi prenotare sei voli interni negli Stati Uniti. Questa è l'eccezionale offerta della tariffa "Visit USA", valida per tutti i passeggeri Alitalia che acquistano il biglietto almeno sette giorni prima del viaggio transatlantico e che prevedono una permanenza minima di 7 giorni e massima di 60 giorni negli Stati Uniti. Per i tuoi viaggi negli USA scegli Alitalia che collega tutti i giorni New York da Roma e da Milano con voli "non stop". Con "Visit USA" e le speciali tariffe Alitalia un viaggio in America diventa ancora più conveniente. Chiedi ai nostri Uffici o al tuo Agente di Viaggio tutte le informazioni sulle tariffe Alitalia-Stati Uniti.

Milano-New York L. 999.000	Chicago L. 1.016.000	Los Angeles L. 1.200.000
Roma-New York L. 1.049.000	Chicago L. 1.070.000	Los Angeles L. 1.250.000
Napoli-New York L. 1.099.000	Chicago L. 1.120.000	Los Angeles L. 1.300.000
Palermo-New York L. 1.149.000	Chicago L. 1.170.000	Los Angeles L. 1.350.000

Alitalia

3 Aziende, negozi

(continua)

Milano, esposte le ultime novità al Salone del «Fai [illegible] te»

Come fare l'artigiano in [illegible]

Tra [illegible] oggetti «misteriosi», il pialletto a farfalla: serve per sagomare il legno in modi diversi da quelli consentiti dalla pialla - Grande interesse per il settore dei colori e dei [illegible]ti - Curiosità per l'utensileria dove si vendono i pezzi singoli di strumenti elettrici

MILANO — E' aperto [illegible] al 2 dicembre [illegible] Fiera (ingresso piazza 6 febbraio) il Salone internazionale *Fai da* [illegible] Non è riservato solo agli operatori commerciali del settore: aperto al pubblico (biglietto 5000 lire), è affollato [illegible] bricoleurs, hobbisti, o, [illegible]ne si dice sempre più spesso, «artigiani dilettanti».

Il settore che, secondo gli organizzatori, offre maggior numero di novità è quello dei colori, collanti, adesivi, ma verniciatori e imbianchini casalinghi devono fidarsi della pubblicità: un barattolo si compra pur sempre chiuso. Il settore più interessante è quello delle macchine, ferramenta, utensileria manuale e elettrica, che sconfina nei semilavorati, rivestimenti, isolanti, scaffalature.

Qui non c'è niente che si vende a «scatola chiusa»: le cose si vedono, [illegible] possono toccare e valutare e anche provare; alcuni visitatori [illegible] tutto o riescono a indovinare l'uso di certi «oggetti misteriosi», a[illegible] chiedono: «A cosa serve?».

Per esempio, [illegible] pialletto a farfalla della Stanley, con due manici, con base piatta e tonda: serve per sagomare il legno in modi diversi da quelli permessi dalla pialla o dalla raspa.

Rispetto agli anni precedenti l'espansione di questo mercato non è vistosa ma è [illegible]. Lo sviluppo avviene non solo in termini quantitativi, come giro d'affari, ma anche nel senso [illegible] sempre maggiore affinamento tecnico.

Stanno scomparendo per esempio [illegible] scatole di legno per tagli obliqui, [illegible] moltiplicano invece i modelli di tagliacornici metallici con cuscinetti a sfere e strumenti di regolazione accuratissimi. Sono quasi del tutto scomparsi gli attrezzi da applicare al trapano elettrico, si vendono invece pezzi singoli di strumenti manuali elettrici a sé stanti: seghe circolari, se[illegible]gli alternativi, levigatrici orbitali.

Varie case presentano trapani [illegible]i a batteria, senza fili. Non è a[illegible] arrivato il boom della fresatrice verticale, attrezzo costoso [illegible] entusiasmante, però [illegible] sempre più numerosi i tipi di «combinate», macchine che possono costare anche più di un milione, che richiedono installazione fissa in un laboratorio, e che — ci garantiscono — vengono acquistate da privati con una precisa de[illegible]ne; il tempo libero.

Questi artigiani della domenica si dedicano prevalentemente alla falegnameria; settori abbastanza [illegible] riguardano il giardinaggio e gli [illegible] automobilistici; sono scomparsi gli attrezzi per la lavorazione della pelle e del cuoio; mancano tuttora gli strumenti del fabbro ferraio.

In ogni caso, sono tramontati per sempre i «lavoretti» inutili, il traforo del compensato e simili. Sembra che le maggiori energie siano rivolte alla riparazione, al miglioramento della casa e soprattutto all'isolamento termico.

[illegible] assoluta di quest'anno è un padiglione riservato alle tecnologie del passato, agli «arnesi di Mastro Geppetto». Lo [illegible] può visitare come un piccolo museo. Accanto a ogni attrezzo sono esposte ampie didascalie che ne raccontano [illegible] storia, i [illegible] dialettali, la destinazione [illegible] d'uso. Vari film a colori mostrano varie fasi dei mestieri estinti o in via di estinzione: quelli del seggiolaio, del bottaio, del carradore.

Qui in forme antiche (alcuni oggetti risalgono [illegible] Seicento) si ritrova per esempio il pialletto a farfalla: era il coltello da petto, la vastringa. Sta accanto a incorsatoi e sponderuole, pialletti, pialle e pialle curve, pialloni e pialle lunghe (ce n'è una lunga due metri).

Giampaolo Dossena

L'iniziativa annunciata a [illegible]

[illegible] testa e prudenza [illegible] nuova campagna [illegible]

[illegible] — [illegible] spunto l'ha [illegible]ativa della Cee di proclamare il 1986 «anno della sicurezza stradale». E' così nato il progetto «Dueruote guidasicura» che si rivolge a tutti gli utenti di ciclomotori e motociclette, con particolare attenzione ai giovani, e che ha un obiettivo, illustrato ieri a Milano: giungere alla fine del prossimo anno con una «significativa» riduzione degli incidenti stradali.

A promuovere il progetto è l'associazione «Dueruote gui[illegible]», costituita nei giorni scorsi, con l'intenzione di dare vita ad una «grande iniziativa» (così l'ha definita il suo principale promotore, Enzo Cecchi, della Piaggio) fra aprile e settembre '86. L'iniziativa è imperniata sulla divulgazione [illegible] tre concetti fondamentali: l'importanza [illegible] buon comportamento alla guida, [illegible] perfetta efficienza del [illegible] dell'uso costante del casco.

E' stata annunciata l'adesione delle aziende costrut[illegible] importatrici [illegible] veicoli, dei costruttori di caschi e di altri accessori; è stato avviato un programma promozionale per avvicinare istituti di credito, assicurazioni e aziende di servizi; sono state coinvolte personalità (ha già aderito Umberto Agnelli). «Con il coinvolgimento totale delle istituzioni *si cercherà* — è stato spiegato — *di capovolgere il tradizionale rapporto fra utente e tutore dell'ordine: non più soltanto contravvenzioni per le infrazioni ma anche premi per la* [illegible] *condotta*».

Studentesse di Verona occupano il Municipio

VERONA — Sull'aria della canzone «Mi scappa la pipì...» oltre cento studentesse dell'Istituto professionale per l'Agricoltura di San Floriano hanno occupato i servizi igienici del comune di San Pietro in Cariano.

La singolare protesta è stata dettata dalla situazione in cui versa l'istituto dove i gabinetti fuori [illegible] sono solo la punta dell'iceberg di una realtà insostenibile.

Le ragazze, guidate dagli insegnanti, hanno prima bloccato l'entrata del Municipio e poi, cinque per volta, [illegible] salite [illegible] secondo piano dove hanno occupato i gabinetti.

Un andirivieni durato un'ora con scambio di battute polemiche [illegible] l'assessore ai Lavori Pubblici e quello all'Istruzione. «*Ai ragazzi potevamo chiedere di sopportare, magari uscendo dalla scuola e andando in mezzo ai campi. Ma alle ragazze, che potevamo dire?*» si sono giustificati gli insegnanti.

Un computer per B[illegible] N[illegible]

Berlino. Michael, Vahed e Nael, tre giovani appartenenti a una organizzazione studentesca che si occupa di beneficenza, in questi giorni sono letteralmente sommersi [illegible] letterine inviate [illegible] bambini a [illegible] Natale. Per poter lavorare meglio hanno affidato tutte le richieste (oltre 4 mila) al computer

Meno bambini malformati nati in Italia

ROMA — Nel 1984 in [illegible] sono nati [illegible] bambini con malformazioni gravi per ogni mille nascite, con una riduzione di circa il [illegible] per cento.

Rispetto agli ultimi 5 anni, si è registrata [illegible] riduzione del 15-20 per cento nella anencefalia (assenza di cervello), difetti di chiusura della parete addominale, labiopalatoschisi ([illegible]ta chiusura della membrana del palato), piede equino varo superiore (che poggia solo con le dita e non con il calcagno). Sono in leggero aumento, invece, le [illegible]patie.

Lo ha reso noto ieri a Roma Pier Paolo Mastroiacovo, della clinica pediatrica dell'Università Cattolica, coordinatore di una indagine nazionale compiuta su [illegible] mila nati (il 23 per cento delle [illegible] dell'84) [illegible] 149 ospedali di tutta Italia.

Mastroiacovo ha sottolineato che la d[illegible]one di alcune di queste malformazioni si deve soprattutto alla maggiore diffusione delle indagini pre-natali.

Il progetto dei nuovi itinerari

Turismo al Sud ma culturale

DAL NOSTRO INVIATO

CASERTA — Con evidente entusiasmo, Claudio Signorile li ha definiti «*Stati generali della cultura meridionale*»: [illegible] incontro fra gli uomini più rappresentativi [illegible] cultura italiana, e soprattutto fra quelli del Sud, per discutere, intorno a un progetto che comincia a realizzarsi, anche [illegible] prospettiva più ampia.

L'idea di un Mezzogiorno rilanciato da strutture «*leggere e diffuse, che consentano una qualità della* [illegible] *migliore rispetto all'anposcia* [illegible] *grandi centri urbani, un'efficienza culturale e civile più avanzata*».

Il progetto [illegible] cui ieri, alla reggia di Caserta, il discorso si è sviluppato, è quello degli «*itinerari turistici nel Mezzogiorno*»: [illegible] disegno coltivato da tempo, ma che adesso, come il ministro dei Trasporti ha annunciato, prende finalmente un concreto avvio.

Attraverso la Cit, ha detto Signorile, un primo «pacchetto» [illegible] offerte turistico-culturali nel Mezzogiorno è adesso a disposizione degli operatori di tutto il mondo. I primi riflessi dovrebbero averli [illegible] la prossima primavera.

[illegible] progetto è stato commercializzato, le ambizioni si traducono in pratica: è un passo verso la creazione «*di un vero e proprio sistema microeconomico, che integri l'enorme quantità di risorse accumulate nel Mezzogiorno con le potenzialità di sviluppo*».

L'Italia, aggiunge Andrea Saba, presidente dello Isam, secondo una recente valutazione dell'Unesco accoglie da sola un [illegible] dei beni [illegible]tici e archeologici del [illegible] intero. Gran parte [illegible] questo gigantesco patrimonio si trova al Sud, in un'area che rispetto [illegible] resto del Paese non soffre di alcun complesso — né [illegible] alcun dualismo — dal punto di vista culturale.

Ma in Campania, [illegible] Calabria, [illegible] Puglie [illegible] [illegible] tratta tanto [illegible] incrementare i redditi: il Mezzogiorno, [illegible] piano dei consumi, non è poi tanto distante dalla media europea. Il fine autentico dev'essere quello [illegible] sviluppare l'occupazione, di eliminare quella sacca di inattività che ormai tocca il 25 per cento dei giovani, [illegible] è incompatibile con qualunque prospettiva di [illegible].

Gli anni del post-industriale, per quest'enorme potenziale mal sfruttato contribuiscono adesso a creare una grossa occasione: si tratta di trovare «un equilibrio *fra cultura tecnica, fra innovazione e riscoperta dei grandissimi valori della cultura tradizionale*».

[illegible] fare in modo, nello stesso tempo, che anche il Mezzogiorno, dopo anni di appiattimento, attraverso i suoi uomini più rappresentativi torni a «fare opinione».

Intorno a questi temi, per i prossimi due giorni continueranno a confrontarsi politici, studiosi, uomini [illegible] cultura: ieri, oltre che a Signorile e Saba, è toccato fra gli altri ad Enzo Scotti, Carlo Pace, Nicolò Costa, Carlo Bernari, Elena Croce, Michele Prisco, Lucio Villari.

Fra oggi e domani interverranno [illegible] Firpo, Paolo Portoghesi, Roberto De Simone, e ancora Jacques Nobécourt, Giuseppe Galasso, Luigi Lombardi Satriani, Sabatino Moscati, Sebastiano Maffettone, i ministri Nino Gullotti, Lelio Lagorio, Salverino De Vito.

Dei 250 miliardi [illegible] quali il Cipe aveva finanziato il progetto di nuove attività turistiche nel Sud — è stato reso noto — solo cento sono stati assegnati alle Regioni, e neppure la metà già investiti.

g. s.

Sciagura [illegible] Champoluc arrestat[illegible] un [illegible]

AOSTA — Seconda udienza al processo per la sciagura della funivia di Champoluc, in Valle d'Aosta, dove il 13 febbraio caddero tre «vagoncini» e morirono undici persone.

Un teste è stato arrestato in aula per falsa testimonianza e rilasciato dopo un'ora quando, richiamato a deporre, ha ammesso le dichiarazioni rese in istruttoria. Si trattava di particolari che riguardavano gli incidenti all'ovovia avvenuti prima della sciagura. Un altro teste, sempre dipendente della società funivie, è stato ammonito.

La pressione atlantica lascia il Mediterraneo e punta al Nord

[illegible] ora attenti alla nebbia

Finisce [illegible] pioggia e arriva [illegible] nebbione.

[illegible] correnti delle medie latitudini dell'Oceano Atlantico, esaurito il loro ruolo, stanno abbandonando il Mediterraneo per puntare più a Nord. Si conclude così il pericolo delle piogge, ma si profila la minaccia della nebbia.

Un'alta pressione sta infatti avanzando da Ovest [illegible] in breve invaderà le nostre regioni per stazionarvi.

Andiamo incontro ad un periodo di tempo stabile, ma dovremo fare i conti con la nebbia, che con il passare dei giorni diverrà sempre più fitta.

OGGI: al seguito della perturbazione che scorrerà essenzialmente lungo [illegible] regioni adriatiche, insorgeranno dei venti settentrionali che varranno ad allontanare i ristagni nuvolosi dalle regioni padane, [illegible] non le nebbie. Nel corso della giornata [illegible] annuvolamenti si concentreranno lungo le regioni adriatiche (dalle Marche alla Puglia) dove daranno luogo a sporadiche piogge e qualche temporale. Sulla Pianura Padana le temperature minime, anche per effetto dell'irraggiamento notturno, si manterranno intorno allo zero gradi, mentre [illegible] massime aumenteranno [illegible] tre a quattro gradi.

DOMANI: [illegible] regioni alpine [illegible] avranno annuvolamenti con possibilità di occasionali nevicate, specie sui versanti settentrionali. Sulle regioni padane, [illegible] lungo la Valle del Po e sulle zone dei laghi ristagnerà la nebbia. Su tutte le restanti regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso. Durante le ore notturne si formeranno delle nebbie anche nelle valli.

Aumenterà la temperatura. I venti saranno generalmente deboli su tut[illegible] [illegible] regioni peninsulari ed assenti sulle regioni padane.

DOMENICA: [illegible] generali immutate; tempo nebbioso sulle regioni padane, parzialmente nuvoloso sulle regioni alpine, prevalentemente sereno su tutte le altre regioni. Le condizioni di stabilità atmosferica troveranno un riscontro nei venti ovunque deboli e nella stazionarietà [illegible] temperature.

Marcello Loffredi

[illegible]

Bolzano	−4	6
Verona	1	[illegible]
Trieste	2	[illegible]
Venezia	−1	6
Milano	1	3
[illegible]	−1	[illegible]
Cuneo	−3	0
Genova	4	11
Bologna	2	6
Firenze	1	12
Pisa	1	11
Falconara	4	9
Perugia	5	8
Pescara	7	6

L'Aquila	2	[illegible]
Roma Urbe	4	14
Roma Fiumicino	5	15
Campobasso	2	4
Bari	10	12
Napoli	5	15
Potenza	4	5
S. M. Leuca	15	16
R. Calabria	13	20
Messina	14	16
Palermo	15	17
Catania	8	11
Alghero	3	15
Cagliari	5	[illegible]

città estere

Amsterdam	1	5	nuvoloso
Atene	11	14	sereno
Bangkok	21	33	[illegible]
Berlino	−4	0	nuvoloso
Bruxelles	0	4	sereno
Buenos Aires	11	[illegible]	sereno
Il Cairo	14	24	sereno
Copenaghen	−1	0	neve
Dublino	−2	4	sereno
Francoforte	−2	−1	neve
[illegible]	−11	−10	neve
[illegible]	15	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	9	21	sereno
Ginevra	−1	2	nuvoloso

Lisbona	11	13	nuvoloso
Londra	1	4	sereno
Los Angeles	14	17	nuvoloso
Madrid	3	7	sereno
Montreal	−8	−4	nuvoloso
Mosca	−7	−4	nuvoloso
New York	4	7	pioggia
Parigi	0	6	sereno
Pechino	−6	1	sereno
Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Sydney	11	23	nuvoloso
Tokyo	6	17	nuvoloso
Varsavia	−4	−2	nuvoloso
Vienna	−4	0	nebbia

CONFINDUSTRIA / A CONFRONTO PER DUE GIORNI GLI STATI GENERALI DEL PAESE

Maxiconvegno per lo sviluppo Da oggi 4000 «vip» a Torino

Walter Mandelli, relatore ufficiale: «Prevediamo [illegible] prossimi [illegible] anni [illegible] crescita economica del 2-2,5%: è insufficiente» - «Occorre aumentare la quota [illegible] popolazione occupata» - «Mobilitare le risorse male utilizzate»

TORINO — Da oggi, e per due giorni, Torino sarà [illegible] centro dell'interesse politico, economico e sociale per il megaconvegno organizzato dalla Confindustria sul tema «Risorse per lo sviluppo». Al convegno, che si terrà nella nuovissima sala congressi del Lingotto, [illegible] più grande d'Italia che può ospitare fino a 4 mila persone, parteciperanno ministri, uomini politici, industriali, sindacalisti, economisti e interverrà anche il presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Si è molto parlato in questi anni dei duri sacrifici che l'Italia dovrà assolutamente affrontare per mantenersi in linea con le altre nazioni industrializzate. Ma finora sono stati adottati soltanto palliativi serviti a contenere, bene o male, le varie situazioni di crisi, mai a risolverle.

«*Il convegno* — come ci ha detto Walter Mandelli, consigliere incaricato per il Centro Studi della Confindustria e relatore ufficiale al convegno — *intende affrontare proprio questi gravi problemi e si inserisce nelle attività di divulgazione della Confindustria [illegible] grandi temi della [illegible] [illegible] zionale. Ricordo, [illegible] esempio, il convegno di Firenze su "Lo stato e i soldi degli italiani" e quello di Milano su "Incontro sul futuro"*».

Perché proprio questo tema, in questo momento?

«*Siamo partiti [illegible] una constatazione molto semplice: [illegible] prossimi due tre anni l'economia italiana, se tutto andrà bene, registrerà miglioramenti del 2-2,5% l'anno. Con queste percentuali non si avrà nessuno sviluppo, e [illegible] praticamente non [illegible] riuscirà a dare una risposta concreta al problema della disoccupazione. [illegible] Se non [illegible] immaginano scenari diversi, i due milioni di disoccupati resteranno tali, salvo qualche manciata di assunzioni più [illegible] meno superflue in questo [illegible] quel ramo della pubblica amministrazione*».

A suo parere cosa bisogna fare?

«*Occorre immaginare qualcosa di diverso. Senza ricorrere ad invenzioni fantasiose, è sufficiente vedere come funzionano, e come [illegible] muovono, le moderne società industrializzate, quelle che normalmente prendiamo ad esempio, e confrontare i loro meccanismi di sviluppo con la situazione italiana. Dal confronto emerge subito un primo dato molto grave, e cioè che in quei Paesi la percentuale di popolazione occupata [illegible] sensibilmente più elevata che in Italia. Tanto per fare un esempio, in Germania gli occupati sono il 41% della popolazione totale, mentre da noi sono, a mala pena, il 35%*».

L'Italia deve quindi aumentare a tutti i costi l'occupazione.

«*Aumentare la percentuale di occupazione è il primo imperativo, perché più occupati significano un minore numero pro-capite di persone a carico, quindi una minore spesa sociale, quindi un minore deficit complessivo del Paese. Se questo non avviene, la prospettiva [illegible] soltanto quella di un progressivo immiserimento della vita economica, sociale, civile. E' un impegno gravoso, perché occorre creare un numero molto rilevante di posti di lavoro; e non posti di lavoro qualsiasi, assistenziali, ma posti sani. Per restare nell'esempio, se volessimo raggiungere la situazione strutturale della Germania (41% di occupati, 7,5% di disoccupati) dovremmo [illegible] almeno tre milioni di posti di lavoro*».

Un impegno gravoso, sarà possibile?

«*Non è impossibile. L'Italia, pur non essendo un Paese ricco, ha molte risorse che oggi o non vengono utilizzate, o sono utilizzate male, o sono [illegible] via [illegible] abbandono perché ritenute non più remunerative. [illegible] Il confronto [illegible] gli altri Paesi ci aiuta a capire come deve avvenire un corretto impiego di queste risorse, in modo da evitare, come purtroppo sta avvenendo, che fattori di sviluppo si trasformino, invece, in ostacoli alla crescita. Pensiamo, ad esempio, alla pubblica amministrazione, [illegible] potenziale enorme di sviluppo che potrebbe rappresentare per l'economia del Paese se fosse organizzata e gestita come avviene negli altri Paesi industrializzati*».

Mandelli si è detto anche convinto, e lo confermano i dati dell'ultimo censimento, che i mutamenti intervenuti nella composizione delle famiglie italiane e nelle abitudini di vita dei cittadini rendono la società italiana molto più simile a quella degli altri Paesi industrializzati di quanto non fosse appena una decina di anni fa. «*Ciò significa* — ha spiegato Mandelli — *che vi è una domanda [illegible] lavoro, soprattutto in campo femminile, molto superiore a quanto può apparire dalle statistiche sulla disoccupazione. In questo pr[illegible] tre milioni di posti di lavoro in più sono un obiettivo realistico. Non voglio andare oltre, nè anticipare troppo i temi che appartengono al convegno. Voglio solo ricordare* — ha concluso — *che la proposta della Confindustria rappresenta un grande progetto, con il quale d[illegible] [illegible] frontarsi, nel prossimo futuro, le forze politiche e sociali*».

Renzo Villare

Walter Mandelli

Scenari, collegamenti, sala stampa e persino ristorante avveniristici

Ci sarà [illegible] regia tutta elettronica

TORINO — Al Lingotto [illegible] ormai tutto pronto per ospitare il primo grande congresso che si svolgerà sotto le volte dove, un tempo, rimbombavano le grandi presse. Gli ultimi ritocchi [illegible] sono rincorsi in una notte frenetica che s'è consumata alla luce di cento fari: messa a punto degli impianti d'amplificazione e d'illuminazione (compreso quello che, nella sala convegni dovrà, attraverso un intrecciarsi di riflettori, simulare una sorta di soffitto luminoso), perfezionamento dei collegamenti telefonici, sistemazione definitiva [illegible] «pezzi» che comporranno le due mostre sull'archeologia industriale e sul «Torino nella storia del lavoro».

Un fervore d'attività che ha riguardato anche l'avveniristica Sala Stampa impiantata dalla Teletirs dove, in un ambiente raddoppiato rispetto a quello allestit[illegible] per il Salone dell'Auto, sono stati predisposti videoterminali attraverso i quali gli inviati del Giornale, del Sole 24 Ore e de La Stampa potranno mandare direttamente in redazione i loro servizi sul congresso.

A collaborare al lavoro dei giornalisti sono stati chiamati anche alcuni stenografi che, normalmente, operano alla Camera e al Senato e che sono campio[illegible] mondiali di velocità: registreranno in sala gli interventi di politici, industriali e sindacalisti, quindi «tradurranno» i testi e li consegneranno ad un apposito ufficio-stampa che ne trarrà sintesi. Sempre nel campo dell'informazione, questa volta diretta ai congressisti, [illegible] da segnalare, inoltre, l'allestimento d'una saletta in cui funziona il servizio di [illegible].

Definitiva sistemazione anche per l'immenso ristorante articolato in quattro «isole» da 500 posti ciascuna: il pranzo di oggi sarà fornito dall'Unione Industriale di Parma che, tramite una società d'alimentazione sua consociata, ha fatto giungere al Lingotto 4 autotreni con personale, cucine e vettovaglie. In base alle previsioni tutti i 2 mila commensali potranno consumare la colazione dalle 13 alle 14 per poter riprendere i lavori mezz'ora dopo.

re. el.

Nel nuovo Lingotto l'industria fa i conti con l'Italia del 2000

L'ingresso del Lingotto dove si tiene oggi il maxiconvegno della Confindustria con quattromila esperti (Foto La Stampa)

TORINO — L'industria fa i conti con l'Italia del 2000 nella cornice del Lingotto. L'ex fabbrica, divenuta un simbolo della realtà operaia e [illegible] ristrutturata, si trasformerà per due giorni nel «salotto buono» dell'imprenditoria, del lavoro, della politica e della cultura italiane. Si apre infatti oggi il convegno organizzato dalla Confindustria, che vedrà la partecipazione di circa 4 mila invitati.

Oltre [illegible] presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e a quello della Confindustria, Luigi Lucchini, che faranno gli onori di casa, [illegible] dibattito prenderanno parte il presidente del Consiglio, Bettino Craxi (che domani concluderà [illegible]), massimi esponenti dell'imprenditoria pubblica e privata (Romiti, Prodi, Reviglio, De Benedetti, Beltrami, Mandelli, Marzotto, Patruc[illegible], Pininfarina, Pichetto e molti altri), segretari di partito (De Mita, Natta, Spadolini, Nicolazzi), quattro ministri (Goria, Altissimo, De Michelis, Visentini), personaggi del mondo accademico e scientifico (Leontief, Cassese, De Rita, Scognamiglio, Umberto Colom[illegible], Gerelli), e del sindacato (Lama, Marini e Benvenuto).

I problemi dello sviluppo saranno discussi da questi big nell'arco di tre sessioni (la prima sull'individuazione delle risorse esistenti, la seconda sulla verifica delle condizioni per il loro uso migliore, la terza sulle scelte da adottare) e di incontri-dibattiti fra politici e industriali.

Le cifre che fotografano la realtà italiana attuale non sono certo incoraggianti. Dopo i passi [illegible] gigante compiuti [illegible] dopoguerra agli anni '70 il nostro Paese rischia ora di perdere terreno nei confronti dell'Occidente industrializzato.

Il recupero sulle principali economie europee si è arrestato da circa cinque anni; il nostro reddito pro-capite è tre quinti di quello tedesco e giapponese, non raggiunge [illegible] metà [illegible] quello americano ed è due terzi di quello francese. Il tentativo di diminuire [illegible] divario tra Nord e Sud è bloccato ai livelli del 1974. La disoccupazione giovanile è superiore di un terzo alla media europea, con punte drammatiche nel Meridione.

Ma gli industriali [illegible] sono pessimisti. Il Paese dispone di risorse che non riesce a sfruttare pienamente — questo lo scenario presentato al convegno — e un loro migliore utilizzo [illegible] condizione essenziale [illegible] correggere le disfunzioni che il nostro meccanismo di sviluppo presenta [illegible] qualche anno e che rischiano di accentuarsi [illegible] prossimo futuro. «*Se vogliamo aprire nuovi traguardi all'occupazione* — sostiene la Confindustria — *non possiamo accontentarci di allineare il nostro tasso di sviluppo a quello degli altri Paesi; dobbiamo rafforzarlo, accelerandolo in misura consistente e puntando in primo luogo sulle nostre risorse*».

«*Non daremo ricette* — ha spiegato Lucchini, illustrando l'iniziativa — *nè tantomeno puntiamo a fare del convegno la conclusione di un dibattito. Vogliamo che dalla sala del Lingotto prenda corpo un positivo inizio di confronto capace di coinvolgere e mobilitare le forze politiche, quelle sociali e le intelligenze più vive della società italiana. Noi offriremo le nostre riflessioni e i materiali in grado di rendere evidenti [illegible] identificare le risorse e le potenzialità di cui disponiamo, e che possiamo far emergere e sfruttare*».

Francesco Bullo

PIANO ENERGETICO / La Camera dice sì «Pen»

Via libera nucleare

Per le centrali previste garanzie e supercontrolli - Grande sforzo anche nel carbone

DALLA REDAZIONE

— «Se è vero che il settore elettrico solo in parte prodotti petroliferi, è anche vero che se non si realizzasse il piano per quanto riguarda il nucleare e il carbone, la fattura energetica si aggraverebbe». Il ministro dell'Industria Altissimo è intervenuto ieri Camera dove la maggioranza ha approvato l'aggiornamento Piano energetico nazionale (Pen), e ha ribadito che il piano adattato alla nuova realtà. pratica le scelte di fondo non possono essere snaturate. Il documento dei cinque partiti di governo, che in punti le richieste i consensi del partito comunista prospettati nei giorni scorsi senatore Urbani, contiene serie impegni che una parte salvaguardano la diversificazione delle fonti energetiche, dall'altra tutelano l'ambiente e la salute. quest'ultima parte radicali e demoproletari avanzato critiche durissime.

I passaggi principali mozione del pentapartito:

costituzione entro sei mesi organismo controlli la sicurezza degli impianti industriali ad alto rischio;

discussione in Parlamento dei disegni di legge esistenti sull'argomento;

scelta, entro sei mesi, di sito per la sistemazione definitiva dei radioattivi a bassa e media attività secondo dell'Enea;

4) sempre entro sei mesi il governo deve presentare per definire centro unico per la gestione settore energetico. In altre parole che coordini il marasma di competenze, attualmente disperse tra ministeri e enti vari.

La parte più interessante mozione è rappresentata nucleare. Niente più programmi faraonici, ma una dimensione più realistica che terrà conto delle esigenze energetiche non soddisfatte dall'impiego delle fonti rinnovabili, dal risparmio, dalla conservazione e dall'uso razionale dell'energia. Il governo inoltre presenterà una relazione semestrale sulla situazione generale.

La creazione di un organismo per il controllo della sicurezza degli impianti era stata chiesta già al Senato dai comunisti che pur presentando una propria posizione sulla materia avevano raggiunto alcune convergenze con i partiti della maggioranza. Un tema che aveva diviso i partiti della sinistra e lo stesso pci tra quelli favorevoli, sia pure limitatamente, nucleare e al carbone, e gli «ambientalisti» contrari.

Rispondendo a chi, soprattutto indipendenti di sinistra e radicali, aveva definito vrastimate» necessità di energia previste Pen, Altissimo ha detto che «se nei prossimi anni il consumo energetico in evidenza dinamica inferiore a quella prevista si potrebbe rivedere il piano relativo alle centrali graduandone diversamente la realizzazione. «Quanto al tema rispetto ambientale egli precisato che ogni impianto nucleare italiano, già prima dell'autorizzazione ministeriale, è dotato di piani di emergenza interni esterni» e che alla il sarà largamente attivo.

Non sono mancate clamorose defezioni tra maggioranza. Il socialista Lodigiani si è rifiutato di votare a favore della mozione sostenendo che «con il voto di oggi il Parlamento approva nuovi impianti garanzie. Ci sarà così anche carbone nelle nebbie della Pianura Padana. porte Milano, dove secondo i dati Enel in anni le emissioni inquinanti raddoppiate». diverso avviso l'altro socialista, Salerno, che sottolineato le convergenze tra maggioranza e comunisti come punto di equilibrio necessità sviluppo e tutela dell'ambiente.

La Jeep «cj» va in pensione

SOUTHFIELD — L'American ha che inizi dell'anno metterà produzione della Jeep modello «cj», basata sul noto veicolo militare risalente al

Sono più di un milione e mezzo le Jeep «cj» vendute dalla americana.

Per il mancato accordo con gli Usa

Sulla siderurgia scontro nella Cee

WASHINGTON — Da ieri è entrata in vigore negli Uniti direttiva doganale che sospende i diritti di «immediata consegna» per le importazioni di 21 dotti acciaio al carbonio provenienti dalla Comunità europea. E' la risposta americana alla mancata ratifica da parte della Comunità dell'accordo di limitazione messo a punto tra Washington e Bruxelles per queste categorie di merci ed l'effetto pratico di allungare i tempi dello sdoganamento per cui si traduce in pratica in un blocco dell'import fino almeno all'inizio

Le vengono da Washington alle esportazioni di acciaio dalla Cee negli colgono di sorpresa la commissione europea, che aveva già ammonito i governi dei Dieci sul tensioni legati ritardo nella conferma dell'accordo concluso il primo novembre per l'autolimitazione delle esportazioni siderurgiche dai Dieci negli Uniti.

A bloccare la conferma è la Gran Bretagna, che vuole ottenere Stati Uniti garanzie sulle proprie esportazioni prodotti semi-finiti per l'anno prossimo. Sul governo di Londra premono attualmente la commissione europea, i governi degli Cee e i produttori di acciaio comunitari, tutti soddisfatti dell'accordo concluso il primo novembre.

In caso di permanenza della riserva, la commissione chiede una riunione straordinaria, mercoledì dicembre, di Consiglio ministri degli Esteri.

«*La commissione Cee* — detto il suo responsabile delle relazioni esterne Willy Declercq — *non si assume responsabilità fallimento del negoziato dopo che nove Paesi della Cee su dieci espressi martedì scorso a Bruxelles a favore dello schema di accordo*».

Lo schema prevede il rinnovo accordi di autolimitazione delle esportazioni siderurgiche europee verso gli Stati Uniti per insieme di prodotti che supera ogni anno i 5 milioni tonnellate e i 2,5 miliardi dollari.

Partecipazioni statali 3500 miliardi Cipe

ROMA — Ripartizione dei 3500 miliardi destinati agli enti gestione delle Partecipazioni statali, ripartizione residui e di nuovi stanziamenti disponibili legge sul terremoto, approvazione studio di centro ricerca aerospaziale, direttive di attuazione per i progetti risparmio energetico: questi i principali provvedimenti decisi ieri dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

Per quanto riguarda la ripartizione tra gli enti gestione delle Partecipazioni fondi derivanti dall'emissione prestito obbligazionario autorizzato (disegno di legge del 19 ottobre 1985, n.547) per un importo massimo di 3500 miliardi, il Cipe ha approvato la seguente ripartizione: 3335 miliardi a favore dell'Iri, miliardi a favore dell'Eni e 610 miliardi per l'Efim.

Cambia la mappa del settore

Fabbri lascia la Sudeuropa?

La cartiera sarà acquistata Sassi

MILANO — Giovanni Fabbri, già re carta, si accinge a uscire in forma definitiva dalle cartiere Sudeuropa. Questo almeno è il ufficiale comunicazione con quale la società ha annunciato che l'11 dicembre prossimo George Mandl, uomo d'affari inglese con capitali lussemburghesi (ritenuto vicino a Giovanni Fabbri), uscirà dal consiglio della società costituita per rilevare l'ex impero Fabbri, attualmente commissariato.

La Sudeuropa (capitale sociale di miliardi, un fatturato '85 di circa 250 miliardi, 800 dipendenti) sarà acquistata da degli amministratori delegati: Sassi, un passato manageriale nell'Alivar, nel gruppo e nel settore cartario.

vertice della nuova compagine azionaria della Sudeuropa (ma va verificata l'estraneità di Giovanni Fabbri, attualmente in Svizzera) sarà chiamato l'11 dicembre Luigi Ronconi (ex dirigente del Banco di Roma) in sostituzione Georg Mandl.

Non è stata resa nota la cifra della transazione. fa rilevare soltanto che l'operazione avverrà due fasi: innanzitutto dovrà essere verificata la situazione delle numerose partite creditizie e debitorie in sospeso. Poi sarà necessaria una riduzione del capitale per perdite (svariati miliardi) e un successivo reintegro. L'evoluzione della situazione dell'ex impero Fabbri (in parte commissariato, in parte ceduto anche se non è mai stato rivelato in forma ufficiale il collegamento con la Sudeuropa) grandi sull'assetto dell'industria cartaria italiana dato che F detiene ancora quota rilevante Burgo.

Al Cipi anche i casi Pianelli e Einaudi

Nuovi soci nella Lauro

ROMA — Le attività armatoriali del gruppo Flotta Lauro potranno cedute una società mista dovrebbero partecipare pariteticamente la Flotta Lauro e la Finlauro, gestendo 7 navi ed i diritti di traffico. E' quanto ha deciso il Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi), che è ri al ministero Bilancio, immediatamente dopo il Cipe. Viene fermato che i nuovi soci della Finlauro l'armatore genovese Luciano Ochetti, fornitore di di Venezia Ligabue e la Chandris-Italia gestita da George Poulides.

FIT-FERROTUBI — Tra gli altri provvedimenti di rilievo adottati dal Cipi, nell'ambito della legge Prodi, è l'approvazione del programma di gestione proposto dal commissario per Fit-ferrotubi, che copre a novembre 1986 Dalmine e prevede l'occupazione di 380 addetti, nonché investimenti per 1500 milioni e perdite per 2000 milioni. Viene inoltre prorogata per il quarto anno gestione provvisoria gruppo.

PIANELLI TRAVERSA — Sempre nell'ambito della legge Prodi per il gruppo Pianelli Traversa è approvata la liquidazione quattro società non operative (Società Tipografica Piemontese, Gutter International, Cramel e Saevi).

EINAUDI — E' prorogata al terzo gestione provvisoria della società Einaudi, mentre per il gruppo Safau viene fissato per le società un termine unico, al novembre 1986.

Il pretore conferma il termine del 30 novembre

Acquisto Sme: 48 ore per definire le offerte

Roma. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi (Telefoto Ap)

ROMA — Dopo il Tar anche il pretore di Roma, Bonaccorsi, ha respinto il ricorso presentato dalla Cofima con il quale la società campana aveva chiesto sospensione del termine fissato al 30 novembre dall'Iri per la presentazione delle offerte e delle lettere di fidejussioni per l'acquisto della Sme, la finanziaria pubblica per il settore alimentare.

La decisione del pretore conferma quindi la data del novembre termine ultimo per fornire all'Iri tutti gli elementi valutazione delle offerte dei gruppi interessati all'acquisto della Sme, gruppo alimentare pubblico. Gli elementi di valutazione, fissati in una lettera-quadro definita consiglio d'amministrazione dell'Iri il 10 ottobre, comprendono una dichiarazione di irrevocabilità delle offerte fino al 28 febbraio 1986 e lettere fidejussorie il pagamento 20 per cento prezzo offerto per Sme. Il pagamento dovrà essere effettuato su semplice richiesta dell'Iri, ma soltanto in di accettazione dell'offerta. Per cui la richiesta di versamento sarà probabilmente il segnale della fine vicenda, cominciata nell'aprile o, quando la Buitoni, nel frattempo passata sotto il controllo De Benedetti, annunciò aver acquistato la quota Sme detenuta dall'Iri pari al 64 per cento per 497 miliardi. All'iniziativa partecipavano che Imi e Mediobanca contribuivano 100 miliardi, pari al 13 per cento, mentre alla Buitoni restava per cento.

subito cominciarono a piovere all'Iri serie di offerte, una delle quali, avan dall'avvocato Scalera, formalizzata. La prima concreta a giungere quella delle Industrie Alimentari Riunite e cioè Barilla-Ferrero-Berlusconi, con l'aggiunta «Conservitalia», che superava di circa 100 miliardi quella di De Benedetti.

Anche la Lega delle Cooperative entrò nella gara con un'offerta di pari ammontare (600 miliardi), mentre la Cofima, che raccoglie un gruppo industriali napoletani, rilanciò fino a 620 miliardi. Ultima, e più cospicua, un'offerta di oltre mille miliardi da parte gruppo veneziano guidato da Antonino La Sono questi i gruppi che dovrebbero inviare proprie offerte vaglio dell'Iri, che fatto ha riaperto la proponendo una gara d'asta tra i pretendenti.

Tutto questo mentre la Buitoni ricorreva ai tribunali sostenendo di aver ormai concluso un regolare to con e di quindi la vera titolare della Sme. Secondo l'Iri, invece, era stato concluso un semplice «protocollo d'intesa». *(Ansa)*

La Ferrero nel mirino della Finanza?

TORINO — La Ferrero è qualche giorno nel mirino Guardia Finanza. La notizia che il gruppo alimentare torinese che capo a Michele Ferrero è al centro di una operazione delle Fiamme gialle si è diffusa sin dal tardo pomeriggio di mercoledì a Torino, ma una prima conferma ufficiale, sia pur parziale, è venuta ieri pomeriggio.

«La società — dichiarato all'Adnkronos il direttore affari generali della Ferrero, Coppi, parlando a nome dell'azienda — non ha niente da dichiarare se non da due giorni è in un servizio di istituto rientrante nella attività amministrativa della Guardia Finanza». L'operazione, martedì, è dunque tuttora in corso e si tratta di un intervento che rientra tra i compiti istituzionali delle «Fiamme gialle».

un possibile to tra il blitz Guardia Finanza e la vicenda Sme, la finanziaria pubblica alimentare contesa Buitoni De e dal gruppo che fa capo a Ferrero, Berlusconi e Barilla.

«Posso anticipare — ha dichiarato Coppi — che tra qualche giorno, buone probabilità la Iar (la finanziaria appositamente costituita da Ferrero, Berlusconi e acquisire il controllo della Sme) diramerà un comunicato ufficiale il to sulla vicenda Sme».

(Adnkronos)

Si parla molto di etanolo e metanolo: cosa sono, come si ricavano, come [illegible]

Se l'alcol sposa la benzina

Pro e contro [illegible] un «matrimonio» che non risolve il problema [illegible] emissioni: occorre sempre il catalizzatore

Le discussioni su quella che dovrà essere la «benzina verde» (cioè priva [illegible] piombo additivato per aumentare la qualità ottanica) sono diventate roventi. La proposta avanzata in [illegible] comunitaria è di miscelare alla benzina alcool etilico, così [illegible] raggiungere non solo il risultato «tecnico» voluto, ma di sfruttare le enormi, crescenti eccedenze cerealicole [illegible] molti [illegible] che creano alla Cee gravi problemi di sostegno finanziario. L'etanolo si ottiene infatti dalla trasformazione di sostanze amidacee, come appunto il grano, il [illegible] o le patate, ovvero zuccherine [illegible] le barbabietole.

A prima vista la soluzione è allettante. Però non [illegible] facile dal punto di vista economico, se è vero che il costo di produzione sarebbe superiore a quello della benzina, con un elevatissimo consumo di energia, e che la miscelazione [illegible] alla benzina dovrebbe [illegible]ire nella misura del 5%. Questo equivale, per l'Italia, a una riduzione di 600 mila tonnellate/anno di benzina prodotta, con la conseguente necessità di importare altri prodotti petroliferi (gasolio, olio combustibile etc.).

In mezzo ci sono coloro che si chiedono, anche [illegible] forse un po' semplicisticamente: [illegible] non esiste il problema della fame nel mondo? Se si produce più grano del fabbisogno, le eccedenze non potrebbero [illegible] convogliate là dove ce n'è [illegible] primaria?

Ma lasciamo da parte questi temi sostanzialmente politici, e [illegible] che cosa significa l'alcool nella benzina, quali sono i suoi poteri e le sue caratteristiche. Anzitutto non è solo l'alcool etilico, o etanolo, [illegible] avere proprietà carburanti, ma anche l'alcool metilico (metanolo). Entrambi hanno un [illegible] potere calorifico, cioè più [illegible] contenuto [illegible] energia rispetto alla benzina, e pertanto, avendo un rendimento inferiore, fanno aumentare i consumi.

L'etanolo si ottiene, come accennato, partendo dai cereali (o [illegible] barbabietole) secondo un [illegible] che prevede la preparazione degli amidi presenti nel cereale, la loro trasformazione in zuccheri e da questi, per fermentazione, in al[illegible] infine, distillazione e rettifica finale. Il metanolo viene invece ottenuto industrialmente con [illegible] processo di catalisi dall'ossido [illegible] carbonio e dall'ossigeno.

L'uno e l'altro hanno un potere indetonante pari o superiore a 100, dunque decisamente più elevato della benzina senza piombo. Quindi, miscelandoli a questa ne aumentano la resistenza alla detonazione.

Rimanendo [illegible], che sembra il più idoneo all'ipotesi di sostituzione del piombo, bisogna precisare che deve essere assolutamente anidro, [illegible] a dire senza la minima traccia [illegible] acqua (ed è un altro problema sia in fase di stoccaggio sia nel trasporto e distribuzione), e che ha un forte potere solvente e anche corrosivo. La miscela benzina-alcool etilico, nella proporzione per quest'ultimo del 5 per cento, fornisce al motore una potenza leggermente inferiore, [illegible] un consumo specifico (grammi per cavallo-ora) più elevato, a causa del ricordato minor potere calorifico, che fra l'altro provoca difficoltà di avviamento a bassa temperatura.

Comunque, i motori a miscela di alcool funzionano discretamente, e [illegible] sono affatto una novità. Negli Anni 30, durante il periodo [illegible] «sanzioni» all'Italia decretate d[illegible] Società delle Nazioni (quella che oggi si chiama Onu) in seguito all'aggressione all'Etiopia, erano nati i carbu[illegible] «succedanei», appunto a base di alcool; in Brasile sono anni [illegible] si va avanti su questa strada, facilitata dalle enormi coltivazioni di [illegible] zucchero; anche negli Stati Uniti l'etanolo è [illegible] tempo impiegato in [illegible] scela con la benzina, e tra poco entrerà in funzione nella Louisiana un gigantesco etanolificio.

Infine, il problema delle emissioni allo scarico. Piombo a parte, [illegible] cui funzione antidetonante viene appunto [illegible] dall'alcool, non ci dovrebbero [illegible] differenze dalla benzina.

Questo un sommario quadro sull'eventuale impiego dell'alcool miscelato [illegible] benzina. L'alternativa è nei cervelli dei tecnici [illegible]finatori di petrolio, i [illegible]li promettono a non lunga scadenza la mitica «benzina verde» derivata dal metano.

Ferruccio Bernabò

Elicotteri e soccorso stradale

Ora la salvezza scende dal cielo

Se un medico e un infermiere esperti di rianimazione potessero intervenire sul luogo [illegible] un incidente stradale nel giro di una [illegible]tina [illegible] minuti, i morti sarebbero molti di meno e i feriti riporterebbero conseguenze [illegible] gravi. Secon[illegible] le statistiche, ogni anno si verificano nel nostro Paese 300 mila sinistri con 10 mila morti e 240 mila feriti.

Spiegano [illegible] esperti: «I primi 20-30 minuti dall'incidente sono i più importanti ai [illegible] salvezza dell'infortunato. *Spesso le* [illegible] del decesso non [illegible] dovute al trauma immediato ma a eventi secondari, come gli [illegible] cardiaco e respiratorio e le emorragie». *Si calcola che un'autoambulanza impieghi in media [illegible] 30 ai 45 minuti.*

La salvezza — è proprio il caso [illegible] dirlo — potrebbe arrivare dal cielo e, [illegible] effetti, [illegible] e [illegible] Nord America e [illegible] molti [illegible] europei, Germania in [illegible]. [illegible] chiama eliambulanza: un elicottero attrezzato in modo particolare, che [illegible] a bordo un medico e un infermiere esperti.

Proprio [illegible] Germania è [illegible] presa ad esempio dall'Aci 116, il servizio nazionale [illegible] stradale, impegnato [illegible] una meritoria azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica (ma chi [illegible] si rende conto dell'importanza del problema e della [illegible] [illegible] una [illegible]zione veramente adeguata?) e delle cosiddette autorità. Dicono, [illegible] *una punto* [illegible] *oma*[illegible], *quelli del «116»:* «Tutti i giorni vediamo gente morire o subire lesioni che portano poi a gravi handicap. In Italia è più organizzato e efficiente l'aiuto ai veicoli sinistrati che [illegible] quello alle persone».

Vediamo allora [illegible] *opera la Germania. L'Adac Luftrettung è una società di servizi dell'Automobile Club tedesco che, [illegible] collaborazione con lo Stato e i vari Lander, copre il 90 per cento del territorio nazionale con 28 basi e 34 elicotteri. Ogni eliambulanza salva in media 100 vite all'anno. L'iniziativa, partita nel 1970 presso l'Autoclub di Monaco di Baviera, [illegible] è* [illegible]*ata da allora ad oggi [illegible] oltre 200 mila inter-* [illegible]

Dicono gli specialisti tedeschi, che in questi giorni hanno radunato a Monaco esperti e giornalisti per illustrare le loro tecniche [illegible] intervento. «Mediamente siamo sul luogo dell'incidente in 7-8 minuti, con [illegible] tempo massimo di 20-30. Le eliambulanze che operano in aree urbane eseguono dalle mille alle [illegible] missioni l'anno, le altre circa 650. La media giornaliera è di tre chiamate». *Naturalmente, il servizio non si occupa soltanto di tragedie della [illegible]: queste assorbono [illegible] 40 per cento degli interventi.*

L'Adac Luftrettung è finanziato quasi totalmente dalle assicurazioni sociali. E' un fatto significativo, perché conferma — al di [illegible] di quanto provoca un incidente in termini [illegible] lutti, dolori, responsabilità — l'alto costo economico dei sinistri stradali. Dicono al «116»: «Il territorio italiano potrebbe essere coperto con [illegible] quarantina di eliambulanze [illegible] ottenes[illegible] gli stessi risultati [illegible] quelle tedesche, salvereb[illegible] ogni anno la vita a quattromila [illegible]. Il che significherebbe [illegible] risparmio assicurativo di 200 mi[illegible]. E questa [illegible] rappresenterebbe il costo operativo annuo [illegible] [illegible] elicotteri, [illegible]n di 40».

L'Aci 116 è quindi impegnato a proporre alle Regioni, competenti in materia, il «modello Adac» per organizzare un analogo sistema di pronto intervento sanitario, complementare e [illegible] *concorrente con quelli già esistenti. C'è già stato in Italia qualche esperimento, come quello attuato a Roma dal 12 agosto al 15 settembre 1984, ma la via da percorrere, purtroppo, è ancora lunga. Chi è più avanti è il Piemonte che, in accordo [illegible] la Lombardia, potrebbe attuare [illegible] tempi relativamente brevi il servizio. [illegible] è calcolato che la gestione [illegible] stesso — impemiato su quattro basi con relativi elicotteri — costerebbe circa sei miliardi all'anno. Una bella cifra, ma quanto vale una vita* [illegible]*? Peccato che i più se ne rendono veramente* [illegible] *soltanto quando è troppo tardi.*

Michele Fenu

Nuovi materiali da fantascienza, sofisticate soluzioni tecniche e tanta, tanta elettronica

Come sarà l'auto del Duemila

Dai vetri chiari che diventano scuri e viceversa al sonar per regolare le sospensioni

E' ormai pacifico che l'auto avrà ancora vita lunga: però, i numerosi problemi relativi alla sicurezza, ai [illegible], all'inquinamento obbligano i progettisti a unire tecnica e fantasia per ottenere risultati sempre migliori.

[illegible] ecco entrare in scena materiali e tecnologie inediti, alcuni dei quali li conosciamo già [illegible] altri sono in arrivo.

Naturalmente, sono i giapponesi quelli che pubblicizzano i nuovi prodotti con maggiore impegno, anche se la tecnologia è ormai patrimonio [illegible] dell'industria. Nel settore elettronico, ad esempio, c'è un nuovo tipo di materiale che consente di realizzare cruscotti «a stato solido» migliori. Si tratta di una sostanza a fondo nero e con numeri e [illegible] molto più luminosi di quelli attuali, visibili perciò anche [illegible] pieno sole.

C'è poi un vetro in cui vengono inseriti ossido di tungsteno e ferrocianuro di potassio. Il risultato? Il vetro cambia la sua trasparenza al passaggio [illegible] una corrente elettrica il che permette di costruire [illegible] che da trasparenti diventano scuri con opportuno comando.

Una ceramica piezoelettrica (in grado di produrre una corrente proporzionale alla pressione cui è sottoposta) può [illegible]sere usata nelle candele per [illegible] la pressione nei cilindri. Diventa così possibile inserire anche questo parametro nel calcolatore per un controllo ottimale del motore.

Appare affascinante l'idea di usare un «sonar», ovvero un sistema [illegible] ultrasuoni, per misurare la distanza da terra del veicolo e regolare di conseguenza le sospensioni. Infine, una applicazione pratica di notevole utilità è quella dei cristalli liquidi per produrre specchietti retrovisori antiabbaglianti: nel momento stesso [illegible] cui [illegible] luce dei fari di un'altra macchina colpisce lo specchietto, questo diventa più scuro.

Un [illegible] materiale plastico (polimero) è conduttore dell'elettricità e può diventare l'elettrodo [illegible] batterie molto più leggere [illegible] quelle [illegible] piombo attuali; materiali [illegible] resistenti al calore ed alle abrasioni consentiranno di produrre fari totalmente in plastica.

I materiali compositi, fibre e resine sintetiche sono ben noti per realizzare pannelli [illegible] carrozzeria, molle, scocche di vetture da competizione, ecc. [illegible] è stato trovato [illegible] modo di inserire fibre [illegible] carburo [illegible] silicio in una fusione di alluminio. In [illegible] modo diventa possibile usare questo metallo al posto dell'acciaio, [illegible] esempio nella costruzione [illegible] [illegible] od altre parti meccaniche. La riduzione di peso diminuisce le vibrazioni e aumenta le prestazioni.

Dei materiali ceramici per [illegible] [illegible] «caldo», [illegible] del turbocompressore, e per [illegible] internamente le parti del motore a contatto con la fiamma della combustione già si è detto la settimana scorsa. Vediamo ora il vasto campo dei metalli tradizionali trattati in modo [illegible] si passa dall'alluminio sinterizzato, col quale si producono pulegge e pezzi [illegible] non facile lavorazione meccanica, alla fusione di materiali ferrosi [illegible] di tipo ibrido.

Tale sistema consiste nell'ottenere [illegible] un [illegible] pezzo caratteristiche diverse a seconda della posizione. In un disco freno «ibrido» si può avere un [illegible] [illegible] alta resistenza (acciaioso) e il disco vero e proprio [illegible] ghisa.

I bulloni anticorrosivi contengono microcapsule [illegible] una sostanza particolare. Quando il bullone viene stretto, [illegible] stessa [illegible] spande nei filetti [illegible] impedisce la formazione di ossidi, contribuendo ad impedirne l'allentamento per vibrazione.

Curioso è invece l'impiego di leghe metalliche sensibili alle variazioni di temperatura di [illegible] che si verificano negli impianti [illegible] raffreddamento. Si possono ottenere così sistemi termostatici semplici e efficaci: ecco griglie dei radiatori che si chiudono quando fa freddo e si aprono per effetto proprio quando il motore scalda.

Gianni Bogliatti

Il futuro in [illegible] disegno

Nel disegno ecco una relazione [illegible] tecniche e materiali speciali offerta dal[illegible] Nissan. In una ipotetica auto del [illegible] soluzioni, sistemi e sostanze che oggi sono [illegible] di sperimentazione. Naturalmente, i vari elementi saranno via via applicati nel corso degli anni e non tutti insieme contemporaneamente sulla stessa vettura.

ELETTRONICI — 1. Pannello elettroluminescente per cruscotto; 2. Tetto elettrocromico; 3. Sensore di pressione dei cilindri; 4. Sonar per controllo della strada; 5. Specchio a variazione automatica della luminosità.

PLASTICI (POLIMERI) — 6. Polimeri conduttori [illegible] corrente; 7. Fari totalmente [illegible] plastica.

MATERIALI COMPOSITI — 8. Pannelli di carrozzeria; 9. Molle per sospensioni; 10. Leghe di alluminio e fibre.

CERAMICHE — 11. Turbi[illegible]; 12. Rivestimenti interni dei condotti di scarico.

[illegible] NUOVI — 13. Alluminio sinterizzato per pulegge; 14. Dischi freni in fusione ibrida; 15. Bulloneria anticorrosiva; 16. Assi a camme cavi; 17. Leghe con memoria termica; 18. Lamiera di acciaio anticorrosiva; 19. Scodellini valvole in alluminio-silicio; 20. Lamiera di acciaio a spessore differenziato.

L'Urss [illegible] all'export [illegible]

L'Unione Sovietica è in trattative con [illegible] grandi imprese giapponesi «Komatsu Ltd», «Hitachi Zosen» e «Kobe Steel» [illegible] l'acquisto di macchinari destinati all'ammodernamento di quattro impianti automobilistici. Le forniture riguardano presse meccaniche e altre attrezzature per un valore di 50 miliardi [illegible] [illegible] più di [illegible] [illegible] di lire. L'Urss vuole produrre modelli di media cilindrata destinati ai mercati esteri.

PIU' AUTO IN [illegible]SILE — Aumenta [illegible] produzione in Brasile. L'industria automobilistica ha prodotto lo scorso mese di ottobre 112.800 autoveicoli: la cifra più alta dall'ottobre del 1980.

RADIO — Domani nel settimanale per automobilisti «Autoradio» (Radio1, ore 11,30) stralcio di 12 minuti sull'intervento di G. Agnelli alla riunione Uiga: Giappone, Usa, Fiat tra i temi trattati.

Sarà lanciata da Bertone in [illegible] unità

C'è [illegible] nuova Cabrio si chiama «Leader»

Ecco la «Cabrio Leader», versione speciale [illegible] «Cabrio» e [illegible] «Supercabrio» della Bertone. La vettura verrà messa [illegible] commercio sul nostro mercato ai primi [illegible] dicembre e, successivamente, all'estero.

La «Leader» verrà prodotta soltanto in 250 esemplari, ciascuno dei quali numerato progressivamente e firmato da Nuccio Bertone. Come accade per i quadri d'autore o le opere a tiratura limitata.

Come noto, questi modelli a cielo aperto [illegible] Bertone [illegible] basati sulla meccanica della Nuova Ritmo con motorizzazioni di 1300 (75 CV) e 1600 cc (105 CV). La serie «Cabrio» è presente in Italia da [illegible] anni: ne [illegible] stati venduti [illegible] diecimila esemplari. Non per nulla la Bertone ha una quota [illegible] penetrazione del 53 per cento nel settore [illegible] cabriolet, precedendo la Volkswagen «Golf» e altre marche.

In questi ultimi anni, dopo [illegible] periodo oscuro, le auto «senza tetto» [illegible] tornate [illegible] moda [illegible] Europa e quasi tutti i costruttori presentano versioni cabriolet. La «Leader» si differenzia dalle «sorelle» per [illegible] allestimento più ricco e, come si nota nella fotografia, per una spiccata personalizzazione.

La Ford «Scorpio» auto dell'anno

Quando [illegible] vincono una vettura

La Ford è riuscita a vincere il titolo di «Auto dell'anno» con la «Scorpio», la berlina a due volumi e mezzo che ha sostituito [illegible] «Granada» come ammiraglia. La vettura, presentata in Germania [illegible] scorso marzo, è piaciuta subi[illegible]: una linea aerodinamica, allestimenti di classe, tante versioni con motorizzazioni tra 1800 e 3000 cc. E recentemente [illegible] è aggiunta una «4x4» (ma [illegible] ancora una Diesel).

Però, l'elemento decisivo per conseguire il premio è stato un accessorio, elettronico naturalmente. La carta vincente, secondo quanto si è appreso, è consistita nell'adozione di [illegible] dell'ABS, il sistema antibloccaggio [illegible] ruote.

Ha avuto così successo l'operazione [illegible]ta dalla Ford [illegible] un motto che più o meno suona così: «La sicurezza [illegible] essere uguale per tutti» [illegible] che giusto, ma quanto c'è di reale conquista tecnica e quanto [illegible] azione promozionale?

Per la Ford, che quest'anno ha perso due posizioni nello scenario europeo (dati dei primi dieci mesi) [illegible] dal primo al terzo posto, una valida opportunità per rilanciarsi.

Guidatori distratti o incapaci: proposti esami più severi

Con chi hai preso la patente?

La [illegible] della circolazione è [illegible] [illegible] tinuo aumento ma paradossalmente facciamo sempre meno per dare ai [illegible]vi automobilisti un'istruzione adeguata. [illegible] un fenomeno che non riguarda soltanto l'Italia e che ultimamente è salito agli [illegible] della cronaca persino in Inghilterra e [illegible] Germania.

Il 25 settembre [illegible] il Consiglio dei ministri della Germania Federale ha approvato un disegno [illegible] legge che prevede l'introduzione di un periodo di prova [illegible] due anni [illegible] la patente [illegible] guida a partire dal [illegible] [illegible] provvedimento è [illegible] motivato dal fatto che mentre [illegible] anni il numero delle vittime [illegible] traffico nella Repubblica Federale continua a diminuire, la percentuale dei giovani al di sotto [illegible] 25 anni coinvolti in incidenti alla guida di ciclomotori, motociclette e automobili è invece in [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] è che [illegible] dei provvedimenti presi per arginare [illegible] [illegible]rmante tendenza. La scuola guida diviene obbligatoria. L'insegnamento [illegible] opera [illegible] privati [illegible] autorizzati non è più consentito.

E' in crisi tutto l'apparato [illegible] alla preparazione degli aspiranti al conseguimento della patente: il loro addestramento alla guida, il numero complessivo di ore di pratica — ritenuto esiguo —, la qualità di certe forme d'insegnamento, la preparazione degli istruttori.

In Inghilterra non è in discussione l'autoscuola tradizionale ma il livello qualitativo di certi istruttori non autorizzati [illegible] operano fuori di essa. Definiti «pirati» o [illegible] boys» esercitano il loro mestiere ad un costo sensibilmente inferiore [illegible] l'allievo ma anche con minor professionalità e capacità dei loro colleghi. La Motor School Association ha aspramente [illegible] il ministero dei Trasporti per [illegible] essere intervenuto in tempo lasciando che la situazione si deteriorasse a tutto danno non solo di coloro che in [illegible] modo conseguono la patente in maniera approssimativa ma del generale livello di sicurezza.

Attualmente in Italia vengono concesse [illegible] milione di patenti l'anno, di cui il 40 per cento [illegible] [illegible] ai [illegible] privatisti. Ad essi le lezioni pratiche sono impartite da amici o parenti [illegible] mezzi non attrezzati allo scopo e ciò in palese [illegible] [illegible] l'articolo [illegible] [illegible] [illegible] dice stradale, in [illegible] al quale la persona che funge da istruttore deve «a tutti gli effetti vigilare la marcia del veicolo». Ciò lascia presupporre che egli possa intervenire direttamente [illegible] comandi.

Non essendo prevista [illegible] sanzione la legge è tranquillamente ignorata [illegible] in caso di incidente l'accompagnatore è perseguibile penalmente. E' stato più volte rilevato che la preparazione priva[illegible] è un fattore negativo [illegible] la sicurezza stradale [illegible] momento che anche gli esami [illegible] notevolmente scaduti [illegible] per la discutibile preparazione [illegible] esaminatori [illegible] perché ridotti quasi [illegible] una formalità.

Le 6500 autoscuole esistenti in Italia di [illegible] circa 3000 raggruppate nell'Unasca (Unione nazionale scuole guida e consulenza automobilistica) e circa 800 nella Feder.T.A.I. (Federazione titolari autoscuole d'Italia) invocano esse [illegible] esami più impegnativi con il ripristino per la teoria, di quelli «a colloquio» (anziché con questionario) e davanti ad un'apposita commissione e per la pratica [illegible] di una valutazione più approfondita.

Allo stato attuale delle cose il [illegible] e proprio esame [illegible] guida non dura più di cinque minuti contro i venti minuti [illegible] [illegible] in [illegible] comunitaria.

Piero Casucci

[illegible] l'inquinamento

Gli automobilisti svizzeri dovranno far controllare e regolare gli scarichi dei tubi di scappamento delle loro vetture una volta l'anno. Lo ha deciso il governo elvetico annunciando che la misura entrerà [illegible] vigore il primo gennaio del [illegible]

Un'iniziativa stimolante

Perché si torni a vivere la sera

Orari prolungati per i negozi della cultura

L'iniziativa «Dicembre sera», lanciata ieri [illegible] sindaco Cardetti e dall'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, potrebbe sembrare limitata: librerie, cartolibrerie, antiquari, negozi [illegible] musica e dischi, gallerie d'arte e stampe antiche hanno [illegible] la sfida di orari prolungati fino alle 23,30 per tutto [illegible] alle altre categorie un vincolo della legge regionale non lo ha consentito. Ma, a onor del vero, non [illegible] il solito «fronzolo» messo sull'albero di Natale dei torinesi; specchietto per attirare clienti nei locali interessati, strumento diretto soltanto a «far cassetta».

E' un primo [illegible] per riannodare rapporti tra un commercio cittadino troppo a lungo [illegible] e i consumatori che, di [illegible] in [illegible] mutano le esigenze. E' soprattutto una base sulla quale operare, perché se protagonisti sono i commercianti, proprio loro ieri mattina, in una folta rappresentanza di tutte le categorie coinvolte e non da «Dicembre sera», hanno dimostrato una [illegible] volontà. «Siamo aperti [illegible] sera, non solo per vendere. L'intento non [illegible] fare quattrini facili e subito, in un periodo, quello natalizio, più disponibile ai consumi. Abbiamo un impegno: il nostro è un investimento a tempi lunghi sul futuro di Torino». E l'applauso che ne è seguito ha dato la prova del consenso.

Forse per la prima volta, [illegible] interessi diversi si ritrovano uniti [illegible] un'iniziativa che è esperimento [illegible] dicembre, ma che non vuole arenarsi su questi limitati orizzonti. Unanime l'approvazione [illegible] progetto in Consiglio comunale; unite le due organizzazioni sindacali, Ascom e Confesercenti; d'accordo i rappresentanti [illegible] soltanto [illegible] settori interessati, ma anche quelli dei cinematografi (che stanno studiando [illegible] possibilità [illegible] spettacolo [illegible] che dopo mezzanotte), dei bar e [illegible] esercizi pubblici in genere (l'Epat sta proponendo [illegible] prolungamento serale, molti i pareri favorevoli).

E se [illegible] bande musicali dei ragazzi di [illegible] come degli adulti e le associazioni del folclore piemontese hanno assicurati interventi allietanti nelle vie dove i negozi resteranno aperti la sera, [illegible] interessante che il Conservatorio metta a disposizione studenti e musici per concerti in gallerie d'arte, librerie e [illegible] disponibili accanto ai punti [illegible] e che il Teatro Nuovo offra la presenza di coreografi e danzatrici per parlare di danza e di libri su questo particolare tipo [illegible] spettacolo, [illegible] audiovisivi [illegible] sul mondo magico [illegible] marionette.

Quel che conta è lo spirito [illegible] che anima l'operazione. Lo ha sottolineato l'assessore Spagnuolo: «Proprio l'apertura di negozi del settore culturale ha un significato: [illegible] è una azione [illegible] stampo consumistico [illegible] esclusivamente natalizio, ma il tentativo anzitutto di avvicinare la gente alla cultura, dare l'opportunità, magari a chi esce dal cinema o dal teatro, di prolungare la serata [illegible] passeggiata per vetrine e per mostre. Ogni negozio, [illegible] in sera, avrà mostre aperte [illegible] pubblico, dibattiti, conferenze, programmi diversi».

Qualche particolare? Fin [illegible] lunedì sera presso un antiquario [illegible] allestita una [illegible] stra di argenti antichi e presso un altro di pittori del [illegible]; [illegible] bottega d'arte presenta [illegible] «Tutto [illegible]» e due librerie la novità [illegible] libro. Problemi di sicurezza? Polizia, carabinieri e vigili urbani intensificheranno il pattugliamento; molte vetrine resteranno illuminate; molte vie [illegible] festoni di luci.

Simonetta Conti

Temperature di ieri	
massima	+ 6,5
minima	+ 1,4
media	+ 3,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 90%. Temperatura: massima +5,6; minima —1,4; media +1,2; cielo coperto. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità: ridotta per banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria. Venti: calmi. Sole: sorge alle 7,45; tramonta alle 16,40. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +11,8; min. +1,6.

Svolta nelle indagini sul duplice delitto in collina

Preso il secondo uomo?

La polizia mantiene il massimo riserbo - Il giudice interroga improvvisamente, per la seconda volta, il rapinatore ferito - Trovata bruciata l'auto dei banditi - Questo pomeriggio i funerali della professoressa [illegible] Teresa Molaschi - Trinidad Garmona sarà sepolta in Costarica

Di lui per ora nessuno dice nulla, né il nome, né le accuse. Si sa solo che mercoledì notte i funzionari della mobile lo hanno arrestato nell'ambito delle indagini sul duplice [illegible] strada della [illegible]. L'uomo verrà interrogato [illegible] dal sostituto procuratore dottoressa Caminiti, che coordina le indagini sulla drammatica rapina [illegible] tedì sera, in collina, che è [illegible] stata la vita alla professoressa [illegible] Teresa Molaschi e a Trinidad Garmona, la sua governante.

E', questo, l'elemento più importante delle ultime ore [illegible] indagini. Ma non l'unico: l'altra sera è [illegible] anche l'auto usata dai banditi, e ieri pomeriggio (per la seconda volta) Mario Bella, il rapinatore rimasto ferito, è [illegible] interrogato dal magistrato in ospedale. Il riserbo, anche su questi [illegible] elementi dell'inchiesta, è totale.

[illegible] vettura [illegible] sa solo che i [illegible] hanno tentato di incendiarla, dopo averla abbandonata a breve distanza [illegible] del dott. [illegible] Garzino Demo. [illegible] hanno parzialmente intaccato l'interno. Sull'auto (la polizia [illegible] fornisce neppure il tipo) stanno lavorando il dott. La Sala della scientifica e i suoi uomini.

Mario Bella, [illegible] anni, era già stato sentito [illegible] dottoressa Caminiti mercoledì pomeriggio. Era presente il suo difensore, avv. Iuisi. Ha [illegible] le sue responsabilità, dicendo di avere sparato vedendo [illegible] giovane che lo affrontava con una pistola: [illegible] Marco Garzino Demo, figlio della professoressa Molaschi. Una tragica sparatoria, otto i colpi esplosi.

[illegible] non ha aggiunto altro. Eppure ieri pomeriggio la dott. Caminiti ha ritenuto necessario interrogarlo [illegible] ra, nel repartino dell'ospedale Molinette dove è stato trasferito dopo il ricovero al Santa Croce.

Anche [illegible] questo secondo incontro riserbo assoluto. Tutti però dicono: «E' un momento delicato, decisivo nell'inchiesta». Una serie di interrogativi, di ipotesi: l'arre[illegible] (per favoreggiamento personale?) [illegible] presente all'assalto? Oppure, [illegible] i complici di Bella? Al [illegible] arresto gli agenti della mobile sono giunti dopo il ritrovamento dell'auto bruciata? Con il suo fermo, [illegible] affiorati elementi nuovi? Per questo [illegible] il magistrato ha voluto nuovamente sentire Mario Bella? Interrogativi, domande che, forse in giornata, avranno risposta.

C'è un altro elemento al vaglio [illegible] inquirenti. [illegible] pomeriggio, [illegible] prima [illegible] a villa Garzino Demo, tre banditi hanno compiuto un furto [illegible] un casa isolata della collina, in zona Madonna del Pilone. E, dice il capo [illegible] mobile Sasai, [illegible] visti [illegible] donna mentre [illegible] allontanavano». Il furto è [illegible] denunciato in commissariato. I funzionari [illegible] collegano i due episodi: quei ladri [illegible] stessi che hanno ucciso la signora Molaschi e Trinidad Garmona?

Il dott. Parsoni della mobile è certo che «i due che [illegible] entrati nella villa del dentista in strada della Viola, conoscevano bene il posto, il giardino, la zona». Hanno deciso di tentare la rapina dopo che dalla casa [illegible] uscita un'auto, [illegible] alcune persone (parenti e amici): credevano fosse rimasta [illegible] la domestica, «Trini», [illegible] costaricana [illegible] cinque anni presso la famiglia Garzino Demo. I rapinatori pensavano di immobilizzarla facilmente e poi [illegible] villa. Invece, [illegible] duplice omicidio.

Oggi pomeriggio, ore 14,30, i funerali, nella parrocchia degli Angeli Custodi, in [illegible] Avogadro. Maria Teresa [illegible] laschi sarà poi tumulata a Carmagnola. Trinidad Garmona verrà sepolta, invece, in Costarica.

Dicono in casa Garzino Demo: «Vogliamo esaudire un suo desiderio: sognava [illegible] raggiungere per [illegible] i genitori, i fratelli e [illegible] sorelle che non vedeva da cinque anni e fermarsi [illegible] con loro qualche giorno». Laggiù arriverà [illegible] bara.

Ezio Mascarino

Qui è avvenuta la feroce sparatoria che ha seminato morte

Dopo la decisione [illegible] procura di archiviare l'esposto dell'on. Casini

[illegible] dell'«Osservatore» su Elisabetta, [illegible]

«Il consultorio [illegible] ha fatto tutto il possibile per dissuaderla dall'aborto» - Il presidente dell'Usl: «L'ente non [illegible] colpe» - Ma il fratello della giovane: «Le hanno messo fretta»

Duro commento dell'Osservatore [illegible] sulla decisione del sostituto procuratore Pierluigi Zanchetta di archiviare l'esposto dell'on. Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, sul caso di Elisabetta N., la sedicenne morta al Sant'Anna durante un'isteroscopia. Nella denuncia, l'on. Casini aveva ipotizzato delle responsabilità a carico del consultorio che, secondo il parlamentare europeo [illegible] non avrebbe cercato di dissuadere la ragazza dall'abortire (l'intervento [illegible] stato svolto perché Elisabetta è morta prima).

Scrive l'Osservatore [illegible]: «A questi precisi compiti il consultorio è venuto [illegible] Non ha offerto l'aiuto richiesto, ha violentato la volontà [illegible] vita dei due giovani, ha tradito il suo dovere istituzionale di struttura a difesa della vita fino [illegible] limite del possibile, si è arrogato [illegible] diritto [illegible] morte».

Continua il giornale vaticano: «Elisabetta e il suo ragazzo volevano la loro creatura e si erano rivolti [illegible] consultorio per un aiuto». Viene poi citata la legge sulla legalizzazione dell'aborto dove si prevedono i compiti dei consultori che devono «esaminare con [illegible] e con il padre del concepito le possibili soluzioni dei problemi proposti, aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero all'interruzione di gravidanza».

Non si c[illegible] le reazioni del sostituto procuratore Zanchetta, che ieri è stato irreperibile per tutto il pomeriggio e serata. Il presidente dell'Usl 1-23 Giovanni [illegible] no (dc), è rimasto stupito: «Trovo [illegible] commento [illegible] giornale vaticano estremamente pesante, e forse anche ingiusto [illegible] tutto il rispetto per [illegible] opinioni dell'Osservatore romano, ritengo che prima [illegible] dare dei giudizi occorrerebbe conoscere bene i fatti. Io sono cattolico e credo profondamente nei valori [illegible] vita. In questo caso sono convinto che il nostro consultorio [illegible] sia comportato correttamente, secondo legge.

«Ciò è emerso [illegible] una nostra inchiesta interna. Bisogna anche [illegible] di capire il travaglio delle persone che lavorano nei consultori, [illegible] prese spesso con casi estremamente delicati e gravi. Per Elisabetta è stato accertato che [illegible] fatto [illegible] radiografie e questo poteva [illegible] rischioso per il nascituro [illegible] nostro personale sicuramente ha fatto presente alla ragazza tale pericolo».

La famiglia [illegible] Elisabetta continua però a insistere sulle responsabilità [illegible] consultorio. [illegible] il fratello Daniele: «Sono andato a vedermi la legge. Avrebbero dovuto lasciare a Elisabetta sette giorni per meditare sulla decisione. Non è stato fatto. Anzi, le hanno messo una grande fretta».

Zampini, i [illegible]

Neppure gli imputati seguono più il processo tangenti: Gianluigi Testa, l'ex assessore regionale psi, ieri, pare per un equivoco, non c'è fatto vedere in aula e così il presidente Cirillo ha dovuto interrompere a metà mattinata l'udienza e rinviare a martedì prossimo. [illegible] doveva parlare dello stabile [illegible] via Tommaso Grossi 17, un altro affare non andato in porto.

Tutta l'udienza è stata così occupata ancora una volta dall'interrogatorio di Adriano Zampini, l'unico, finora, sempre presente all'appello del presidente Cirillo. Ieri ha parlato di [illegible] nuova storia: il rinnovo del contratto di locazione [illegible] apparecchiature della Siemens al Comune. Ha spiegato il faccendiere: «Il direttore commerciale della Siemens, Salvini, più che [illegible] rinnovo di quella locazione che sarebbe stato automatico, puntava ad aggiudicarsi una fornitura di nuove apparecchiature al Centro elaborazione dati del Comune. Io lo agganciai e gli proposi di metterci d'accordo con noi: lui promise a me ed a Nanni Biffi 200 milioni in cambio di un nostro interessamento per agevolargli l'affare. Il denaro dovevamo ritirarlo il 7 marzo: all'appuntamento non arri[illegible] perché i carabinieri ci [illegible] prima».

Il tribunale ha ascoltato alcune telefonate tra Zampini e Nanni Biffi Gentili: [illegible] una battuta e l'altra su nuovi viaggi all'estero i due [illegible] soffermano a parlare anche di «francobolli» (alias milioni) e del «pabeleggio vuoto» cioè della borsa dei soldi da riempire. Il presidente ha stilato infine il programma per i prossimi giorni: ancora 6 udienze, l'ultima il 20 dicembre, prima di [illegible]

[illegible] strangolata [illegible] gelosia

E' l'ipotesi cui la polizia dà più credito - Maria «Domenica» Manna, 38 anni, aveva una vita sentimentale assai agitata - Potrebbe anche [illegible] stata uccisa per un sgarro compiuto nel mondo della prostituzione

Non è stato [illegible] maniaco ad uccidere Maria «Domenica» Manna, la prostituta di 38 anni strangolata con una calza di [illegible] e poi parzialmente bruciata sul letto del suo «pied-à-terre». Carabinieri, polizia, le stesse «colleghe di lavoro» dell'uccisa sembrano concordare [illegible] questo particolare.

Intanto [illegible] arrestata per favoreggiamento Carla Gabutti, 40 anni, vari domicili in Torino (corso Regio Parco 142, via Monti 8, via Guidobono [illegible]), l'amica che divideva con [illegible] Manna la squallida stanza presa in affitto [illegible] pian terreno di via Belfiore 30, dove mercoledì sera è stato rinvenuto il cadavere [illegible] prostituta. Anche la Gabutti, [illegible] parecchi anni, «fa la vita» e gli inquirenti sono convinti che stia cercando di coprire qualcuno.

«Non ci ha detto — spiega il dottor Clausi della Buoncostume — tutto quello che sa, offrendoci anzi una ricostruzione molto confusa dei [illegible] spostamenti nella notte [illegible] martedì, quando è stata probabilmente uccisa la Manna. Sostiene di non aver visto l'amica negli ultimi quindici giorni, ed è molto improbabile [illegible] così. Inoltre la [illegible] deposizione contrasta con altre testimonianze».

Domenica Manna, [illegible]

Dunque la Gabutti, se supererà un comprensibile stato [illegible] paura, potrebbe portare un po' [illegible] luce alle indagini che in questo momento [illegible] muovono in due direzioni: gelosia e sgarro. Più credito ha la prima ipotesi anche per via dell'intricata vita familiare della donna: sposata a [illegible] anni con un commerciante di via Bernardino Galliari, un figlio, Manuel, che ha [illegible] 16 anni, fuggita di [illegible], separata, poi legata sentimentalmente con figure di secondo piano della malavita torinese.

Remota appare l'ipotesi di uno sgarro al protettore; pressoché scartata quella del maniaco. Fra le «colleghe di lavoro» dell'uccisa, che ieri popolavano come ogni [illegible] via Ormea, non c'è allarme: «Questa [illegible] non [illegible] maniaci. Domenica stava sempre all'angolo fra via Lombroso e via Ormea, proprio [illegible] fronte ad [illegible] birreria, dove c'è molto [illegible] passaggio. I rischi di essere scoperti sono troppi. Se si [illegible] recata in via Belfiore con il [illegible] assassino molto tardi, è molto probabile che lo conoscesse. Dopo una certa [illegible] noi stiamo attente ai clienti che non ispirano fiducia».

Che l'omicidio possa essere accaduto fra [illegible] 3 e le 5 di mercoledì sembra probabile da una serie di rilievi. I carabinieri [illegible] capitano Tecame hanno infatti appurato [illegible] Domenica Manna è stata [illegible] Ormea sin oltre [illegible] 2,30: forse aspettava qualcuno. Un'amica l'avrebbe salutata prima di andare a dormire. [illegible] quel punto [illegible] perdono le tracce della donna che non [illegible] più rientrata nel suo alloggetto di via Castelgomberto 75, una modesta [illegible] dove pochi [illegible] il suo «lavoro».

★ Luciano Roggero, 60 anni, via Groppello 12, è stato denunciato dai carabinieri del Nas [illegible] esercizio abusivo della professione medica. L'uomo era il [illegible] rappresentante [illegible] laboratorio dentistico di [illegible] Regina Margherita 134. I militari hanno sequestrato macchinari [illegible] attrezzature per un valore di oltre 30 milioni.

Imprenditori in Portogallo

Una missione di imprenditori aderenti all'Api è ospite, in questi giorni, [illegible] Portogallo. Sono rappresentate industrie della gomma, della robotica, di utensili, meccanica generale e impianti di movimentazione interna. Il fitto calendario prevede visite [illegible] autorità politiche e operatori commerciali.

Per piccole imprese

Aperture di credito agevolato

Accordo fra Api e Cassa di Risparmio

Dalla prossima settimana, le piccole e medie aziende potranno usufruire di denaro a [illegible] contenuti, agganciati al prime rate (ora del 16%). E' il risultato di un accordo firmato ieri dal presidente Api, Aurelio Cardella, e dal presidente [illegible] Cassa di Risparmio, Enrico Filippi. Per [illegible] aperture di credito viene applicato [illegible] 17,75%, per [illegible] disponibilità immediata [illegible] effetti [illegible] 17, lo sconto commerciale è invece del 16,75.

«Siamo sicuri dell'efficacia della convenzione per le aziende più piccole, costrette a pagare, proprio per le loro modeste dimensioni, il denaro a più caro prezzo, fino al 24 per cento — ha detto Cardella —. D'altra parte [illegible] Cassa di Risparmio ci segue in molte iniziative».

Filippi ha sottolineato la particolare attenzione [illegible] suo istituto [illegible] credito verso il tessuto connettivo delle piccole aziende, che si stanno rinnovando.

A Settimo: dal 1975 è un pericolo mortale

Il cavalcavia d'oro

Nel 1970 il Comune stanziò 500 milioni, ma, due anni dopo, difficoltà finanziarie fecero dimezzare i lavori. Ora per la seconda corsia occorrono circa due miliardi

Il cavalcavia di [illegible] Piemonte, che i cittadini di Settimo conoscono come «cavalcavia della morte», verrà ampliato. E' in funzione solo dal '75, come collegamento tra il borgo provinciale e la zona delle due autostrade, ma in dieci anni gli incidenti mortali lungo l'unica rampa di accesso non si contano.

La causa è sempre la stessa: la sede stradale, poco più di un budello, inadatta a raccogliere l'intenso traffico che si serve di corso Piemonte per evitare il centro della città. Il progetto del cavalcavia ha una lunga storia: l'idea nacque nel '69 quando la giunta di allora incaricò il tecnico di realizzare il cavalcavia a due corsie di marcia. L'anno successivo il Consiglio comunale approvò il finanziamento di 500 milioni necessari a costruire l'opera al completo. Ma nel '72 la nuova giunta si trovò in difficoltà finanziarie e pensò bene di ridimensionare il progetto.

Nella polemica tra maggioranza e opposizione in Consiglio si inserì anche una lunga contestazione da parte degli abitanti di [illegible] Piemonte, contrari al cavalcavia perché passava all'altezza dei primi piani delle loro villette.

Il preventivo era allora di 377 milioni ma, dopo altre varianti, il costo salì a 528 milioni. Nel '75 la prima [illegible] venne ultimata, ma la seconda è rimasta a metà con le rampe di [illegible] sospese nel [illegible]. Ci furono sprechi, inefficienze, e tutto fu regolare nella realizzazione dell'opera? Un anno e mezzo fa la procura torinese aprì un'indagine sulla costruzione del «palazzo comunale d'oro», poi l'inchiesta si allargò ad altre opere pubbliche tra cui il cavalcavia di corso Piemonte. Complessivamente furono emesse una trentina di comunicazioni giudiziarie a carico di amministratori, impresari, progettisti, ma dopo le prime perizie dell'indagine non si seppe più nulla.

Ora la costruzione della seconda rampa del cavalcavia verrà a costare quasi quattro volte il costo [illegible]. Nel '75 la spesa prevista era di circa 500 milioni, [illegible] il miliardo e 600 milioni. Ma non basta: altri 300 milioni saranno necessari per realizzare una passerella pedonale, senza barriere architettoniche, a fianco del cavalcavia. I lavori dovrebbero incominciare in primavera.

★ Una cinquantina di docenti precari ha sostato con cartelli di protesta di fronte al Castellamonte di via Toselli, sede della prova d'esame per gli aspiranti alla cattedra di spagnolo nelle medie inferiori (25 candidati). I precari contestano il concorso e chiedono forme di reclutamento diverse per chi ha già un'esperienza di insegnamento.

Mondo magico per i bimbi

Bambini protagonisti a Expojunior, in un piccolo «spaccato» di mondo costruito [illegible] per loro a Torino Esposizioni. C'è chi si cimenta nello sport, chi va in giostra, chi ne approfitta per farsi un nuovo look: circa 400 lunghe chiome sono state accorciate e trasformate dalle sapienti [illegible] degli allievi dell'Accademia piemontese di acconciatura.

Per il nuovo ufficio

Grugliasco in polemica con le Poste

Disagio dei pensionati

[illegible] l'arrivo dell'inverno ritorna puntuale, a Grugliasco, la polemica sull'assoluta inidoneità dell'ufficio postale centrale di piazza Matteotti, trecento metri quadrati nei quali sono assiepati 53 dipendenti e un'utenza sempre più numerosa. Assolutamente insufficienti poi i servizi igienici (una stanza di circa un metro quadrato per tutto il personale).

Nei giorni scorsi, i lavoratori dell'ufficio si sono rivolti al Consiglio comunale perché intervenga nuovamente presso la direzione delle Poste e Telegrafi per accelerare i tempi di costruzione del nuovo palazzetto postale su un'area di 4000 metri quadrati messa a disposizione dal Comune. Anche il sindacato pensionati ha fatto presente che non è più ammissibile che oltre 2000 anziani per ritirare la pensione siano costretti a ore di coda al freddo.

«Nell'aprile dell'84, il Comune — ha ricordato il sindaco Franco Lorenzoni — ha gratuitamente messo a disposizione delle Poste un terreno in via Eshtrollez angolo [illegible] con una sola postilla: l'edificazione del nuovo ufficio entro un anno. Per tutta risposta, la Direzione provinciale ha approvato [illegible] il 9 novembre [illegible] la costruzione, informandoci che l'inizio dei lavori non era tecnicamente possibile prima della fine dell'87».

Dipendenti e pensionati, venuti a [illegible] della ri[illegible] dell'Amministrazione postale, sono [illegible] in agitazione e minacciano azioni di protesta.

«Nell'ufficio contestato — ha rilevato il consigliere comunale Eligio Maria — non esistono le più elementari [illegible] igieniche e di sicurezza. Al limite, il sindaco in qualsiasi momento potrebbe con un'ordinanza imporre la chiusura dei locali. E' necessario che tutte le forze politiche e sociali si uniscano per far accelerare le varie fasi procedurali della [illegible] costruzione che riveste ormai il carattere d'urgenza».

Assolti in appello da tre condanne, tornano in cella

Continua per due fratelli l'altalena della giustizia

L'incredibile vicenda giudiziaria dei fratelli Antonio e Francesco Prigitano, che in tre distinti processi collezionarono condanne per [illegible] anni e poi, in un anno, vennero riconosciuti innocenti di tutte le imputazioni, continua. La Cassazione ha, infatti, annullato la sentenza con cui la Corte d'Assise d'Appello aveva assolto i Prigitano dall'accusa dell'omicidio del boss Domenico Tomasello, ordinando un nuovo processo. I due fratelli devono quindi ritornare in carcere.

Nel giudizio di primo grado, la Corte [illegible] aveva condannato i due Prigitano a 26 anni di reclusione perché erano stati riconosciuti autori dell'assassinio di Domenico [illegible], ras della prostituzione, freddato il 21 agosto del '77 davanti al bar Astor di via Berthollet. I Prigitano erano stati arrestati il 26 marzo del '78, e su di loro era piombata anche l'accusa di aver partecipato al sequestro di Stefania Rivoira (la figlia di un industriale rapita la sera del 24 maggio '77 e poi liberata l'8 giugno successivo, dopo il pagamento di 670 milioni di riscatto).

Anche per questo [illegible] vennero processati e condannati a 18 anni di carcere, ma appena 8 mesi dopo il verdetto furono smascherati i veri colpevoli. Contemporaneamente, subirono anche un giudizio per sfruttamento [illegible] prostituzione riportando una condanna a tre anni in primo grado e l'assoluzione in appello.

Prosciolti da ogni accusa, su di loro pendeva ancora la [illegible] della Corte di Cassazione, cui si era appellato il procuratore generale nel procedimento Tomasello. I supremi giudici hanno accolto l'appello, scrivendo così un nuovo capitolo dell'incredibile vicenda giudiziaria dei fratelli Francesco e Antonio Prigitano.

[illegible]

Al ministero dei Lavori Pubblici gli amministratori di [illegible] hanno chiesto che «siano resi noti i motivi del mancato inizio della costruzione della circonvallazione, mentre il progetto sarebbe già stato approvato e finanziato fin dal luglio dello scorso anno». Con l'apertura del Traforo del Fréjus, l'aumentare del traffico dei Tir ha portato sempre maggiori disagi al centro abitato di Condove che praticamente rimane tagliato in due dalla statale 25 del Moncenisio.

In un documento, votato all'unanimità e inviato a prefetto, Anas, Regione e Provincia, gli amministratori hanno dato [illegible] al sindaco affinché provveda a emanare un'ordinanza di divieto di transito ai mezzi pesanti, se al più presto [illegible] verrà [illegible] inizio alla costruzione della circonvallazione. Intanto, alle due estremità della cittadina, sulla statale del Moncenisio, verranno installati semafori, per consentire nel centro abitato la circolazione a senso unico alternato.

Giorno per giorno

Pci e ambiente

Si apre alle 17,30 nel salone Matteotti, corso Palestro 10, il 3° [illegible] di formazione e aggiornamento Quadri dedicato quest'anno alla politica dell'ambiente. Parteciperanno l'on. Di Donato, il segretario provinciale del [illegible] e [illegible] di architettura, [illegible] e responsabile [illegible] Quadri della federazione provinciale Pci, Ferrero.

[illegible] e [illegible]

Nella scuola media VIII Marzo di via Coggiola 22, ore 20,30, il circolo ricreativo Mirafiori Progetto 2000 presenta [illegible] squadre femminili di pallavolo in gara nel prossimo campionato.

Fantasia d'estate

E' il titolo del libro, di [illegible] Margherita Verna, che il prof. Giuseppe Nasillo presenterà alle 21, in via Massena 2.

Lectio divina

Alle 17,30 chiesa di San Lorenzo, riflessione sul tema «"Lectio divina" dei salmi», proposta da sacerdoti e dalla comunità della chiesa di San Lorenzo.

Artigiani metalmeccanici

Il Consiglio regionale della Federazione nazionale artigiani metalmeccanici ha eletto la giunta esecutiva. I nomi: Ivan Poli, presidente; Laura Calderini e Enzo De Carlo, vicepresidenti; Renato Boninsegni, segretario; e, inoltre, Egidio Cassano, Giancarlo Cigna, Mario Gulerri, Giacomo Marangana, Loredana Nicola, Michele Tabor. Laura Calderini è stata anche nominata presidente nazionale della Federazione.

L'assedio di Torino

Per l'Unitre di Ciriè e Lanzo, alle 15,30, [illegible] media Nino Costa di Ciriè, il giornalista Carlo Moriondo parlerà su «1706: l'assedio di Torino».

Su un «ramo secco»

Consiglio comunale aperto, alle 20, a Pinerolo, sull'abolizione della ferrovia Torre Pellice-Pinerolo.

[illegible] a Santa Rita

In via Filadelfia 205, al Parco Rignon, ore 21, la commissione per il commercio del quartiere S. Rita illustrerà le iniziative per Natale e discuterà su nuovi cantieri di [illegible].

Cassa di Caluso Un comunicato della direzione

Sulla vicenda della «Cassa rurale e artigiana di Caluso», coinvolta nel crack di Renato e Eddo Lavagna, la direzione della banca ha diffuso ieri sera un comunicato in cui si [illegible] «Cassa di Caluso [illegible] preparata al fallimento della "Pila Ciel bleu"; da tempo l'istituto chiedeva che si facesse chiarezza, ponendo un punto fermo, nella posizione finanziaria del gruppo "Lavagna". La Banca d'Italia è intervenuta con il commissario straordinario dott. Silvano Ferri, che ha proseguito con determinazione l'azione intesa a risolvere il caso e dare alla "Cassa" un assetto equilibrato, sostenuta in questo dalle Federazioni italiana e regionale delle casse rurali, per fronteggiare, attraverso il fondo centrale di garanzia, le eventuali perdite che dovessero eventualmente verificarsi malgrado le garanzie reali acquisite».

La stagione dei concerti al Palasport

Dopo [illegible] Gregori, la stagione dei grandi concerti prosegue al Palasport con i Cure (il 3 dicembre), i Level 42 (il 13) e Ray Charles (il 17).

Per i Cure, da mesi nella classifica [illegible] «Top 20» con l'Lp «The head on the door», e per i Level 42, votati [illegible] dj inglesi come «miglior gruppo funk», prevendite da Rock&Folk, Books' Store, Fonna, New My Music, Ricordi, Discolò, Let's Go, Hot Point, Intelligence Service, Zelig; Astori (Rivoli); Disco Shop (Settimo Torinese), Musical Box (Leini), Disco Star (Grugliasco), Elvis Music (Volpiano), Music Shop (Moncalieri), D'Herin [illegible] (Venaria), Paul Music Center (Chieri), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè). Prezzi: 17 mila lire i Cure, 15 mila i Level 42, più prevendita.

Ray Charles, «the genius», [illegible] a Torino presentato [illegible] Good Music. I prezzi [illegible] biglietti: gradinate 23 mila lire, poltrone 28.500, poltronissime 35.000. Poltrone e poltronissime sono in vendita soltanto [illegible] Ricordi (via Lagrange 35b), mentre le gradinate si trovano all'Alca (via Massena [illegible] e da [illegible]schio. Ricordi, Rock&Folk, New My Music, Be Bop, Hot Point, Musica Viaggi, Sarah&Johnny; Punto Audio, Nipper, Pub Frejus; Melody Music (Borgaretto), Base Musica (Nichelino), King Music (Settimo), Disco Star (Grugliasco); Magic Bus (Pinerolo).

SAVIGNANO, PIERIN E MANZONI

Luciana e Marco sposi

Luciana Savignano e Marco Pierin stasera danzano [illegible] Nuovo

Per concludere la settimana [illegible] studi manzoniani al Teatro Nuovo, nulla di meglio [illegible] uno spettacolo di danza manzoniano. Ecco [illegible]ora Luciana Savignano e [illegible] Pierin danzare questa sera, e domani [illegible], alle 20,30, nell'appassionato passo a due della Monaca [illegible] Monza. Si tratta di un momento del balletto *I Promessi Sposi* messo in scena l'estate [illegible] [illegible] corpo [illegible] ballo della Scala e coreografato da Pistoni sulle musiche di Hazon.

La Savignano ha portato al successo la [illegible] [illegible] sin dalla prima e ora ripropone, con Pierin, questo che sembra destinato a diventare, [illegible] tanti altri, uno dei suoi cavalli di battaglia. Nella stessa serata, ancora Savignano e Pierin balleranno in *After [illegible]* e *Invito alla danza*, coreografie rispettivamente [illegible] Butler e Cullberg. La compagnia [illegible] Nuovo presen[illegible] *Gomes* [illegible].

E' [illegible] la danza arriva anche a Pinerolo. Prende il via infatti questa sera [illegible] 20,30 al Palasport una rassegna [illegible] spettacoli di danza che ospiterà quattro compagnie con appuntamento fisso il venerdì sera.

Inaugura stasera dunque la mini-stagione la compagnia [illegible] *corpo e la mente* diretta [illegible] Luciana De Fanti. Venerdì della prossima settimana sarà la volta della compagnia *Artedanza* di Giancarlo Vantaggio.

Il terzo appuntamento sarà con un gruppo padovano, il *Chaté*, diretto da Maria Vittoria Campiglio.

Chiuderà la [illegible] la *Compagnia* [illegible] *danza di Torino* diretta [illegible] [illegible] Acquarone. Lo spettacolo della Compagnia di Sara Acquarone [illegible] avvarrà anche della presenza di Alfredo Rainò.

sc. tr.

Costumi teatrali in [illegible]

Costumi teatrali in défilé. La singolare sfilata si svolgerà questo [illegible] dopo le 22 a Le Privé, il locale di via Camerano 11, organizzata dalla Sartoria Artistica Teatrale.

Sulla passerella sfileranno dunque ricchi costumi rinascimentali, sontuosi abiti barocchi, ricercati completi settecenteschi per giungere sino ai giorni nostri. Il costume [illegible] oggi sarà impersonato [illegible] quattro donne-animali creati per la [illegible] sfilata Como-foulard [illegible] Sartoria Teatrale.

La sfilata si inserisce nei Venerdì In del Privé, una iniziativa che tende ad arricchire e movimentare la [illegible] serata in discoteca [illegible] spettacoli e show divertenti.

L'ATELIER DI ALDO MONDINO

Tornare [illegible] sognare dentro [illegible] castello

Un venditore di paglie

Con un cospicuo bagaglio [illegible] immagini, frutto di viaggi e di ben sedimentate «memorizzazioni» legate anche ad alcuni illustri precedenti pittorici, all'inizio dell'estate Aldo Mondino s'era installato, ospite di Franz Paludetto, in un'ala del Castello di Rivara Canavese diventato per l'occasione il suo *atelier*. E qui, in pochi mesi di accanito lavoro, ha portato a termine un'intera serie [illegible] dipinti: quelli [illegible] ora esposti nelle sale dell'antica dimora cara all'ottocentesco cenacolo dei pittori che, intorno a Carlo Pittara, avevano dato vita alla così detta «*Scuola di Rivara*».

Titolo della mostra di Mondino: *Rêver et Revenir*, sognare e ritornare. Due momenti diversi, anche se talora è proprio soltanto nel sogno che [illegible] [illegible] possibili [illegible] ritorni.

Anche Mondino, intanto, ha pensato di dover superare le sue *Colonne d'Ercole* dipingendole, come per esorcizzarle, su un'ampia, compatta superficie bruna [illegible] linoleum, come se fossero lo sbocco sul mare di un'alta caverna: ma è del tutto casuale il delinearsi [illegible] viso cui, [illegible] insaputa, la nuvolaglia di quel cielo [illegible] sembra aver dato forma. [illegible] di là del mitico confine che segnava la fine [illegible] mondo antico, il visitatore è atteso piuttosto dalla colorata vita d'ogni giorno d'un Marocco evocato attraverso i suoi ambienti più tipici e i suoi personaggi: dal lussureggiante *Giardino di Tangeri* alla [illegible] [illegible] i *Venditori di paglie e di tessuti*, [illegible] *Sultano* all'intera serie [illegible] *Tappeti sicsi*, oltre all'immancabile *Tappeto volante*, collocato [illegible] distante da quello — assai fine nel suo di[illegible] gioco materico — realizzato [illegible] [illegible] pavimento d'una stanza con autentici [illegible] vegetali, dai fagioli d'ogni tipo, forma e colore alle lenticchie, dai semi di girasole al granturco.

Una parte di rilievo rivestono le «citazioni» con cui, dalle figure [illegible] Delacroix [illegible] [illegible] [illegible] dell'*Incantatrice di serpenti*, Mondino sembra volersi misurare: via via riprendendone una struttura o certe cadenze cromatiche.

an. dra.

ALLA «CASA DELLE DONNE»

Maschere [illegible] cinema con il femminismo

Questa sera, alle ore 21, alla [illegible] delle Donne di via Fiochetto 13, presentazione del libro «*Dal movimento femminista al femminismo diffuso*» a [illegible] di [illegible] Rita Calabrò e Laura Grasso. Seguirà il dibattito con le autrici.

Intensa attività [illegible] Casa [illegible] [illegible]. Da lunedì [illegible] sono ripresi anche i corsi, momenti [illegible] approfondimento o anche solo di svago (tra l'altro, servono anche per l'autofinanziamento della sede). I temi sono interessanti. Spaziano su: «*Psicanalisi e movimento femminista*» (a cura di Angiola Massucco Costa); «*Training autogeno e dinamica*» (profilassi, terapia ed esercitazioni pratiche contro stress e ansie); «*Il linguaggio delle maschere*» (s'imparerà anche a costruirle e ad esplorare le loro possibilità comunicative); «*Alfabetizzazione cinematografica*» (introduzione alla comprensione [illegible] linguaggio cinematografico e [illegible] [illegible] filmica); «*I gesti del mito*» (corso-laboratorio in cui saranno ana[illegible] nei film del periodo classico hollywoodiano e il comportamento mimico-gestuale delle dive che hanno costituito [illegible] [illegible]delli e quello mimico-gestuale quotidiano delle donne). Per informazioni più dettagliate, telefonare alla Casa delle Donne (28.74.35) il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19. [illegible] non dimenticare: tutti i martedì, dalle 17 alle 19, prosegue l'attività del consultorio giuridico.

sl. c.

NATURA IN BACHECA AL «DON BOSCO»

Quel museo in collina

C'è in Valsalice, ai piedi della collina, un piccolo mon[illegible] «naturale» pressoché sconosciuto. Cimeli della preistoria, minerali di sfavillante bellezza, conchiglie, farfalle, [illegible], mammiferi, animali rari. E' il «*Museo Don Bosco*», in viale Thovez 37 (telefono [illegible]) diretto dal naturalista padre Giuseppe Brocardo. Si apre al pubblico ogni domenica dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito) e ad accogliere e accompagnare i visitatori sono ragazzi del liceo in funzione di guide.

L'ingresso del piccolo museo

Perché «Don Bosco»? Non perché ambientato nell'edificio salesiano (dove è rimasta la cappella che ospitò a lungo le spoglie del santo) ma perché il primo nucleo della raccolta è costituito dagli uccelli che nel 1878 don [illegible] acquistò dagli eredi dell'ornitologo Giovan Battista Giordano per arricchire la sua scuola in Valsalice.

Dagli incantevoli colibrì, i «gioielli volanti» che riflettono [illegible] luce nelle loro gole iridate, all'airone guardiabuoi in livrea bianca che in Africa disinfesta i bovini al pascolo; dall'assiolo cantato dai poeti [illegible] grifone delle Indie, all'avvoltoio degli agnelli che vive ormai soltanto [illegible] Turchia, alle preziose candide civette del circolo polare artico, la «famiglia dei volatili» è numerosissima e [illegible] eccezionale interesse.

Le vetrine dei minerali offrono una sorpresa ad ogni passo. Vi si possono ammirare le deliziose calcopiriti [illegible]le [illegible] cui [illegible] estrae il rame; accanto a campioni dell'oro dell'Orco, il «meteorite che [illegible] ne dallo spazio», un ciottolo piovuto [illegible] cielo nel [illegible] nel Canon Diablo in Usa; le fluoriti luminescenti; un curioso quarzo geminato a cuore con un angolo [illegible] 45°.

[illegible]

Passatore ripropone [illegible] «storia»

Domani, alle 21, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, prima recita dello spettacolo teatral-musicale «Ma che storia è questa?» [illegible] Franco Passatore. Scene e costumi di Silvio Destefanis. Musiche di Happy Ruggiero. Repliche sino all'8 dicembre. Lo spettacolo torna per una settimana a Torino dopo una tournée.

«Ma che storia è questa?» è un lavoro giocato sulle ambiguità del teatro [illegible] varietà ed è una rappresentazione satirica de[illegible] [illegible] dell'Uomo dall'età della pietra agli albori del Medio Evo.

Gag, canzoni e scenette, con [illegible] regia [illegible] Passatore, sono interpretate da Marina [illegible] Cavalli, Michele Di Mauro, Franco Grossi, Roberto Petrolini, Anna Radici, Giorgio Pettigiani.

Archeologia — Alle 21 [illegible] stasera, nella sede degli Ex Allievi Fiat in corso D[illegible] 102, Luigi Magrini parlerà sul tema «Gli Etruschi tra il Mito e la Storia».

Diario di bordo — S'è aperta ieri sera, [illegible] Chiostro della Juvarra (Chiesa San Filippo) in via Maria Vittoria 5, la mostra di pittura dal titolo «Diario di bordo». Espongono Gianni Bretto, Neri (Ranieri Ceccarelli) e Giorgio Tirelli.

Vietnam — All'Aie in via Accademia Albertina 3 bis prosegue sino al 6 dicembre la mostra dedicata all'arte contemporanea e all'artigianato tradizionale del Vietnam.

Auditorium — Stasera, ore 21, replica del concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Emanuel Krivine, pianista Mikhail Rudy. Musiche [illegible] Rimskij-Korsakov, Prokofiev, Fauré, Debussy.

Manzoni — Stamane, alle ore 9, al Teatro Nuovo, tavola rotonda a cura della prof. [illegible] Viviano e [illegible] allievi del Liceo Alfieri. Tema «Gli studenti di fronte all'opera di Alessandro Manzoni».

Una mostra — S'è inaugurata ieri, alla galleria di Alberto Weber, in via San Francesco da Paola 4, la mostra di Daniele Verzani.

Sulla psicoterapia

Il 11 gennaio inizieranno nella sede di via Torino 124 a Collegno le conferenze organizzate dalla sezione torinese della «Scuola superiore di formazione in psicoterapia». In programma incontri con Galati della facoltà di Magistero e Ermentini dell'Università di Brescia. Contra[illegible] a quanto annunciato nei programmi diffusi dall'istituto, Nicola Peluffo e Tilde Giani Gallino, docenti della facoltà di Magistero, [illegible] partecipano [illegible] [illegible] modo [illegible] attività della Scuola.

Televisioni in regione

Grp
- 15 — Spe[illegible] cinema, rubrica
- 15,05 Rosa, programma
- 16 — Week [illegible] al cinema, rubrica
- 16,05 Luisana mia, telenovela
- 17 — New Scotland Yard, telefilm
- 18 — Disegni [illegible] Emergency, Ehi c'è [illegible] leone, Agente scolastico
- 19 — Andiamo al cinema, rubrica
- 19,05 Grp monitor
- 19,40 Video car, programma
- 20 — Bill Cosby show, telefilm
- 20,20 Al Tropico [illegible] [illegible], film [illegible] E. Muller con A. Stellen, A. Brinberg
- 22 — Week end [illegible] cinema, rubrica
- 22,05 Due supermatti agenti segretissimi, film di P. Ciar con J. Dublino, Sim
- 23,30 Speciale cinema, [illegible]
- 23,35 [illegible] monitor, replica
- 24 — Vendita promozionale
- 1,30 Telefilm
- 2 — Decamerone N. 2... [illegible] altre novelle del Boccaccio, film

Videogruppo
- 15,20 Eternamente tua, film
- 17 — Al 96, telefilm
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Tra l'amore e il potere, te[illegible]
- 18,20 I [illegible] giorni di [illegible], telenovela
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,10 Primo piano, attualità
- 19,15 Trentaminuti. Le città domanda, risponde il sindaco
- 19,45 Andrea Celeste, telenovela
- 20,25 Operazione fior di loto, film
- 22,15 Leonela, telenovela
- 23,15 [illegible] [illegible] della settimana, mercato dell'auto
- 23,45 Videonotizie, 3ª [illegible]
- 23,55 Primo piano, attualità
- 24 — Ruote in pista, motorismo sportivo
- 0,30 Letti selvaggi, film di Luigi Zampa con Ursula Andress, Laura Antonelli, Monica Vitti
- 2 — Le auto della settimana

Quarta rete 2 Videomusic
- 11 — Made in Italy
- 12 — Easy Listening
- 14 — Compilation Mab Bianco
- 15 — Video preferiti
- 19 — Heavy
- 24 — Concerto

Videouno
- 14,30 Rinaldo Rinaldini, telefilm
- 14,45 Prego sorrida, comiche
- 15 — Piccolo Cesare, film con Douglas Fairbanks Jr., E. G. Robinson
- 16,30 Robottino, cartoni animati
- 17 — Good Phink contro tutti, cartoni animati
- 17,30 Mare e dintorni: i delfini, documentario
- 18 — Zora la rossa, telefilm
- 18,30 Telefono aperto con Diego Novelli
- 18,56 Tg notizie
- 19 — Lavoro e dintorni, rubrica
- 19,20 Videouno notizie
- 19,45 Pagina dello spettacolo
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Marco Visconti, sceneggiato 1ª puntata
- 21,40 Tito e Vis, documentario
- 22,10 Tg Tuttoggi
- 22,20 Le sorprese del divorzio, film con Mila Gramovic, Fabijan Sovagovic & Kresko Golik
- 0,30 Cronache del cinema
- 0,40 Videouno notizie
- 1 — Week end

TV Star
- 17 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 18 — Il gabbiano azzurro
- 18,30 Rickety Rocket
- 19 — Trider G 7
- 19,30 Notiziario
- 19,45 Una famiglia [illegible] da [illegible]dire, telefilm
- 20,15 The Magician
- 21,15 [illegible]
- 22,15 Capriccio e passione

[illegible] rete
- 15 — Barnaby Jones, telefilm
- 16 — I fantastici 4, cartoni
- 16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
- 17,30 Sloane, telefilm
- 18,30 Don Chuck il castoro, cartoni
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Off side
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,30 S.W.A.T., telefilm
- 21,30 Skipass, telefilm
- 22,30 Big screen
- 23 — Da qui all'eternità, [illegible]neggiato
- 24 — Off side
- 1 — Blue sensation, film
- 2,30 Le auto della settimana

Isabella Ferrari interpreta il film «Il ras del quartiere» (ore 20,30) su Telestudio

Telestudio
- 17 — Tivulandia
- 17,05 Calendarman, [illegible] animati
- 17,30 Mutaking, cartoni animati
- 18 — Transformer, cartoni animati
- 18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
- 19 — Anna dai capelli [illegible], cartoni animati
- 19,20 Speciale spettacolo
- 19,30 Cerolin, novela
- 20,30 Il Ras del quartiere, film di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono, Isabella Ferrari
- 22,30 Eurocalcio, settimanale sportivo
- 23,25 Tutto cinema
- 23,30 Automania, rubrica
- 23,45 La vendetta [illegible] Toughs, film
- 1,45 Automania, rubrica
- 2 — Basta senso, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Centro, settimanale
- 21,35 Devlin e Devlin, telefilm
- 22,25 Prossimamente cinema
- 22,35 Telegiornale
- 22,45 Diagnosi di morte, film
- 0,10 Telegiornale

Quinta Rete
- 13 — Uno sceneggiato negro, miniserie
- 14 — Mamalinda, [illegible]
- 15 — Mitsidea, rubrica
- 16 — Bill Cosby show, telefilm
- 16,30 George, telefilm
- 17 — Microsuperman, cartoni animati
- 17,30 Forza Sugar, cartoni animati
- 18 — Gordian, cartoni animati
- 18,30 Phyllis, situation comedies
- 18,55 Speciale spettacolo
- 19 — All'ombra del grande cedro, soap operas
- 20 — Buonanotte bambini! Lamù, cartoni animati
- 20,30 La paura dietro la porta, film di Y. Andrei con M. Tole, M. Bouquet
- 22,20 N.Y.P.D., rubrica
- 23 — Automania, rubrica
- 23,30 Tarzana, sesso selvaggio, film
- 1,30 Automania, rubrica
- 2 — The collaborators, telefilm
- 3 — Film non stop

Rete Piemonte
- 17,30 Al 96, telefilm
- 18 — Rawhide, telefilm
- 19 — Facciamo l'Europa insieme, rubrica
- 19,30 Kazinsky, telefilm
- 20,30 L'aquila del deserto, film di Fredrick De Cordova con Yvonne De Carlo, Richard Greene
- 22,15 Café de Paris, spettacolo
- 23,15 Kazinsky, telefilm
- 0,15 Viaggio senza fine, film di John Ford [illegible] John Wayne, Thomas Mitchell

Primantenna
- 14,30 La grande vallata, telefilm
- 15,30 Pomeriggio con simpatia
- 17 — Momento magico
- 18 — Fitz Patricks, [illegible]
- 18 — Videosera
- 18,30 Speciale inchiesta
- 20 — Tuttifrutti, musicale
- 20,30 La grande vallata, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — 30' attualità regionali
- 22,30 Il salotto di primavera, rubrica
- 23,30 Suspence, telefilm
- 24 — Non c'è posto [illegible] nascondersi, film
- 1,30 Auto della [illegible]
- 2 — Buona notte con...

Telecupole
- 16,30 Il clan di Charly Chan, cartoni
- 17 — Telefilm
- 17,30 Luca Tortuga, cartoni
- 18,15 The Beverly..., telefilm
- 19 — Settimo continente, documentario
- 19,30 Tg 4
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22 — Il corpo e l'anima, [illegible] (1ª parte)
- 23 — Tg 4
- 23,10 Il corpo e l'anima, rubrica (2ª parte)
- 24 — Videocar, rubrica
- 0,15 Alessone, [illegible]
- 0,15 Telefilm

Telesubalpina
- 15,30 Il regionale, notiziario
- 15,40 Big Press contro Scotland Yard, film di Guido Zurli con Klaus Kinski, George Martin, Gloria Paul
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Vita delle Chies[illegible]
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20 — The Dying Alert, telefilm
- 20,35 La casa dei nostri sogni, [illegible] di H. C. Potter con Cary Grant, [illegible] Loy, M. Douglas
- 22,30 Società e palazzo: domande e risposte, rubrica
- 23,30 Il regionale, notiziario
- 24 — L'ora [illegible] Hitchcock «La statuetta preziosa», telefilm

Telecity
- 13,30 Sampei ragazzo pescatore
- 14 — Viviana, telenovela
- 14,30 I miei figli, la mia vita, telenovela
- 15,30 Sky Ways, [illegible]ggiato
- 16,15 Vim, spazio tv per i ragazzi. Batman, telefilm, Mr. Baseball; L'invincibile Shogun, cartone, Sampei ragazzo pescatore
- [illegible] [illegible] Andrea, telenovela
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Povera Clara, telenovela
- 21,30 Rivediamo quelli della calibro 38, film
- 23,30 Film
- 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] «Interno berlinese» dal romanzo di Tanizaki - L'anteprima di [illegible]

Cavani, le passioni congelate

La regista è bravissima e fredda - Molta cultura cinematografica e un velo viscontiano

Go[illegible]n Landgrebe e Mio Takaki in «Interno berlinese», un film di grande professionalità

INTERNO BERLINESE di Liliana Cavani con Gudrun Landgrebe, Kevin McNally, Mio Takaki, Massimo Girotti. Produzione italoamericana a colori. Drammatico. Cinema Romano ed Eliseo [illegible] di Torino; Fiamma [illegible] di Roma; Astra di Milano.

Il tempo passa e la Cavani diventa più brava ed anche più accorta. Il che vuol dire meno spontanea, meno cavanica, meno se stessa, con una cinta di guardia molto robusta tra i suoi sentimenti [illegible] e la forma [illegible] film. Dopo *Il portiere di* [illegible] ha affrontato anche generosi errori, cioè obiettivi centrati d'impeto, [illegible] un'aggiunta di [illegible] (arroganza, timidezza, voglia di dar fondo alla cultura) che la portava oltre [illegible].

Nelle passioni congelate di *Interno berlinese* la Cavani è bravissima e frigida, forse è rimasta solo lei con Bellocchio, tra gli au[illegible] dell'età di mezzo in Italia, a saper girare con questa fluidità [illegible] inciampi, con questa scrittura tersa e tuttavia complessa, il montaggio interno delle inquadrature che si piega suggestivamente al raccordo delle sequenze. E' il linguaggio che si suppone giusto per una produzione internazionale che punti al grande mercato. E' comunque, sanlocielo, una prova di professionalità con tutti i posticcioni che ci sono; ma, nello stesso t[illegible]po, è una specie di resa, come, appunto, mettere un cibo appetitoso nel congelatore, resta fresco [illegible] un pezzo, ma perde i sapori.

Certo, dietro questo «Interno» c'è anche molta cultura cinematografica e un velo viscontiano sopra l'intedesca-mento al 1938 del romanzo giapponese *La croce buddista* di Tanizaki (lo scrittore cui [illegible] attinto, con *La Chiave*, Brass). Dice la Cavani: «*Ho inteso il mistero della passione in Tanizaki come una [illegible]gione*». Ed evidentemente la Berlino del 1938 dava gli arre[illegible] giusti, le formalità, i tic, i manierismi. Il nazismo è sullo sfondo e bisogna dire che fa una figura abbastanza ridicola, specie di sottopro[illegible]to popolare dell'ambiente diplomatico nel quale il film s'avvolge.

Gudrun Landgrebe (l'avete vista ed apprezzata nella *Femme flambée*) è la moglie di un diplomatico nazista, una bella signora sensuale con un buon guardaroba, che un giorno s'innamora della figli[illegible] [illegible] nipponico. Per lei è una scoperta e uno struggimento (tanti baci e abbracci appassionati, visti dal freddo occhio «rituale» della Cavani), [illegible] la ragazza si dà e si rifiuta, è gelo[illegible] e bugiarda, ha un amante, un artista fallito che medita il ricatto, che minaccia lo scandalo nell'ambiente formalista [illegible] ambasciate.

Tutto s'aggiusta e s'ingarbuglia, quando il marito diplomatico (un abbraccio casuale, una rivelazione) s'in[illegible] della giapponese. Scacciato il secondo uomo importuno, incomincia la passione a tre, sempre «rituale» e la ragazza che conduce il gioco, imponendo perfino [illegible] coniugi di annullarsi [illegible] [illegible]niferi in [illegible] [illegible]. Ma, ad un certo punto, quando un pettegolezzo giornalistico avvierà lo scandalo, non sarà più questione soltanto di dormire, la ragazza chiederà un sacrificio che forse dimostrerà a chi realmente lei vuole bene.

L'intera storia, seguendo lo schema del [illegible] è narrata da Gudrun sopravvissuta a un antico scrittore che (aggiunta perfezionistica) è sul punto di essere arrestato [illegible] [illegible]. Forse è il volto piatto di Mio Takaki [illegible] contribuisce al raffreddamento; per un'amante così si può delirare?

Stefano Reggiani

Parte oggi la tournée italiana del gruppo

[illegible] Berliner Ensemble a Bari [illegible] «L'opera da tre soldi»

ROMA — Di [illegible] in Italia (dopo sei anni) il Berliner Ensemble, la prestigiosa compagnia fondata [illegible] Bertolt Brecht. L'evento è organizzato dal Cps (centro programma[illegible]ne spettacoli), agenzia [illegible]ale dell'Arci: il Berliner inizierà [illegible] le rappresentazioni al teatro Petruzzelli [illegible] Bari con «L'opera [illegible] [illegible] soldi» (repliche domani e il primo dicembre). La stessa opera verrà, successivamente, messa in scena: al teatro Metastasio di Prato (4/5/6/7/8 dicembre); al teatro Lirico di Milano (13/14/15 dicembre); e al teatro Argentina di Roma (20/21/22 dicembre).

A Milano, la città che sei anni fa aveva ospitato la rappresentazione de «Il signor Puntila ed il suo [illegible] Matti», la compagnia metterà in scena, sempre al Lirico, «Il cerchio di [illegible] del Caucaso» (11 e 12 dicembre); mentre a Roma (teatro Argentina) il 17 dicembre è avrà la prima del «Galileo» (replica il 18).

Il Berliner Ensemble, nato nel '49-50, privo dal '56 del suo padre putativo, celebra i suoi 35 anni di ininterrotta attività. L'intendente della compagnia, Manfred Weckwerth, che dopo la morte di Brecht raccolse l'eredità del maestro, firma in collaborazione con Peter Palitzsch, Joachim Tenschert («Galileo») e Konrad Zschiedrich («L'opera da tre soldi») la regia degli spettacoli.

Ran capolavoro per una sola sera

Una scena di «Ran» di [illegible] malinconico e furente

Arriva Ran in edizione italiana per un'anteprima di meditazione torinese in attesa dell'uscita pubblica dopo le Feste. Questo capolavoro malinconico e furente va in cerca delle occasioni speciali (si ricorderà la turbolenta celebrazione al Beaubourg del settembre scorso) come se fosse necessario delibarlo a rate, per anticipi successivi, per poterlo accettare tutto, con comodo, [illegible] con la venerazione riservata alle opere che durano.

Il vecchio Signore che si ritira, lasciando il potere ai suoi figli, la lotta fratricida tra i due più avidi, il tuono celavolto nella battaglia conclusiva: è una edizione del Re Lear sulla scorta di un racconto giapponese, con in più un personaggio femminile, Kaike, che sembra uscito dal Macbeth.

Forse una riflessione adatta a questa anteprima riguarda Kurosawa, come grande [illegible]tore di se stesso, il più serio, il più intransigente. Il Giappone lo aveva costretto a non fare più film (costavano troppo), lui è stato a un filo dal suicidio, ma non s'è mai perso, i finanziamenti arrivarono da fuori, i produttori ebbero nomi stranieri, contributo non solo di soldi ma di cultura.

Per Kagemusha, che deve essere considerato l'antefatto [illegible]turale di Ran, Kurosawa ebbe i fondi da Spielberg e Coppola; per Ran è intervenuta la Francia, soprattutto attraverso Serge Silberman, il produttore di Bu[illegible]. Ha detto il grande vecchio giapponese (75 anni) alle feste di Parigi che gli occidentali lo capiscono più dei compatrioti e per ha nascosto le emozioni, come fa di solito, dietro gli occhiali neri. Non si sa se in lui la gratitudine riesca a scalfire la fierezza. E' consapevole d'aver messo se stesso come pegno d'una battaglia cinematografica, [illegible]

s. r.

Concerto col gruppo di Farulli

Nuovo Quartetto gran complesso

TORINO — Gran bel complesso questo «Nuovo Quartetto» che l'indomabile volontà [illegible] Piero Farulli ha messo in piedi, chiamando attorno a sé i violinisti Carlo Chiarappa e Andrea Tacchi e il violoncellista Andrea Nannoni!

Non è solo un buon q[illegible]tetto. E' un quartetto che ha una [illegible] fisionomia fonica, ha [illegible] suono particolare che lo distingue immediatamente, [illegible] [illegible] difficile da definire. Un suono avvolgente, penetrante, meditativo; la negazione [illegible] [illegible] brillante [illegible] certi pur grandi quartetti americani. Pur con tutta la bravura, tecnica interpretativa, dei due violini, la tinta predominante la danno viola e violoncello; si sente che il colletto per il manico ce l'ha la viola, è lei che determina il tono dell'interpretazione e ciò dà al complesso quel suo tono brunito, caldo e calmo, che lo rende in un certo senso unico, un'eccezione nel panorama quartettistico internazionale.

Probabilmente lo sanno, conoscono benissimo le loro qualità, e sono dei civettoni nella scelta dei programmi: quel meraviglioso *Quartetto* in mi bemolle di Boccherini, [illegible] quel «Largo» iniziale di strati sonori sovrapposti che si staccano a poco a poco gli uni dagli altri, quasi producendo dall'unità iniziale la molteplicità. [illegible] potrebbero adottarlo [illegible] loro biglietto da visita.

E il *Quartetto* di Ravel, la famosa «falsa magra», è un'altra scelta su misura per le attitudini del complesso, con quel [illegible] moto divagante della melodia, da ruscelletto primaverile, che quando lo risenti dopo tanto tempo ti sembra di ritrovare una cara amica di cui t'eri dim[illegible] il sorriso.

Naturalmente il complesso può poi fare benissimo anche le cose più diverse, come il solitario *Quartetto* di Verdi, anch'esso un figlio unico come quello di Ravel, tanto [illegible] buoni temi quanto [illegible] di sviluppo. Oppure, nel bis, il torrenziale «Allegro con brio» del *Quartetto* in fa minore [illegible] Beethoven.

Chiusura, provocata dagli applausi entusiastici, con un altro biglietto da visita, anzi, un bigliettino: una di quelle minuscole *Bagatelle* op. 9 di Webern, dove il compito principale degli esecutori è di «inventare il suono»: ed è qui che il Nuovo Quartetto detta legge.

m. m.

Ugo Pagliai e la Gassman a Milano con Pirandello

MILANO — Ancora Luigi Pirandello per la coppia Ugo Pagliai-Paola G[illegible]. Dopo «Liolà» e «Il piacere dell'onestà» [illegible] compagnia Teatro e Società ha scelto per la nuova stagione «L'uomo, la bestia e la virtù» che debutterà oggi al Nazionale di Milano. Si tratta del testo più comico dello scrittore siciliano che dal 1919, (data della sua prima assoluta) ha avuto numerose edizioni.

Il nuovo allestimento è stato affidato a Luigi Squarzina che ha previsto una rappresentazione fortemente grottesca, intrisa di pessimismo e scetticismo.

[illegible] è una feroce vicenda boccaccesca che vede un amante spingere in tutti i modi il marito [illegible] esercitare il dovere coniugale [illegible] quale rifugge, creando così una situazione paradossale che diventa «tragedia coniugale-annegata, dice Pirandello, [illegible] una farsa.

Lo spettacolo sarà presentato a [illegible] (debutto il 7 gennaio al Giulio Cesare). Quindi dal 4 marzo a Torino e dal 17 dello stesso mese a Firenze. La distribuzione artistica è completata da Gianfranco Barra, Antonio Meschini; le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, le musiche di Matteo D'Amico.

Fiorino d'oro al regista

Bogianckino ha premiato Antonioni

FIRENZE — Il sindaco di Firenze Massimo Bogianckino ha consegnato ieri a Michelangelo Antonioni un fiorino d'oro, tradizionale omaggio della città agli ospiti illustri, durante una cerimonia che si è svolta nella sala di Clemente VII a Palazzo Vecchio.

Il sindaco, nel consegnargli il fiorino, ha ricordato la bellezza formale e il significato poetico delle imm[illegible] [illegible] dal regista nella [illegible] lunga carriera.

[illegible] inglesi meno uno gli «Emmy» a New York

NEW YORK — La televisione inglese è stata con i suoi programmi la grande protagonista della tradizionale edizione degli «Emmy Internazionali» vincendo quattro delle cinque categorie in esame. Il quinto «Emmy», vero Oscar del piccolo schermo, è andato al film della televisione tedesca «Da Mi»; nella sezione documentari si è imposto «28 up»; nella sezione varietà blu «Omnibus: The Treble», prodotto dalla Bbc: è la storia di un enfant prodige della canzone, con i problemi cui va incontro quando, crescendo, comincia a cambiar voce.

Nella sezione arti popolari si è imposto «Spitting Image», una satira sul Regno Unito: il quarto Emmy conquistato dall'Inghilterra è andato, per la sezione ragazzi, a «Supergran», la storia fiabesca di un macilento e anziano cittadino che si trasforma in superdonna e sconfigge le forze del male.

Divorzio per [illegible] regista [illegible] Wenders

LOS ANGE[illegible] — Il regista tedesco Wim Wenders, 40 anni, e la cantante Ronee Blakely, 39, divorzieranno dopo sei anni di matrimonio. E' stata la Blakely, che è anche attrice ed ha avuto una nomination all'Oscar per «Nashville», a presentare istanza di separazione.

Parla il compositore che prepara «Salvatore Giuliano», in scena a Roma [illegible] gennaio

La mafia nella musica di Ferrero

Ultima sua opera rappresentata in un anno, dopo «Mare Nostro» e «Night». Pensa anche al cinema: ha in progetto un film musicale sulla vita di Galla Placidia, la principessa raffigurata nei mosaici di Ravenna

TORINO — «*Sugli ultimi applausi inizia il servizio di discoteca. Signori, si va avanti fino alle due*». Gianna Nannini canta: «*Sono al confine tra la notte e il giorno, senza passaporto*».

Con questa apparizione rock si è chiuso il sipario sulla show-opera di Lorenzo Ferrero in scena fino a pochi giorni fa al Marstalltheater di Monaco di Baviera. «Tutto esaurito» e 10 rappresentazioni previste nella primavera dell'86. *Night* è uno spettacolo sperimentale, per ciò che concerne il rapporto col pubblico, in cui l'autore e il regista Peter Wehrahn — che aveva già allestito *Marilyn* a Kassel nell'82 — coinvolgono gli spettatori in una sorta di happening gastronomico: tutti in piedi, mangiano e brindano, circondano la scena, enorme cubo su quattro piani, «ventre» delle umane, notturne debolezze.

[illegible] piccole perversioni alla vita di coppia [illegible] discote[illegible] alla storia [illegible] una ragazza che ama travestirsi da uomo, al regista che mette [illegible] scena *Il cavaliere della* [illegible] di *Strauss*: è tutto un vertiginoso scal[illegible] di immagini, che porta al collasso generale. [illegible] rifiuto della città d'oggi, fino a quando appare un grande cielo stellato con i sei cantanti lirici che intonano madrigali, in una dimensione infine romantica, rivisitata [illegible] traverso gli *Inni della notte* di Novalis.

Lorenzo Ferrero, 34 anni, è un compositore sulla [illegible] dell'onda: dopo l'opera buffa *Mare Nostro* rappresentata in settembre al Laboratorio lirico [illegible] Alessandria e *Night* a Monaco [illegible] Baviera (la show-opera era [illegible] [illegible]ta da Sawallisch per Amburgo, ma le pretese di Helmut Newton, «*le sue modelle* [illegible] *siano più* [illegible] *Pavarotti*», ne [illegible] sconsigliato [illegible] gran[illegible] realizzazione) si attende la prima mondiale di *Salvatore Giuliano*. E' un'opera in un atto, suggerita da Gianluigi Gelmetti, [illegible] [illegible] [illegible] gennaio andrà in scena al Teatro dell'Opera di Roma, abbinata a *Cavalleria Rusti*[illegible] [illegible] i cui protagonisti saranno il tenore Nicola Martinucci (Giuliano), il mezzosoprano Elena Obraztsova (la madre), il baritono Salvadori (Gaspare Pisciotta) e il basso Roberto Scandiuzzi.

Tre opere rappresentate in soli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poche. «*E' un fatto sostanzialmente casuale* — dice Lorenzo Ferrero —, [illegible] [illegible] *lavoravo da tempo.* Night *doveva andare in scena a primavera,* Mare nostro *era in cantiere* [illegible] *due anni, ho aderito con entusiasmo alla richiesta* [illegible] *Gelmetti per* Salvatore Giuliano, *perché è un confronto stimolante con i colossi della tradizione musicale*».

E mentre La Brooklyn Academy of Music si accinge a mettere in scena un suo balletto a New York [illegible] fine anno e la Los Angeles Philharmonic gliene commissiona [illegible] altro per l'88, Ferrero pe[illegible] a *Donne*, un'altra opera che con lo stesso regista, lo scenografo Alexander Elmau e [illegible] formula farà parte [illegible] cartellone '86-87 del Marstalltheater. Lo spettacolo rappresenterà le vicende di 17 donne dall'adolescenza alla vecchiaia, ed avrà [illegible] notevole componente cinematografica.

Ma Ferrero non è compositore che limita i propri interessi al teatro. Quali altri progetti ha in cantiere?

«*Un film musicale, che ha per tema la drammatica vita di Galla Placidia, figlia di un imperatore* [illegible] *Bisanzio e poi sposa ad un principe dell'Impero Romano d'Occidente,* [illegible] *è il personaggio raffigurato nei famosi mosaici del Mausoleo di Ravenna, di cui però non c'è traccia nella cinematografia di tradizione*».

Quando lo realizzerà?

«*E' un progetto assai impegnativo, per il quale ci vogliono 3 o 4 miliardi. Ho avuto contatti con produttori americani e giapponesi e l'idea ha suscitato interesse. Speriamo vada in porto*».

Armando Caruso

Salvatore Giuliano: nell'opera la storia sua e di Pisciotta

Giorgio Pressburger è autore [illegible] regista dello spettacolo biografico prodotto dallo Stabile del Friuli

Rivive in [illegible] Moissi, il principe degli attori

Un viaggio nella memoria e nel presente, il ritratto dell'interprete preferito [illegible] Reinhardt con Carlo Simoni e Lea Padovani

ROMA — Attraverso una commedia scritta e messa in scena da Giorgio Pressburger, il Teatro Stabile del Friuli Venezia [illegible] riscopre, a cinquant'anni [illegible] morte, la figura del più celebre attore triestino del primo Novecento: recitava *Amleto* in inglese, *Il cadavere vivente* in russo ed [illegible] considerato il «numero uno» del teatro in lingua tedesca. [illegible] tratta di Alessandro Moissi, attore prediletto da Max Reinhardt, per il quale hanno scritto autori di fama [illegible]ale: da Hoffmansthal a Georg Kaiser, da Pirandello a Hauptmann.

Adesso Moissi torna alla ribalta con la commedia di Pressburger, *Eroe di scena, fantasma d'amore*, che debutt[illegible] alla fine [illegible] dicembre [illegible] Monfalcone. «*E' un viaggio nella memoria* — precisa il regista-autore — *ma anche nel presente. Si agitano attraverso i singoli personaggi dell'epoca i grandi problemi del primo Novecento che poi finirono con il condizionare la storia di oggi, come per esem*[illegible] *la mancata unificazione della civiltà europea*».

«*E poi* — aggiunge Pressburger — *la vicenda teatrale ha anche un aspetto romanzesco legato all'anello di Iffland scomparso con la morte di Moissi. Un anello che nella tradizione era il simbolo del più bravo attore del teatro tedesco*».

Sedici i personaggi previsti dal copione, tra i quali spiccano quelli di Moissi (Carlo [illegible]moni), di un'anziana attrice compagna di Moissi (Lea Padovani), il rivale dell'attore triestino Memo Benassi (Aldo [illegible] ed un [illegible] ebreo abitante a Trieste che sarà impersonato da Claudio Gora. Anche se nessuno lo ammette ufficialmente il personaggio dell'ebreo è tuttora vivente ed anche lui [illegible] Pressbu[illegible]r è nato a Budapest.

Nell'attesa della «prima» [illegible] fine dicembre (la commedia su Moissi sarà al Carignano di Torino in aprile), il Teatro Stabile del Friuli Venezia Gi[illegible] ha in tournée in questo momento l'allestimento di Francesco Macedonio de *I rusteghi* [illegible] Goldoni e in preparazione un'altra produzione prestigiosa: *Baal*, [illegible] giovanile [illegible] Bertolt Brecht. La regia [illegible] questo testo, finora mai rappresentato in Italia, è affidata a Roberto Guicciardini e il [illegible] è previsto per la fine di febbraio. Tra gli attori Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Margherita Guzzinati, Valeria Ciangottini, Anna Teresa Rossini.

Le scene e i costumi di entrambi gli spettacoli sono [illegible] della [illegible] di Sergio d'Osmo che è anche il di[illegible] [illegible] Trieste Teatro Stabile. «*Con i nostri spettacoli* — dice d'Osmo — *e soprattutto con quello* [illegible] [illegible] *cerchiamo prima di tutto di ricordare ai giovani la vitalità culturale della Trieste primo Novecento*».

e. b.

CALCIO SCANDALO — Un'altra giornata turbinosa, tra polemiche e sospetti, sul «caso Roma»

Sordillo e Viola, ormai è guerra aperta

[illegible] risposta [illegible] i due - Il presidente della Federcalcio ha duramente smentito il senatore, che aveva detto di averlo informato della vicenda già nel maggio '84 - Quale [illegible] posizione dell'arbitro Bergamo nel giallo?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Messo ieri [illegible] fronte ad una [illegible] Dino Viola, presidente della Roma e senatore della Repubblica, il presidente della Federcalcio, Federico Sordillo, ha praticamente chiuso in clinch il [illegible] avversario, anzi quello che ormai è il [illegible] nemico.

Viola aveva detto a Trigoria, durante l'allenamento della Roma, con una mezza confidenza: «Dopo averci pensato bene, posso rivelare che a maggio del [illegible] cioè fra la semifinale di Coppa dei Campioni e la finale contro il Liverpool, avevo già edotto Sordillo della faccenda». La faccenda sono quei 100 milioni [illegible] a Landini ed al [illegible] G.C. [illegible] Giampaolo Cominato, ex centravanti [illegible] Perugia, ex direttore sportivo del Salerno, ex tesserato e perciò indicato con le sole iniziali nel rapporto di De Biase. [illegible] della commissione d'inchiesta): [illegible] per [illegible] rare l'arbitro francese Vautrot, che non ne sapeva niente e che ha diretto da «pulito» Roma-Dundee 3 a 0.

Sordillo ieri ha saputo della frase di Viola, [illegible] replicato: «Non è vero. [illegible] mi ha parlato della [illegible] soltanto quest'anno, a settembre, durante un pranzo a Tivoli per una premiazione. Era il 10 settembre. [illegible] Il [illegible] discorso fu nebuloso, [illegible] sentirono almeno dieci persone. Io sapevo da qualche giorno (fra il 3 e il 5 settembre, [illegible] degli arbitri a Copanello, segnalazione di Campanati, presidente [illegible] «fischietti», a Sordillo) della cosa. Anche se Viola fosse stato chiaro nelle sue parole, quel giorno a Tivoli avrei fatto finta di [illegible] sentirlo. Lui retrodata adesso [illegible] un anno e [illegible] mesi [illegible] sua confessione? Ma se mi aveva già parlato [illegible] quella faccenda nel maggio del 1984, perché doveva riparlarmene nel settembre [illegible] 1985?». Il tutto detto [illegible] chiarezza e intanto fastidio, [illegible] ormai certe chiacchiere, quelle di Viola, fossero davvero soltanto espedienti. Un Viola che potrebbe avere parlato a Tivoli solo perché al [illegible] rapporto [illegible] Bergamo a Campanati, e di Campanati a Sordillo, e dunque per crearsi in fretta una verginità qualunque, sapendo che Sordillo sapeva. Un Viola alle corde: e di qui l'invenzione, l'esibizione [illegible] di [illegible] confessione antichissima. «Sarei colpevole in questo caso di omessa denuncia», ha detto sorridendo, e dunque infierendo, Sordillo.

Il giallo comunque ha [illegible] dei tasselli fuori posto. Perché l'arbitro Bergamo ha condotto questa sua inchiesta personale all'americana, consegnando a De Biase in pratica una istruttoria completa, perfetta? [illegible] così abituati a pensar male, nel calcio, che un atto di normale onestà ci colpisce forte. Bergamo — la spiegazione può esistere — avrebbe avuto timore, ricevendo (agosto 1984) la segnalazione da parte di Viola relativa al presunto contatto Landini-Vautrot, con l'intervento di Nardini ds. giallorosso e di G.C. mediatore, il tutto mediato dall'arbitro Paolo [illegible] Milano, avrebbe avuto il timore, ripetiamo, di passare appunto per quel Paolo. Lui, poi, a lungo discusso dalla Roma per l'annullamento del famoso gol di Turone contro la Juventus, lui successivamente «fatto» [illegible] Viola amico personale.

L'arbitro Paolo [illegible] o da Milano non è Bergamo, che è di Livorno. Potrebbe essere Casarin, che è di Milano e che Vautrot [illegible] sedicente Paolo avrebbe chiamato Vautrot mentre [illegible] a tavola con il figlio di Viola, gli avrebbe semplicemente fatto gli auguri per la partita, confidando sul fatto che Vautrot al telefono [illegible] prendesse per Casarin e, tornando [illegible] tavolo con «i saluti di Paolo», in pratica desse [illegible] figlio di Viola il segnale del contatto, anzi del contratto.

Sono supposizioni. Bergamo e Vautrot tacciono. De [illegible] comunque [illegible] ha avuto dubbi, e [illegible] non avere neppure Sordillo. Viola [illegible] pagato 100 milioni e [illegible] truffato, però ha cercato di corrompere. Il senatore ha parlato di un «grosso personaggio» che stava dietro l'affare, e che lui voleva identificare. Si gioca a indovinare quale nome potrebbe fare Viola: un celebre manager ora molto attivo? Un celebre arbitro ora a riposo? La difesa, per adesso, sembra soltanto patetica.

In effetti c'è contrasto tra questo Viola impacciato e quello che secondo alcuni deve ancora entrare in scena a vendicarsi spietatamente tirando fuori scheletri dall'armadio. Ieri il senatore ha anche parlato di «accuse che arrivano addosso a squadre che mirano dal quart'ultimo posto in su», di «monito per il mio [illegible] a starsene calmo». Roba provocatoria [illegible] pessimo gusto, davvero: una caduta verticale [illegible] uomo in crisi vera e grossa.

Sordillo [illegible] è sembrato preoccupato. L'impressione è che Viola — caso Cerezo, caso Eriksson, [illegible] Falcao — [illegible] abbia proprio sbagliato. Messo di fronte all'assurdità [illegible] lasciare Bergamo fra i sorteggiandi per la serie A, col rischio [illegible] affidargli la Roma fra l'inizio di settembre, quando a Copanello l'arbitro [illegible] tutto al [illegible] presidente Campanati, sino a quando, pochi giorni fa, il designatore Gussoni [illegible] «tolse» la squadra giallorossa nel sorteggio pilotato, Sordillo ha detto: «Un provvedimento [illegible] esclusione avrebbe potuto togliere all'inchiesta quelle riservatezze che [illegible] fondo [illegible] ha giovato. Comunque la cosa è stata [illegible] ed è di competenza [illegible] Campanati».

Gian Paolo Ormezzano

Roma. Il presidente della Roma [illegible] Dino Viola a Trigoria attorniato dai giornalisti

Il presidente era insinua ridicole ombre di congiure

Ha detto con accento sarcastico: «Suggerirò al mio successore, tra mille anni, [illegible] accontentarsi del quart'ultimo posto»

ROMA — Trigoria il giorno dopo la tempesta. Pochissimi tifosi al centro sportivo, ma profonda costernazione fra gli appassionati giallorossi [illegible] hanno tempestato di telefonate le [illegible] giornali.

Il senatore Viola è giunto nel primo pomeriggio al centro di Trigoria quando stavano arrivando i giocatori [illegible] avevano sul volto [illegible] aria sconsolata degli appassionati giallorossi. Alle numerose domande che gli venivano poste, il senatore ha replicato [illegible] una scena dal sapore teatrale. Ha tirato fuori dalla tasca del cappotto di cammello [illegible] foglietto bianco sul quale [illegible] riportato a penna quanto recita l'art. 1 del regolamento di disciplina. «Sono vietate interviste e dichiarazioni, da parte di dirigenti [illegible] società per fatti relativi a giudizi in corso».

Ha in mente di rassegnare le dimissioni? Viola ha replicato con [illegible] smorfia facendo capire che la prospettiva era da scartare. Ha poi annunciato che domenica si recherà, come ha sempre fatto, con la squadra a Genova per la partita con la Sampdoria, benché ne sia stato sconsigliato dalle forze dell'ordine. Il presidente si è quindi trincerato nel più assoluto riserbo, sventolando ancora il suo foglietto.

Tuttavia del vincolo che gli impediva [illegible] parlare Viola non aveva tenuto conto la [illegible] precedente, a tarda ora, quando cioè egli già conosceva l'esito dell'inchiesta di De Biase. Durante una telefonata [illegible] una televisione privata, il senatore aveva sfoderato una violenta polemica. «Sono contento [illegible] questo deferimento che arriva nel momento opportuno — aveva dichiarato scandendo le parole [illegible] tono minaccioso —. Ciò mi darà l'opportunità [illegible] riferire alla corte federale tante cose di cui sono a conoscenza. Se si vuole fare piazza pulita [illegible] deve cominciare dalla Roma che è una società limpida. Non [illegible] siamo mai sognati di comprare [illegible] arbitro e neppure di provarci. [illegible] Biase ha parlato [illegible] un fantomatico personaggio, nella sua relazione. Bene, vogliamo sapere chi è costui. Ripeto, mi impegnerò per far piazza pulita con tutte le mie forze. Invito i tifosi alla calma. La Roma non ha nulla da temere».

Nel chiuso dello spogliatoio, il presidente ha radunato i giocatori probabilmente per ribadire l'[illegible] della società spronandoli a reagire sul campo. Ma alcuni di loro hanno lasciato capire il profondo disagio che stanno vivendo.

Successivamente, sempre a Trigoria, Viola in contraddizione [illegible] la linea di condotta che [illegible] era imposta, [illegible] giunto un particolare sulla scottante vicenda che [illegible] riguarda: «Mi incontrai con il presidente Sordillo nel maggio 1984, prima [illegible] vederlo ultimamente a Tivoli [illegible] sione della consegna di un premio». Il senatore ha voluto mettere in rilievo il particolare delle date per far capire che il presidente federale sapeva già tutta la storia da un anno e mezzo.

Poi, concludendo un'intervista ad un telecronista [illegible] Rai-tv, Viola ha pronunciato [illegible] sibillina frase in «violese», che insinua ridicoli sospetti di congiure: «Al [illegible] successore, tra mille anni, dirò che è meglio il quartultimo posto a lavorare tranquilli, piuttosto che un posto [illegible] centroclassifica».

Mario Bianchini

Anche la procura indaga

ROMA — Anche la procura di Roma, dopo l'inchiesta condotta dalla Figc, indagherà sulla vicenda di Roma-Dundee. Ieri infatti il capo ufficio inchieste federale, De Biase, ha [illegible] al procuratore capo di Roma, Marco Boschi, la relazione finale dell'inchiesta Figc. Nel fascicolo per ora non ci sono ipotesi di reato. Il procuratore si è limitato ad aprire un'inchiesta preliminare per appurare se [illegible] faccenda possano individuarsi risvolti penali e oggi deciderà se affidarla ad un suo sostituto o, data la delicatezza [illegible] caso, condurla lui stesso.

Non è questa l'unica novità giudiziaria che coinvolge il presidente della Roma. Il sostituto procuratore Giuseppe De [illegible] ieri ha infatti rinviato a giudizio per diffamazione a mezzo stampa Cristoforo Colombo [illegible] Reis Miller, il procuratore sportivo [illegible] Roberto Falcao, più i giornalisti Luca Argentieri (Corriere dello sport) e Ugo Trani (Messaggero). Dino Viola li ha querelati per due interviste pubblicate il 3 e il 5 luglio, nei giorni della polemica per la rescissione del contratto di Falcao.

Le frasi «diffamatorie» che sarebbero [illegible] pronunciate da Colombo e riportate nelle interviste sono le seguenti: «Viola vuole fare come Nerone [illegible] Hitler e Mussolini. Ma [illegible] ricordi che [illegible] ha [illegible] chi ha fatto dell'arbitrio una propria regola di vita». E ancora: «Viola è il terrorista del calcio italiano. Ha fatto della bugia la sua strada principale». Il processo si farà per direttissima.

Tace l'arbitro Paolo Bergamo

[illegible] — Paolo Bergamo non parla. Ieri mattina, incrociando i giornalisti [illegible] suo ufficio a Livorno, l'arbitro internazionale ha detto soltanto: «Non ho [illegible] intenzione di rilasciare dichiarazioni e se dovessi leggere alcune sui giornali potrei adire [illegible] vie legali».

A Livorno, la notizia della denuncia dell'arbitro toscano [illegible] scandalo di [illegible] Dundee ha [illegible] molto clamore. I giornali locali hanno dedicato grande spazio alla vicenda. Resta misterioso il motivo per cui Bergamo ha atteso [illegible] tempo prima di [illegible] il tentativo di corruzione.

Dopo la denuncia dell'Ufficio Inchieste [illegible] ieri [illegible] è più ds

Landini si è dimesso dal Genoa

GENOVA — Il direttore sportivo del Genoa, Spartaco Landini, coinvolto nell'inchiesta Viola, lascia il Genoa. Si è dimesso ieri sera, a conclusione di una giornata parecchio movimentata per Landini stesso, per il presidente Spinelli e l'amministratore delegato Mazzola.

La società rossoblù ha [illegible] un comunicato [illegible] cui rende noto che «il suo direttore sportivo Spartaco Landini, al fine di evitare qualunque possibile pregiudizio od imbarazzo alla società, ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni, riservandosi di fornire nelle competenti sedi tutti i chiarimenti relativi alla propria posizione nella vicenda (rinviente ad [illegible] in cui il signor Landini non [illegible] ancora alle dipendenze [illegible] Genoa) oggetto delle recenti notizie di stampa».

Il comunicato conclude così: «La società, fiduciosa che la posizione del signor Landini sia presto chiarita, nel ringraziarlo per la fattiva opera prestata a favore del Genoa, ha accettato le dimissioni, manifestando apprezzamento per il gesto che il signor Landini ha responsabilmente ritenuto di compiere».

Landini ha poi spiegato di essere stato interrogato dall'Ufficio Inchieste un mese e mezzo fa («non pensavo più che questa vicenda venisse fuori», ha detto), ma di non avere parlato con nessuno per espresso divieto degli inquirenti federali. Dopo aver aggiunto di «avere piena fiducia nei competenti organi federali», Landini ha precisato che si farà assistere da un legale di fiducia, l'avv. Piero Salvino.

Sollecitato dai giornalisti, Landini ha aggiunto di essere stato avvicinato da Cominato, che gli disse di avere questa possibilità e gli chiese se conosceva qualcuno all'interno della Roma. «Io — ha detto Landini — mi misi in contatto con [illegible], e successivamente con il presidente Viola. Poi tenni i rapporti con Cominato e con un personaggio importante che mi auguro venga fuori». Chi è questo personaggio? Landini, ieri sera, non lo ha detto.

Giorgio Bidone

Gli [illegible] calciatori giallorossi [illegible] sentono fuori del caso

Di Bartolomei: «Mi sorprende questo errore del presidente»

DAL NOSTRO INVIATO

WAREGEM — «Il calcio italiano esce da questa vicenda in malo modo ma nei suoi risvolti c'è un aspetto positivo: noi giocatori ne usciamo bene perché abbiamo vinto sul campo per 3 a 0 senza che l'arbitro Vautrot [illegible] qualcosa». Questo il [illegible] mento [illegible] Agostino Di Bartolomei, [illegible] capitano della Roma.

«Mi sembra strano — ha proseguito — che un personaggio [illegible] Viola, così diffidente ed attento, sia scivolato su questa specie di buccia di banana. Oltretutto, stando alle accuse che pubblicano i giornali, [illegible] sembra che non ci [illegible] nessuna difesa per lui e per la Roma».

Questo significa che Viola dovrà ritirarsi in buon ordine?

«Spero [illegible] no, anzi non [illegible] credo. Troverà qualche [illegible] per lottare. E' troppo attaccato alla Roma».

g. gand.

Al posto di Mauro e Dossena

Juventus: Pin Torino: [illegible] Rossi

TORINO — Trapattoni e Radice hanno già deciso con [illegible] sostituire [illegible] squalificati [illegible] e Dossena nella Juve che affronta la Fiorentina e nel Torino impegnato a Como. Fra i bianconeri sono in ballottaggio [illegible] e Bonetti [illegible] una lieve preferenza per il primo, Pacione resterebbe in panchina con la novità Briaschi. Fra i granata Corradini verrà avanzato a centrocampo con [illegible] Rossi terzino accanto a Francini.

Per quanto riguarda i portieri, Martina, sarà dimesso dall'ospedale lunedì, Copparoni ha smaltito una botta alla mano, Tacconi non si è allenato per una lieve contrattura alla gamba sinistra. Nessun problema, saranno in campo. Anche Serena si è ripreso, ha giocato la partitella [illegible] giovedì [illegible] Filadelfia.

Dopo l'allenamento [illegible] ieri (seguito da un gruppo di allenatori danesi venuti per vedere Laudrup), Trapattoni ha evitato ogni commento sulla vicenda Viola preferendo parlare del "viola" di Agroppi: «Non so se giocherà Antognoni, lo tratteremo come qualsiasi altro».

r. s.

Inter, [illegible], Juve, [illegible] guerra

L'intricato mercoledì televisivo ha creato parecchia confusione e qualche polemica. Ha cominciato la tivù italiana con la [illegible] commedia del «trasmetto-non trasmetto», annunciando a poche ore dall'incontro che Inter-Legia sarebbe andato [illegible] diretta. [illegible] dubbio felici molti sportivi di [illegible] Italia, un po' meno coloro che [illegible] vano comperato il biglietto non sperando più.

E' [illegible] seguita, la polemica, con Telemontecarlo, che ha potuto mandare in onda né Borussia-Real [illegible] drid per un veto dell'Ufficio Esteri della Federcalcio (un altro tetro di protesta dell'emittente monegasca chiede l'intervento del presidente Sordillo), né l'annunciata sostitutiva Argentinos Junior-America Cali (un distributore di programmi in spagnolo ha vantato in extremis la proprietà dei diritti).

Intanto dal «Juventus Club» di Torino riceviamo una lettera nella quale si chiama [illegible] causa «Canale 5» che trasmetterà in diretta in [illegible] (e non in Piemonte, come auspicava il club) [illegible] finalissima intercontinentale della Juve da Tokyo. Il club chiede che «Canale 5» ceda almeno i diritti per la radiocronaca a «Radio Centro 95», emittente torinese, perché i piemontesi possano avere notizie fresche.

DERBY DI MILANO — E' un virtuale spareggio fra le due rivali della Juve: hanno sempre vinto in casa

Corso ha fiducia nel successo «Pur che torni Rummenigge»

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — Dopo Juventus e Legia, il derby; terzo «battesimo di fuoco» in panchina per Mariolino Corso. Lui non trema: vorrebbe, però, definitivamente tornare nell'ombra. [illegible] sto divertendo anche se mi avete dedicato troppe attenzioni e non amo essere personaggio da prima pagina. In pieno caos, ma un allenatore tranquillo che cerca di riportare l'Inter più in alto possibile», dice il giorno dopo lo 0-0 di Coppa Uefa che si aggiunge all'1-1 [illegible] campionato.

Fatica sprecata. E' l'uomo [illegible] della 197ª sfida cittadina, che oppone in una specie di spareggio le antagoniste più valide della Juventus ed è quindi, ovviamente, al centro della curiosità. Saprà controbattere, sul piano tattico, le mosse dell'astuto Liedholm? «Come giocatore ho mai perso [illegible] lui, una vittoria e un pareggio», sorride malinconicamente, ricordando poi il 2-0 nel fattore derby del sorpasso nel '71 in cui firmò, [illegible] Boninsegna, le reti del successo.

«Anche domenica dobbiamo vincere a tutti i costi [illegible] vogliamo tenere in piedi il discorso di [illegible] possibile aggancio [illegible] Juventus: la capolista è favorita in casa con la Fiorentina e un nostro pareggio farebbe cadere questa prospettiva, anche se in un derby l'importante è non perdere», osserva Corso.

— Crede davvero nei due punti?

«Rummenigge è il toccasana: dovrebbe rientrare garantendoci quella potenza che ci è mancata con Juventus e Legia», assicura Corso. L'asso tedesco, al posto di Pellegrini, sarà l'unica variante poiché Fanna e Selvaggi sono fermi e Tardelli, impiegato 8' con i polacchi, accusa un risentimento al polpaccio e non andrà neppure in panchina. In attesa di Marini, Corso insisterà su [illegible] Baresi libero: «Quando Tardelli starà bene, mi servirà a centrocampo».

— L'Inter ancora rimorpiglata rischia con il Milan?

«Al completo è una grossa Inter, lo stesso Castagner, in [illegible], disse che per la prima volta aveva una squadra [illegible] scudetto e [illegible] m'interessa [illegible] ora sostiene che voleva confermare Sabato e cedere Brady che, per me, non è un problema», ribatte Corso. Quindi aggiunge: «La società [illegible] ha chiesto [illegible] vincere questo trittico terribile. [illegible] non battiamo il Milan non si va allo sbando. E se si perde nessuna tragedia».

Ha visto [illegible] il Milan a Waregem. Ritiene Virdis l'uomo più [illegible] forma [illegible] momento («Come il [illegible] Baresi»), teme la testa [illegible] Hateley ed aggiunge: «Il Milan tende ad addormentare il gioco: dobbiamo evitarlo partendo da lontano, con i rientri degli attaccanti e l'inserimento dei difensori, e bloccando Di Bartolomei e Wilkins».

L'impegno con cui hanno lottato i nerazzurri ha soddisfatto il nuovo tecnico che conclude: «E' mancata solo [illegible] continuità, come accadeva già [illegible] Castagner. Non abbiamo le pile scariche. Abbiamo pagato, [illegible] piano psicologico, la gara con la Juventus e lo stress che l'aveva preceduta».

Bruno Bernardi

Totocalcio n. [illegible]

La colonna vincente: x-x-1; 1-1-1; 2-1-2; 1-x-x-1

Le quote:
«13» v. 9 L. 68.722.000
«12» v. 184 L. 1.095.000

Virdis non crede nel sorpasso «Ci basta battere i nerazzurri»

DAL NOSTRO INVIATO

WAREGEM — Dopo il primo risultato positivo colto quest'anno in trasferta in Coppa Uefa, il Milan volta pagina: si appresta a rientrare nell'area [illegible] Siro per fare rispettare [illegible] legge. Ha vinto tutte e nove le partite che ha disputato sul proprio campo: tre [illegible] Coppa Italia, quattro di campionato e due di Coppa Uefa.

«Se [illegible] sbaglio — dice Virdis, per la sesta volta mattatore nel torneo internazionale — questa regola vale quasi anche per l'Inter. Dunque, domenica nel derby ci [illegible] una specie [illegible] spareggio fra [illegible] avversarie abituale e fare bottino a Milano. Peccato che [illegible] questo modo si faciliti il gioco della Juventus: [illegible] maniera o nell'altra avvantaggeremo i bianconeri. Una cosa è certa: noi giochiamo per noi stessi. Quanto al sorpasso nei confronti della capolista ci credo poco. Anche se rivedremo presto Hateley e [illegible] Baresi, disponiamo pur sempre di un organico limitato, quello della Juventus è più completo. Abbiamo avuto troppi infortuni perché non si facessero sentire: anche al completo presenteremo pur sempre giovani in gamba ma inesperti».

— Sarà dunque, [illegible] derby con scarsi riflessi nella corsa per lo scudetto?

«Dipenderà anche dalla Juventus. A [illegible] interessa vincerlo anche se a questo punto i nostri interessi si rivolgono soprattutto alla Coppa Uefa. Interessa vincerlo per accontentare i tifosi, e poi perché è pur sempre un motivo di stimolo e di riferimento».

Pareggiando a Waregem contro [illegible] squadra [illegible] [illegible] quella di Lipsia e [illegible] Auxerre, il Milan si è praticamente qualificato per il turno successivo. Nella [illegible] battuta [illegible] leale gara in terra belga, il [illegible] soprattutto un ragazzo, Paolo Maldini, un «minorenne» che sta maturando e per il quale si sprecano già elogi incondizionati. [illegible] a non farsi allettare è proprio Nils Liedholm. «Lasciamo stare Cabrini e Baresi, Maldini è soprattutto Maldini. Uno più forte di Franco di testa, ottimo terzino d'attacco: con Baresi in [illegible] disponiamo di un tandem velocissimo e rapido [illegible] recuperi, quando riavremo questa coppia [illegible] difficile per chiunque avventurarsi nella nostra area. Effettivamente Paolo a Waregem [illegible] giocato da dominatore, è stato eccezionale, [illegible] lasciamolo stare tranquillo, evitiamo certi paragoni».

Liedholm è apparso più tranquillo dopo il pareggio contro una squadra che ha definito «ottima, combattiva [illegible] molto leale, non mi era mai capitato all'estero di affrontare avversari così corretti».

Giorgio Gandolfi

Urss, arbitro è aggredito dai giocatori

MOSCA — Il [illegible] di Abovyan, squadra del campionato sovietico di seconda divisione, rischia l'esclusione dalla lega. I suoi giocatori, ubriachi, hanno aggredito l'arbitro. Secondo un giornale, la federazione ha chiesto al Comitato nazionale dello sport di espellere il club della città armena in seguito agli incidenti avvenuti il 5 novembre nella partita con il Kolos. Per ora la federazione ha già squalificato a vita il giocatore Gyegam Edigaryan e sospeso per un anno l'allenatore Aram Parsadanyan.

UN'ALTRA BUFERA — La presidenza del calcio [illegible] dato l'ultimatum, 15 giorni per mettersi in regola

Dieci società in rosso: sono guai seri

Si [illegible] 3 club [illegible] A (fra [illegible] Milan), 5 di B (c'è il Cagliari), [illegible] C - Potrebbero subire [illegible] contributi federali - Oggi i nomi?

DAL [illegible]

ROMA — Alla fine della riunione [illegible] presidenza federale, che ha preceduto quella del consiglio federale in programma per oggi, l'avvocato Sordillo ha parlato ieri con i giornalisti dei provvedimenti adottati. [illegible] ne per [illegible] si aspettava che i fantasmi dei giorni scorsi ve[illegible] per lo meno inaridi[illegible], che [illegible] fosse messa avan[illegible] una chiara denuncia [illegible] inadempienti, quelle con i bilanci in profondo rosso.

Ha detto il presidente della Federcalcio: «Abbiamo messo in mora, cioè sospeso dai contributi federali, [illegible] società: [illegible] di A, cinque [illegible] B e due di C. Non forniamo i nomi, perché le indagini amministrative proseguono, presto potrebbe [illegible] ed altre, inutile anticipare su Tizio e non su Caio». Ma così facen[illegible] anche le [illegible] con i bilanci a posto sono sospettabili. «[illegible]. Però lasciate almeno che il club sappia del provvedimento da noi, prima che dai giornali». [illegible] promessa, dunque. [illegible] la lista oggi. E le illazioni, naturalmente, che riguardano ad esempio il Milan, e che comunque non sono tali soltanto nei riguardi del Cagliari, club che in un certo [illegible] si è messo in mora da solo, visto che i sindaci hanno denunciato il bilancio, sollecitando addirittura l'intervento della magistratura ordinaria.

Ha aggiunto Sordillo: «Le colpe sono di vario genere, dal mancato ammortamento del capitale-giocatori, in vista [illegible] vincolo generale [illegible] vicino, all'indebitamento senza [illegible]zione federale, alla cessione di azioni a gruppi finanziari anziché a persone fisiche. Ci sono quindici giorni di tempo per mettere le cose a posto, poi la sospensione dei contributi diventa effettiva, ed anzi può diventare una revoca. Io confido che tutto si possa aggiustare. Nel passato, [illegible] in due diversi momenti [illegible] gruppi [illegible] cinque società l'uno, abbiamo messo in mora e costretto al buon senso un bel po' di gente. Ci sono centoquarantaquattro club, nel settore professionistico, è un lavoro lungo, assolutamente [illegible] fare con tenacia e discrezione».

Sordillo, in ottima forma fisica, ha condotto la conferenza stampa rimbalzando perfettamente da argomenti «federali» [illegible] caso Viola, che talora si mescolava [illegible] vita operativa [illegible]. «tornando indietro» [illegible] mani di De Biase e [illegible]

anche [illegible] procuratore della Repubblica di [illegible]. «Per esempio l'accusa di non parlarne all'Uefa: ma i contatti sono molti, e io [illegible] nel direttivo dell'Uefa, che saprà le cose, tutte, nella maniera più giusta».

Brillante, Sordillo sembrava persino [illegible]olato dalla routine del rapporto sul consiglio di presidenza. Più a suo agio duellando a distanza con Viola. Insomma [illegible] comunque detto. «Ho abbassato [illegible] 50 a 10 milioni il fondo, peraltro mai utilizzato, a disposizione immediata [illegible] presidente per singoli provvedimenti di emergenza, e da 10 a 5 milioni quello [illegible] segretario». Occasione buona per chiedergli notizie del segretario, di Borgogno: «Mi ha chiesto [illegible] seguire soltanto una certa parte dell'attività, e adesso qui a Roma l'ufficio è retto [illegible] vicesegretari Bardipotta e Petrucci».

E ancora: «Qui si lavora molto, spero e penso che [illegible] lavori bene. Il risanamento del calcio deve passare attraverso provvedimenti anche duri, di ogni tipo. Da quelli amministrativi a quelli disciplinari [illegible] lettera rac[illegible] e [illegible] le 144 società del settore professionistico, richiamandole al rispetto della legge 91». La sua frase potrebbe, diciamo pure dovrebbe essere completata così: sennò [illegible] che faccia chiediamo soldi al governo, allo Stato? g. p. o.

Farina tranquillo

MILANO — «Noi siamo a posto con la coscienza e con le leggi, non abbiamo alcun problema». La messa in mora del Milan da parte della Federcalcio non ha sicuramente [illegible] Giuseppe Farina, il quale sembra pronto a [illegible] ai ripari anche se ultimamente i segnali d'allarme in casa rossonera si sono succeduti [illegible] eccessiva frequenza.

Farina mercoledì era accompagnato a Waregem dai suoi vicepresidenti Nardi e Lo Verde, entrambi piuttosto impegnati [illegible] finanziario per diversi [illegible]iardi. Proprio loro, insieme ad altri dirigenti, avrebbero [illegible] di chiedere i rinforzi e di non appoggiare ulteriormente Farina. Questi, dunque, dovrà vendere parte [illegible] proprie azioni anche se Nardi e Lo Verde continueranno a rispettare gli impegni

Maradona, dimissioni respinte

Diego resterà «il capitano»

NAPOLI — Il Napoli ha respinto le dimissioni di Maradona da capitano. Diego, dopo due vertici avuti con Ferlaino ed Allodi, aveva deciso di non indossare più la fascia. Non aveva condiviso motivazioni e toni dei rimproveri dirigenziali. «Se anche i dirigenti sono contro di noi, è la fine», aveva sussurrato.

Ieri i giocatori, dopo che Maradona aveva avvicinato prima Bianchi, poi alcuni di loro, si sono espressi a [illegible] dell'argentino. «Siamo più uniti di prima. Diego deve però restare il nostro capitano. E' il più forte, dovrà continuare a comandarci lui», dice Celestini. Giordano aggiunge: «Si è urtato da parte perché preoccupato [illegible] metterci in difficoltà. Invece non c'è problema, siamo tutti con lui. Su questo non ci piove: [illegible] essere lui il capitano».

Intanto a Bari il Napoli giocherà senza Maradona. «E' questo il problema più importante», sostiene Ferrario, che avrà la fascia di capitano. E Maradona? Una sola frase: «Ho parlato con i miei compagni. Cosa farò? Riparliamone più in là».

Maradona intanto è stato deferito con Criscimanni alla commissione disciplinare della Lega per le dichiarazioni fatte dopo Napoli-Udinese. Deferito anche l'amministratore delegato del Torino Nizzola.

[illegible] — Udienza al ciclismo

La bici di Moser per il presidente

ROMA — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha ricevuto ieri in udienza al Quirinale un folto gruppo di rappresentanti del mondo del ciclismo, campioni d'oggi e di ieri e dirigenti convenuti a Roma per il Congresso della federazione internazionale che comincia oggi. Francesco Moser ha donato al presidente una bici di sua fabbricazione. Cossiga ha gradito il dono, pur dichiarando che lui in montagna preferisce andare a piedi ed è questo l'unico sport che pratica. Erano presenti, [illegible] altri, Saronni, Magni, Gaiardoni, Maspes, [illegible] Adorni e la figlia [illegible] Coppi, Marina.

RAC RALLY — Toivonen primo e Alen secondo, [illegible] «deb» esalta il made [illegible] Italy nella gara più dura del mondo

Due volte Lancia Delta fra neve e foreste

La vettura esordiva [illegible] campionato: ha dimostrato di essere già competitiva e affidabile - Emozioni nella parte finale e sportività [illegible] Kankkunen che [illegible] soccorso Alen fuori strada - Telegramma [illegible] Ghidella

DAL NOSTRO [illegible]

NOTTINGHAM — Rally Rac, il più duro del mondo: due Lancia «Delta S4» ai primi [illegible] posti tra le [illegible] e la neve della [illegible] Bretagna. Una vittoria eccezionale: in primo luogo perché un «doppietto» del genere non succedeva in campionato dal Tour [illegible] Corsica [illegible] Alen e Biasion); e secondo perché le due vetture del team italiano, al loro esordio, hanno sbaragli[illegible] avversarie [illegible] tutto rispetto (dall'Audi alla Peugeot campioni del mondo). Un risultato che è una rarità: in passato [illegible] succes[illegible] una volta (Mille Laghi 1976) [illegible] una «debuttante» si im[illegible] subito. Guarda [illegible] allora [illegible] toccato alla Fiat «131 Abarth» di Alen.

Stavolta [illegible] vittoria è andata a Henri Toivonen, 29 anni, figlio d'arte, finlandese come Alen. Questi si è dovuto accontentare del secondo posto dopo aver praticamente guidato la classifica sino alle prime ore di ieri mattina. [illegible] nella 54ª prova speciale, quella [illegible] Wark, circa [illegible] km [illegible] sterrato, finiva fuori strada.

Nottingham. Wilson e Toivonen, dopo la vittoria, fanno festa issati sulla loro Lancia Delta S4

E lì sarebbe rimasto, malgrado i suoi sforzi e quello [illegible] navigatore Kivimaki, se a dargli [illegible] non fosse intervenuto un avversario, Juha Kankkunen, anch'egli finlandese. Kankkunen — a costo di compromettere il suo quinto posto — si fermava ed insieme con il co-pilota Gallagher riusciva a rimettere [illegible] «S4» in marcia. Un [illegible] gesto di cavalleria sportiva.

L'uscita di strada costava a Alen un ritardo di cinque minuti e lo faceva scendere [illegible] posto, dietro Toivonen e [illegible] immediata la risposta del pilota finlandese che nel giro di sei prove speciali raggiungeva e superava Pond e l'altra debuttante [illegible] Rac, la «Metro 6R4». Ma per il primo posto [illegible] c'è stato più nulla da fare: nel parco di Wollaton, dove ha [illegible] l'università di Nottingham (e che la polizia ha dovuto chiudere al traffico un'ora prima dell'arrivo dei 60 superstiti della gara per evitare un gigantesco ingorgo) s'è presentata a ricevere gli applausi di un pubblico incredibilmente numeroso la «Delta» numero 6 di Henri Toivonen.

Inutile sottolineare l'euforia in casa Lancia per una vittoria in un rally che nelle intenzioni doveva [illegible] essere un lungo rodaggio. «Abbiamo fatto più esperienza in questa gara — ha commentato Cesare Fiorio, responsabile dell'attività sportiva del Gruppo Fiat — che in sei mesi di prove».

Problemi, è vero, ce ne sono stati ed in alcuni momenti hanno provocato allarme: la duplice rottura della trasmissione anteriore sulla vettura di Toivonen, un calo di potenza del motore in quella di Alen dovuto al freddo, una pompa di benzina che non riusciva a pescare il carburante dal serbatoio. Ma ogni intoppo è stato superato e si guarda avanti.

Dice Fiorio: «Quello dell'anno prossimo sarà un bellissimo campionato. Oltre a Peugeot e Audi ci saranno anche Lancia e Austin Rover. Credo che noi saremo altamente competitivi e probabilmente protagonisti. Adesso dobbiamo mettere a punto ogni elemento, a cominciare da quello [illegible] trasmissione. E' un tributo che paghiamo all'innovazione perché ci siamo messi su una strada nuova, e questa vittoria è una bella dimostrazione della tecnologia italiana nello quale la Lancia è all'avanguardia».

Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, sottolinea il concetto in un telex da Torino: «Sono lieto di apprendere del magnifico successo ottenuto dalla Lancia Delta S4 con il primo ed il secondo posto [illegible] rally Rac. [illegible] vittoria come questa, ottenuta [illegible] una gara eccezionalmente lunga, [illegible] e difficile, testimonia [illegible] bontà delle scelte tecniche ed il livello che la tecnologia e l'organizzazione Lancia sono state capaci di raggiungere. [illegible] mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato al progetto Delta S4, ai meccanici, ai piloti ed ai responsabili che hanno consentito alla Lancia di ottenere questa affermazione».

Per la cronaca, è dal 1970 che una Lancia non tagliava vittoriosa il traguardo [illegible] Rac: in quell'anno, «bis» [illegible] quello precedente, si impose la coppia Kallstrom-Haggbom al volante della gloriosa Fulvia coupé. La parola ai protagonisti. Henri Toivonen: «Mi spiace per Alen, che ha dominato per quasi tutta la gara, ma lo sport è fatto anche [illegible] queste cose. L'importante però era che vincesse la Lancia». Alen: «Credo [illegible] aver commesso un solo errore, e cioè quello di perdere il rally. La macchina? Eccezionale come lo sono stati i meccanici». **Eugenio Ferraris**

Classifica finale: 1 Toivonen-Wilson (Lancia Delta S4) in 9 ore 32'05"; 2 [illegible]len-Kivimaki (Lancia Delta S4) a 58"; 3. Pond-Arthur (Austin [illegible] ver MG Metro 6R4) a 2'27"; 4. Eklund-Cederberg (Audi Quattro S) a 28'30"; 5 Kankkunen-Gallagher (Toyota Celica T) a 36'48"; 6 McRae-Grindrod (Opel Manta 400) a 43'56"; 7. Kaby-Gormley (Nissan 240 Rs) a 52'09"; 8 Brookes-Broad (Opel Manta 400) a [illegible]45"; 9. Millen-Rainbow (Mazda) a 57'34"; 10. Carlsson-Melander (Mazda) a 57'52".

Tecnologia italiana un grande successo

L'ultima volta che [illegible] Lancia vinse in Inghilterra si chiamava Fulvia. [illegible] piccolo coupé a trazione anteriore, con una manciata di cavalli: 170. Adesso, sedici anni dopo, un'altra Lancia regala a tutta la nostra industria [illegible]ll'auto un successo che — fuor di retorica — possiamo definire stupendo.

Stavolta la vettura vincente è la «Delta S4», un mostro che rappresenta un laboratorio di tecnologia [illegible]te e che anticipa, nel solco della tradizione Lancia, il futuro. Una macchina che — unica al mondo — è dotata di un doppio sistema di sovralimentazione (turbo e volumex) e che offre una serie di soluzioni raffinate e meccanicamente preziose.

Una vettura da corsa può costituire un fenomeno a parte, ma non in questo caso. La «Delta S4» è la punta di un iceberg, il concreto esempio di quanto è capace di realizzare un'industria. E i «segreti» del mostro [illegible] oggi potranno essere trasferiti domani sulla produzione di serie.

Si parla molto in questi anni di tecnologia giapponese. Bene, la Lancia, il Gruppo Fiat hanno [illegible] nel modo più efficace che anche in Italia si sanno costruire vetture di avanguardia, vetture capaci [illegible] imporsi nei confronti di tutti, europei e non (la prima auto del Sol Levante in classifica è a quasi 40' da Toivonen).

Tecnologia e lavoro italiani non debbono aver paura di nessuno. E' un po' il messaggio che si ricava dal Rac Rally. E che si accompagna ai successi commerciali della Lancia e della Fiat. Buone notizie, perché è l'industria dell'auto — non [illegible] — a [illegible] un Paese. m. fe.

[illegible] — Delusione nello slalom vinto dalla Kronbichler

Le azzurre non sanno copiare

Dopo la bella prova [illegible] nostri sciatori - La prima è Ninna Quario, settima - Oggi sfida [illegible] Stenmark

[illegible]

SESTRIERE — Le ragazze dello sci [illegible] tengono il passo [illegible] loro compagni [illegible] nelle previsioni generali, perché i cicli seguiti dalle due compagini sono diversi e fino a ieri a buscarle sono stati gli uomini, ma nello slalom, questa unica gara nella quale le italiane sono a livello internazionale, ci si aspettava proprio qualcosa di più.

Ha vinto Anni Kronbichler su Brigitte Oertli, due ragazzone intorno al m 1,80 difficilmente pronosticabili come slalomiste. La Hess è soltanto terza e la nostra Ninna Quario settima. Ninna, quarta nella prima manche, è poi retrocessa con una seconda prova sciata malissimo e chiusa con il 22° tempo.

Non è facile spiegare come siano venute alla ribalta i due pesi massimi, anche se il tratto finale dello slalom di Sestriere è un po' troppo piatto. Il fondo era duro e persino un po' ghiacciato, quindi adatto alle sciatrici più tecniche, ed ha retto in modo perfetto, finendo per [illegible] penalizzare più di tanto anche le migliori.

Con la formula delle 30 classificate della prima manche che corrono in ordine inverso, ausil[illegible] un oggettivo svantaggio. Resta il fatto che «Kroni» ha fatto registrare il miglior tempo della seconda alla pari con Margherita Tlalka, partendo penultima e togliendo così ogni possibile alibi a tutte le altre.

Fra le azzurre vi domanderete che fine ha fatto Paoletta Magoni. In pista l'abbiamo vista poco, giusto il tempo di arrivare al peggior intermedio fino a quel momento e poi comunque ventesima, e di uscire per la tangente. Una sciata brutta, il busto spezzato, lentezza di movimenti. Dicevamo [illegible] questa [illegible] alla gonna (montata [illegible] e l'altro) sapeva esprimersi solo con gli sci ai piedi: non è vero nemmeno più questo.

[illegible] la Zini (15ª), giustificabile la Brichetti appena rientrata in squadra dopo un [illegible] e mezzo di inattività e fuori dalle trenta qualificate. Del tutto negative Frigo e Lucco [illegible] le due atlete più [illegible] forma, questa volta più la Bonfini (16ª) della Marciandi (17ª), entrambe comunque in progresso.

Oggi debutto e domenica rivincita per gli slalomisti. Gli azzurri sono forti e favoriti con De Chiesa, Tötsch ed Edalini, ma sperano anche in Giorgi, Erlacher, Pramotton, Tomba. Probabilmente non correrà Holzer che si è fatto male a una caviglia in allenamento, e [illegible] sarà in grandi condizioni Tonazzi [illegible] ha dato una facciata in un palo mercoledì rimediando quattro punti di sutura.

[illegible] Stenmark all'esordio, con il suo giovane connazionale Jonas Nilsson: sono loro gli avversari più pericolosi. Agli azzurri è passata la paura di vincere, speriamo che abbiano messo al corrente della novità anche Paolo De Chiesa. **Giorgio Viglino**

Finale: 1ª Kronbichler ([illegible]) 1'31"48; 2ª Brigitte [illegible] (Svi) a 7/100; 3ª Erika Hess (Id) a 32; 4ª Svet (Jug) a 43; 5ª M. Tlalka (Pol) a 1"27; 6ª M. Epple (Ger) a 1"47; 7ª Quario (It) a 1"57; 8ª D. Tlalka (Pol) a 1"83; 9ª Schneider (Svi) a 1"86; 10ª Schmidhauser (Id) a 2"05; 15 Zini a 2"68; 16ª Bonfini a 2"81; 17ª Marciandi a 2"84. A squadre: 1ª Svizzera 116; 2ª Italia 66; 3ª Jugoslavia 63; 4ª Austria 52; 5ª Germania 40; 6ª Polonia 18; 7ª Francia 18; 8ª Svezia 11; 9ª Spagna 15.

BASKET — Ieri [illegible] Catanzaro l'Italia ha battuto l'Albania

Un allenamento buono per Tonut

Il tiratore di Livorno migliore in campo in un facile match (107-58)

CATANZARO — Dopo il debutto abbastanza controverso a Istanbul, la Nazionale di Bianchini ha avuto anche la sua festa, travolgendo facilmente l'Albania con [illegible] cinquanta punti di scarto davanti a un [illegible] esaurito da 6000 spettatori, [illegible] match ufficiale più «meridionale» mai giocato in Italia dagli azzurri.

Bella festa e buon allenamento per tutti, soprattutto per Alberto Tonut, il triestino di Livorno, schierato in quintetto base al posto dell'assente Sacchetti e risultato migliore in campo. Contro avversari modestissimi, capaci di segnare in 40' gli stessi 58 punti realizzati dall'Italia nel solo primo tempo, tutta la squadra si è mossa bene, in agilità, compresi i debuttanti napoletani Dell'Agnello e Della Valle (costui utilizzato come guardia, non in regia).

La partita è durata appena cinque minuti, cioè finché gli albanesi hanno retto col tiro da tre punti, andando perfino a condurre per 16-14. Poi non c'è stata più storia. g. dec.

ITALIA-ALBANIA 107-58 (58-33). Italia (tiro totale 46/87, 4/8 da tre punti, tiri liberi 11/14, rimbalzi 43): Tonut 20 (voto 7,5), Brunamonti 8 (7), Gilardi 7 (6), Vecchiato 12 (7), Villalta 20 (7), Dell'Agnello 6 (6), Marzorati 6 (6), Polesello 7 (6,5), Riva 10 (7), Della Valle 2 (6,5). Albania (11 34/84, 3/17 da tre, 11 1/8, r 14): Lami 2 (5), Trebicka (6), Caci 26 (7), Frifti 10 (6), Kuka (6), Kolani (6), Lazami (5), Bushati 10 (6), Ballova 4 (6).

Classifica: Italia (6 partite) p. 10, Germania Ovest (4) 6, Turchia (4) 2, Albania (5) 0.

Tennis: Becker ko a Melbourne

MELBOURNE — Quattro teste di serie sono uscite al secondo turno degli open d'Australia di tennis. La sorpresa più grossa è l'eliminazione della stella Boris Becker. Il tedesco, campione di Wimbledon, ha ceduto in cinque set (3-6, 6-4, 7-6, 4-6, 6-3) ad un olandese classificato al [illegible] posto nella graduatoria mondiale. E' Michel Schapers, [illegible] anni, il protagonista dell'e[illegible] di Becker, che non è riuscito a mettere in evidenza la sua potenza nel servizio.

Le altre teste di serie cadute sono lo svedese Sundstrom (eliminato dall'australiano Dyke), lo statunitense Davis (sconfitto dallo jugoslavo Zivojinovic) e il cecoslovacco Smid (battuto dal britannico Lloyd).

NOTIZIE FLASH

• Ascoli e nazionale militare hanno pareggiato 2-2 con reti di Incocciati (45' e 75') per i bianconeri e dell'ascolano Iachini (60') e del bolognese Marocchi (87') per [illegible] con le stellette.

• Formula 1: nelle prove private a Le Castellet miglior prestazione di Patrese (Brabham) in 56"43 con gomme da qualifica seguito da Laffite (Ligier) 1'01" e De Angelis (Brabham) 1'02"10; Uncini, Lucchinelli e Sheene, sempre [illegible]bham, hanno girato in 1'08"41, 1'08"96 e 1'12"39.

• Harvey Catchings, durante un allenamento della Segafredo Gorizia (basket), [illegible] si è prodotto la rottura del tendine d'Achille destro e dovrà subire un intervento chirurgico: la prognosi è di [illegible] mesi e la [illegible] ha dovuto procedere quindi al «taglio per infortunio».

• Pallavolo: oggi comincia a Torino (via Baccini [illegible]) la prevendita dei biglietti per [illegible] partita di campionato fra Bistefani e Panini Modena, in [illegible] domani (ore 17) al Ruffini.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi [illegible]
Giovanni Peracotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stampa [illegible] Torino
[illegible] Roma
[illegible] Catania

Registrazione Tribunale di Torino [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Si torna alle urne dopo il voto di maggio

Montacuto, domenica elezioni amministrative

[illegible] due liste una è della dc - Campagna elettorale porta a porta

NOSTRO SERVIZIO

MONTACUTO — Non saranno un mini test per i partiti — ad eccezione che per la dc, che ha presentato una lista con il proprio contrassegno [illegible] scudo crociato — perchè è difficile dare una collocazione politica ai dodici candidati della seconda [illegible] [illegible] emblema il Campanile del paese, ma le elezioni di domenica prossima in questo comune della Val Curone [illegible] certamente un avvenimento interessante.

Intanto, d[illegible]ò ricordare, si [illegible] a votare per colpa di un ammalato. Nel maggio scorso si erano presentati, come [illegible] queste elezioni, [illegible] schieramenti: dc e lista civica. Vinse la «civica» che ottenne 8 consiglieri; 7 andarono alla dc. Subito dopo il voto uno dei consiglieri di maggioranza si ammalò gravemente; il Consiglio, sette contro sette, rimase bloccato e [illegible] sciolto con decreto del presidente Cossiga mentre il prefetto Carlo [illegible] inviava commissario straordinario il dottor Vincenzo Macri.

Interessante, poi, è il tipo di campagna elettorale che è [illegible] svolta in questo paese [illegible] circa 500 anime, divise in [illegible] frazioni, [illegible] quattordici agglomerati di un pugno di [illegible] e pochi abitanti — la frazione più grande è Giarolo —, tenere [illegible] comizi sarebbe [illegible] difficile, e [illegible] ne sono stati fatti. Lo stesso vale per i manifesti: [illegible] ne sono stati affissi negli appositi spazi riservati alla campagna elettorale.

La propaganda elettorale, invece, è stata svolta porta a porta, [illegible] i candidati impegnati a visitare tutti gli elettori.

Gli elettori [illegible] 408, più maschi (218) che femmine (190), e anche [illegible] è [illegible] curiosità.

Due liste, abbiamo detto. [illegible] propongono? [illegible] della «civica», guidata da Giovanni Ferrari che nel maggio scorso avrebbe dovuto diventare sindaco, non si sbilanciano. Dice Ferrari: *«Assicuriamo soltanto che amministreremo con giustizia e onestà. Inutile promettere lavori che poi il bilancio non permetterà. Meglio limitarci all'impegno di cercare di fare il più possibile per il [illegible] del [illegible]. Difficile fare previsioni sul voto, tuttavia* [illegible] *fiduciosi. Comunque non siamo politici, se la gente non ci voterà non faremo drammi».*

Quale, invece, il programma della dc, capolista Ettore Marciano che fu sindaco sino alle elezioni del maggio scorso?

«Più che di programmi parlerei di impegni — afferma Marciano —, *in passato abbiamo realizzato iniziative e opere note a tutti, per il prossimo quinquennio,* [illegible] *fiducia della gente, opereremo quelle scelte più incisive e necessarie per il nostro paese. Abbiamo già dimostrato di saper bene operare, con lo stesso spirito di servizio proseguiremo, promettendo* [illegible] *i problemi, e* [illegible] *tanti. Per citare i più grossi: disoccupazione giovanile, cantieri per la forestazione, viabilità».*

Franco Marchiaro

LISTE DEI CANDIDATI

N. 1 (DC)	N. 2 (CAMPANILE)
Ettore Marciano	Giovanni Ferrari
Giacomo Barbieri	[illegible] Agosti
Ermanno Bonamico	Italo Agosti
Angelo Forlino	[illegible] Agosti
Armando Canova	Dello [illegible]
Ermanno Marciano	Alberto Giovanni Callegari
Ferruccio Forlino	Ubaldo Dallocchio
Sergio Frascarelli	Pietro Forlino
[illegible] Agosti	Primo Forlino
[illegible] Piero Volpara	Giovanni Maraffo
Gilberto Medicina	Giorgio Leopoldo Raggi
Armando Forlino	Angelo Zanotti

Un alessandrino bloccato dopo una serie di furti a Basilea

Ricercato per una rapina è arrestato in Svizzera

Era [illegible] condannato a Palermo - Il ministero di Grazia e Giustizia ha richiesto l'estradizione

ALESSANDRIA — Un alessandrino, da qualche anno ricercato dopo una condanna per rapina a Palermo, è stato arrestato dall'Interpol in Svizzera, dove aveva commesso una serie di furti in appartamenti.

E' Bartolomeo Ferracane, [illegible] anni, abitante in via Burgonzio, ma da tempo latitante. Era colpito da un ordine di carcerazione della procura di Palermo per rapina. Il ministero di Grazia e Giustizia [illegible] avviato la pratica per richiederne l'estradizione.

[illegible] dopo essere stato condannato per una rapina commessa nel capoluogo siciliano, Bartolomeo Ferracane aveva fatto perdere le proprie tracce ed inutilmente gli uomini della questura lo avevano più volte cercato nella propria [illegible] alessandrina. Il ricercato sembrava essere sparito nel nulla, e soltanto [illegible] si sa che aveva trovato un sicuro rifugio in Svizzera, [illegible] l'altro ha dei parenti.

Trovato alloggio a Basilea, Bartolomeo Ferracane ha ripreso il vecchio «mestiere», specializzandosi in furti in appartamenti, [illegible] il 15 novembre scorso l'ennesimo colpo gli è sta[illegible] [illegible] ed è stato arrestato. L'Interpol ha informato il posto di polizia italiano a Tirano ed ha appreso che l'uomo era ricercato per la condanna subita a Palermo.

Bartolomeo Ferracane era già stato arrestato nel [illegible]tembre [illegible] a Mortara dai carabinieri per furto aggravato. In quella [illegible] entrò con un complice nel negozio di Giovanni Zoraoli, in via Dei Cannone 20, e dopo avere distratto il commerciante i due si impossessarono di 600 mila lire custodite in un [illegible] Intervennero i carabinieri che poco lontano bloccarono l'alessandrino con in tasca parte del bottino, circa 400 mila lire.

r. sc.

Bartolomeo Ferracane

Casale — E' morto improvvisamente la notte scorsa l'architetto Francesco Pagani; aveva 53 anni ed era titolare di un[illegible] tecnico. Insegnava all'Istituto [illegible]co commerciale «Leardi» e faceva parte della direzione della sezione casalese [illegible] pli. I funerali si svolgeranno domani alle 10 in [illegible]

Stazzano Scrivia — Florentina Parravicino, 58 anni, [illegible] Regina Elena 3/1, è stata aggredita in via Fossati da due giovani che hanno tentato di strapparle la borsetta gettandola a terra. La donna ha reagito con coraggio, aiutata da un automobilista di passaggio, Fausto Ghiotto, 33 anni. I due scippatori sono fuggiti.

Liquidazioni e vendite promozionali

Già aperte le ostilità fra i vari negozianti per i saldi di fine [illegible]

«Un fenomeno grave» dice il presidente dell'Associazione - Però la legge non è violata

ALESSANDRIA — L'Associazione commercianti dichiara guerra ai saldi di dicembre, un mese ritenuto, a buon diritto, di notevole importanza per il commercio (*«Fondamentale la funzione delle vendite natalizie per i bilanci di molte aziende del settore»*, dicono i responsabili dell'Ascom). Proprio in questo periodo, invece, in città stanno proliferando vendite di liquidazione e promozionali.

[illegible] il presidente dell'Associazione Cesarino Fissore: *«Si tratta di un fenomeno* [illegible] *che da un lato conferma la situazione di crisi del commercio i cui operatori sono costretti a recuperare liquidità* [illegible] *tali sistemi, dall'altro rappresenta una forma di concorrenza insostenibile* [illegible] *le aziende che intendono rimanere sul mercato in modo corretto».* C'è però da osservare che chi attua [illegible] vendite non lo fa contro la legge perché è proprio la legge a consentire questo fenomeno *«in qualunque periodo dell'anno».*

E' allora indispensabile e detto dei responsabili dell'Ascom, un *«deciso intervento da parte degli organismi di* [illegible]*o per* [illegible]*re ogni abuso».* A disciplinare la materia è una legge (la numero 80) [illegible] [illegible] marzo 1980 in base alla quale i [illegible] [illegible] essere effettuati solo nel periodo [illegible] dalla Camera di Commercio, al contrario delle vendite promozionali e delle liquidazioni [illegible] queste ultime si può procedere quando si vuole [illegible] solo [illegible] si intende cedere l'azienda o [illegible] l'attività e ristrutturare e rinnovare i locali. Ed è proprio su questo ultimo punto che «giocano» molti commercianti.

Soggiunge Cesarino Fissore: *«La cessione dell'azienda e la cessazione dell'attività hanno dei riscontri oggettivi, mentre il concetto di "rinnovo dei locali" è molto più soggettivo al punto che anche minimi lavori di manutenzione* [illegible] *diventare una* [illegible] *moda giustificazione* [illegible] *eseguire una vendita di liquidazione».* A questo punto occorre impedire vendite di liquidazione immotivate o fare in modo che siano effettuate *«solo da chi ha veramente diritto secondo lo spirito della legge».*

Su questo punto concordano — ed è stato ribadito in un incontro svoltosi all'[illegible] [illegible] all'Annona — i rappresentanti della categoria, l'assessore competente Gianfranco Zino e i vigili urbani. Sono necessari maggiori [illegible]trolli quei controlli auspicati dall'Ascom *«per scoraggiare gli abusi».* E' lo stesso presidente infine a consigliare i cittadini a non lasciarsi abbagliare da certe offerte: *«Anche se è quasi Natale,* [illegible] *credo vi siano molti Babbo Natale in circolazione»,* [illegible] Cesarino Fissore.

c. c.

Ovada — Questa [illegible] [illegible] 21, nella [illegible] della [illegible], l'on. Renzo Patria [illegible] dc parlerà [illegible] nuova [illegible] finanziaria.

Cantalupo Ligure — Questa [illegible] [illegible] 20.30 nella sede di Cantalupo si riunisce il consiglio della Comunità montana Valli [illegible] e Spinti, per eleggere il presidente e la nuova giunta.

Concluso il processo dopo due lunghe e vivaci udienze

Inflitti due anni al giovane per la rapina alla mondana

L'imputato ha sempre negato - E' stato scarcerato - L'appello dei difensori

ALESSANDRIA — Il rappresentante in calzature Giuseppe Albino, 26 anni, Vigevano, via Antione 4, la notte del [illegible] ottobre [illegible] aggredì e rapinò la prostituta alessandrina Damiana Vara, 30 anni, via Palestro 50. Così ha stabilito il tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) che, al termine di due lunghe, vivacissime udienze caratterizzate da colpi di [illegible] e battibecchi fra le parti, ha condannato l'imputato a due anni e un mese di reclusione e al risarcimento dei danni (3 milioni) alla vittima costituitasi parte civile [illegible] l'avvocato Piero [illegible]. Giuseppe Albino è stato assolto per insufficienza di [illegible] dall'accusa di detenzione d'arma e, con Damiana Vara, da quella di atti osceni in l[illegible] pubblico (il fatto non sussiste).

I difensori avvocati Boccasi e Vigevano, che avevano chiesto il proscioglimento del cliente [illegible] formula ampia, hanno subito appellato la sentenza. Giuseppe Albino, per il quale il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva proposto la condanna a [illegible] anni e [illegible] di reclusione, ha ottenuto i benefici di legge ed è stato [illegible] Il giovane, che ha sempre disperatamente negato, all'udire la condanna è scoppiato in un pianto dirotto.

Il processo, iniziatosi il 20 novembre, dopo un'intera giornata d'udienza, era stato aggiornato a ieri (già [illegible]no parlato parte civile, accusa e difesa) per ascoltare i carabinieri che svolsero le indagini e arrestarono Giuseppe Albino. Hanno detto di [illegible] stati fermati da Damiana Vara (*«Recava sul volto i segni di percosse»*) subito dopo l'aggressione. La donna fornì molti particolari (un neo sul volto del cliente, la presenza di uno stuzzicadenti sul tappetino dell'auto.

Alcuni dei particolari [illegible] risultati imprecisi o inesatti: al processo la prostituta, ad esempio, ha detto di essere riuscita, azionando la manovella, ad abbassare il vetro della portiera e lanciarsi dall'auto in corsa, mentre il finestrino si apre e si chiude [illegible] un pulsante elettrico.

I giudici hanno comunque ritenuto di aver acquisito sufficienti prove di colpevolezza. Di qui la condanna dell'imputato. Secondo l'accusa, Giuseppe Albino, dopo essersi intrattenuto con la prostituta, la picchiò allontanandosi con il giubbotto e la borsetta della donna contenente 140.000 lire. *«Al momento della rapina ero a casa, a Vigevano»*, ha sempre detto l'imputato.

e. c.

Le manifestazioni organizzate dall'Ana

La settimana tricolore degli ex alpini a Novi

NOVI LIGURE — *La «Settimana del tricolore» è la nuova iniziativa che il gruppo novese dell'Ana (Associazione nazionale alpini) promuove con l'intento di raggiungere una duplice finalità. Da una parte questa manifestazione ricade in un programma di più ampio respiro, quale l'«Anno del tricolore» che a livello nazionale vuole essere un'occasione per dare significato al concetto del senso della patria inteso come momento di coesione e di unità. Ma soprattutto, come è suo costume, l'Ana persegue uno scopo di carattere benefico, dal momento che con la «Settimana del tricolore» si vogliono raccogliere i fondi necessari per contribuire alla costruzione di una nuova ala della Casa di riposo per anziani di don Beniamino. Tra l'altro il gruppo novese Ana ha già aperto a sue spese nella Casa di riposo un cantiere di lavoro che si occupa della realizzazione del refettorio.*

Tre [illegible] *gli appuntamenti su cui si articola la «Settimana* [illegible] *tricolore». Il primo è in programma giovedì 5 dicembre alle 21, alla chiesa di Sant'Antonio di viale Rimembranza, dove si svolgerà un concerto del* [illegible] *«Montenero» dell'Ana di Alessandria.*

Sabato 7 invece, alle 10, il gruppo alpini di Novi consegnerà la bandiera alle scuole elementari «Giovanni Pascoli». Nel refettorio della scuola, inoltre, verranno esposti tutti i temi ed i disegni che gli scolari hanno realizzato sull'argomento del tricolore.

L'appuntamento principale è previsto infine per martedì 10 dicembre, alle 21: al Teatro Italia verranno rappresentate dalla Compagnia teatrale «Paolo Giacometti» due commedie dialettali: «A culana» e «Ia pretura».

l. u.

L'infortunio sul lavoro del maggio scorso a Giarole

E' condannato a 4 mesi per la morte del figlio

Stessa pena inflitta a un operaio - La vittima aveva sedici anni

Mario Tabucchi

CASALE — E' stato rievocato ieri in tribunale un tragico incidente sul lavoro avvenuto [illegible] maggio 1984 a Giarole. Un ragazzo di 16 anni, Mario Tabucchi, mentre lavorava nell'azienda del padre, [illegible] stato travolto e schiacciato da un traliccio di ferro pesante circa 5 quintali. Il giovane moriva sul colpo per le gravissime lesioni interne riportate.

Per rispondere di omicidio colposo, ieri sul banco degli imputati erano il padre del giovane, Pietro Tabucchi di Giarole, e l'operaio Ermes Mometti, 50 anni, abitante a Mirabello, in via Madonna [illegible] Neve [illegible]. Entrambi — erano difesi rispettivamente dagli [illegible] Calre e Bori di [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] nati a quattro [illegible] di reclusione. I giudici hanno riconosciuto le attenuanti generiche e [illegible] la sospensione condizionale della [illegible]

Secondo il capo di imputazione Pietro Tabucchi era accusato di [illegible] aver adottato le necessarie misure di sicurezza, affidando al figlio i lavori di manutenzione del traliccio. Ermes Mometti, invece, sempre secondo l'accusa, aveva sistemato il traliccio da «insabbiare» in condizioni precarie. Dopo l'infortunio il procuratore della Repubblica Marcello Parola, ordinate alcune perizie, aveva rinviato a giudizio il padre di Mario Tabucchi e l'operaio di Mirabello.

L'infortunio sul lavoro era accaduto il 30 maggio 1984. Il giovane Mario Tabucchi [illegible] al [illegible] primo giorno di lavoro nell'azienda del padre, un artigiano specializzato nella «sabbiatura» di tralicci in ferro. Il sedicenne [illegible] stato affidato il compito di provvedere ad «insabbiare» un traliccio installato precedentemente [illegible] dall'operaio Ermes Mometti. Improvvisamente la tragedia. Il traliccio era precipitato travolgendo il giovane, [illegible] si rivelava ogni [illegible] [illegible] dalla pesante struttura in ferro il sedicenne moriva sul colpo.

g. d.

Voghera — Gino Carboni, 22 anni, ex guardia carceraria, è stato condannato in tribunale a due [illegible] di arresto. Il giovane, alcuni [illegible] fa, fu protagonista alla guida di un'auto di [illegible] spettacolare incidente e risultò privo di patente, [illegible] conseguita.

L'ordinanza per le festività natalizie

L'orario dei negozi nel mese di dicembre

ALESSANDRIA — *Apertura «no stop» di negozi ed esercizi pubblici alessandrini* [illegible] *domenica 8 dicembre. Lo* [illegible] *l'ordinanza emanata dal sindaco Giuseppe Mirabelli per* [illegible] *golare gli orari di vendita in occasione delle festività natalizie. L'ordinanza, in particolare, consente l'apertura, facoltativa, dei negozi* [illegible] *tre domeniche antecedenti il Natale, 1°, il 15 e il 22 dicembre, e la possibilità di non rispettare il turno di riposo infrasettimanale a partire da lunedì 9 dicembre e sino a sabato 4 gennaio '86 compreso.*

Per bar, ristoranti e pizzerie, invece, è permesso non osservare il turno di chiusura settimanale da domenica 1 dicembre a domenica 5 gennaio '86. In detto periodo potranno poi restare aperti sino alle 2 del mattino senza speciali autorizzazioni.

Nel dettaglio vediamo che nelle domeniche 8, 15 e 22 dicembre possono restare aperti, con i consueti orari, i negozi di tutti i generi. Mercoledì 25 dicembre (Natale) tutti i negozi resteranno chiusi, ad eccezione di alimentari in genere (sino alle 13) e di pasticcerie e fioristi (normale orario festivo).

Tutti i negozi — ad eccezione di pasticcerie e fiorai che rispetteranno il normale orario festivo — dovranno restare chiusi il 26 dicembre (S. Stefano), domenica 29 dicembre, mercoledì primo gennaio '86 e domenica 5 gennaio [illegible]

p. b.

Stanziati oltre un miliardo e [illegible]

Pavimentate in porfido le vie del centro a Casale

CASALE — *Interventi sulle strade della città per oltre un miliardo e mezzo di lire sono stati decisi nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Si tratta della sistemazione a porfido e dell'asfaltatura di numerose vie. Il Consiglio comunale ha per ora approvato i progetti dei lavori, che* [illegible] *affidati attraverso una licitazione privata ed inizieranno nel prossimo anno.*

Un miliardo e [illegible] *milioni* [illegible] *utilizzati per sistemare a porfido diverse strade del centro:* [illegible] *Sant'Evasio, piazza Bernotti (dove ha* [illegible] *il tribunale), via Alessandria, via Balbo, via D'Azeglio, vicolo Olper,* [illegible] *Saletta, via* [illegible]*ro, il tratto finale di* [illegible] *Mameli e parte* [illegible] *piazza XXV Aprile e di* [illegible] *Lanza.*

Quattrocentosessantanove milioni consentiranno invece di asfaltare alcune [illegible] *della periferia cittadina: via Dei Grani, via Spazzacamino, viale Morosso San Michele, piazza XXV Aprile, viale* [illegible] *Martino e strade dell'agro Calfori.*

Con questi interventi, secondo gli amministratori comunali, si avrà il recupero completo delle strade casalesi. [illegible] *negli scorsi anni, infatti,* [illegible] *iniziata la pavimentazione a porfido delle vie centrali, ritenuta di manutenzione più economica ed in grado di rivalutare anche visivamente il centro storico della* [illegible]*. Erano state asfaltate anche diverse altre strade.*

Dal 1980 alla scorsa estate, per la sistemazione a porfido delle strade, il Comune [illegible] *speso 753 milioni di lire. Il Consiglio comunale ha inoltre approvato il progetto per l'ampliamento del ponte stradale sul canale Mellana. La spesa sarà di 300 milioni. Il ponte permette il collegamento tra il Quartiere del Valentino e corso Indipendenza, consentendo di evitare il traffico della zona più centrale.*

m. fa.

Manifestazioni di domani nei vari centri della provincia

Concerto piano-clarinetto a Novi e coro [illegible] orchestra a Valmacca

Al Centro comunale di cultura s'inizia un corso di fotografia

Si inizia questa sera al Centro comunale di cultura [illegible] «Comunale» di Alessandria un [illegible] di fotografia organizzato dall'Afa, l'Associazione fotografica alessandrina, col patrocinio dell'assessorato [illegible] alla Cultura. Le lezioni, gratuite, si svolgeranno ogni venerdì alle 21 e tratteranno temi di carattere culturale, tecnico, pratico e di tecnica di camera oscura. Il corso sarà illustrato [illegible] presidente dell'Afa Piero Lunati e avrà come relatori Angelo Anetra per la parte culturale, Gianni Scagliotti per quella tecnica; la composizione fotografica è affidata ad Angelo Anetra e Carlo Leati.

Sempre questa sera, alle 21,15, all'Accademia filarmonica artistico-letteraria di via Girardengo a Novi Ligure, [illegible] per pianoforte e clarinetto, esecutori Maria Te[illegible] Pasero e Antonio Tinilli[illegible]ni. [illegible] pianista è, fra l'altro, docente al «Vivaldi» di Alessandria, il clarinettista insegna alla scuola di musica di Tortona.

Domani sera a Valmacca si conclude il «Novembre culturale». Alle 21 nella chiesa parrocchiale il coro e l'orchestra dell'Afa di Alessandria proporranno un concerto [illegible] musiche di Bach e Vivaldi. La manifestazione, durante la quale canterà il soprano Aurelia Loddo, è promossa dalla Biblioteca [illegible] collaborazione con l'assessorato provinciale [illegible] Cultura.

Contemporaneamente a Casale, nel salone Tartara di piazza Castello, [illegible] [illegible] gruppo bretone *«Ensemble Gwenna»*, alla sua prima tournée in Italia e che comprende solo due tappe (l'altra sarà Bergamo). Il concerto — bombarda e cornamusa bretone, violino e organetto, solo violino — è organizzato [illegible] gruppo *«Ciopa Russa»* con Comune e Circolo *«L'Operetta»*.

Sempre domani [illegible] alle 20,30, al cinema-teatro *«Roma»* di Arquata Scrivia concerto di musica leggera *«Dedicato a...»* con il complesso *«Gli Odissea»*. La serata è organizzata dalla Pro loco; ingresso a offerta libera.

Alle 21,30, [illegible] [illegible] domani, al cinema *«Macallé»* del sobborgo Castelceriolo di Alessandria, grande [illegible] di beneficenza organizzata da Pro [illegible], Avis e Jazz Club per raccogliere fondi a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il pianista Aldo Carpanelli eseguirà musiche di Brahms e Prokofiev, il prestigiatore internazionale Cow Cat proporrà una serie di giochi di prestigio, mentre il cantante showman alessandrino Al Rangone si esibirà in una [illegible] [illegible] successi internazionali. Prezzo d'ingresso 5000 lire.

Da oggi al 15 dicembre le [illegible] di Palazzo Cuttica [illegible] Alessandria ospitano una mostra di origami *«Quando la carta vive»* (l'antica arte orientale del piegare la carta) organizzata dal Comune e allestita da [illegible] giovane architetto alessandrino Mireo Ulandi con la collaborazione di Ivana Piana: i due da anni si occupano di questa *«stravaganza»*. L'origami — dal giapponese ori (piegare) e kami (carta) — è [illegible] tecnica di origine orientale che insegna a piegare un foglio di carta per trarne, senza [illegible] né colla, le forme più svariate: animali, fiori, oggetti, forme geometriche.

c. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cocoon l'energia dell'universo.
AMBRA: 007 Bersaglio mobile.
COMUNALE: Supergirl la ragazza d'acciaio.
CORSO: I pompieri.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Film sexy
GALLERIA: Il pentito.
[illegible]: La donna esplosiva.

ACQUI TERME
[illegible]: Chi [illegible] spende più guadagna.
CRISTALLO: Miranda.

CASALE MON[illegible]
POLITEAMA: L'anno del dragone.
[illegible]: [illegible] di guerra.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Cercasi Susan disperatamente.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]: Passaggio in India.
ITALIA: [illegible]
MODERNO: L'ultimo drago.

OVADA
LUX: Tex e il signore degli abissi.

[illegible]: L'onore dei Prizzi.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible]: La meglio videos.

TORTONA
MODERNO: Perfect.
SOCIALE: L'onore dei Prizzi.
VERDI: In compagnia dei lupi.

VALENZA PO
SOCIALE: Cercasi Susan disperatamente.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il pentito.
[illegible]: L'onore dei Prizzi.
ROMA: [illegible] Max.
SOCIALE: L'anno del dragone.

FARMACIE
Alessandria: Ourno, c. Roma, notturna: Capuzzo, v. Venezia. Acqui: Bolerne, c. Italia. Casale: Gallina, v. Sangiorgio. Novi: Bajardi, v. Girardengo. Ovada: Gardelli, v. Roma. Tortona: Centrale, v. Emilia. Valenza: Centrale, v. Cavour. Voghera: Comunale, c. [illegible] Marzo.

[illegible] MEDICA
Numeri [illegible] per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 75.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e [illegible] diretto [illegible] Ospedale Civile: [illegible] (305 + numero interno).

[illegible]
Museo [illegible] Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 52.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,30 Ritorneremo quelli della collina 36, film di J. [illegible] con A. Sabato, M. Delys — Poliziotto arresta l'autore di una banda e gli carpisce utili informazioni (1977)
23,30 [illegible]

PRIMANTENNA
20 — Telefilm
20,30 La grande vallata, [illegible]
21,30 Auto della settimana
22 — 30' di [illegible] regionali
22,30 Il calcio di Primantenna
23,30 Suspense, telefilm
24 — Non c'è posto per nessuno... [illegible] dossi, film della [illegible]
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

QUINTA [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] porta, film di Y. Andrè con M. Bouquet, M. Tolo — Agente immobiliare viene casualmente a conoscenza dei piani per una rapina, i rapinatori prenderanno in ostaggio la sua famiglia per costringe[illegible] a non rivelare niente (1975)
23,30 Tarzana sesso selvaggio, film di J. Reed con K. Clark, F. Gahussi

Le indicazioni per un futuro piano territoriale

Il Comprensorio fa testamento (fra un mese non ci sarà più)

Un invito ad un maggior collegamento con altre regioni - La viabilità, il lavoro, l'urbanistica

ALESSANDRIA — I Comprensori sono destinati ad essere sciolti alla fine dell'anno, quello alessandrino [illegible] concludendo la propria attività predisponendo il progetto del piano territoriale che sarà documento importante per [illegible] programmazione futura. E' stato preparato dagli architetti Mario Mazza, Dario Milanese, Mauro Porta e Angelo Pestarino [illegible] [illegible] collaborazione del dipartimento programmazione del Comprensorio alessandrino, coor[illegible] dal dott. Carlo Beltrame.

Il piano è stato discusso ieri [illegible] comitato [illegible] coordinamento formato dalla I e II [illegible]missione, dal [illegible] dai presidenti delle altre Commissioni e delle Comunità montane; il [illegible] dicembre si avrà la consultazione con tutti gli [illegible] locali, [illegible] organizzazioni sindacali, le forze economiche e [illegible] ordini professionali. Il Comprensorio viene diviso in tre realtà territoriali: i [illegible] Comuni urbani (Alessandria, Acqui, Novi, Tortona, Valenza e Ovada, con metà [illegible] popolazione complessiva); i 45 Comuni [illegible] pianura con un quinto dell'intera popolazione; i [illegible] Comuni collinari e montani con un quarto della popolazione e metà della superficie.

«Una proposta che rappresenta una grossa novità — afferma il vicepresidente [illegible] Comprensorio Pier Sandro Cassulo — e che esce dalle solite strategie regionali appare nel piano l'invito ad un maggior raccordo tra [illegible] aree piemontesi, in particolare torinese e alessandrina, e quella vasta regione urbana che dal Milanese arriva all'Adriatico. Per [illegible] Comprensorio alessandrino potrebbero dischiudersi nuove e, forse, più interessanti opportunità».

Discorso importante è quello [illegible] viabilità e, [illegible] l'altro, nel piano si propone la liberalizzazione della «bretella [illegible] Predosa» che collega la Autotrafori alla Autostrada Milano-Genova. «Creando svincoli a Predosa, Pescona-ra, Novi e Pozzolo Formigaro si risolverebbero i numerosi problemi della viabilità locale oltre che migliorare i collegamenti Est-Ovest evitando la duplicazione di strutture viarie», osserva Cassulo.

Altro tema è [illegible] proposta di [illegible] grande circuito turistico che si sviluppa nella fascia collinare da Tortona a Acqui lungo [illegible] percorsi principali raccordati da [illegible] intersezioni. Il «circuito» richiederebbe la costruzione di un'unica arteria di qualche rilievo, il collegamento tra le Valli Borbera e Curone, [illegible] [illegible] per il resto le sole [illegible] necessarie sarebbero quelle di sosta e parcheggio e [illegible] manutenzione straordinaria. [illegible] «circuito turistico» è uno dei presupposti del programma di sviluppo delle [illegible] collinari e montane.

Il piano prevede [illegible] possibilità di localizzare nuovi insediamenti produttivi nelle Valli Orba («E' da anni che mi batto per inserire questa vallata nel contesto dell'entroterra ligure», [illegible] Cassulo) e Scrivia, [illegible] per i Comuni di pianura individua [illegible] fondamentali gli usi agricoli, subordinando [illegible] trasformazione [illegible] usi residenziali, produttivi e [illegible] servizio a casi di evidente necessità.

Per [illegible] [illegible] urbane (i 6 Comuni centro zona) [illegible] [illegible] ritiene utile fissare ulteriori vincoli di pianificazione, [illegible] eccezione di Acqui Terme, città per cui si devono privilegiare progetti di terziario piuttosto che industriali, questi ultimi incompatibili con le funzioni termali e turistiche acquesi, strategiche [illegible] lo sviluppo non solo della città ma dell'intero Comprensorio.

f. m.

Mostra fotografica alla loggia di [illegible]. Sebastiano

Profumo di farinata alla fiera di S. Andrea

OVADA — Domani e domenica [illegible] svolgerà la tradizionale Fiera di Sant'Andrea che richiama ogni [illegible] moltitudini venditori ambulanti i quali con le loro bancarelle si danno appuntamento [illegible] l'ultima manifestazione fieristica prima dell'inverno. Quest'anno il comando Vigili urbani ha dovuto rispondere negativamente a molte richieste, [illegible] assoluta mancanza di spazio.

La tradizionale [illegible] [illegible] Sant'Andrea si perde nel tempi, quando dall'Appennino ligure-piemontese la gente scendeva a far provviste per l'inverno e per acquistare i bovini da ingrasso che venivano [illegible] poi rivenduti in primavera.

E' intanto aperta, alla Loggia di S. Sebastiano, la mostra «Fotografie [illegible] vecchia Ovada» realizzate dall'ovadese Leo Pola che in sessant'anni di attività fotografica (non a tempo pieno, si è dedicato anche ad altri lavori) ha [illegible] colto un'ampia documentazione sui fatti ovadesi, dalle feste ai fatti di cronaca, ai personaggi. r. bo.

Una delle foto in mostra: la fontana del dolcetto (Anni 30)

La coltivazione in [illegible] appezzamento vicino al santuario di Monte Spineto

Sorpresi ad innaffiare le piantine di canapa indiana: tre a giudizio

Due ammettono: «La droga ci serviva per uso personale» - Le terza imputata nega ogni addebito

ALESSANDRIA — [illegible] giovani coniugi sorpresi lo [illegible] giugno dai carabinieri mentre andavano [illegible] innaffiare piantine di canapa in[illegible] sono stati incriminati insieme ad un amico [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] averne coltivate quasi 250 in [illegible] appezzamento [illegible] terreno [illegible] al [illegible]tuario di Monte Spineto a Stazzano.

[illegible] imputati [illegible] l'operaio Antonio Gamba, [illegible] anni, la moglie Loredana Morchio di 25, commessa, abitanti a Serravalle Scrivia in via Vecchia Vignole 9, e l'operaio Giovanni Jacobellis, 32 anni, Stazza[illegible] Scrivia, viale Regina Elena.

Tutti furono arrestati e i due uomini hanno ammesso: *«Avevamo avuto i semi [illegible] [illegible] conoscente e li avevamo coltivati per disporre poi dell'hashish [illegible] cui farci qualche spinello».*

La donna ha invece negato. Ignorava che il marito, il quale non è un tossicomane, come del resto l'amico, facesse uso [illegible] droga, non sapeva nulla della coltivazione di canapa indiana, quel giorno [illegible] andata a Monte Spineto solo per accompagnare il coniuge che non [illegible] aveva spiegato i motivi della «gita» in campagna.

Le indagini [illegible] [illegible] iniziate nei primi giorni [illegible] giugno dopo che diverse persone avevano segnalato un insolito [illegible] via vai [illegible] auto lungo la strada che da Serravalle conduce al Santuario di Monte Spineto. I carabinieri effettuarono un sopralluogo [illegible] prendo in un bosco un [illegible]no coltivato [illegible] [illegible] piantine di canapa indiana.

Dopo un lungo appostamento i carabinieri bloccaro[illegible] i due coniugi che, arrivati sul posto con una tanica, stavano per cominciare ad innaffiare le pianticelle.

Antonio e Loredana Gamba vennero arrestati (la donna [illegible] giorno dopo fu posta in libertà provvisoria dal pretore Giacinto Briata) e le indagini proseguirono. In [illegible] finì in carcere anche Giovan[illegible] Jacobellis; i [illegible] [illegible] ottennero poi la libertà provvisoria. Interrogati in istruttoria hanno dichiarato che la droga serviva esclusivamente a loro uso personale.

La decisione del Comune per sistemare le aree verdi

Sedici disoccupati diventano giardinieri per 4 mesi in città

ALESSANDRIA — Sedici disoccupati lavoreranno per quattro mesi mentre i forestali si potranno liquidare gli arretrati entro fine anno.

L'Amministrazione comunale, avvalendosi di una apposita legge regionale, ha deciso di aprire un cantiere per lavori di sistemazione e manutenzione [illegible] aree verdi della città utilizzando, ovviamente in modo temporaneo e straordinario, sedici disoccupati i quali devono presentare domanda al sindaco entro le 18 del 16 dicembre.

Dice l'assessore [illegible] Lavoro e Formazione professionale Domenico Marchegiani che i criteri per formare la graduatoria sono stati studiati in modo da favorire i disoccupati con nuclei familiari in particolare stato di bisogno.

La domanda pertanto deve essere corredata da stato di famiglia in carta libera, una copia della dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1985 e il certificato di iscrizione nelle liste [illegible] collocamento nelle quali il lavoratore utilizzato nel cantiere [illegible] lavoro mantiene la propria posizione.

Soggiunge l'assessore: «Con l'apertura [illegible] cantiere [illegible] avvia un'esperienza di utilizzo di disoccupati in opere di pubblica utilità tese a migliorare la "vivibilità" della città e che può trovare un [illegible] sviluppo, oltre che sul verde urbano, nel campo dell'ecologia, [illegible] se[illegible] socio-assistenziali, nell'aggiornamento del catasto e fabbricati».

«Non va neppure sottovalutato lo sforzo che l'ente locale compie in favore della disoccupazione, anche se si tratta solo di un'occupazione saltuaria. Infatti la risposta complessiva alla pesante crisi in atto in città deve necessariamente coinvolgere le forze imprenditoriali ed economiche».

Incontro in Provincia con l'assessore [illegible] Montagna Emilio Andreoletti, presente quello regionale Emilio Lombardi, i rappresentanti delle Comunità montane e le organizzazioni sindacali Fisba-Cisl e Federbraccianti-Cgil per il problema dei forestali. Ad essi le Comunità [illegible] hanno assicurato [illegible] liquidazione degli stipendi arretrati entro fine anno.

Per quanto concerne il futuro della forestazione provinciale, è previsto [illegible] [illegible] 1986 un «programma speciale» in Val Lemme denominato «Piemonte 2» e finanziato con [illegible] [illegible]so del Feoga.

Per le altre tre Comunità della provincia verranno invece attivati alcuni progetti finanziati mediante fondi regionali. Dal 1987 in poi verrà attuata, si è detto durante l'incontro a Palazzo Ghilini, una politica di programmazione pluriennale.

Le Comunità montane erano rappresentate da Giovanni Nani, Vincenzo Caprile e Mario Croso, rispettivamente presidenti delle Comunità Valle [illegible] e Val Curone e consigliere [illegible] quella della Val Borbera; c'erano pure i tecnici della Comunità della Val Lemme. A richiedere l'incontro erano stati i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali che da tempo seguono i problemi [illegible] forestali.

e. c.

A Novi un convegno sull'acqua

NOVI LIGURE — L'importanza dell'acqua nell'era moderna, i suoi [illegible] ed i problemi anche ecologici che ne derivano, sono i temi di un «Convegno sull'uso dell'acqua nella società [illegible]derna» che, organizzato [illegible] Rotary Club, si svolgerà domani alle 9,30, nel salone dei Padri Francescani.

Il convegno sarà aperto dal sindaco Mario Angeli, poi [illegible] interventi de[illegible] esperti: il professor Pietro Crovari, l'inge[illegible] Alberto Motta su «I bacini artificiali e le [illegible] finalità», l'architetto Luciano Ferioli su «Mezzi e possibilità di tutela del patrimonio idrogeologico» e il dottor Giorgio Reposo, pretore di Casale, su «Legislazione sulla [illegible] delle acque». (l. u.)

Casale ricorda l'agronomo Ottavi

CASALE — *A* cento anni dalla morte Casale ricorda oggi l'illustre concittadino Giuseppe Antonio Ottavi. Celebre agronomo, Ottavi è [illegible]siderato tra i padri del «risorgimento agricolo». Sarà ricordato alle 4,30 nella chiesa di San Paolo con una messa, poi verrà reso omaggio al monumento a lui dedicato, all'angolo [illegible] via Leardi e viale Piave.

Seguirà un convegno, nel salone del Senato, alle 9,30, aperto da [illegible] prolusione [illegible] professor Piero Zocettuato, seguita dalla relazione del sen. Paolo Desana. Parteciperanno inoltre i presidenti della Provin[illegible] Francesco Franzò e della Camera [illegible] Commercio [illegible] Castellani, il [illegible] Riccardo Coppo. (m. fa.)

GLI APPUNTAMENTI E I PERSONAGGI DELLO SPORT ALESSANDRINO

Fossati Basket con la capolista

Il Savona a Serravalle - Le altre partite

Big-match a Serravalle nel campionato [illegible] serie D maschile di basket; le capoliste ancora in trasferta [illegible] [illegible] interprovinciale di Promozione.

Turno casalingo per il Fossati Basket di Serravalle, secondo in classifica, che domani alle 21, al Palasport, ospita il Sa[illegible] capolista a punteggio pieno alla pari del Mondial Rapallo. I cestisti serravallesi, che dopo cinque vittorie consecutive hanno subito domenica [illegible] il primo «stop», vogliono riprendere la serie positiva.

«I nostri prossimi avversari sono esperti e fisicamente molto potenti; potremo avere [illegible] problemi [illegible] canestro, ma credo che si [illegible] comunque vincere. Il Savona infatti ha [illegible] "panchina corta", i giocatori di riserva non valgono i titolari. Dovremo quindi difendere bene e sfruttare le occasioni favorevoli», dice il vice allenatore Aldo Orlando.

In Promozione l'ultimo turno [illegible] dimostrato che il fattore campo non ha alcun valore. Così, senza eccessivi timori, le prime in classifica [illegible] in trasferta: il Borghetto, per [illegible] verità, gioca domenica il derby casalese contro la Selezione Uno, ma l'altra capolista Junior Casale scende domani [illegible] Asti contro il Golden; Pancot San Salvatore e Azeta [illegible], seconde in graduatoria, rendono visita rispettivamente al Cordon Bleu Valenza e all'Opel Gentrycar Novi.

Drammatico scontro in [illegible] dove [illegible] [illegible] della Lai Arredamenti sono ospiti della Vegros Oltreponte Casale: [illegible] tratta delle due formazioni an[illegible] a zero punti, quindi [illegible] vincerà lascerà agli avversari lo scomodo ruolo di fanalino di coda. Bel confronto, infine, a Castellazzo, dove i locali ospitano la Kasama Acqui, vogliosa di riscatto. r. s.

Pallavolo: Bistefani cerca i punti salvezza

Le valenzane della Masini difendono [illegible] secondo posto

Turno decisivo domani per due squadre femminili [illegible] pallavolo: [illegible] Bistefani [illegible] (A2) ospita alle 21 il [illegible] ed inizia un trittico in cui deve assolutamente racimolare almeno quattro punti se vuole sperare ancora nella salvezza. Infatti la squadra [illegible] allenata [illegible] Mary [illegible] Freyberger martedì prossimo ospiterà il Foltene, ultimo in classifica, e quindi [illegible] a Trento, altro fanalino di coda. Per Angelino e compagne è la prova del fuoco e quindi [illegible] compagine sta curando a [illegible] la preparazione per cercare di conquistare già domani sera la prima vittoria in campionato.

Marco Barbagelata

Sempre domani, alle 21, al Palasport di Valenza, per la C1, si affronteranno le valenzane della Masini Gioielli e le torinesi del Lasalliano. Le [illegible] squadre sono appaiate al [illegible] posto [illegible] classifica e si tratta quasi di uno spareggio per designare chi sarà la diretta antagonista della coppia capolista [illegible] fuga, Accornero e Pavic Romagnano.

In C1 maschile la Vbc Alessandria spera di ritrovare profitta[illegible] [illegible] strada della vittoria, ospitando al [illegible]sport alessandrino, alle 21, il Cristoforo Colombo Genova, un avversario che [illegible] sembra [illegible] disporre dei mezzi sufficienti per mettere in difficoltà il sestetto allenato da Roberto Zanetti.

Più ardua la trasferta dei novesi della Faccenda a Imperia, contro una formazione che li appaia in classifica, mentre anche gli acquesi della Dima non avranno vita facile ospitando al Palasport di Mombarone [illegible] esperti «marpioni» del [illegible] Albisola. Per gli acquesi si [illegible] [illegible] [illegible] test decisivo sulle loro ambizioni: attualmente secondi in clas[illegible] insieme all'Alessandria, potrebbero venir lanciati da una vittoria all'inseguimento [illegible] [illegible] capolista Cuneo.

Infine per la quarta giornata [illegible] [illegible] D le due formazioni [illegible] di Ovada giocano domani: i ragazzi ospitano alle 21, nella palestra [illegible] via Voltri, la forte compagine del Caluso Erbaluce, capolista a punteggio pieno; le ragazze invece scendono [illegible] trasferta, sempre alle 21, sul terreno [illegible] Pallavolo Arona. r. s.

In Val Borbera

Le lezioni di sci nordico agli studenti

PALLAVICINO — [illegible] sono iniziati [illegible] pista di Pallavicino in Val Borbera, i corsi [illegible] sci nordico organizzati dallo Sci club di Serravalle Scrivia. [illegible] giorni scorsi è stato tracciato [illegible] [illegible] di circa 6 chilometri sul quale gli istruttori insegneranno ai ragazzi a muovere i primi passi con gli [illegible].

«Il nostro impegno è infatti indirizzato alla diffusione dello sci nordico soprattutto fra i giovani studenti delle scuole del Novese. [illegible] sci di [illegible] infatti è [illegible] sport sano, utilissimo per un corretto sviluppo fisico e può essere praticato [illegible] ragazzi, uomini e donne di qualsiasi età. I corsi saranno gratuiti ed inoltre metteremo a disposizione dei principianti [illegible] pelle, sci e bastoncini», dice Tino Cochis, presidente dello Sci club.

I corsi di sci nordico si svolgeranno ogni domenica e l'iniziativa ha raccolto l'adesio[illegible] dell'Amministrazione comunale, della Comunità montana Valli Borbera e Spinti, e di persone del posto come l'albergatore Renzo Stevano, che ha [illegible] a disposizione [illegible] motoslitta per tracciare il percorso ed un locale per lo spogliatoio e le operazioni di sciolinatura.

Nello [illegible] [illegible] serravallese sta intanto crescendo una forte sezione agonistica, che [illegible] scorso anno si è classificata seconda nel campionato provinciale a squadre (staccata di tre soli punti dall'Acqui), conquistando i titoli individuali con Roberto Canuto (allievi), Vincenzo La Camera (amatori), Dino Cochis (pionieri), Giovanna Ravazzano (allieve), Barbara Navarro (ragazze) e Daniela La Camera (baby).

Le iscrizioni ai corsi si rice[illegible] ogni sabato, dalle 17 alle 19, nella sede dello Sci club serravallese o telefonicamente [illegible] [illegible] Dino Cochis (0143 61448) e Vincenzo La Camera (0143 70063). w. gi.

Tennistavolo i successi alessandrini

ALESSANDRIA — Tre primi posti costituiscono il lusinghiero risultato dei pongi[illegible] alessandrini nella prima prova del «Grand Prix Giovanile» organizzato [illegible] comitato regionale di tennis tavolo, disputata a Cuneo. La competizione è suddivisa in sei prove.

Dominio alessandrino nella categoria ragazzi, [illegible] la vittoria [illegible] Francesco Ratti [illegible] Gs Don Stornini Alessandria, il terzo ed il quinto posto [illegible] Roberto Vai e [illegible] [illegible] (anche loro del Don Stornini), la quarta e la quinta piazza, invece, di Roberto e Alessandro Dallocchio, del [illegible] Essegi Tortona.

Fra [illegible] ragazze vittoria della tortonese Cristina Curone, il secondo e terzo posto per Elisa Volpi e Deborah Magri, tutte dell'Esegi. Tripletta alessandrina anche fra le allieve, con la vittoria di Laura Norese del Ricre Acqui, il [illegible]condo [illegible] il [illegible] posto di due tortonesi, Isab[illegible] Nordio e Manuela Franzin.

L'unico alloro sfuggito ai «mandrogni» è stato quello degli allievi [illegible] c'è il terzo posto di Daniele Vai. (p. b.)

Rugby: Dlf a Busalla Novi ospita il Savona

ALESSANDRIA — Prima trasferta [illegible] campionato per il Dlf Rugby Alessandria. *Per la seconda giornata [illegible] torneo di serie C1 il quindici mandrogno affronta il Busalla. Dopo il vittorioso esordio contro il Genova Sestri agli uomini di mister Zucconi si offre l'opportunità [illegible] incamerare altri punti per la classifica. Il Busalla è formato [illegible] parte da giocatori locali e in parte da giocatori provenienti dalla Riviera ligure. [illegible] dispone certo dello spirito di squadra e dell'amalgama su cui può contare [illegible] collaudata formazione alessandrina che, [illegible] il rientro di quasi tutti i titolari, [illegible] recuperato [illegible] potenziale [illegible] e agonistico rassicurante.*

Il Busalla è comunque una formazione da non sottovalutare troppo. E' imprevedibile, capace, [illegible] la giornata, di fornire prestazioni di buon livello. Dispone di alcuni elementi dotati [illegible] notevole esperienza. [illegible] uomini [illegible] mister Zucconi dovran[illegible] dunque guardarsi dal commettere [illegible] ingenuità che hanno caratterizzato le loro prestazioni nella prima fase [illegible] Coppa Italia.

*In C2, dopo il pareggio esterno, 3-3 a Savona, l'*Acqui Rugby *torna sul campo del* Dlf Alessandria *(continua [illegible] polemica con l'Amministrazione comunale acquese che non consente ai termali di giocare in città) per affrontare il forte Asti Rugby.*

Impegno casalingo anche per il Rugby Novi *che, dopo lo scontato 22-4 sul terreno della matricola Lunigiana, ospiterà domenica il* Rugby Savona. *I novesi, che stanno migliorando di partita [illegible] partita, puntano ad una prestazione onorevole.* m. p.

Pallamano, Corona a Cassano Magnago

ALESSANDRIA — Dopo il turno di riposo riprende domani pomeriggio il cammino della Pallamano Corona Arredamenti, nel campionato di [illegible] C, con la trasferta a Cassano Magnago.

Una brutta gatta da pelare: finora gli alessandrini hanno vinto i primi due incontri della stagione; la sosta forzata [illegible] li ha portati [illegible] terzo posto in classifica, superati dall'Aosta, ma anche dal Cassano, che domenica scorsa è andato ad espugnare l'ostico terreno [illegible] Biella.

«Noi non ci diamo per vinti, anche se il pronostico [illegible] [illegible] è favorevole. L'allenatore Maurizio Ferrando è fiducioso e tanto mi basta, anche se la squadra dovrà fare a meno [illegible] [illegible] volta del militare Godino, una pedina importante», dice il presidente del Corona, Paolo Fornari.

Domenica inizia invece il torneo di serie D, dove è impegnata l'Agrimat Tortona, [illegible] giovane società, nata tre [illegible] fa per far [illegible] questo sport nel Tortonese; sta pienamente riuscendo nel suo intento, se si considera il crescente numero di iscritti e di praticanti.

Il presidente Franco Mutti è soddisfatto dei circa 80 atleti tesserati, tra cui [illegible] formazione femminile che rappresenta un po' un'eccezione: le ragazze, giovanissime, parteciperanno al campionato «allieve» lombardo, perché in Piemonte non ci sono avversarie.

L'Agrimat di [illegible] maschile debutta dunque domenica, alle 11, a Torino, [illegible] il Regio Parco. I tortonesi puntano [illegible] [illegible] [illegible] ruolo [illegible] out-sider. p. b.

A Courmayeur non c'è [illegible] e la gara di Coppa si disputerà a Sestrières

La rinuncia alla gara mondiale «è una sconfitta per la Valle»

Il consigliere Fisi Umberto Parini: «Necessario costruire l'impianto per la neve artificiale» - Gli altri commenti

COURMAYEUR — Il «miracolo» [illegible] ripetuto. La [illegible] attesa neve che avrebbe dovuto consentire di festeggiare proprio sulle piste [illegible] Courmayeur il ventesimo compleanno della Coppa [illegible] mondo [illegible] sci alpino (l'avvio estivo sulle nevi sudamericane [illegible] le [illegible] maschili è [illegible] troppo [illegible] male) non è arrivata e i responsabili del Comitato organizzatore hanno deciso di rinunciare alla prova, che verrà disputata sempre domenica mattina al Sestrières.

Il [illegible] ricopre [illegible] pendio dello Chécrouit, dove si sarebbe dovuta svolgere la gara, non è sufficiente per garantire [illegible] regolare sviluppo tecnico dello slalom maschile e [illegible] Valle d'Aosta perde così l'occasione di ri[illegible] attraverso la tv e i giornali [illegible] vasta platea mondiale l'immagine di una regione che per capacità organizzative e ricchezza di mezzi era entrata [illegible] alcuni anni a far parte [illegible] più quotate [illegible] «circo [illegible]».

Disappunto, dispiacere, dubbi, contraddistinguono le [illegible]oni del mondo sportivo e politico valdostano [illegible] soldi impegnati [illegible] anche di enti pubblici) all'[illegible] questa rinuncia.

Il consigliere federale Umberto Parini, già presidente della Asiva (Associazione sport invernali [illegible] d'Aosta) è polemico e sottolinea come in questa occasione [illegible] sia peccato di leggerezza e forse anche (in parte) di presunzione. Dice: «*Negli ultimi due anni [illegible] abbiamo avuto la fortuna [illegible] nostra parte, ma ciò non significa che i miracoli di far nevicare a novembre possano avvenire ogni [illegible]. Mentre altre stazioni invernali provvedevano a dotarsi di impianti per l'innevamento artificiale [illegible] ci limitavamo a parlare. Per quanto [illegible] riguarda, [illegible] a posto con [illegible] coscienza perché [illegible] sempre stato uno dei pochi a sostenere [illegible] che bisognava fare in fretta per creare anche a Courmayeur, o comunque [illegible] Valle d'Aosta, una struttura che consentisse in un periodo così incerto come i primi giorni del [illegible] di dicembre l'assoluta garanzia di poter disporre di piste innevate anche artificialmente*».

Continua Parini: «*Il tempo a disposizione c'è stato, ed anche parecchio perché l'ultima volta che la Valle d'Aosta è apparsa sui teleschermi con oltre un metro e mezzo [illegible] neve a Courmayeur è stato tre anni fa. Nelle edizioni successive abbiamo avuto sempre molta fortuna. Mi spiace che l'immagine della Valle esca penalizzata da questa situazione perché in [illegible] mo[illegible] in [illegible] c'è [illegible] quasi dappertutto, con Sestrières [illegible] massima evidenza. È evidente che ne potrebbe soffrire anche l'indotto turistico*».

Parini conclude con una speranza che è anche un velato monito: «*Per la prossima stagione ci è stata assegnata una prova mondiale femminile, slalom o gigante [illegible] sappiamo ancora, a fine novembre, [illegible] il 30. E' evidente che dovranno esserci precise garanzie da parte di Courmayeur per il sicuro svolgimento della competizione. Non possiamo correre il rischio di fallire un'altra volta. Courmayeur è la stazione privilegiata nelle scelte organizzative di [illegible] di Coppa [illegible] mondo in Valle, e sottolineo questa [illegible] della località sportiva. Però è chiaro che se non si notasse nella [illegible] Courmayeur [illegible] volontà [illegible] operare in tal senso allora potremmo chiedere [illegible] altre località valdostane [illegible] attrezzarsi per organizzare gare di Coppa del mondo*».

L'assessore regionale al turismo, Giuseppe Borbey, presidente del comitato organizzatore, ha detto: «*Sono dispiaciuto per questa rinuncia a un avvenimento così prestigioso che ci impedisce di portare Courmayeur e l'intera Valle d'Aosta nelle ca[illegible] degli appassionati di sci del mondo intero. Ciò ci servirà per lavorare con maggiore lena e im[illegible] affinché Courmayeur possa dotarsi l'anno prossimo di un impianto per l'innevamento artificiale*».

Borbey continua: «*Voglio però sottolineare come questa situazione generale che [illegible] ha costretti ad una dolorosa rinuncia organizzativa sia dovuta a cause eccezionali. Non riteniamo che tutto ciò possa compromettere l'assegnazione di future gare di Coppa del mondo alla Valle d'Aosta e in ogni [illegible] batteremo per evitare eventuali [illegible] negative. Per quanto riguarda la stagione invernale non credo che vi saranno contraccolpi negativi*».

Precisa ancora Borbey: «*E' risaputo che nella nostra regione [illegible] grande movimento turistico prende il via nel periodo di Sant'Ambrogio e sono certo che per quella data le piste di Courmayeur saranno abbondantemente innevate*».

Ivo Berthod, presidente dell'Asiva: «*Per noi è un brutto colpo e [illegible] dispiaciuti perché avevamo lavorato molto per questa gara. Sono un po' preoccupato per le reazioni [illegible] ci potrebbero [illegible] in seno alla Fis (Federazione internazionale sci) che a Vancouver aveva approvato un ordine del giorno in cui [illegible] decideva di [illegible] le gare di Coppa [illegible] mondo soltanto a quelle località in possesso di impianti per l'innevamento artificiale. Speriamo [illegible] non dover uscire dal giro del circo bianco*».

Mauro Azzalea, responsabile in seno all'Asiva per le prove alpine: «*Siamo amareggiati per [illegible] essere riusciti [illegible] mettere in piedi questa manifestazione. Non è però un problema che poteva risolvere l'Asiva, [illegible] coloro [illegible] (Regione, Comune e Val Veny) operano [illegible] zona. La disponibilità, ora, ci sono da parte di tutti per dotarsi finalmente dei cannoni da neve. Adesso bisogna passare alla fase esecutiva*».

Il sindaco di Courmayeur, Renzo Truchet, [illegible] detto che gli ultimi ostacoli sono stati rimossi e che l'anno prossimo partiranno i lavori [illegible] realizzare nella [illegible] del Chécrouit [illegible] impianto di innevamento artificiale.

Carlo Gobbo

Aosta. Ivo [illegible] durante un incontro con Umberto Parini

Le prospettive e le richieste durante l'assemblea dell'Associazione

Nuove norme per i maestri di sci

AOSTA — Lorenzo [illegible] ha presieduto ieri pomeriggio l'annuale assemblea generale ordinaria (non elettiva) dell'Associazione maestri di sci svoltasi davanti ad un folto gruppo di iscritti nei locali del cinema teatro Giacosa.

«*Questa volta ho proprio deciso, non farò più il presidente dell'Associazione valdostana [illegible] di sci, ragioni di salute mi impediscono [illegible] continuare a dedicare [illegible] giusto tempo alla categoria e poi è venuto il tempo che sia finalmente un giovane a prendere in mano le redini [illegible] questo lavoro*», così ha ammesso Paris prima di leggere la sua relazione.

Rivolgendosi all'assessore Borbey, Paris ha detto che «*è necessario trovare una uniformità nelle leggi che regolano la materia relativa all'insegnamento dello sci. Si è riscontrato che esistono discordanze sui temi fondamentali ed è indispensabile [illegible] una organicità [illegible] contenuti per la formazione [illegible] maestri*».

La nuova proposta di legge, che dovrebbe consentire di rendere le norme più consone alla professione [illegible] maestro di sci, verte [illegible] quattro punti fondamentali ed è stata elaborata dagli avvocati (maestri di sci) Daniele Parini e [illegible] Chevallard: unificazione [illegible] gradi, istituzione dell'Albo professionale, maggiore tutela della professione, istituzione [illegible] Scuola professionale.

Applausi hanno sottolineato le parole di Paris quando [illegible] detto: «*L'Albo r[illegible] presenta il primo passo per ottenere una maggiore tutela della professione e impedire che esercitino sul nostro territorio [illegible] provenienti dall'estero [illegible] gruppi organizzati, persone che svolgono abusivamente la [illegible] professione*».

Per quanto riguarda la Scuola vi è la [illegible] dell'assessore al Turismo Borbey per la realizzazione d'un progetto [illegible] minor tempo possibile. Si è sottolineato che da [illegible] seria e qualificata preparazione dei giovani maestri di sci dipende in gran parte l'avvenire economico della Valle [illegible] avviata [illegible] un'alta vocazione turistica.

In attesa dell'entrata in funzione della Scuola la figura [illegible] maestro di sci viene suddivisa in due categorie: aspirante maestro di [illegible] (allievo maestro) e maestro di sci. Quello dell'aspirante maestro di sci è un grado transitorio. Nell'arco [illegible] tre anni [illegible] aspiranti maestri dovranno sostenere l'esame [illegible] ottenere la qualifica di maestro [illegible] sci. Se non l'otterranno [illegible] tale periodo perderanno il grado di [illegible] maestro e i candidati dovranno ripetere tutta [illegible] trafila dall'inizio.

Sono stati poi segnalati i periodi durante i quali si svolgeranno i corsi di aggiornamento, ai quali dovranno sottoporsi tutti gli iscritti che abbiano sostenuto l'ultimo aggiornamento nella stagione 1982. Per lo sci alpino [illegible] state scelte Breuil Cervinia, Pila, Courmayeur e Gressoney La Trinité mentre per il [illegible] si andrà a Rhêmes Notre Dame. Tutti i corsi di aggiornamento si terranno nel prossimo mese di dicembre.

Paris ha detto che tra pochi mesi i maestri [illegible] sci avranno una nuova sede messa a disposizione dall'amministrazione regionale. E' stata realizzata in via Monte Emilius (di fronte alla sede di Vigili urbani) e nei locali saranno ospitate anche le guide di alta montagna e il Soccorso alpino valdostano. La relazione è stata approvata all'unanimità con un lungo applauso.

c. g.

Questa sera musiche classiche e moderne al Cral Cogne

Aosta, concerto della banda poi la tradizionale «sveglia»

Domenica mattina (dalle 4 alle 6) le note risuoneranno nelle strade centrali del capoluogo

AOSTA — Per la prima volta quest'anno i festeggiamenti ufficiali [illegible] onore di santa Cecilia, patrona dei musicisti, [illegible] preceduti, a Aosta, da [illegible] concerto in programma per questa [illegible] alle 21, nel salone del Cral Cogne, in corso Battaglione Aosta, e organizzato dalla banda municipale cittadina, diretta dal maestro Rocco Papalia.

Da [illegible] quattro mesi i cir[illegible] componenti del corpo bandistico provano l'esibizione di questa [illegible] che, nella prima parte del programma, prevede l'esecuzione di brani della «Traviata» di Verdi, della «Cavalleria leggera» di Suppé, della «Norma» del Bellini e de «L'Italiana [illegible] Algeri» [illegible] Rossini. La seconda parte [illegible] programma comprende invece l'esecuzione di [illegible] musicali recenti [illegible]: «The Pink Panter Theme» di Mancini, «Can't take my e[illegible] [illegible] you» di Crewe Gaudio, «[illegible]on't look that blue again» di Delfi e «Jesus Christ Superstar».

La necessità di disporre [illegible] salone del Cral Cogne e il fatto che lo scorso weekend fosse [illegible] reso disponibile per il Rally Saint-Vincent hanno motivato [illegible] slittamento dei festeggiamenti per Santa Cecilia (che decorre il 22 novembre) a questo fine settimana, nel quale sarà comunque rispettata la tradizione che si perpetua [illegible] 112 anni. Domenica mattina, infatti, dalle quattro alle [illegible] le note melodiose della «sveglia», composta dal maestro Agostino Alessi (direttore della banda municipale di Aosta [illegible] fine dell'800 [illegible] la prima guerra mondiale), risuoneranno per le vie [illegible] città.

I componenti del corpo bandistico di Aosta, [illegible] piazza Chanoux si divideranno in due gruppi per dirigersi verso gli estremi Ovest e Est della città, fermandosi di tanto in tanto agli incroci per far meglio risuonare le note dei loro strumenti. Unica tappa d'obbligo quella davanti alla [illegible] del sindaco, che ogni anno scende in [illegible] ad offrire [illegible] musicanti una bottiglia [illegible] liquore.

Dice [illegible] maestro [illegible] Papalia: «*La Sveglia è ormai [illegible] simbolo [illegible] festeggiamenti in [illegible] Santa Cecilia. Per questo i componenti della banda, malgrado il freddo e il rischio [illegible] rovinare sotto la neve o [illegible] pioggia i loro strumenti, [illegible] rinunciano a questa esibizione notturna*».

Ad attenderli lungo il percorso [illegible] vino [illegible] vi [illegible] quasi soltanto parenti e amici; [illegible] gente [illegible] preferisce ascoltarli senza lasciare il tepore del proprio letto, limitandosi ad accendere la luce per far comprendere che [illegible] note [illegible] risuonano invano.

Per i componenti della banda i festeggiamenti continueranno tutta la mattinata di domenica: [illegible] è prevista la messa in Cattedrale e [illegible] la sfilata per le vie cittadine. Prima [illegible] pranzo, in [illegible] nicipio si svolgerà anche una breve cerimonia [illegible] musicanti anziani. Quest'anno [illegible] premiati con medaglia d'oro e pergamena, per aver fatto parte da 50 anni della banda [illegible] Aosta, Bruno Milani e Ampelio Frasson.

b. m.

La banda musicale di Aosta durante il tradizionale concerto in piazza Emile Chanoux (Telefoto)

Mentre il caso discarica [illegible] discusso da popolazione, sindaco, partiti

C'è troppo fumo in città accuse all'inceneritore

[illegible] Wwf lancia l'allarme per i fumi che escono dalla ciminiera dell'ospedale in pieno centro cittadino - Il [illegible] impianto [illegible] Comboniani bloccato [illegible] mancanza di visto regionale

ASTI — L'accordo raggiunto (dopo diverse ore di discussione) tra la maggioranza consiliare (pentapartito) e il gruppo comunista riguardante la discarica consorziale di Vallcandona è ora al cen[illegible] dei commenti della popolazione della piccola frazione. «*Speriamo che non passino altri dodici anni prima di veder risolti i nostri problemi* — ha detto un abitante della frazione che con altri, ieri mattina, commentava in piazza la decisione del Consiglio comunale sui progetti alternativi per lo smaltimento dei rifiuti entro sei mesi.

Anche la giunta comunale ha tirato un sospiro di sollievo per la decisione a larghissima maggioranza adottata dal Consiglio comunale: il primo passo verso la risoluzione del tormentato problema della discarica.

Sulla decisione consiliare il sindaco Giorgio Galvagno ha dichiarato: «*La risoluzione votata dal consiglio pone alcuni significativi punti fermi nei confronti della salvaguardia ambientale della zona di Vallcandona e del più vasto problema dei rifiuti urbani della città e di numerosi Comuni della provincia. L'esame attento della questione ha consentito — continua Galvagno — al consiglio comunale di adottare un orientamento che ha visto [illegible] stragrande maggioranza [illegible] sulla valutazione della situazione in atto e sulle prospettive future a breve e lungo termine. Su questo tema la giunta si sente d'altra parte impegnata a fondo e tale impegno riguarda non solo la discarica ma tutto il vasto settore [illegible] difesa e tutela dell'ambiente*».

Anche il gruppo consiliare comunista esprime un giudizio positivo sulla mozione approvata in consiglio che, secondo il segretario Enzo Di Pasquale, «rappresenta la prima concreta iniziativa verso [illegible] di [illegible] di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti».

Venerdì 6 dicembre alle ore 21, a Vallcandona, si terrà un'assemblea popolare presso il circolo sociale per spiegare agli abitanti i termini dell'accordo.

Sempre per quanto riguarda l'ecologia, il responsabile della sezione di Asti del WWF, [illegible] Baldizzone, ha segnalato alle autorità competenti la preoccupante fonte d'inquinamento, costituita dall'inceneritore dell'ospedale, situato in via Matteo Prandone. Afferma Baldizzone: «*I fumi densi e maleodoranti che escono dal camino [illegible] tale impianto sono dannosi [illegible] salute dei cittadini. In particolare, l'odore acre di plastica bruciata desta serio allarme, visto il numero dei composti tossici (tra cui la diossina) che [illegible] combustione produce. Per questo motivo il WWF chiede l'immediata chiusura dell'inceneritore di via Matteo Prandone e l'attivazione di quello sito presso la sede distaccata dell'ospedale nell'area dell'ex collegio dei Comboniani, [illegible] località Corrote*».

E' da tre anni che si parla della chiusura dell'inceneritore di via Matteo Prandone. Già allora la presidenza dell'Ussl aveva affermato che l'impianto sarebbe stato smantellato in poche settimane. Sono trascorsi tre [illegible] ed invece è [illegible] in funzione. Il [illegible] impianto, già costruito nella sede staccata dell'ospedale, «*è pronto ad entrare in funzione ma è bloccato in quanto non è ancora giunta l'autorizzazione da parte della Regione*», così hanno risposto ieri dall'Ussl.

Vittorio Marchiaio

Il camino dell'inceneritore

I commenti d[illegible] l'obbligo di chiusura

La [illegible] di Montiglio [illegible] è più pattumiera

MONTIGLIO — La notizia della delibera regionale che sospende con effetto immediato l'attività di scarico nelle cave della «Lecme» ha colto di sorpresa la popolazione. Fino a ieri mattina neppure la proprietà [illegible] cava era stata informata della sospensione, pertanto, finché il provvedimento non verrà notificato all'azienda, i camion che trasportano i fanghi [illegible] lavorazioni in[illegible] po[illegible] continuare a riversare nelle grotte il loro carico (nella stragrande maggioranza fanghi di lavorazione [illegible] fonderie e aziende metalmeccaniche).

Da fonte regionale è trapelato che la delibera sospende l'attività di discarica «fino al 31 dicembre», data in cui scadrebbe, comunque, l'autorizzazione concessa alla ditta, e che tale autorizzazione non verrà rinnovata.

Adesso la [illegible]zione della popolazione, alleviata per lo stop imposto all'accumulo dei fanghi, si concentra su quanto già esiste all'interno della cava, si calcola infatti che negli [illegible] anni ci sia st[illegible] il deposito ininterrotto di circa cinquemila quintali la settimana di fanghi, e sulle misure precauzionali a suo tempo prese per evitare infiltrazioni dei residui dannosi nelle falde acquifere della zona.

Una nuova preoccupazione, invece, per tutto l'Astigiano (e [illegible] primo il [illegible] l'ha espressa ieri, venendo a conoscenza [illegible] sospensione regionale) è con quali criteri e in che posto si sceglierà una nuova zona per lo scarico dei residui industriali.

l. b.

Bloccato il progetto [illegible] ristrutturazione dell'edificio di borgata Villanuova

Canelli: il vecchio palazzo [illegible] «puntellato» [illegible] polemiche [illegible]

Il caso era stato sollevato durante la messa - La posizione di Italia Nostra e quella dei borghigiani - Martedì incontro in Comune - La [illegible] doveva [illegible] ceduta per pagare l'acquisto di [illegible] capannone trasformato in chiesa

CANELLI — Continua la «battaglia» per l'edificio di borgo Villanuova, che vede contrapposti il parroco e un gruppo di borghigiani [illegible] la sezione canellese [illegible] Italia Nostra. [illegible] centro della polemica le modalità di recupero e restauro del vetusto palazzo. La prossima settimana, probabilmente martedì, una delegazione di borghigiani si incontrerà con il sindaco di Canelli, Renato Branda, per chiedere l'appoggio del Comune nella vicenda.

Il caso era clamorosamente scoppiato due domeniche fa quando in chiesa, durante la Messa, venne letta da un borghigiano una lettera in cui si denunciava lo stato di degrado dell'edificio che sorge proprio sulla piazzetta, di fronte alla chiesa. Nel palazzo, che è di proprietà della parrocchia, secondo il progetto, saranno ricavati [illegible] alloggi, garages e altri locali.

Canelli. Il palazzo al centro delle polemiche che [illegible] piazza di frazione Villanuova

[illegible] l'iniziativa è stata bloccata [illegible] Sovrintendenza ai beni ambientali: i borghigiani accusano Italia Nostra di voler «imbalsamare» un palazzo considerato un rudere.

Il Comitato canellese di Italia Nostra risponde ufficialmente alle accuse: «*Esiste una precisa legge che prevede il benestare della Sovrintendenza per qualunque tipo di intervento si voglia effettuare su edifici pubblici e [illegible] enti assimilabili. Siccome il progetto di recupero del palazzo in questione prevede la sua cessione a una società privata, la Sovrintendenza è intervenuta*».

In una lettera del luglio scorso, indirizzata dal Comitato canellese alla Sovrintendenza, si affermava, a proposito del palazzo di Villanuova: «*Il suo particolare stato di degrado deturpa notevolmente tutta la piazza, per cui sarebbe auspicabile un suo corretto e pronto restauro*».

Nella medesima lettera [illegible] segnalavano anche alcune caratteristiche, come due monofore in cotto e una volta [illegible] che farebbero risalire [illegible] palazzo al tardo Quattrocento.

Sergio Bobbio, [illegible] Comitato di Italia Nostra, aggiunge: «*Non si deve dimenticare che siamo in pieno centro storico e che [illegible] progetto prevede l'abbattimento dell'edificio e la sua ricostruzione: questo potrebbe costituire [illegible] pericoloso precedente. E' importante salvaguardare la caratteristica ambientale di quella piazza: la soluzione passa attraverso un piano di recupero che mantenga intatta l'attuale struttura [illegible]. Per questo ci dichiariamo disponibili ad incontrarci con il progettista e i borghigiani per una so[illegible] che riteniamo necessaria*».

Giancarlo Serra, del Comi[illegible] di borghigiani che appoggia il progetto del parro[illegible] ribatte: «*Il recupero del palazzo con la costruzione di alloggi permetterebbe di ridare vita alla borgata, che altrimenti rischia di morire dopo aver già perso le scuole*».

[illegible] far avvicinare queste esigenze al rispetto storico e ambientale? Afferma don Roberto Feletto: «*Siamo i primi a non voler deturpare questa piazza, ma non crediamo ci si possa incaponire su alcuni punti. Ad esempio, Italia Nostra contesta che il progetto preveda l'inserimento, sulla facciata, [illegible] balconi attualmente non esistenti; ma oggi chi acquisterebbe un alloggio senza balcone? [illegible] previsto anche un porticato, ma in questo caso il progettista [illegible] è detto d'accordo a chiuderlo, ricavando così nuovi locali. Non dimentichiam[illegible] poi che il progetto è stato approvato dalla commissione edilizia e dal consiglio comunale*».

In Comune spiegano che la licenza è data nel rispetto delle norme del piano regolatore. Aggiunge Cesare Bielli, vice sindaco: «*In questo caso, inoltre, come previsto per i piani di recupero in centro storico, c'è stato anche l'esame [illegible] commissione comprensoriale*».

Ma la vicenda [illegible] anche un suo retroscena. Il territorio della parrocchia di Villanuova si è recentemente allargato con la costruzione di nuovi quartieri residenziali nella zona di Viale Italia. Il parroco, don Feletto, aveva pensato di realizzare un centro di culto nel nuovo quartiere e per questo aveva individuato un capannone, che è già stato trasformato in chiesa.

[illegible] affrontare le spese di acquisto e allestimento del capannone (appartiene alla società O.M. Calcestruzzi, [illegible] proprietà [illegible] consigliere provinciale democristiano Roberto Marmo) — d'accordo con la Curia — aveva deciso di vendere il palazzo in questione per ricavare i soldi necessari.

Commenta don Feletto: «*Entro dicembre dovrò saldare l'ultima rata e dovrò nuovamente far ricorso [illegible] generosità finora commovente e lodevole dei borghigiani. Certamente quella vicenda ha fatto saltare tutti i progetti, mettendo in difficoltà le casse della parrocchia*».

Fulvio Lavina

Quale sviluppo per Ferrere? N[illegible] proposte [illegible] villette

Il consiglio [illegible] fabbrica della Ocava interviene sul caso collina San Secondo

FERRERE — Anche il Consiglio [illegible] fabbrica della fonderia «Ocava» prende posizione [illegible] vicenda del contestato villaggio che dovrebbe sorgere in collina San Secondo. Con un documento inviato agli enti locali, alla Sovrintendenza per i Beni ambientali del Piemonte e [illegible] organi di stampa, espone le proprie osservazioni al progetto preliminare [illegible] Piano regolatore di Ferrere (1250 abitanti), dove si dispone appunto la costruzione di una serie di villette [illegible] collina finora destinata ad uso agricolo.

Le osservazioni del consiglio di fabbrica fanno riferimento [illegible] una serie [illegible] questioni, già evidenziate nel passato, dal Comitato Pro natura fondato in paese. In particolare però si rileva la contraddizione tra l'ipotesi di sviluppo residenziale adottata [illegible] dalla giunta comunale (che potrebbe essere soddisfatto appunto con la costruzione del nuovo villaggio) e la domanda effettiva di nuovi insediamenti, strettamente collegata alla possibilità di nuove assunzioni alla fonderia (attualmente occupa 150 persone), che richiederebbe [illegible] contrario soprattutto edilizia residenziale convenzionata o edilizia economica.

Nel documento si legge: «*E' evidente che i nuovi nuclei familiari sono in misura considerevole condizionati dalle offerte di lavoro*», pertanto «*la possibilità di costruire case dovrebbe essere prioritaria per chi ha bisogno di prima casa, oppure per la formazione di cooperative o di interventi edilizi convenzionati*».

Il consiglio di fabbrica della «Ocava» suggerisce perciò [illegible] «*almeno il cinquanta per cento dei nuovi fabbricati previsti sul totale di 220 stanze da costruirsi nel prossimo decennio venga riservato con edilizia pubblica e convenzio[illegible]*».

l. b.

San Rocco festeggia il [illegible]

ASTI — Domani sera (sabato) all'hotel [illegible] il rione San Marino-San Rocco festeggerà alla grande la conquista del Palio del settembre scorso. Il rione biancoverde, che è stato vincitore delle ultime due edizioni con i fantini «Aceto» e Cottone, ha chiamato a raccolta tutti i borghigiani.

Sono in programma danze, giochi e sorprese.

Giuseppe Dagna nuovo sindaco [illegible] Castelnuovo

CASTELNUOVO CALCEA — Il Consiglio comunale ha eletto, mercoledì sera, il [illegible]vo sindaco: è il maestro elementare Giuseppe Dagna, 34 anni, indipendente eletto nella lista «Impegno e collaborazione».

Dagna, eletto per la prima volta consigliere il 12 maggio [illegible], ricopriva sinora la carica di vicesindaco. Ha sostituito Ettore Squillari, 61 anni, democristiano, che due settimane fa aveva rassegnato le dimissioni per motivi personali.

(l. [illegible])

Si discute stasera di tartufi coltivati

E c'è anche una polemica tra i trifolau

MONTECHIARO — Que[illegible] sera (venerdì) alle ore 21, presso il salone delle scuole elementari, si svolgerà una conferenza [illegible] professor Giu[illegible] Giovannelli, il [illegible]nico impegnato da anni (uno tra i primi in Italia e in Europa) in ricerche sulla micorrizzazione delle piante da tartufo, sul [illegible] «tartuficoltura oggi».

La relazione verterà sugli aspetti legislativi della raccolta e della coltivazione del tartufo bianco e sulla ricerca scientifica in questo settore, con particolare riferimento a: gli interventi migliorativi sulle tartufaie naturali e l'impianto e la conduzione di tartufaie artificiali.

Sempre rimanendo in «campo tartufi», c'è [illegible] segnalare la presa di posizione di un trifolau di Montafia, rimasto deluso dai criteri di assegnazione del premio «Zappino d'oro» consegnato a Villafranca durante la penultima giornata dei tartufi monferrini.

Domenico Rustichelli, con una lettera a «La Stampa», parla di «*forzata e distorta versione fornita ai giornali dall'organizzazione*»: secondo lui Armando Franzero di Villafranca, ha sì vinto lo speciale premio Pro loco, ma con un esemplare non di [illegible] grammi, come riferito dalla giuria, bensì con [illegible] trifola [illegible] peso di [illegible] etto in meno circa. Il tartufo di 320 grammi è stato invece presentato proprio [illegible] Domenico Rustichelli, [illegible] scritto al giornale «*per verità di cronaca e per una piccola soddisfazione morale*».

l. b.

Asti — Il presidente della Provincia Guglielmo Tovo (dc) e il consigliere provinciale Luciano Nattino (pci) [illegible] stati nominati membri [illegible] consiglio direttivo dell'Urpp (Unione regionale [illegible] province piemontesi). L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale dell'Urpp svoltasi a Torino.

SERIE C2 - Domenica la classica sfida con il Derthona

[illegible] infermeria [illegible] Asti Muiesan ha tanti problemi

ASTI — Domenica al Comunale si gioca una classica [illegible] campionato [illegible] C2. Protagoniste Asti e Derthona, [illegible] tre piemontesi del girone A. I «galletti» stanno vivendo una vigilia particolarmente delicata; l'infermeria ha cinque ospiti e di conseguenza Muiesan ha i suoi problemi [illegible] impostare [illegible] formazione [illegible] opporre ai «Leoncelli» tortonesi.

[illegible] portiere Riccarand, uscito a Savona per infortunio, lamenta una contrattura muscolare alla [illegible], mentre Zannino soffre di [illegible] risenti[illegible] inguinale. Il centravanti Padovano ha un dito del piede gonfio. Ha difficoltà a correre e a calciare. Il giocatore verrà sottoposto a radiografia per sincerarsi se vi sono eventuali fratture.

Inoltre Cacciola e Galeazzi accusano dolori alle gambe, [illegible] in maniera comunque non preoccupante. Il tecnico, che pareva orientato a mandare in campo la medesima formazione uscita imbattuta dal campo [illegible] Savona, [illegible] Tonetto ancora [illegible] panchina, dovrà quindi rimandare il varo dello schieramento.

Se Zannino dovesse dare forfait, è pronta la soluzione di Bellaccomo in mediana, con Rispoli numero otto. [illegible] invece dovesse [illegible] anche Padovano, lo stesso Ri[illegible] tornerebbe a vestire la casacca di attaccante, con Bellaccomo nell'abituale ruolo di centrocampista e Tonetto mediano. Queste le alternative tattiche più probabili.

Un particolare curioso riguarda proprio [illegible]. Domenica il giocatore ha segna[illegible] in occasione del suo esordio in maglia biancorossa (giocava infatti la prima partita completa). Lo stesso [illegible] accaduto nel 1982/'83, quando Rispoli [illegible] giunto per la prima volta ad Asti. Anche allora segnò subito e per una singolare coincidenza proprio contro il Derthona.

La squadra tortonese, in crisi dopo la sonora sconfitta di domenica scorsa ad Alessandria (3-0), avrà un osservato speciale, la punta Cenci, cannoniere del campionato con cinque reti. Su [illegible] lui Muiesan metterà come guardiano l'esperto Prevedini e lo scontro fra i due [illegible] mancherà di essere [illegible] degli aspetti agonistici più interessanti del match.

f. c.

[illegible] — E' stato eletto il [illegible] consiglio direttivo dell'Automobile Club di Asti. Presidente Federico Sacco; vicepresidenti Giuseppe Valpiola e Vincenzo De Milano; consiglieri: Lino Iberia, Guglielmo Pasta, Giovanni Perosino, Tazio Piubelli, Pierpaolo Ruscalla, Mario Scassa, Giovanni Trombetta e Germano Valente.

ECONOMICI

MECCANICA di precisione [illegible] Tel. 0173 [illegible]

MECCANICA precisione cerca abile capofficina anche pensionato. Scrivere: Publikompass n. 1 c Coppino 2, Alba

Al cinema

ASTI

LUX: Scandalosa Gil[illegible], con G. Lavia, M. Guerritore (commedia erotica).
POLITEAMA: Cocoon, l'energia dell'universo di R. Howard, con D. Ameche, W. Brimley (avventura-fantastico).
RITZ: Sotto il vestito niente, di C. V[illegible], R. Simonsen, T. Scherley.
SPLENDOR: [illegible] come oggi (drammatico).
DON BOSCO: Ormeli 84 (drammatico) di M. Redford. Inizio spettacolo ore 21. Biglietto: 2500 lire.

CANELLI

BALBO: chiuso.

NIZZA

AURORA: Voglie erotiche.
LUX: La miglior difesa è la fuga (brillante).
SOCIALE: Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna [illegible] dolby stereo (drammatico).
VERDI: Demoni, di D. Argento, con U. Barberini (horror).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: cineforum Reuben, Reuben, di R. E. Miller (drammatico). Inizio spettacolo ore 21. Biglietto 2500 lire.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso

IL TACCUINO

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Criterio, via Casalio 12.
Nizza: diurna: Merli, via Carlo Alberto 44; notturna: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 353.566; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 84.045; **Rocca d'**[illegible] 806.180; **Calliano** 926.444; **Montechiaro** 406.186; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.253; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Villanova** 94.565.

TELEFONI UTILI

[illegible] **Verde** [illegible]: **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.583, Canelli 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.55. **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.431. **Taxi:** stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 53.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.766; [illegible]. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222

Appuntamenti

● Nel salone della Provincia si riunisce questa sera (venerdì) alle ore 21 il Consiglio comprensoriale che a fine anno sospenderà l'attività (le funzioni verranno demandate alla Provincia). All'ordine del giorno della seduta vi sono previste [illegible] ai piani regolatori di alcuni Comuni. Si parlerà anche del campo di motocross di Valmanera e del piano particolareggiato riguardante il centro storico.

● In Municipio ad Asti è convocato per le ore 21 il consiglio del Palio. Verrà presa in esame l'edizione dello scorso settembre e [illegible]ndi i rettori [illegible] invitati a esprimere proposte e iniziative per il Palio 1986, da discutere poi nella [illegible]siva seduta.

● Continua la rassegna «Natale Idearegalo 85» [illegible] nell'Esposizione di piazza Alfieri. Oggi al termine della prima settimana di esposizione, gli standisti provvederanno a rinnovare gli articoli esposti. I visitatori troveranno così [illegible] novità. L'orario di apertura è il seguente: dalle ore 16 alle ore 19,30.

● Alle ore 20,30 nel circolo Way Assauto è in [illegible] il congresso provinciale della Fils-Cgil, il sindacato che raggruppa grafici, lavoratori del settori cartaio, dell'informazione e dello spettacolo.

NUOTO - Prende il via domani il meeting internazionale «Lavazza»

Azzurri in cerca di rivincite alla due-giorni di Savigliano

[illegible] attesa anche la prova del neo-primatista europeo Stephan Caron - Un dibattito al Palazzo Taffini

SAVIGLIANO — Quest'anno gli azzurri non hanno fatto una [illegible] bella figura. Il salvatore [illegible] Patria (l'unico davvero) è stato Gianni Minervini, che è riuscito a portare a [illegible] il primato europeo dei 100 metri rana. Savigliano, il meeting internazionale «Lavazza», il trofeo «Fila» (l'altro sponsor della due-giorni del nuoto è la Cassa di Risparmio di Savigliano), serviranno [illegible] chiudere una stagione risultata molto avara, ma che si era iniziata sotto i migliori auspici.

Domani e domenica il nuoto azzurro è atteso alla prova d'appello in vasca corta. Un test che può avere un alto valore, anche se la stagione agonistica è ormai chiusa. Le rivalità e il monte-premi possono sicuramente spingere l'ex grande onda azzurra a dare il meglio in fatto di tempi. Per evitare di fare la magra figura dello scorso anno (l'americano Rick Carey arrivò a Savigliano senza allenamento, vinse tre titoli su quattro, incassò i premi e se ne andò) e dimostrare che l'arte natatoria italiana è ancora viva.

E dire che la stagione agonistica '85 si era iniziata sotto i migliori auspici. La trasferta australiana [illegible] fatto gridare al miracolo, i campionati indoor di Loano avevano fatto pensare al meglio e parecchi confronti internazionali di primavera erano riusciti a stupire anche i tecnici. Poi il ritmo è calato con il caldo dell'estate: bilanci abbastanza modesti agli [illegible] pei di Sofia, alle gare «tricolori» e [illegible] Universiadi di Kobe.

Gli unici «lampi» della [illegible] gione riguardano [illegible] Minervini, recordman europeo, il bronzo nella «mista» maschile a Sofia e i record italiani di Vigarini e del solito Fabrizio Rampazzo.

Che cosa accadrà a Savigliano? Ci [illegible] recupero e il «patatup[illegible]» continuerà ad affondare? Guido Gulieri, organizzatore del meeting e dirigente della Fin piemontese, è sicuro che si tratterà di rilancio: *«Il meeting Lavazza serve per verificare la forma e il rendimento e per impostare la preparazione in vista della stagione che è già dietro l'angolo. Credo che in [illegible] giorni a Savigliano si potrà assistere a sprint interessanti».*

Il «topino» che farà correre il gatto ha un nome: si chiama Stephan Caron, campione europeo 1985 sui 100 metri stile libero, secondo nella classifica mondiale. Il campione francese vuole vincere alla grande e dimostrare che tra lui e il fuoriclasse Matt Biondi non esiste più il divario di qualche tempo fa. Caron ha già battuto Biondi al meeting di Monaco, anche se tutti e due sono rimasti molto lontani dai loro primati.

Savigliano. Giovanni Franceschi, detto Long John, durante le prove in vasca (Foto Cesare Borio)

Il team azzurro si presenta compatto all'appuntamento con il padovano Fabrizio Rampazzo, 17 volte campione italiano; Maurizio Divano, genovese, che ha al [illegible] attivo un campionato [illegible] e due titoli italiani; Raffaele Franceschi, milanese, sei volte primatista italiano. Ed ancora Marco Del Prete, romano, entrato di prepotenza nella squadra azzurra, Marco Colombo, sette titoli assoluti, Raffaele Avagnano, Marco Dell'Uomo, Stefano Corradi, Stefano Grandi e Metello Savino. Non potevano mancare il «senatore» Marcello Guarducci e Long John, il [illegible] atteso Giovanni Franceschi.

Al completo anche il settore femminile con Manuela Della Valle, comasca, Manuela Carosi, romana, Monica Olmi, ligure, Carla Rasi, Alessandra Zambruno, Orsola Colombo.

Avere a disposizione per due giorni tanti atleti e tecnici è anche occasione di confronto. [illegible] lo Swimming Club Savigliano ha organizzato per domani sera alle 21 nel Palazzo Taffini un dibattito [illegible] tema «Robot o uomini». Relatore ufficiale sarà Guy Boissière, allenatore di Stephan Caron.

Fi[illegible] P[illegible]

PALLACANESTRO - Domani in [illegible]

[illegible]

Arrivano i bergamaschi, ultimi in classifica

ALBA — Secondo impegno casalingo consecutivo per il Giornalino domani alle 21 nel palazzetto di [illegible] Langhe. Avversario di turno [illegible] nona giornata del campionato di C1 l'Orobica Bergamo, formazione che occupa l'ultimo posto della classifica, ancora a secco di vittorie. Dovrebbe essere per i ragazzi di Guido Tassone l'occasione buona per ottenere il secondo successo casalingo.

Delle tre vittorie finora [illegible], [illegible] sono state conquistate fuori [illegible] (contro Arosio e Figino Serenza) e una sola di fronte al proprio pubblico (Oslo).

Nell'ultima partita disputata contro il Casale il Giornalino, pur sconfitto, ha fatto vedere notevoli miglioramenti, anche se la squadra appare ancora un po' squilibrata (continuano a mancare i lunghi) e [illegible] in alcuni [illegible].

L'incontro di domani [illegible]rebbe comunque consentire agli albesi di salire a quota 8 in graduatoria e di uscire, almeno parzialmente, dal fondo classifica.

«La nostra posizione non è particolarmente brillante, anche se rispecchia abbastanza il nostro attuale valore. Il campionato tuttavia [illegible] è [illegible] deciso, poiché c'è ancora a centro classifica un notevole raggruppamento di formazioni. Certo per evitare la retrocessione dovremo lottare molto duramente, poiché non sarà facile tenere sei squadre dietro [illegible]» ha detto il coach albese Guido Tassone.

Il Giornalino attuale paga in effetti l'eccessivo rivoluziona[illegible] dei ranghi operato dalla società, che ha in pratica smembrato l'assetto portante [illegible] squadra dello [illegible] campionato.

Si pensava che tutto sommato non si sarebbero corsi molti rischi per conquistare la B2, invece, la realtà si sta rivelando più dura del previsto anche perché alcuni giocatori non stanno rendendo secondo le aspettative. (a. s.)

Abet Bra riceve il Vercelli

BRA — Il Vercelli, dignitosa ma abbordabile squadra di metà classifica, sarà ospite dell'Abet domani sera alle 21 al palazzetto dello sport della Cassa di Risparmio. I braidesi, che la scorsa settimana, in trasferta, hanno subito la prima sconfitta ad opera dell'Omegna, puntano scopertamente alla vittoria. (g. n.)

CUNEO — Primo scontro al vertice nel campionato di promozione di basket. Il calendario della q[illegible] prevede infatti a Cuneo l'incontro fra Pellicceria Immagine e Albadoro, vale a dire due delle tre formazioni ancora imbattute nel [illegible] Cuneesi e albesi [illegible] anche due delle più accreditate formazioni per il successo finale e per la promozione in serie D.

La gara è in programma domenica alle 17. Domani si giocheranno invece gli altri incontri: Ceva-Fossano (ore 21); Saluzzo-Moretta (ore 21); Gr pubblicità Cuneo-Mondovì (ore 18) e Savigliano-Pinerolo (ore 21). (a. s.)

PALLAVOLO - Finora tre successi al «Palaitis»

Valeo Mondovì insegue a Cremona la prima affermazione in trasferta

Le due squadre sono appaiate al secondo posto - Parla l'allenatore Sasso

MONDOVI' — Dopo aver fermato la capolista il Valeo [illegible] la [illegible] prima vittoria stagionale in trasferta a Cremona.

In cinque giornate la squadra [illegible] di Mario Sasso ha ottenuto sei punti grazie a tre vittorie al Palaitis.

Sabato dovrà nuovamente giocare in trasferta: lo attende lo Zucchi di Cremona che con sei punti lo affianca al secondo posto in classifica.

Mario Sasso dice: *«Non so ancora se avrò a disposizione l'intera rosa, compresi Bellardone e Molenda che sabato [illegible] non hanno potuto giocare. Deciderò quindi la formazione all'ultimo momento. Abbiamo visto lo Zucchi in un filmato girato [illegible] decine di giorni fa. E' [illegible] squadra solida, potente in attacco e sicura in difesa. Sono comunque ottimista. I ragazzi desiderano vincere, dimostrare che possiamo ottenere dei punti anche in trasferta e hanno le carte in regola per farcela».*

Quella di domani è una partita molto importante per il Valeo.

In caso di sconfitta la squadra si troverebbe a quattro punti dalle formazioni che guidano la classifica con il rischio di non riuscire più ad inserirsi nel gruppo di vertice.

Negli allenamenti settimanali Sasso ha provato nuovi schemi e ha insistito molto sulle battute.

Sabato scorso, pur vincendo per 3 a 1 sull'Arrital, il Valeo ha sbagliato ben 17 battute contro i 12 errori degli ospiti. Un numero troppo elevato che in diverse occasioni si è dimostrato decisivo per la sconfitta dei monregalesi. (g. m.)

Bellardone in forse

CUNEO — Primo derby [illegible] di C1, a Cuneo, con la Libertas che, domani sera (ore 21), ospita il lanciatissimo Accornero Savigliano.

Le cuneesi vengono da una sconfitta e hanno perso Daniela Furione che deve portare il gesso per un mesetto circa. Vogliono comunque sfruttare al meglio il fattore campo e superare l'Accornero, formazione compatta e solida, orchestrata con autorità assoluta dalla cecoslovacca Milkova.

In C1 maschile, l'Autofontana Cuneo va a Genova contro il Villetta e non dovrebbero esserci problemi, per il sestetto di Borgna, a conqui[illegible] altri due punti e mantenere la vetta della [illegible].

Vittorioso nel derby a Savigliano, l'Iveco Mondovì (C2 maschile) ospita l'Asm Collegno, mentre il [illegible] Savigliano viaggia a Torino, per affrontare i giovani del Bistefani.

Infine, in C2 femminile, in trasferta tutte e due le cuneesi: il Comauto Cuneo, tor[illegible] alla vittoria, gioca ad Asti, contro la Voluntas, [illegible] il Bra cerca un secondo successo a Chivasso, con la Fortitudo. (pl. f.)

CUNEO — Nella quarta giornata di andata di serie D maschile di volley girone A, il Delta Sportmen di Mondovì sarà impegnato in casa domani (sabato) alle 21 con la Aics di Novi Ligure, mentre l'altra formazione della provincia, il Vartuli di Racconigi, giocherà a Torino contro il Casati.

Nel girone B il Sidis Alba Vbc dopo due successi consecutivi si esibirà nuovamente in trasferta a Novara contro la San Martinese. (a. s.)

CUNEO — Superata brillantemente la partita di esordio nel campionato di serie D femminile di volley con una vittoria [illegible] per 3 a 0 a Volpiano, l'Artauto di Savigliano debutta di fronte al proprio pubblico ospitando l'Imperia. L'incontro è in programma domenica alle 11. (a. s.)

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: L'onore dei Prizzi con Jack Nicholson e Kate Turner.
FIAMMA: Ritorno al futuro (fantastico)
ITALIA: No stop, sempre buio in sala (luce rossa)
MONVISO: Dagobert di D. Risi.

ALBA
CORINO: Ritorno al futuro (fantastico).
EDEN: Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi (erotico).
MORETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Un amore di Swann di Schlondorff (serata d'essai).

BORGO [illegible] DALMAZZO
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: Demoni (orrore).
VITTORIA: Cocoon, di R. Howard (fantascienza)

CHERASCO
[illegible]ATERE: Chorus cat.

DRONERO
[illegible]: Pianoforte.

FOSSANO
ASTRA: Miami super cops con Bud Spencer.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: L'onore dei Prizzi, con J. Nicholson e K. Turner (grottesco)
ITALIA: A me mi piace, con E. Montesano (brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: La stagioni del cuore.
RITZ: Un amore di Swann.

ALLE TV

ERRE [illegible] TV
20,30 Centro, settimanale
21,25 Devlin & Devlin, telefilm
22,25 Prossimamente cinema
22,35 Telegiornale
22,45 Dispersi di morte, film
0,10 Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 [illegible] il [illegible] dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere telenovela
22 — Il corpo e l'anima, rubrica (1ª parte)
23 — Tg4, replica
23,10 Il corpo e l'anima

Il taccuino

FARMACIE
[illegible]: Comunale 2, via Bongioanni 42.
Alba: Paruzzo, via Cavour 7.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Gal[illegible], [illegible] 8.
Fossano: [illegible], via Roma 92.
Mondovì: Balbo, via 6 Agosto 11
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; [illegible]rdia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; [illegible]orso Aci 116.

Cuneo: stasera «Il Campiello»

CUNEO — Con «Il Campiello» di Carlo Goldoni, per l'allestimento di «Venetoteatro» e la regia di Sandro Sequi, si alza questa sera, alle 21,15, il sipario sulla stagione invernale del Toselli. «Il Campiello» è il primo dei nove spettacoli nel cartellone allestito dall'assessorato per la cultura del Comune in collaborazione con Regione e Teatro Stabile.

Albergatori, titolari di bar [illegible] ristoranti festeggiano [illegible] patrono Sant'Andrea

La Granda vuole diventare ospitale, [illegible] per tutto l'anno

La festa è l'occasione per fare il punto sui problemi [illegible] settore - Quali iniziative per stimolare [illegible] turismo fuori [illegible] periodo invernale?

Due locali caratteristici [illegible] Cuneese: l'elegante bar «Corsi tejaj» e il ristorante «Allo Zuavo»

CUNEO — Anche i titolari di bar, alberghi e ristoranti hanno il loro santo protettore: è Sant'Andrea che sarà festeggiato oggi. Le potenzialità turistiche della [illegible] [illegible] importanti: alberghi e pensioni: [illegible]; locande: 226; totale posti letto: 13.667. Punti di ristorazione: 312 alberghi; 269 locande; 184 ristoranti; 388 trattorie; 72 pizzerie; 22 tavole calde; 6 self service, per un totale di 1241. E' il quadro sintetico della capacità della «Granda», cui vanno aggiunti circa [illegible] bar e [illegible]ffè.

Una forza complessiva che è però diminuita [illegible] circa [illegible] posti letto negli ultimi cinque anni (una crisi alberghiera culminata con la chiusura [illegible] alcuni esercizi, anche importanti) e del 4 per cento [illegible] quanto concerne i punti di ristorazione.

Il discorso concerne l'andamento complessivo del turismo nella «Granda», prescelta da migliaia di persone soprattutto per [illegible] [illegible] attrezzature sciistiche, ma ancora [illegible] [illegible] tutto ignorata nelle altre stagioni dell'anno. In sostanza, gli alberghi, i ristoranti, funzionano a pieno regime durante l'inverno, quando la neve esercita tutta la sua attrazione, ma risentono [illegible] mancanza di un turismo più razionale e meglio organizzato durante le altre stagioni.

E' [illegible] problema di cui si è spesso dibattuto, quasi sempre senza esiti positivi, fino al convegno organizzato dalla Camera di Commercio [illegible] maggio [illegible] quando furono rilevati [illegible] aspetti fonda[illegible] delle carenze strutturali, organizzative e anche di mentalità [illegible] tutti gli operatori, pubblici e privati, interessati al settore.

Data l'importanza che la ri[illegible] e la gastronomia assumono quale richiamo tu[illegible], la Camera [illegible] Commercio: inoltre, ha ritenuto opportuno approfondire, con [illegible] collaborazione dell'Associazione albergatori ed esercenti della provincia, le ricerche e gli studi in questo [illegible]tore, ritenuto, giustamente, di rilevante importanza an[illegible] [illegible] punto di vista produttivo [illegible] economico.

Spiega il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero: *«Questa nuova ricerca fornisce ulteriormente un'analisi accurata degli aspetti economici e territoriali della ristorazione, [illegible] tralasciare le problematiche, approfondite [illegible] una vasta indagine campionaria che ha [illegible] un terzo degli operatori provinciali».*

Tralasciando, [illegible] gli aspetti puramente tecnici della situazione alberghiera e [illegible] ristorazione in generale, [illegible] da dire che le tradizio[illegible] capacità gastronomiche della «Granda», ormai conosciute [illegible] apprezzate ovunque, e l'altrettanto tradizionale ospitalità degli esercenti cuneesi, meriterebbero davvero maggiori fortune.

Purtroppo [illegible] mancata, e manca, anche per gravi ritardi burocratici della Regione [illegible] [illegible] [illegible] nazionale, una chiara e incisiva politica promozionale, quella attività [illegible] diffusione e [illegible] propaganda senza la quale il turismo locale non può decollare. Manca il coordinamento tra i centri di villeggiatura invernale ed [illegible] e gli esercenti locali: purtroppo prevale spesso una mentalità speculativa, è sovente difficile mettere insieme e d'accordo intenti e programmi settoriali.

Mancano, insomma, una visione globale e lungimirante e una programmazione accorta ed adeguata.

Eppure la gastronomia della «Granda» meriterebbe, come si [illegible] [illegible], [illegible] altre attenzioni: la cucina cuneese in generale, quella delle vallate alpine e delle Langhe in particolare, offrono piatti prelibati, assolutamente genuini e originali nella concezione e nella confezione: basterebbe citare la [illegible] [illegible] questa pregiata cucina, i funghi, i tartufi, che costituiscono [illegible] il fulcro o il contorno di numerosi piatti tradizionali. E' l'autunno la stagione trionfante della nostra cucina [illegible] quando nelle [illegible] trattorie, nei tanti ristoranti, [illegible] rivano buongustai anche [illegible] altre regioni.

Ma durante l'estate — quando ristoranti, alberghi, trattorie, assicurano comunque [illegible] [illegible] [illegible] ospitalità e l'invitante profumo [illegible] loro cucine — un altro settore offre occasioni davvero apprezzabili non soltanto dai golosi: i bar, le pasticcerie, le gelaterie, ormai quasi tutte con la pregiata «produzione propria artigianale», che è all'avanguardia in campo nazionale e ha ottenuto riconoscimenti prestigiosi in tutto [illegible] Paese.

[illegible] comunque una caratteristica dominante in [illegible] i settori alberghiero e della ristorazione, vecchi e nuovi: la gentilezza e l'affabilità — oltre che l'eccellente preparazione professionale — degli operatori, che suppliscono alle carenze strutturali generali del settore.

g. r.

Una cucina [illegible] [illegible] formaggi

CUNEO — «Re» della cucina cuneese, oltre ai tartufi [illegible] e [illegible] funghi e ai vini, sono i formaggi: i quattro a denominazione di origine controllata (Bra, Castelmagno, Murazzano e Raschera) e gli altri, non meno squisiti e che costituiscono un allettante richiamo gastronomico, come l'Acceglio, il Malle, l'Ormea, il Paglierina, la Ricotta, la Robiola, il Sora, il «Tesian», oltre ai vari tomini, nostrani e «bruss».

Tutti questi ricchi e gustosi formaggi, e i pregiati vini, costituiscono la base dei [illegible] di specializzazione in gastronomia piemontese organizzati dalla Camera di commercio presso l'Istituto professionale alberghiero di Stato [illegible] Mondovì.

Parlano il presidente [illegible] il direttore dell'Associazione albergatori e esercenti della Granda

«Accettiamo le sfide del turismo moderno»

Stasera incontro gastronomico [illegible] Beinette - Gli obiettivi del sodalizio che celebra il 20° della fondazione

CUNEO — Festeggiano il santo patrono, Andrea, a tavola. *«E non potrebbe essere altrimenti: siamo albergatori, esercenti, titolari di ristoranti, bar, pizzerie, gelaterie. Quindi trovarsi a tavola è quasi un obbligo, un dovere, oltre che un piacere»*, dice con un sorriso Aldo Bernardi, presidente provinciale dell'Associazione albergatori ed esercenti.

E aggiunge, continuando a sorridere: *«Per noi poi [illegible] fare Capodanno con un mese di anticipo. Per quella notte [illegible]remo tutti impegnati, [illegible] [illegible] ore di intenso lavoro. Quindi stasera mangeremo, brinderemo, [illegible] divertiremo pensando anche a quello [illegible]».*

Gli aderenti all'Associazione albergatori della provincia si incontrano questa sera [illegible] i tavoli dell'Ostu Vej [illegible] Beinette dello chef Renato Mei[illegible] In programma una [illegible] un po' di musica e spettacolo, magari anche la discussione sui problemi della categoria.

Ma la festa è doppia: oltre al santo patrono c'è da celebrare [illegible] ventesimo anniversario della fondazione dell'Associazione, una delle poche in Italia [illegible] essere «autonoma», cioè staccata dall'associazione commercianti (sulla falsariga di Rimini e Venezia, ad esempio), l'unica in provincia ad [illegible] riconosciuta sui problemi [illegible] turismo interlocutrice ufficiale con la Regione.

Con Aldo Bernardi, presidente, e Renzo Marinone, direttore dell'Associazione (che conta [illegible] continuità di iscritti e raggruppa i titolari di alberghi, affittacamere, case per ferie, campeggi, ristoranti, pizzerie, bar, sale danze, uffici di viaggio, maestri di sci e guide) tentiamo un bilancio [illegible] questi venti anni.

Parlare [illegible] i responsabili dell'Associazione albergatori e esercenti significa innanzitutto mettere a fuoco i pro[illegible] turistici di una provincia dalle molte risorse [illegible] [illegible] completamente sfrut[illegible].

Ammette Bernardi: *«Il nostro settore, in questi ultimi tempi, vive tra molte difficoltà, di ordine sia generale sia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una legislazione che non ci protegge sufficientemente, ci sono grossi problemi per ottenere crediti agevolati, che consentano ai titolari degli esercizi di modificare, migliorare le proprie strutture. Dall'altra c'è [illegible] problema delle risorse turismo che non è sufficientemente sfruttato».*

Il discorso che fanno all'Associazione è semplice: gli alberghi della Granda lavorano pochi mesi l'anno. Un po' durante la stagione invernale, un po' nei mesi estivi. Poi basta. *«Troppo poco per poter vivere con tranquillità, far fronte alle spese, [illegible]are il personale»*, dichiara il presidente Bernardi. Quindi gli enti locali, tutti insieme, devono lavorare per costruire una diversa immagine turistica della provincia.

Dicono Bernardi e Marinone: *«Il ruolo che attualmente sta giocando, da sola, la Camera di Commercio deve essere recepito dagli enti locali. La Camera [illegible] Commercio, [illegible] [illegible] presidente e tutti i funzionari, sta impegnando molte risorse in questo settore. Con questo ente [illegible] riesce a realizzare [illegible] lavoro molto proficuo, concretizzatosi [illegible] studi, pubblicazioni, ricerche, attività promozionali».*

Un lavoro che è sfociato prima in un convegno sul turismo, poi in uno studio capillare sulla realtà alberghiera della Granda, e che in un prossimo futuro toccherà [illegible] problema delle Terme. Gli albergatori della Granda [illegible] pronti, dicono Bernardi e Marin[illegible] a raccogliere la sfida del nuovo turismo. Le armi sono quelle [illegible] [illegible] buona cucina, di servizi eccellenti, di una professionalità rico[illegible]ta in Italia e all'estero. L'Associazione lavora per la promozione (partecipando ad esempio a Fiere) e per migliorare [illegible] di più il livello professionale dei propri iscritti.

Dice [illegible] presidente Bernardi: *«Da due anni organizziamo corsi [illegible] gelateria. Poi ab[illegible] in programma il varo di un [illegible] di ristorazione e, forse, anche [illegible] bar. Siamo presenti ai corsi [illegible] gastronomia organizzati dalla Camera di Commercio, ci impegniamo direttamente [illegible] [illegible] i soci [illegible] offrire [illegible] servizi all'avanguardia. Abbiamo una sede, in via Asilo [illegible] un giornale che [illegible] prossimo anno festeggerà i venti anni [illegible] vita, forniamo tutta l'assistenza per contabilità e sindacale».*

Un'associazione moderna, dunque, organizzata, che [illegible] vent'anni [illegible] cresciuta, matu[illegible] al servizio di [illegible] pubblico sempre più vasto e diverso.

l. s.

Sciatori sulle piste sopra Limone: la stagione degli sport bianchi non è ancora [illegible] nel pieno

Ieri incontro tra le giunte in via Fieschi

Genova e la Regione «Un utile confronto»

Magnani e Campart: «Governeremo insieme la trasformazione della città e della Liguria» - [illegible] progetti: stadio, porto, «Carlo Felice»

GENOVA — Il presidente della Regione, il socialista Rinaldo Magnani, e il sindaco di Genova, il repubblicano Cesare Campart, si sono incontrati ieri negli uffici al terzo piano delle torri di via Fieschi, a Genova, per discutere dei problemi [illegible] due amministrazioni.

Assieme al presidente e al sindaco c'era una nutrita rappresentanza di assessori e consiglieri.

«Abbiamo approfondito tutti i problemi — hanno detto poi, Magnani e Campart — *e abbiamo constatato che c'è consenso sia sulla situazione che sul metodo di come affrontare i rapporti, pur nel rispetto delle singole autonomie. Inoltre abbiamo raggiunto subito alcune intese, in particolare, per l'utilizzo del porto storico e per la creazione [illegible] comitato per la metropolitana. Infine abbiamo affrontato il ruolo [illegible] Regione e degli enti [illegible] trovando disponibilità da parte del Comune a partecipare alla consulta regionale».*

«Questo incontro — ha detto [illegible] il presidente della giunta regionale — *fa parte del programma varato all'inizio della legislatura e che ha come obiettivo centrale il governo della trasformazione. Una trasformazione che investe a pieno la Liguria e, in particolare, la sua [illegible] centrale che è la città di Genova. Governare la trasformazione* — ha concluso — *è impossibile senza ripensare il ruolo dell'area metropolitana genovese in un quadro di riferimento regionale e sovraregionale».*

Il sindaco Cesare Campart

Il sindaco di Genova ha voluto ribadire che il Comune cercherà di snellire le procedure che riguardano il settore edilizio per consentire un più rapido utilizzo o riutilizzo delle [illegible] per un rilancio industriale.

«Con la Regione — ha concluso Campart — *cercheremo di valutare anche il problema della ristrutturazione dello stadio Ferraris, affronteremo l'argomento del recupero edilizio [illegible] solo del centro storico ma [illegible] riuso delle parti vecchie di alcuni quartieri periferici che offrono grandi possibilità, quello dei parcheggi e della collaborazione con l'ente Regione, [illegible] reciproci vantaggi, nel [illegible] dell'informatica nel quale il Comune ha realizzato un efficiente sistema. Avvieremo, insomma, un utile confronto per rendere realistici tutti questi intendimenti».*

Nel [illegible] riunione [illegible] affrontati anche alcuni argomenti considerati tra quelli di maggiore e più immediato interesse. Il primo è [illegible] quello della realizzazione di un «polo tecnologico» nell'area genovese, con la [illegible] automatica, la società di informatica Regione-Finsiel, [illegible] del [illegible] informatico.

Il secondo riguarda il progetto di riutilizzo delle aree dismesse del ponente cittadino; il terzo il risanamento e lo sviluppo del porto comprendente, tra le [illegible] cose, il progetto di riconversione dello scalo storico, della darsena e del molo Vecchio, parte integrante del progetto di [illegible] namento e valorizzazione della zona [illegible] della città.

Quarto argomento, quello relativo ai progetti necessari a garantire funzionalità e accessibilità a tutto il sistema metropolitano (strade, ferrovie, metropolitana, bretella autostradale, terzo valico appenninico). Quinto il «progetto mirato Genova» per una interconnessione tra rete ferroviaria, trasporti pubblici e metropolitana.

Sesto e ultimo argomento affrontato quello relativo a progetti culturali e turistici. Comprende tra gli altri il «progetto Colombo», il centro congressi, la ristrutturazione di Palazzo Ducale e la rico[illegible] del teatro Carlo Felice.

Alberto Robello

Una pubblicazione [illegible] Camera di commercio di Imperia

Mille miliardi in un anno dall'«industria del fiore»

Nel volume sono presentate tutte le varietà offerte dal mercato internazionale [illegible] Sanremo - Ne emerge il quadro aggiornato di un settore in continua crescita

SANREMO — *«La floricoltura ha sempre rappresentato per la provincia di Imperia il settore trainante dell'economia al quale si dedica, direttamente e nei settori dell'indotto, circa un terzo della popolazione attiva. E' quindi logico che la Camera di commercio [illegible] dedichi al settore la [illegible] attenzione».* Con queste parole Gianni Cozzi, presidente della Cci, [illegible] presentato la «Carta dei fiori», l'unica agenda del settore, a livello nazionale, dove [illegible] fotografati i [illegible] che vengono offerti e venduti al mercato internazionale di Sanremo.

In Riviera l'«Azienda fiore» rappresenta un grosso affare. Bastano poche cifre per capirne l'importanza.

La produzione lorda vendibile di fiori di Sanremo e della provincia, regolarmente denunciata, lo [illegible] anno è stata di 312 miliardi. Se si tiene conto delle grosse partite di fiori che vengono vendute «in [illegible]» il volume d'affari [illegible] a sfiorare i mille miliardi. Nel [illegible] solo l'esportazione imperiese, sempre regolarmente denunciata, ha toccato i 101 miliardi. Quella della Liguria 114 miliardi. Quella di tutta Italia 149 miliardi. Anche qui se si tiene conto del «nero» le [illegible] esplodono.

Emerge con chiarezza un dato: Sanremo e l'Imperiese producono e vendono più di due terzi dei fiori italiani.

Che aiuto può dare il libro edito dalla Camera di commercio? Le risposte possono [illegible] diverse. Si tratta [illegible] primo ed unico catalogo della «merce floreale» della Riviera di Ponente. La «Carta dei fiori», sia per i contenuti che per la veste tipografica (oltre alla giunta camerale vi hanno collaborato nomi come Arneri, Bagnoli, Filippi, Massobrio, Sappa) è un elegante e funzionale maxidepliant che offre una radiografia precisa dei fiori del Ponente. Il formato è quello dell'album, 125 pagine, tutte a colori. L'indice divide il libro in 10 capitoli: garofani, rose, crisantemi, margherite, gerbere, strelitzie, mazzeria-bulbose, fronde verdi, fronde fiorite, orchidee.

I garofani occupano 34 pagine. Ci sono le fotografie di svariate qualità. Sul [illegible] di Sanremo se ne vendono ben 300 varietà. E' in assoluto il «fiore della Riviera». In provincia se ne coltivano [illegible] ettari [illegible] «tipo mediterraneo» e [illegible] ettari del «tipo Sim americano».

Alle [illegible] sono dedicate 11 pagine. Fotografie stupende evidenziano qualità e colori. Sempre in provincia di Imperia le loro coltivazioni, sia in serre che all'aria aperta, occupano più di [illegible] ettari.

Roberto Basso

E Genova prepara Euroflora

GENOVA — *Sarà un Natale fiorito. [illegible] pronti duecentomila addobbi per le trentamila aziende commerciali di Genova e Provincia; si preparano addobbi per i negozi, vedremo nelle vetrine gli esemplari più [illegible] di piante e fiori. Lo slogan da riprodurre anche sulle auto è: «Io amo Euroflora». Lo ha detto ieri Giorgio Savinelli, presidente dell'Associazione commercianti, annunciando la partecipazione dell'Ascom a «Euroflora» che si svolgerà alla Fiera internazionale dal [illegible] aprile al [illegible] maggio.*

Sono già al lavoro i titolari dei duecentocinque negozi di fiori della città. La grande «floralie» genovese ha una [illegible] quinquennale e quest'anno affronta la sua quinta edizione con programmi molto am[illegible]. «Prevediamo — ha detto ieri il [illegible] gretario generale della Fiera, Giuseppino Roberto — di battere il record dei [illegible] mila visitatori della scorsa edizione. Il nostro obiettivo è seicentomila».

Notevole anche la promozione all'estero: materiale pubblicitario è stato inviato alle 150 ambasciate e ai 200 consolati italiani nel mondo. Sarà uno spettacolo policromo unico nel suo genere, offerto in un habitat di circa centomila metri quadrati. E' il caso di ricordare che una delle più grandi «Floralies», quella di Gand, che iniziò duecento anni fa (uno degli «sponsor» fu Napoleone), dispone di soli ventiquattromila metri quadrati al coperto.

Tra i Paesi esteri, saranno presenti Giappone e Cina, oltre a nazioni dell'Est [illegible] peo e ai grandi produttori e venditori di piante e fiori, come la Germania Federale, l'Olanda, la Danimarca, il Belgio. Dodici le regioni italiane: [illegible] Liguria è stata [illegible] vata una superficie di settemila metri [illegible] drati.

Fra le novità, una borsa internazionale del florovivaismo e la rassegna tecnica «Floritec» presso la quale gli appassionati e gli operatori economici potranno vedere gli ultimi ritrovati in fatto di attrezzature [illegible] stinate alla coltivazione.

Iniziative saranno organizzate per spo[illegible] i visitatori nel centro storico e soprattutto nella via Aurea. La Sovrintendenza ai beni culturali contribuirà alla presentazione di una mostra: il pezzo forte, il dipinto di un fiammingo, Jean Massys, tardo 500 [illegible] il quadro è esposto al museo nazionale di Stoccolma), che simboleggia Genova come una sontuosa donna [illegible] sullo sfondo i fiori dei giardini [illegible] mille genovesi. [illegible] «capitale dei fiore» [illegible] solo alla Fiera, ma anche nei [illegible] sua cultura più antica, [illegible] nel vecchio porto [illegible] garofani, rose e orchidee nei docks del cotone, recentemente riscoperti dalla moda. **g. c.**

Una proposta [illegible] giunta

D'inverno i negozi anche a Portofino rimarranno aperti

PORTOFINO — Il sindaco, Augusto «Pepo» Gazzolo, ristoratore, in fondo appartiene alla categoria, ma non per questo la maggioranza degli esercenti portofinesi sembra aver gradito l'indirizzo preso dall'amministrazione comunale.

La «filosofia» della giunta è questa: non far più chiudere contemporaneamente, [illegible] l'estate, tutti e quarantadue i negozi (che durante la stagione «magra» non hanno interesse a lavorare) per cercare di mantenere sempre viva, [illegible] aperture mensili a rotazione, l'immagine del borgo.

[illegible] Gazzolo: *«Altrimenti Portofino fa la fine di Paraggi, che d'inverno è una località morta, e noi [illegible] gliamo, anche perché la gente viene qui tutto l'anno, [illegible] giornata di sole. Non è giusto né bello trovare chiuse le boutiques e i negozi. Con bar, ristoranti, alberghi, questo tipo di accordo è [illegible] trovato, il servizio viene assicurato. Se il panificio è chiuso, che il pane venga venduto in un altro esercizio, [illegible] si chiede che tutti stiano aperti, ma che [illegible] ci [illegible] il paese chiuso».*

Finora, il [illegible] è venuto [illegible] meno della [illegible] degli esercenti: all'invito dell'amministrazione ad indicare il giorno di chiusura [illegible] nale e il periodo di ferie prescelto, solo una quindicina ha inviato la lettera richiesta. Per gli altri si aspetta ancora, «ma credo che sia inutile», commenta Gazzolo. La giunta dovrebbe proporre in tempi brevi agli esercenti un programma di [illegible] di chiusura. [illegible] un criterio che vorrebbe una quindicina di negozi aperti al [illegible] cioè tre «scaglioni» per arrivare a primavera.

Ma le abitudini [illegible] sono difficili da rimuovere. Ancora Gazzolo: *«Incontri e riunioni con gli interessati ne ho [illegible] avuti e non ne voglio più fare. [illegible] chi collabora e c'è chi fa orecchio da mercante, ma [illegible] che ci sentano. Perché ci sono [illegible] e cui va benissimo, d'estate, tenere aperto il negozio fino alle due di notte, e guadagnare. Credo che quanto chiede l'amministrazione non [illegible] spropositato, a fronte dei vantaggi di cui gli esercenti godono. Vedremo a maggio, quando diremo che dopo le otto di sera [illegible] si può tenere il negozio aperto. Naturalmente io mi auguro che siano la collaborazione e il buon [illegible] a prevalere, [illegible] il bene di Portofino».*

Andrea Plebe

Assolti dall'accusa di truffa

IMPERIA — Nel processo [illegible] martedì al tribunale penale di Imperia, tre [illegible] imputati, oltre a Renzo Tortora e Mario Frezza, sono stati assolti «perché il fatto non sussiste» dall'imputazione di truffa nei confronti dell'Istituto bancario San Pa[illegible].

Sono Francesco Novello, 40 anni, via Gollo 28; [illegible] Roverati, 39, via D'Acquisto; e Adriano Assandri, 42, strada [illegible] 18, amministratore della «Pneus gomme», tutti di Acqui.

I tempi rispettati

All'aeroporto [illegible] pronto per aprile

GENOVA — Sono stati completati i lavori per la realizzazione della nuova aerostazione dello scalo genovese «Cristoforo Colombo».

Ieri i responsabili del Consorzio autonomo del porto di Genova, competente anche sull'aerostazione, [illegible] confermato che la nuova costruzione verrà inaugurata nel prossimo [illegible] di aprile.

[illegible] aerostazione, [illegible] forma di una «punta di freccia», comprende quattro piani per arrivi (primo), partenze (secondo), ristoranti e uffici compagnie [illegible] (terzo), uffici amministrativi (quarto).

La nuova [illegible] è dimensionata [illegible] flusso di 1500 passeggeri.

Il costo globale della realizzazione è di 40 miliardi.

Sarà installato un modernissimo sistema orario del costo di circa mezzo miliardo di lire, omaggio di una società giapponese specializzata nella costruzione di orologi digitali. Il nuovo sistema orario [illegible] posto da un pannello di 6 metri per 2: sistemato nella hall, fornirà l'ora esatta di Genova e all'esterno, in corrispondenza delle rispettive posizioni geografiche, fornirà le «ore locali» di Los Angeles, New York, Rio de Janeiro, Londra, Mosca, Tokyo, Hong Kong e Sydney. **s. r.**

In [illegible] un architetto e l'ex capo cantiere dell'impresa Valle

Altri due arresti a Genova per i corsi professionali

GENOVA — Altri due arresti, nel quadro dell'inchiesta sui corsi di formazione professionale organizzati [illegible] il contributo finanziario della Comunità europea: sono finiti in [illegible] un [illegible] tiere dell'impresa Valle di Arenzano, Luigi Chiossone, di 63 anni, e l'architetto iraniano Assam Khazali, 34 anni.

Chiossone è [illegible] convocato ieri mattina dal giudice istruttore Dino Di Mattei che gli ha chiesto informazioni sugli stages per i quali l'impresa edile di Arenzano ottenne finanziamenti di alcune centinaia di milioni. [illegible] svolsero regolarmente? Oppure furono «gonfiati» come sostiene l'accusa? Gli [illegible] furono in numero minore rispetto a quelli per i quali [illegible] la sovvenzione?

Per anni dipendente dell'impresa Valle, [illegible] capo [illegible] tiere [illegible] conoscere il meccanismo dei corsi ed essere [illegible] di eventuali irregolarità. [illegible] Chiossone ha [illegible] di non ricordare e dopo molte insistenze, il giudice ne ha deciso l'arresto, ordinandone la traduzione al carcere di [illegible] oggi sarà nuovamente interrogato, nell'ipotesi che le sue amnesie scompaiano.

Khazali avrebbe diretto uno stage dell'impresa, facendo figurare più ore di insegnamento di quante realmente effettuate. L'accusa è [illegible].

L'impresa Valle è inquisita fin dall'inizio dell'indagine giudiziaria. [illegible] fine dello scorso luglio, i titolari sono due fratelli, [illegible] quali la magistratura ha, in precedenza, [illegible] anche [illegible] cune «colate» di cemento [illegible] hanno recato non poche offese al paesaggio della [illegible] Ernesto [illegible] fu arrestato e poi posto in libertà provvisoria; suo fratello Mario è inquisito per gli stessi reati: peculato per distrazione e corruzione. Per ottenere i finanziamenti, i Valle avrebbero pagato forti tangenti [illegible] funzionario regionale, Gilberto Verardo, anch'egli imputato.

Scavando in quel pozzo senza [illegible] i corsi professionali, i giudici hanno intanto ribadito le nuove imputazioni all'ex vicepresidente [illegible] Regione, Giacomo Gualco, interrogato martedì per tre ore dal giudice Di Mattei, per la quarta volta dal [illegible] avvenuto il 21 luglio [illegible] oltre a peculato per distrazione e falso, rivelazioni di segreto d'ufficio.

Quest'ultima accusa [illegible] da nuovi elementi forniti [illegible] Raimondo Lagostena, responsabile del settimanale «Il Buongiorno», che [illegible] 70 milioni per corsi di aggiornamento sulle nuove tecniche editoriali. Secondo Lagostena (posto in libertà provvisoria dopo tre settimane di carcere) Gualco si sarebbe premurato di avvertire con anticipo i responsabili del settimanale sui giorni in cui [illegible] compiute ispezioni [illegible] funzionamento dei corsi.

L'ex vicepresidente della Regione respinge l'accusa. **g. c.**

A favore rimangono soltanto l'assessore Repetto e la Confesercenti

Spostare la fiera di S. Antonio? «No» degli ambulanti [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Per dire «no» [illegible] ventilato spostamento [illegible] Fiera di S. Antonio, che avrà luogo il 17 e 18 gennaio, l'Ascom di Chiavari ha addirittura cu[illegible] un referendum tra gli ambulanti [illegible] mercato settimanale di venerdì scorso. Il risultato è stato quasi plebiscitario: [illegible] un totale di circa 100 ambulanti presenti, nonostante il maltempo, [illegible] espressi per il mantenimento della fiera nel centro storico. [illegible] parere [illegible] componenti dell'Ascom (pubblici esercizi, ristoratori, albergatori, [illegible] strada), oltre ovviamente agli ambulanti aderenti all'associazione.

Questa posizione, insieme ai risultati del «referendum» e alle 70 firme, è stata ufficializzata in una lettera che il presidente Tito Lino Fontana ha inviato [illegible] al sindaco Marco [illegible] Petro e all'assessore al Commercio, [illegible] Repetto. Quest'ultimo, [illegible] noto, è il fautore [illegible] uno [illegible] trasferimento [illegible] plurisecolare fiera, [illegible] affonda le sue origini intorno all'anno Mille, [illegible] centro storico al lungomare.

A favore dello spostamento, oltre a Repetto, rimane con la sola Confesercenti. Tra i partiti politici cittadini, [illegible] il pci si è finora (in [illegible] d'un dibattito che si terrà lu[illegible] prossimo in Consiglio comunale) pronunciato sulla vicenda. E lo ha fatto sostenendo, in un certo senso, [illegible] tesi dell'Ascom: no [illegible] una megafiera che [illegible] snature[illegible] le origini di folclore e di cultura, [illegible] incontro tra la gente; no al trasferimento dalla sede «storica» nel centro cittadino; no allo spostamento della data al più vicino weekend. Piuttosto, valorizzazione sotto l'aspetto culturale, magari organizzando spettacoli ed iniziative in concomitanza con la fiera, [illegible] andrebbe comunque pubblicizzata con manifesti da affiggere in tutto il Nord Italia. E, perché no, conclude il pci, anche una ricerca nell'archivio comunale per risalire alle origini di questo [illegible].

La città segue con at[illegible] il «botta e risposta» [illegible] amministratori comunali, associazioni di categoria e partiti, che si protrae ormai da un paio di settimane. L'appuntamento di gennaio, infatti, è una grossa occasione non solo per i consumatori, molti provenienti dalle [illegible] te e [illegible] centri vicini, ma anche per alcuni settori — come gli albergatori, i ristoratori e gli esercizi pubblici — che dall'afflusso di ambulanti e acquirenti traggono ovvi [illegible] tivi di guadagno.

Ogni anno però, le polemiche sull'impossibilità reale di impedire [illegible] abusivi l'occupazione degli spazi [illegible] destinati alla fiera, e le [illegible] guenti preoccupazioni per il traffico, avvelenano quella che dovrebbe essere una grande «kermesse» festaiola. Proprio da queste considerazioni era partita la proposta del trasferimento sul lungomare, dove, a detta dell'assessore Repetto, il controllo di arrivi e partenze avrebbe [illegible] tuto essere, una volta tanto, capillare.

Marco [illegible]

Chiavari, è stato respinto il ricorso degli esercenti del porto

Il Tar dà torto ai commercianti

Gli aumenti delle tariffe per l'assegnazione dei box sono regolari - Trenta i negozi interessati

CHIAVARI — Il Tar [illegible] Liguria ha dato torto ai proprietari dei negozi, delle officine [illegible] e degli [illegible] pubblici del porto di Chiavari che, nell'aprile dell'83, avevano fatto [illegible] contro una delibera del Comune di Chiavari che stabiliva gli aumenti delle tariffe per l'assegnazione dei box portuali e il pagamento di un contributo per le spese generali di gestione del porto.

La sentenza del Tar, depo[illegible] qualche settimana fa, ha infatti [illegible] «inammissibili» due [illegible] motivi del ricorso. La [illegible] sostenuta dai legali dei trenta negozi [illegible] che l'assegnazione [illegible] era [illegible] una sub-concessione demaniale, come tale vincolata alle norme del codice di navigazione e che quindi gli assegnatari dei [illegible] erano tenuti al pagamento [illegible] spese di gestione del porto.

Il [illegible] motivo faceva specifico riferimento alla delibera [illegible] Comune [illegible] sanciva gli aumenti. Per il Tar questo ricorso è «infondato». Infatti, si legge nella sentenza, a) il Comune non [illegible] ripartito [illegible] gli assegnatari [illegible] box tutte le [illegible] di gestione del porto (all'epoca 473 milioni), [illegible] solo quelle che li riguardava[illegible] illuminazione, manutenzione, parte del servizio di sorveglianza: in tutto 189 milioni; b) che è [illegible] tutto regolare la decisione del Comune di aumentare il [illegible] assegnazione (la [illegible] dizione [illegible] è «corrispettivo di occupazione») nella misura del 76% dell'indice Istat, in analogia a quanto avviene per le locazioni.

Commentando la sentenza, il direttore dello scalo chiavarese, Mario Campana, ha tracciato la cronistoria della vicenda-negozi a partire dal'78, quando il porto [illegible] inaugurato. Fino all'82, quin[illegible] sei anni, [illegible] dal far pagare ai titolari dei negozi il contributo per le spese di gestione [illegible] porto.

«Sono cifre — sottolinea Campana — *ancora oggi estremamente contenute, se si [illegible] che un esercizio pubblico all'interno [illegible] porto [illegible] 3900 lire al metro quadro al mese, più un contributo [illegible] spese di gestione di [illegible] lire [illegible] per ogni metro quadro [illegible] officine pagano [illegible] (3100 lire al metro quadro), mentre le sedi di associazioni come i boy-scout e il circolo nautico addirittura la metà: [illegible] mensili per ogni metro quadro».*

«D'altra parte — conclude Campana — *[illegible] giusto far pagare anche ai negozi quei servizi, [illegible] l'illuminazione pubblica, la pulizia e la manutenzione delle banchine antistanti gli esercizi, la sorveglianza [illegible] sono commerciale, ed altri ancora, di cui tutti gli utenti del porto, nessuno escluso, usufruiscono».* **m. r.**

Segnale positivo per la vertenza Fit

Acciaieria di Riva proroga concessa

[illegible] — Il «Cipi» ha approvato la proroga di un anno per il funzionamento dell'acciaieria di Riva Trigoso della Fit di Sestri Levante che [illegible] il prossimo 6 dicembre.

La notizia è [illegible] data ieri sera [illegible] sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Delle Meoli, all'assessore regionale all'Industria [illegible].

La proroga consente all'acciaieria di riprendere l'attività e approvare il piano di gestione, ma soprattutto consente allo stabilimento di [illegible] una [illegible] della Dalmine che prevede la produzione di poco più di 5 mila tonnellate di barre d'acciaio al [illegible] fino al 30 novembre [illegible] prossimo [illegible].

La ripresa, inoltre, permette il richiamo in produzione di circa 360 addetti che attualmente si trovavano in [illegible] integrazione guadagni e [illegible] il [illegible] costituisce indubbiamente un segnale positivo [illegible] complessa vertenza: ieri mattina il sindaco di Sestri, Piccinini, aveva illustrato ai lavoratori l'esito dell'incontro [illegible] col vicepresidente del Consiglio, Forlani. **(m. r.)**

RECCO — Lamentele sono state espresse [illegible] cittadinanza per il forte odore di liquami che da qualche tempo proviene [illegible] tombini all'altezza del civico 5 della centrale via Biagio Assereto.

Il 15 dicembre l'attore reciterà all'Odéon [illegible] Parigi nei «Sei personaggi»

Tognazzi, un francese per Pirandello

PARIGI — Da tre giorni Ugo Tognazzi è alle prese con uno dei personaggi cruciali dell'intero Novecento teatrale. Il Padre dei *Sei personaggi in cerca d'autore* [illegible] Pirandello, e, al tempo stesso, [illegible] colleghi particolarmente esigenti: quelli [illegible] Comédie Française, [illegible] esordiranno nel capolavoro pirandelliano, sotto la regia [illegible] loro direttore generale Jean Pierre Vincent, il 14 gennaio prossimo, all'Odéon.

«Nell'ottobre scorso — ci ha spiegato l'attore — me ne stavo qui a Parigi per un piccolo intervento chirurgico. Quelli della Comédie, su suggerimento di Strehler, mi cercarono a Roma per propormi questo ruolo, senza trovarmi: ed [illegible] non ne seppi nulla sino al mio rientro in Italia, [illegible] mese dopo. Ero furente, perché temevo che l'offerta fosse sfumata. Invece sono [illegible] a "recuperare" e ad agguantare quest'occasione da [illegible] molto ambita».

Interpreterà la parte del Padre con la regia di Vincent e gli attori della Comédie. Si sente in crisi [illegible] si prepara con metodo. Dice: «Vorrei offrire al pubblico un personaggio non recitato, vorrei fare un Padre vivo, un poveraccio, forse un mascalzone»

Tognazzi reciterà per [illegible] prima volta in francese: si prepara [illegible] un allenatore linguistico

Adesso, però, [illegible] sente in crisi: e lo ammette con una punta di sconforto nella voce: *«Sto soffrendo di due crisi parallele. La prima deriva dalla mia scarsa familiarità con l'universo pirandelliano. Io [illegible] uomo [illegible] cinema, non di teatro; ho visto, si [illegible] pièce, vari spettacoli pirandelliani, ma non posso dire onestamente di conoscerne sistematicamente l'opera.*

«Se [illegible] avessi perso quei due mesi — continua l'attore — avrei potuto, ad esempio, profittare di maggiori letture, anche di contributi critici. Lo sto facendo proprio ora, mentre si sviluppa in me la seconda [illegible] crisi: quella [illegible] difficoltà di recitare in francese. Conosco certo il francese, ma quello domestico, di comunicazione: il francese letterario, con cui non [illegible] può non tradurre la letterarissima e complessa, già in italiano, scrittura [illegible] Pirandello è, come lei può ben capire, tutta un'altra cosa».

Confessa di star lavorando con un *talk-coach*, un allenatore linguistico: *«E' un'attrice francese molto brava, con cui leggo e rileggo la parte, e via via me ne impossesso ripetendola. Ma devo arrivare entro il 15 dicembre a saperla assolutamente alla perfezione, devo poter dire le battute senza pensarci e, naturalmente, senza un errore»*.

Non osiamo dirgli, perché rischieremmo la *gaffe*, che un collega almeno, prima [illegible] lui, ce l'ha fatta: Mastroianni, due anni fa, nel *Cin Cin* di Billetdoux-Brook. Preferiamo chiedergli come intende impostare il personaggio: *«Con estrema naturalezza: mi piacerebbe offrire [illegible] pubblico un'interpretazione non recitata. Vorrei tentare, anche in questo [illegible], quel processo [illegible] identificazione col personaggio che realizzo al cinema. Vorrei fare un Padre vivo e vero: è un poveraccio, forse è un mascalzone, ma a tratti è anche divertente»*.

E Vincent [illegible] disposto ad accettare questa sua propensione. *«In questi tre giorni [illegible] prove al tavolino, Vincent ha, a più riprese, insistito sul divertimento, sul tono di [illegible] media, che, a tratti almeno, affiora nel testo, soprattutto nelle prime due parti. E' [illegible] divertimento intriso di grottesco, d'accordo: ma, [illegible] me, occorre farlo affiorare, al di là dell'innegabile cupezza del dramma»*.

Guido Davico Bonino

Tra [illegible] e New York regolari scambi [illegible] attualità e notiziari

Usa e Urss più vicini anche col satellite tv

[illegible] due mesi le attualità [illegible] levisive di «Cable News Network» arrivano via satellite a Mosca mentre «Gos Teleradio», l'ente di Stato sovietico per la radiotelevisione, manda negli Stati Uniti i propri notiziari tv. Non [illegible]. L'estate prossima [illegible] televisione [illegible] sovietica curerà insieme alla «Turner Broadcasting» le trasmissioni dei «Good Will Ga[illegible]», i giochi olimpici «di buona volontà» che vedranno gareggiare atleti [illegible] e americani per rimediare ai boicottaggi subiti dalle due ultime olimpiadi. Il disgelo di Ginevra è stato anticipato dagli accordi stipulati lo scorso agosto [illegible] Urss da Ted Turner, l'editore rampante [illegible] Atlanta amico di Reagan e proprietario [illegible] CNN.

Il canale americano [illegible] diventato un partner dell'Intervision, il circuito televisivo dell'area sovietica che utilizza i moderni satelliti Gorizont. Una rete che porta le notizie della tv moscovita nell'Est europeo, a Cuba e [illegible] Vietnam. L'Urss fa anche parte dell'organizzazione internazionale Intelsat e a Mosca arrivano da tempo le immagini dell'Eurovisione. Ma ogni rapporto con l'estero è strettamente soggetto a precisi accordi internazionali.

Mentre l'Europa discute di televisione senza frontiere e di potenziali guerre commerciali, l'Urss mantiene ferma l'opposizione [illegible] «libero flusso delle informazioni» di matrice occidentale, salvo incrementare gli scambi. Del resto, l'interesse sovietico per la televisione da satellite da [illegible] pre è legato in primo luogo ad un uso interno. Né potrebbe [illegible] altrimenti.

«L'Unione [illegible] ha un territorio di 12 milioni e mezzo di chilometri quadrati, [illegible] repubbliche [illegible] si parlano 42 lingue, una [illegible] di popolazione che nelle immense distese del Nord o nei deserti del Sud non arriva a un abitante per chilometro quadrato. Portare la televisione in ogni tenda di allevatore, in ogni jurta di pastore è un'impresa [illegible]. Servendosi solo di una rete terrestre, è un'impresa impossibile», recita [illegible] un dossier *diffuso dall'agenzia Novosti. Non è un caso che il primo satellite artificiale (lo Sputnik, parola che in [illegible] significa proprio satellite) [illegible] stato sovietico.*

La prima generazione di [illegible] tellliti operativi è quella [illegible] Molnya degli Anni Sessanta. Le novanta stazioni [illegible] rete «Orbita» fanno fare alla [illegible] sovietica grandi progressi. Gli abitanti della Siberia, dell'[illegible] Oriente del Sakhalin, [illegible] Kamchatka, possono vedere oltre al canale regionale quello moscovita trasmesso in russo. I 14 centri locali trasmettono a loro volta [illegible] la capitale.

Installare paraboloidi [illegible] 12 metri non è economico quando si tratta [illegible] servire zone poco abitate. Anche in Urss, come in Occidente, la potenza [illegible] ripetitori spaziali aumenta e [illegible] dimensione delle antenne a terra [illegible] riduce. Negli Anni [illegible] i nuovi satelliti Raduga [illegible] Ekran chiudono le «macchie bianche» nelle aree più toccate dai Molnya, raggiungendo 30 milioni di abitanti.

«Per portare [illegible] immagini in ogni punto il satellite più adatto è quello a diffusione diretta», *ma problemi tecnici e giuridici hanno fatto preferire all'Urss una strada «diversa»,* dicono ancora [illegible] *Novosti. Il nuovo sistema Mosk*va *degli Anni 80, [illegible] si [illegible] vale dei satelliti Gorizont, utilizza via antenne medie che piccole: paraboloidi da 2 metri [illegible] diametro [illegible] quello di cui è dotata l'ambasciata sovietica a Roma. Stazioni compatte in speciali containers servono piccoli villaggi e [illegible] geologiche remote. Attraverso il Moskva si trasmettono a distanza anche i giornali.*

«Oggi il primo canale nazionale arriva al 90 per cento della popolazione. E' il [illegible] ufficiale, [illegible] i film più importanti e [illegible] telegiornale che per superare le differenze di fuso orario viene trasmesso quattro volte al giorno», *spiega Juri Vibronov, corrispondente a Roma della GosTele[illegible]. Solo il 60 per cento della popolazione riceve invece il [illegible] canale, il più popolare, con molto sport (specialmente calcio e hockey [illegible] ghiaccio), e film non nuovissimi. [illegible] quarto canale (il terzo è quello locale) è educativo e trasmette corsi scientifici e di lingue (spagnolo, francese, inglese e tedesco, presto anche arabo e italiano), ma non arriva ancora ovunque.*

E [illegible] pubblicità? «Esiste, *risponde Vibronov, ma è molto diversa [illegible] vostra. I comunicati sono più lunghi e sono raggruppati in programmi speciali che durano anche quindici o venti minuti».*

Maria Grazia Bruzzone

Il paleontologo Philippe Taquet ai Venerdì Letterari

TORINO — Il paleontologo francese Philippe Taquet, massimo esperto mondiale di dinosauri, parla (in lingua italiana) per i Venerdì Letterari dell'A.C.I. oggi [illegible] 18 al Teatro Alfieri [illegible] il misterioso fascino dei dinosauri.

Dopo Torino Philippe Taquet domani incontrerà il pubblico dell'A.C.I. al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, martedì 3 al Teatro Eliseo di Roma, mercoledì [illegible] al Teatro King [illegible] Bari, lunedì 16 dicembre al Piccolo di Milano.

Da lunedì [illegible] Salvetti star e «dance» in «Buon anno musica»

Mancava, e arriva su Italia 1 un Festivalbar stile inverno

MILANO — *Dicembre è sempre [illegible] il [illegible] in cui, miracolosamente a [illegible] grande sollievo di molti, tacevano [illegible] tutte le televisioni le manifestazioni chilometrico-musicali che inf[illegible] il video estivo. I dischi-regalo [illegible] Natale si sono sempre venduti in silenzio, ma perché non promuovere di più, e coprire quindi anche questo spazio? [illegible] ha pensato [illegible] 1, [illegible] network giovane [illegible] Berlusconi, che con patron Salvetti ha [illegible] in piedi [illegible] specie [illegible] Festivalbar da stagione autunnale, dal titolo B[illegible] [illegible] musica.*

La trasmissione, presentata dallo [illegible] Salvetti e da Ramona Dell'Abate, andrà in onda dal 2 dicembre alle 20,30 per [illegible] lunedì, registrata in località, manco a dirlo, [illegible] prestigio culturale [illegible] vacanziero, una manifestazione itinerante, che ricalca [illegible] parte [illegible] formula estiva del gioiello [illegible] Salvetti.

[illegible] lascia sei [illegible] vari generi che il pubblico potrà votare: [illegible] in lizza gli italiani Mario Bo[illegible] e Roberto Vecchioni, gli stranieri «Simply [illegible]» e «T.X.T.», i «dance» (categoria internazionale) Baltimora ex Tarzan Boy [illegible] Den Harrow. Buon anno [illegible], e buon anno juke [illegible] *propone musica da discoteca, dance [illegible] [illegible] un occhio alla qualità. Vi partecipa [illegible] di tutte le salse [illegible] gente come King e Jimmy Cliff, Robert Palmer e il Banco, gli A-Ha e Celeste, Gaz Nevada e [illegible] Talk, Vi[illegible] Valentino e i Twins.*

Buon [illegible] video, *naturalmente, con [illegible] [illegible] di video scelti [illegible] il criterio della curiosità [illegible] qualità: fra i primi la star torinese emergente Linda Di Franco, fra i secondi gli Eurythmics e Phil Collins. Dance Italia vuol lanciare la dance italiana da esportazione;* Buon [illegible] Italia *è una compilation di artisti che continuano intrepidi a [illegible] nostra lin[illegible] Fogli e Bennato, [illegible] Togni a Vasco Rossi, dalla Mannoia a Fogli, [illegible] Gualtiero alla recente, simpatica accoppiata Locasciulli-Ruggeri.*

Si parte, è ovvio, da Verona, fuori dall'Arena, che sarà teatro della prima puntata. Poi sarà [illegible] volta di Bormio, Vicenza, Canazei, Asiago. E vinca il migliore.

s. s.

[illegible] Arbore nuovo disco

MILANO — Tornano «Quelli della notte» con un nuovo [illegible] il cui titolo, si capisce [illegible] è un'idea [illegible] Catalano: «Meglio dal vivo che dal morto».

Ci canta dentro [illegible] la vecchia banda di Arbore, la «New Pathetic Elastic Orchestra» e i personaggi che hanno fatto il successo della trasmissione televisiva più amata dell'anno: si tratta infatti di registrazioni di brani «classici» eseguiti alla tv in primavera, nel corso delle folli notti di frate Frasnica e Ferrini. Il primo album ha venduto 300 mila copie: [illegible] non [illegible]

Prime difese [illegible] «Cinq»

[illegible] — Bersagliata da attacchi d'ogni tipo da oltre una settimana, «La Cinq», la prima rete televisiva privata pilotata da [illegible] Seydoux e Silvio Berlusconi, comincia a sedurre. Radiomontecarlo e il settimanale «L'événement du jeudi», in nome [illegible] «realismo», si sono [illegible] chiaramente interessati ad una partecipazione [illegible] «Cinq».

Qualche voce isolata comincia a difendere la nuova rete: il produttore Yves Rousset-Rouard ha osato ieri, sulle pagine di «Libération», perorare la causa della «Cinq», in nome della libertà.

LA [illegible] E «UTILE» [illegible] DI RISPOLI SU RAIUNO E [illegible] IN TV

L'italiano? E' un quiz

Un continuo fluire di curiosità linguistiche nel segno del divertimento

[illegible] disserta sempre di trasmissioni serali e [illegible] dimentica che il pomeriggio è affollato tanto quanto il dopo cena.

C'è di tutto, film, telefilm, cartoon, quiz, telenovelas, sport, giochi, intrattenimenti da salotto. Non c'è un minuto di [illegible]. Ci si imbatte in qualsiasi immagine, argomento, storia, personaggio: com'è accaduto questa settimana, [illegible] accende a caso il televisore [illegible] [illegible] diavolo, e [illegible] in piena notte, [illegible] silenzio e col favore delle tenebre, bensì in piena luce, a metà pomeriggio, mentre fuori strepita il traffico e rotola via affannosamente la [illegible] quotidiana.

A Belzebù, e annessi e connessi, [illegible] dedicate due puntate [illegible] programma *Oggi e domani* su Raidue. Seriamente? Ecco quello che proprio non si è capito. Gli organizzatori hanno convocato figure eminenti, hanno scomodato il filosofo Gianni Vattimo, hanno [illegible] da [illegible] più pressanti il sindaco Cardetti in qualità di *«sindaco di Torino, la città più demoniaca d'Italia»*, hanno arruolato librai specialiste in o[illegible] esoteriche, giornalisti, letterati, musicisti, psicanalisti, scrittori di «misteri»; hanno radunato tutti questi ospiti certo in grado di avviare un valido discorso e poi non li hanno fatti parlare, come aprivano bocca c'era l'esuberante, loquace, attivissimo, milanesissimo conduttore che [illegible] toglieva la parola.

In bilico tra il mancato dibattito e lo show [illegible] burletta (il referendum sull'esistenza del diavolo, [illegible] oroscopo, [illegible] presumibile data di nascita ecc.) le due puntate hanno avuto soltanto l'aria di essere dei riempitivi del pomeriggio e devono aver mandato via gli spettatori convinti di aver perso tempo, e gli ospiti che mugugnavano *«Non mi [illegible] più..»*.

Invece [illegible] ben riuscite. [illegible] sua formula [illegible] e nella [illegible] idea vincente, *Parola mia*, trasmissione quotidiana di Raiuno cui ho appena accennato all'esordio e che ora merita una precisa attenzione.

Dire semplicemente che è un quiz sulla lingua italiana fa drizzare i capelli in testa, suggerisce una dimensione scolastica, «grammaticale», noiosa. Non è così. C'è, è vero, una specie [illegible] giudice e notaio rappresentato [illegible] severo professore universitario Gian Luigi Beccaria: ma il docente attenua la sua costituzionale severità con un [illegible] cordiale sorriso, e c'è il [illegible] della trasmissione, Luciano Rispoli, che si adopera perché il tono non sia mai quello della lezione che casca giù dalla cattedra. I concorrenti sono chiamati ad analizzare parole, [illegible] di [illegible], espressioni comuni e inconsuete: è un continuo fluire di curiosità, [illegible] bizzarrie, anche di conferme [illegible] soluzioni a piccoli e grandi quesiti linguistici che magari ci tenevamo lì, in [illegible] angolo, enigmatici ed oscuri da anni.

E [illegible] volta il gioco — perché [illegible] di gioco sempre si tratta — coinvolge [illegible] pedantemente storia, pensiero, costume, letteratura. E ogni ospite, sia pure musicale (Sergio Caputo e il suo complesso), è un pretesto per andare alla scoperta di vocaboli inusitati. Un'avvertenza: non ci sono arzigogoli intellettualistici, il quiz appare veramente alla portata [illegible] tutti.

Ho detto quiz, e il termine non è sbagliato. [illegible] è un quiz particolare, non tende al rincretinimento del pubblico, [illegible] propone l'obiettivo esattamente opposto; e se contiene pubblicità, è una pubblicità indiretta, tutta e solo di libri, che incita amabilmente a leggere i libri, ad amare i libri. Una volta tanto, evviva.

Ugo Buzzolan

I commedianti [illegible] Anghelopulos recitano la Grecia e i suoi miti

Yul Brynner nei «Magnifici sette» [illegible] Raiuno alle 20,30

LA RECITA *(1975 su Raitre alle 20,30) di Theodoros Anghelopulos, opera considerata il [illegible] capolavoro, [illegible] centro della [illegible] trilogia, o «rivisitazione allegorica della storia greca contemporanea», che si inizia con i giorni del '36 e si conclude con i cacciatori. Il film di stasera, ben definito «favola ciclica», abbraccia il periodo [illegible] dal '39 al '52 e — in [illegible] visione circolare in cui il Mito di [illegible]o, inesorabilmente si rinnova e si ripete calandosi nella realtà quotidiana — racconta il girovagare di un gruppo di teatranti.*

L'azione [illegible] muove su tre piani: la finzione, con la rappresentazione di un dramma pastorale dell'800 che si rifà a Romeo e Giulietta; la realtà, con l'eterno mito dell'Orestiade che ritorna tragicamente fra i componenti della compagnia; e la Storia, [illegible] il lungo dramma della Grecia dagli ultimi giorni della dittatura di Metaxas alla vittoria della destra appoggiata [illegible] angloamericani e all'elezione del maresciallo Papagos.

LA MALEDIZIONE DI DAMIEN *(1978 su Italia 1 alle 20,30) di [illegible] Taylor con William Holden, Lee Grant, Lew Ayres, Sylvia Sidney. Sono passati [illegible] anni dall'epoca dell'horror [illegible] ieri, [illegible] presagio, e il piccolo indemoniato Damien è diventato adolescente; morto il padre fulminato dalle forze infernali, è accolto in casa di uno zio, e si è reso finalmente conto della propria diabolica natura: l'Anticristo ricomincia così, aiutato e istigato da inoffensivi assistenti — un industriale, un sergente, [illegible] donna — a mettere in atto tutta la sua orrida malvagità.*

I MAGNIFICI SETTE *(1960 su Raiuno alle 20,30 per «Doppio spettacolo») di John Sturges con [illegible] Brynner, [illegible] Wallach, Steve McQueen, [illegible] Bucholtz, James Coburn, Charles Bronson, Robert Vaughn, trasposizione [illegible] [illegible] I sette samurai.*

IL CAVALIERE [illegible] VALLE SOLITARIA *(1953 subito dopo alle [illegible] [illegible] Raiuno) [illegible] George Stevens con Alan [illegible] Jean Arthur, Van Heflin, Jack Palance, western di grande fascino, divenuto [illegible] classico [illegible] esaltato come un capolavoro: avventura, [illegible] [illegible] e melanconia in una storia [illegible] l'«ultimo» pistolero lava di mezzo l'«ultimo» fellone [illegible] un mondo di [illegible] dove non c'è più posto né [illegible] [illegible] [illegible] per banditi.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17; [illegible] 22,35; 0,40
- 9,30 **Televideo**, pagine dimostrative
- 10,30 **Dieci e trenta con [illegible] «L'Andreana»**
- 11,30 **Taxi**, telefilm «Ritorno a [illegible]»
- 12,05 **Pronto... Chi gioca?** Spettacolo [illegible] Enrica Bonaccorti
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Pronto... Chi gioca?**, l'ultima telefonata
- 14,15 **[illegible] mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
- 15 — **Primissima**, a [illegible] di Gianni Ravele
- 15,30 **[illegible] un Continente:** l'altopiano [illegible] Colorado
- 16 — **Sci: World series**, slalom speciale maschile, [illegible] della giornata
- 16,30 **[illegible] straordinario, a 20 anni [illegible] Concilio**, di D. Alimenti
- 17,05 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, dis. animati
- 17,50 **Grisù il draghetto**, dis. animato
- 18,10 **Spazioliberò:** I programmi dell'accesso: Enasarco - [illegible] nazionale assistenza [illegible] ciale esercenti attività commerciale
- 18,30 **Parola mia**, di Luciano Rispoli
- 19,35 **[illegible] giorno dopo**
- 20,30 **90 anni di cinema:** doppio spettacolo: **I magnifici sette** (1960), regia di John Sturgess, [illegible] Yul Brynner, Horst Buchholz, Steve McQueen, Robert Vaughan, James Coburn, Charles Bronson, Eli Wallach
- 22,45 **Il cavaliere della valle [illegible]** (1953), regia [illegible] George Stevens, con Alan Ladd, Jean Arthur, Van Heflin, Jack Palance
- 0,55 **DSE [illegible] città, [illegible] città:** «Il moderno a [illegible] (9)

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 24
- 9,30 **Televideo**
- [illegible] **Sci: World series**, slalom speciale maschile (1ª manche)
- 11,15-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò
- 13,25 **Tg [illegible] - C'è [illegible] vedere**
- 13,30 **Capitol [illegible] [illegible]** televisiva
- 14,35-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
- 16 — **[illegible] [illegible] [illegible] specchio:** Enzo Cucchi di [illegible] [illegible]
- 16,30 **Pane e marmellata**, [illegible] studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
- 17,35 **[illegible] Parlamento**
- 17,40 **[illegible] variabile**, [illegible] Maria Giovanna Elmi gemellaggio tra città
- 18,30 **Tg 2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «I predoni della strada»
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Fanny e Alexander**, regia di Ingmar Bergman, [illegible] Borije Ahlsted, Pernilla Allwinn, Allan Edwall, Ewa Froeling
- 21,30 **Miss Marple**, di Agatha Christie, con Joan Hickson, Frederick Jaeger e G[illegible] Warford: [illegible] [illegible] cadavere [illegible] [illegible] (2ª parte)
- 22,20 **Tribuna e[illegible]**, a [illegible] di Jader Jacobelli: incontro con Pietro Alfonsi (Confcommercio) e Ivo Laghi (Cisnal)
- 23 — **Ellepi: Romina Power e Albano**
- 24 — **Cinema di notte: «Napoleon»** di A. Gan[illegible] (1925) seconda [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30; 0,20
- 11,55 **[illegible]: World series**, slalom speciale maschile (2ª manche)
- 12,40-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 14,40 **DSE: [illegible] lingue per tutti**. Il francese, 35ª trasmiss. Il russo [illegible] trasmiss.
- 15,10 **Omni - Le nuove frontiere**, presenta Peter Ustinov. «Horizon, le acque perdute nel Nilo» (2ª punt.)
- 16,40 **DSE: corso base**, 3ª punt.
- 17,10 **Dadaumpa**, [illegible] cura [illegible] Sergio Valzania. **Qui ci vuole un uomo** ('67-'68)
- 18,10 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di [illegible]
- 18,35 **[illegible] diretta da... «Lingotto» Torino: risorse per [illegible] sviluppo, convegno sulla Confindustria**, conduce Paolo Frajese
- 20,30 **La recita** (1975). Regia [illegible] Theodoros Angelopoulos. [illegible] Eva Kotamanidu

Dalila Di Lazzaro è l'ospite d'onore di «Premiatissima», in onda stasera alle [illegible] 20,30 su Canale 5: l'attrice proporrà al pubblico un test psicologico, imiterà la Vanoni e canterà una propria canzone, «Cry baby cry». Tra gli ospiti canori, come sempre, i Ricchi e Poveri, i Passengers, la Fratello, Bobby Solo, Little Tony, Gruppo Italiano

Italia 1

- 8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 9 — **La [illegible] nella prateria**, telefilm
- 9,50 **Fantasilandia**, telefilm
- 10,50 **Operazione ladro**, telefilm
- 11,45 **Quincy**, telefilm
- 12,40 **La donna bionica**, telefilm
- 13,20 **Help!** gioco a quiz
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**
- 17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
- 18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
- 19,30 **Happy [illegible]**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **La maledizione di Damien**, [illegible] D. Taylor [illegible] den, L. [illegible]
- 22,45 **I migliori**
- 23,15 **Cannon**, telefilm
- 0,15 **Strike Force**, telefilm
- 1,15 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

- [illegible] **Alice**, telefilm
- 9 — **Peyton Place**, [illegible] film
- 9,50 **General Hospital**, teleromanzo
- 10,45 **F[illegible] un [illegible] re**, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12 — **[illegible]**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **La valle dei pini**
- 15,30 **Una vita da vivere**
- 16,30 **Hazzard**, tel[illegible]
- 17,30 **Doppio Slalom**, gioco a quiz
- 18 — **Zero in [illegible]**
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Premiatissima**, varietà [illegible] [illegible] Di Lazzaro, Franco e Beppe Baresi
- 23 — **Premiere**
- 23,30 **I due invincibili**, film di A. V. McLaglen con J. Wayne

Rete quattro

- 8,30 **Soldato Benjamin**
- 9 — **[illegible]** novela
- 9,40 **Lucy Show**
- 10 — **[illegible] può entrare?**, film di G. Seaton con C. Webb, J. Bennet
- 11,45 **Magazine**
- 12,15 **Mammy fa per tutti**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi
- 14,15 **Destini**, novela
- 15 — **Piume e paillettes**
- 15,40 **Due assi nella manica**, film di N. Panama [illegible] T. Curtis, V. Lisi
- 17,50 **Lucy Show**
- 18,20 **Ai confini [illegible] notte**, telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**
- 20,30 **Il buon paese**, gara spettacolo
- 23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 23,30 **Dick Tracy**, telefilm
- 24 — **Agente speciale**, telefilm
- 1 — **Agenzia U.N.C.L.E.**, telefilm

Eurotv

- 12,05 **Hulk**, telefilm
- 13,30 **Transformers**
- 14 — **Innamorarsi**
- 18 — **Transformers**
- 18,30 **Il ritorno dell'Uomo tigre**, cartoni
- 19 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni
- 19,30 **Carmin**, telenovela
- 20,30 **Il ras del quartiere**, film di C. Vanzina
- 22,20 **Eurocalcio**
- 24,30 **Week end**

Rete A

- 8 — **Accendi [illegible]**
- 14 — **Felicità... dove sei**, telenovela
- 15 — **Il meglio [illegible] Accendi [illegible] un'amica**
- 17 — **Arrivano le spose**
- 18 — **La furia dei tropici**, film di A. Toth
- 19,30 **Curro Jimenez**
- 20,25 **Felicità... dove sei**
- 21,30 **La bellissima e[illegible]te**, film di [illegible]. Mariani con Senta Berger e L. Toffolo
- 3,30 **Proposte d'arredamento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Shopping - Telemenu**
- 19,25 **Segreto diplomatico**: «Carta bianca»
- 20,30 **Telori: sul luogo [illegible] delitto**, film polizieschi: «Woodhe di ghiaccio»
- 22,15 **Hockey su ghiaccio**
- 22,45 **Tennistavolo**

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 16,55; 19,30; 22,10
- 15 — **Piccolo Cesare**, film
- 17,30 **[illegible] e dintorni**
- 18 — **Zora la rossa**
- 19 — **Il sole sorge ad Est**, telefilm
- 19,50 **Spazio aperto**
- 20,30 **[illegible] Visconti**, sceneggiato
- 21,40 **Tito e vie**
- 22,20 **[illegible] sorprese del divorzio**, film

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,35; 0,10
- 14,15 **L'isola dei fuggiaschi**, [illegible]
- 20,30 [illegible]
- 21,35 **Devita [illegible] [illegible]**
- 22,45 **Cineclub [illegible] Petr Schulhoff: Disegnati morti**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali [illegible] 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — [illegible] Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 «Provenienze» di [illegible] Mc Donald; 13,30 Via Asiago tenda; 15,03 Master; 16,03 Radiouno per tutti: [illegible]; 17,30 Radiouno jazz 85; 18,30 Musica sera; 19,15 Audiobox [illegible]; musica [illegible]; [illegible] «Zelda, [illegible] generazione perduta» (7); 21,03 Da Torino stagione [illegible] pubblica '85-'86, dirige Emanuel Krivine; [illegible] La telefonata; Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Alcide» di C. Vimbo; 10,30 [illegible] 3131; 12,45 Discogame 3; 15-18 Scusi ha visto il pomeriggio?; 18,30 Giornali [illegible] [illegible]; 17,32 Polvere di palcoscenico; [illegible] «Le [illegible] prigioni» di S. Pellico; 18,32-19,57 Le ore della musica; 21 Radiodue sera Jazz; 21,30 Radiodue [illegible] notte; Stereodue 18-21.

[illegible] Giornali radio [illegible] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — [illegible] il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 18 De Napoli «Punctorum 1985»; 21,10 Haendel, il teatro, il mondo (9); 22,30 XLII Festival internaz. musica contemporanea; 23,15 Il jazz; Stereonotte [illegible].

Ieri incontro tra le giunte in via Fieschi

Genova e la Regione «Un utile confronto»

Magnani [illegible] Campart: «Governeremo insieme la trasformazione [illegible] città [illegible] [illegible] Liguria» - Molti progetti: stadio, porto, «Carlo Felice»

GENOVA — Il presidente della Regione, il socialista Rinaldo Magnani, e il sindaco di Genova, il repubblicano Cesare Campart, si sono incontrati ieri negli uffici al terzo piano delle torri di via Fieschi, a Genova, per discutere dei problemi delle [illegible] amministrazioni.

Assieme [illegible] presidente e al sindaco c'era [illegible] nutrita rappresentanza di [illegible] e consiglieri.

«Abbiamo approfondito tutti i problemi — hanno detto poi, Magnani e Campart — *e abbiamo constatato che vi è consenso sia sulla attivazione che sul metodo di come affrontare i rapporti, pur nel rispetto delle singole autonomie. Inoltre abbiamo raggiunto subito alcune intese, in particolare, per l'utilizzo del porto storico e per la creazione del comitato per la metropolitana. Infine abbiamo affrontato il ruolo [illegible] Regione e degli enti locali tro[illegible] disponibilità da parte [illegible] Comune a partecipare alla consulta regionale».*

«Questo incontro — ha detto ancora il presidente della giunta regionale — *fa parte del programma varato all'inizio della legislatura e che ha come obiettivo centrale il governo [illegible] trasformazione. Una trasformazione che investe a pieno la Liguria e, in particolare, la sua [illegible] [illegible]trale che è la città [illegible] Genova. [illegible] la trasformazione* — ha concluso — *è impossibile senza ripensare il ruolo dell'area metropolitana genovese in un quadro di riferimento regionale e sovraregionale».*

Il sindaco Cesare Campart

Il sindaco di Genova ha voluto ribadire che il Comune cercherà [illegible] [illegible] [illegible] procedure che riguardano il settore edilizio per consentire [illegible] più rapido utilizzo o riutilizzo delle aree per un rilancio industriale.

«Con la Regione — ha concluso Campart — *cercheremo di valutare anche il problema della ristrutturazione dello stadio Ferraris, affronteremo l'argomento del recupero edilizio [illegible] solo del centro storico [illegible] [illegible] anche del riuso delle parti vecchie di alcuni quar[illegible] periferici che offrono grandi possibilità, quello dei parcheggi e della collaborazione con l'ente Regione, con indubbi reciproci vantaggi, nel settore dell'informatica nel quale il Comune [illegible] realizzato un efficiente sistema. Avvieremo, insomma, un utile confronto per rendere realistici tutti questi intendimenti».*

Nel corso della riunione sono stati affrontati anche alcuni argomenti considerati tra quelli di maggiore e più immediato interesse. Il primo è stato quello [illegible] realizzazione di un «polo tecnologico» nell'area genovese, [illegible] [illegible] creazione della fabbrica automatica, la società di infor[illegible] Regione-Finsiel, accordi con aziende del settore informatico.

Il secondo riguarda il progetto di riutilizzo delle [illegible] dismesse del ponente cittadino; il terzo il risanamento e [illegible] sviluppo del porto comprendente, tra le altre cose, il progetto di riconversione dello scalo storico, della darsena e del molo Vecchio, parte integrante del progetto di risa[illegible] [illegible] e valorizzazione della zona vecchia della città.

Quarto argomento, quello relativo ai progetti necessari a garantire funzionalità e accessibilità a tutto il sistema metropolitano (strade, ferrovie, metropolitana, bretella autostradale, terzo valico appenninico). Quinto il «progetto mirato Genova» per una interconnessione tra rete ferroviaria, trasporti pubblici e metropolitana.

Sesto e ultimo argomento affrontato quello relativo a progetti culturali e turistici. Comprende tra gli altri il «progetto Colombo», il centro congressi, la ristrutturazione di Palazzo Ducale e la rico[illegible] del teatro Carlo Felice.

Alberto Robello

Una pubblicazione della Camera di commercio di Imperia

Mille miliardi in un anno dall'«industria del fiore»

Nel volume [illegible] presentate tutte [illegible] varietà offerte dal mercato internazionale [illegible] Sanremo - [illegible] emerge il quadro aggiornato di [illegible] settore in [illegible] crescita

SANREMO — *«La floricoltura ha sempre rappresentato per la provincia di Imperia il settore trainante dell'economia al quale si dedica, direttamente o nei settori dell'indotto, circa un terzo della popolazione attiva. E' quindi logico che [illegible] Camera [illegible] commercio [illegible] al settore la sua [illegible]».* [illegible] queste parole Gianni Cozzi, presidente della Cci, ha presentato la «Carta dei [illegible]», l'unica [illegible] [illegible] settore, a livello nazionale, dove sono fotografati i fiori che vengono offerti e venduti al mercato internazionale di Sanremo.

In Riviera l'«Azienda fiore» rappresenta un grosso affa[illegible] [illegible]tano poche cifre per capirne l'importanza.

La produzione lorda vendibile di fiori di Sanremo e della provincia, regolarmente denunciata, lo scorso anno è stata di 312 miliardi. Se si tie[illegible] [illegible] delle grosse partite di fiori che vengono vendute «in nero» il volume d'a[illegible] arriva a sfiorare i mille miliardi. Nel 1984 solo l'esportazione imperiese, sempre [illegible] regolarmente denunciata, ha toccato i 101 miliardi. Quella della Liguria [illegible] miliardi. Quella di tutta [illegible] 140 mi[illegible]. Anche qui [illegible] si tiene conto del «nero» le [illegible] esplodono.

Emerge con chiarezza [illegible] dato: Sanremo e l'Imperiese producono e vendono più di due terzi dei fiori italiani.

Che aiuto può dare il libro edito dalla Camera [illegible] commercio? Le risposte possono essere diverse. [illegible] [illegible] [illegible] primo [illegible] unico catalogo della «merce floreale» della Riviera di Ponente. La «Carta dei fiori», sia per i contenuti che per la veste tipografica (oltre [illegible] giunta camerale vi hanno collaborato nomi come Arnieri, Bagnoli, Filippi, Massobrio, Sappa) è un elegante [illegible] [illegible] maxidepliant [illegible] offre [illegible] radiografia precisa dei fiori del Ponente. Il formato è quello dell'album, 125 pagine, tutte a colori. L'indice divide il libro in 10 capitoli: garofani, rose, crisantemi, margherite, gerbe[illegible] strelitzie, mazzeria-bulbose, fronde verdi, fronde fiorite, orchidee.

I garofani occupano 34 pagine. Ci sono le fotografie [illegible] svariate qualità. Sul mercato di Sanremo se ne vendono ben 300 varietà. E' in assoluto il «fiore della Riviera». In provincia se ne coltivano 284 ettari del «tipo mediterraneo» e 30 ettari [illegible] «tipo Sim americano».

Alle rose sono dedicate 13 pagine. Fotografie stupende evidenziano qualità e colori. Sempre in provincia di Imperia le loro coltivazioni, sia in serra che all'aria aperta, occupano più di 370 ettari.

[illegible] Basso

E Genova prepara Euroflora

GENOVA — *Sarà un Natale fiorito. Già pronti duecentomila abeti per le trentamila aziende commerciali di Genova e Provincia; si preparano addobbi per i negozi, vedremo nelle vetrine gli esemplari più belli [illegible] piante e fiori. Lo slogan da riprodurre anche sulle auto è: «Io [illegible] Euroflora». Lo ha detto ieri Giorgio Savinelli, presidente dell'Associazione commercianti, [illegible] ciando [illegible] partecipazione dell'Ascom a «Euroflora» che si svolgerà alla Fiera internazionale dal 25 aprile al 4 maggio.*

Sono già al lavoro i titolari dei duecentocinque negozi di fiori della città. La grande «floralie» genovese ha una cadenza quinquennale e quest'anno affronta la [illegible] quinta edizione con programmi molto am[illegible] «Prevediamo — ha detto ieri [illegible] segretario generale della Fiera, Giuseppino Roberto — di battere il record dei 560 mila visitatori della scorsa [illegible]. Il [illegible] obiettivo è seicentomila».

Notevole anche la promozione all'estero; materiale pubblicitario è stato inviato [illegible] 150 ambasciate e [illegible] 200 consolati italiani nel mondo. Sarà uno spettacolo policromo unico nel suo genere, offerto in un habitat di circa centomila metri quadrati. E' il caso [illegible] ricordare che una [illegible] più grandi «Floralies», quella di Gand, che iniziò duecento anni fa fuzo degli «sponsor» fu Napoleone). dispone di soli ventiquattromila metri quadrati al coperto.

Tra i Paesi esteri, saranno presenti Giappone e Cina, oltre a nazioni dell'Est [illegible] pee e ai grandi produttori e venditori di piante e fiori, come [illegible] Germania Federale, l'Olanda, la Danimarca, il Belgio. Dodici le regioni italiane: [illegible] Liguria è stata riservata una superficie di settemila metri quadrati.

[illegible] [illegible] novità, una borsa internazionale del florovivaismo e [illegible] rassegna tecnica «Floriec» presso [illegible] quale gli appassionati e gli operatori economici potranno vedere gli ultimi ritrovati [illegible] fatto [illegible] attrezzature destinate alla coltivazione.

Iniziative [illegible]anno organizzate per spostare i visitatori nel centro storico e soprattutto nella via Aurea. La Soprintendenza ai beni culturali contribuirà alla presentazione [illegible] [illegible] mostra: il pezzo forte, il dipinto di un fiammingo, Jean Masrys, tardo 500 (ora il quadro è esposto al museo nazionale [illegible] Stoccolma), che simboleggia Genova [illegible] una sontuosa [illegible] [illegible] sullo sfondo i fiori [illegible] giardini di [illegible]e genovesi. Genova sarà «capitale del fiore» non solo alla Fiera, ma anche nel cuore della sua cultura più antica, cioè nel vecchio porto: vedremo garofani, rose e orchidee nei docks del cotone, recentemente riscoperti dalla moda. **g. c.**

Una proposta della giunta

D'inverno i negozi anche a Portofino [illegible] aperti

PORTOFINO — Il sindaco, Augusto «Pupo» Gazzolo, ristoratore, in fondo appartiene [illegible] categoria, ma non [illegible] questo [illegible] maggioranza degli esercenti portofinesi sembra aver gradito l'indirizzo preso dall'amministrazione [illegible]nale.

La «filosofia» della giunta è questa: non far più chiudere contemporaneamente, [illegible] l'estate, tutti e quarantadue i negozi (che [illegible] la stagio[illegible] «magra» non hanno interesse a lavorare) per cercare di mantenere sempre viva, [illegible] aperture [illegible] a rotazione, l'immagine del borgo.

Dice Gazzolo: *«Altrimenti Portofino fa la fine di Paraggi, che d'inverno è una località morta, e noi non [illegible] [illegible]giamo, anche perché la gente [illegible] qui tutto l'anno, basta una giornata [illegible] [illegible] [illegible] è giusto ne bello trovare chiuse le boutiques e i negozi. [illegible] bar, ristoranti, alberghi, [illegible]sto tipo di accordo è stato trovato, il servizio viene assicurato. Se il panificio è chiuso, che il pane venga venduto [illegible] un altro esercizio; non si chiede che tutti stiano aperti, ma [illegible] non ci sia il paese chiuso».*

Fin[illegible], il consenso è venuto da meno della metà degli esercenti: all'invito dell'amministrazione [illegible] indicare il giorno [illegible] chiusura [illegible]nale e il periodo di ferie prescelto, solo una quindicina ha inviato [illegible] lettera [illegible] Per gli altri si aspetta ancora, «ma credo che sia inutile», commenta Gazzolo. La giunta dovrebbe proporre in tempi brevi agli esercenti un programma di turni di chiusura, secondo un criterio che vorrebbe una quindicina di negozi aperti al [illegible] cioè tre «scaglioni» per arrivare a primavera.

Ma le abitudini consolidate [illegible] difficili da rimuovere. Ancora Gazzolo: *«Incontri e riunioni con gli interessati [illegible] ho già avuti e non ne voglio più fare. C'è chi collabora e c'è chi fa orecchio [illegible] mercante, ma sarà [illegible] che ci sentano. Perché ci sono esercenti a cui va benissimo, d'estate, tenere aperto il negozio sino alle due di notte, e guadagnare. Credo che quanto chiede l'amministrazione non sia uno sproposito, a fronte dei vantaggi [illegible] cui gli esercenti godono. Vedremo a maggio, quando diremo che dopo [illegible] otto di sera non [illegible] può tenere il negozio aperto. Naturalmente io mi auguro che siano [illegible] [illegible] e il buon senso a prevalere, per il bene di Portofino».*

Andrea Plebe

Assolti dall'accusa di truffa

IMPERIA — Nel processo svoltosi martedì al tribunale penale di Imperia, [illegible] altri imputati, oltre a Renzo Tor[illegible] e Mario Frezza, sono stati [illegible] «perché il fatto non sussiste» dall'imputazione di truffa nei confronti dell'Istituto bancario San Paolo.

Sono Francesco Novello, 40 anni, via Gotto 28; Aldo Roverali, 39, via D'Acquisto; e Adriano Assandri, 42, strada [illegible] 18, amministratore della «Pneus gomme», tutti [illegible] Acqui.

I tempi rispettati

All'aeroporto tutto pronto per aprile

GENOVA — Sono [illegible] completati i lavori per la realizzazione della nuova aerostazione dello scalo [illegible] «Cristoforo Colombo».

Ieri i responsabili del Consorzio autonomo del porto di Genova, competente anche sull'aerostazione, hanno confermato che la nuova costruzione verrà inaugurata nel prossimo [illegible] di aprile.

La nuova aerostazione, che ha la forma di una «punta di freccia», comprende quattro piani: per arrivi (primo), partenze (secondo), ristoranti e uffici compagnie a[illegible] (terzo), uffici amministrativi (quarto).

La nuova aerostazione è dimensionata per un flusso di 1500 passeggeri.

Il costo globale della realizzazione è [illegible] [illegible] miliardi.

[illegible] installato un modernissimo sistema orario del costo di circa mezzo miliardo [illegible] lire, omaggio di una soc[illegible] giapponese specializzata nella costruzione [illegible] orologi digitali. Il nuovo si[illegible] orario [illegible] composto [illegible] un pannello [illegible] 8 metri per 3: sistemato nella hall, fornirà l'ora esatta di Genova e [illegible]terno, in corrispondenza delle rispettive posizioni geografiche, fornirà le «ore locali» di Los Angeles, New York, Rio de Janeiro, Londra, Mosca, Tokyo, Hong Kong e Sydney. **a. r.**

In carcere [illegible] architetto e l'ex capo cantiere dell'impresa [illegible]

Altri due arresti a Genova per i corsi professionali

GENOVA — Altri due arresti, nel quadro dell'inchiesta sui corsi [illegible] [illegible] pro[illegible] organizzati con il contributo finanziario della Comunità europea: sono fini[illegible] in carcere un ex capo cantiere dell'impresa Valle di Arenzano, Luigi Chiossone, di 55 anni, e l'architetto [illegible]niano [illegible] Khazali, [illegible] anni.

Chiossone è stato convocato ieri mattina dal giudice istruttore Dino Di Mattei che gli ha chiesto [illegible] sugli stages per i quali l'impresa edile di Arenzano ottenne finanziamenti di alcune centinaia [illegible] milioni. Si svolsero regolarmente? Oppure [illegible] «gonfiati» come sostiene l'accusa? Gli allievi furono in numero minore rispetto a quelli per i quali era stata concessa la sovvenzione?

Per anni dipendente dell'impresa Valle, l'ex capo cantiere avrebbe dovuto conoscere il meccanismo dei corsi ed essere al corrente di eventuali irregolarità. [illegible] Chiossone ha detto di non ricordare e, dopo molte insistenze, il giudice ne ha deciso l'arresto, ordinandone la traduzione al [illegible] [illegible] [illegible] Forse oggi sarà nuovamente interrogato, nell'ipotesi che le sue amnesie scompaiano.

Khazali avrebbe diretto uno stage dell'impresa, facendo figurare più ore di insegnamento di quante realmente effettuate. L'accusa è di falso.

L'impresa Valle è inquisita fin [illegible] dell'indagine giudiziaria, cioè dalla fine [illegible] scorso luglio. I titolari sono due fratelli, ai quali la magistratura ha, in precedenza, [illegible]o anche alcune «colate» di cemento che hanno recato non poche offese al paesaggio della cittadina. Ernesto Valle fu arrestato e poi posto in libertà provvisoria; [illegible] fratello Mario è inquisito per [illegible] stessi reati: peculato per distrazione e corruzione. Per ottenere i finanziamenti, i Valle avrebbero pagato forti tangenti ad un funzionario regionale, Alberto Verardo, anch'egli imputato. [illegible]

Scavando in quel pozzo senza [illegible] che sono i corsi professionali, i giudici hanno intanto ribadito [illegible] nuove imputazioni all'ex vicepresiden[illegible] della Regione, [illegible] Gualco, interrogato martedì per tre ore dal giudice Di [illegible], per la quarta volta dal suo arresto avvenuto il 23 luglio scorso: oltre a peculato per distrazione e falso, rivela[illegible] [illegible] [illegible] d'ufficio.

Quest'ultima accusa nasce da nuovi elementi forniti [illegible] Raimondo Lagostena, re[illegible]sponsabile del settimanale «Buongiorno» che ottenne 70 milioni per corsi di aggiornamento sulle nuove tecniche editoriali. Secondo Lagostena (posto in libertà provvisoria [illegible] dopo tre settimane di carcere) Gualco si [illegible] premurato di avvertire con anticipo i responsabili [illegible] settimanale [illegible] giorni in cui [illegible] state compiute ispezioni sul funzionamento dei corsi.

L'ex vicepresidente della Regione respinge l'accusa. **g. c.**

Ne fanno parte otto alberghi, si punta soprattutto sullo sport

Nasce ad Alassio [illegible] «tourist pool» per [illegible] stagione lunga un [illegible]

[illegible] — Ralph Lenihan è l'insegnante professionista [illegible] campo [illegible] golf «Pequot Club» a Stonington, nel Connecticut (Usa). E' venuto in Italia nel 1971, per giocare a Garlenda nell'«Italian Open». In una recente lettera il golfista americano afferma: *«Sono rimasto così bene impressionato del Garlenda Golf Club e dei suoi dintorni, che ho deciso [illegible] tornare con una para di giocatori americani e godere di nuovo, con loro, le bellezze di Garlenda e di Alassio».*

Lenihan ha avanzato la proposta, conclusasi positivamente in questi giorni, [illegible] far disputare dal 5 all'11 ottobre 1986 un torneo di professionisti e dilettanti, portando [illegible] [illegible] giocatori statunitensi [illegible] professionisti e [illegible] dilettanti). L'intesa si è conclusa anche grazie alla convenienza finanziaria che gli americani hanno trovato nelle tariffe alberghiere turistiche di Garlenda e di Alassio.

Abbiamo citato questo singolo episodio per dimostrare come al turismo della Riviera si aprono possibilità [illegible] nuove clientele nella bassa stagione (quando cioè i posti letto rimangono vuoti) ricorrendo all'incentivazione legata agli sport. L'albergo [illegible] prima categoria che ospiterà i golfisti d'oltreoceano ha costituito, con altri [illegible] hotel [illegible]ni, l'«Alassio Tourist Pool» che ha fra i suoi obiettivi quello di promuovere la vendita della propria offerta durante i periodi di bassa stagione, lanciando proposte mensili legate ai vari tipi [illegible] sport e di hobby: dal golf al tennis, dal deltaplano [illegible] windsurf, dallo sci nautico all'equitazione, dal ciclismo all'aeronautica.

L'estremo Ponente savonese ha tutte le attrezzature e le caratteristiche per avanzare tali offerte. Esiste anche un aeroporto in grado di ricevere [illegible] charter da tutte le parti d'Europa e del mondo.

Questo tipo di turismo sen[illegible] frontiere richiede naturalmente la disponibilità di sale per meeting e congressi, centri sportivi. Per questo due alberghi alassini appartenenti al «pool» (il Grand Hotel Diana e il Toscana) hanno compiuto uno sforzo [illegible] dotarsi di queste attrattive e a partire dall'inverno del 1986 terranno aperto tutto l'anno (contrariamente a quello che avviene ora).

Quando si parla [illegible] turismo senza frontiere qui ad Alassio, [illegible] operatori, che costituiscono l'avanguardia del settore, rivolgono un'attenzione particolare alle Colombiadi del [illegible] *«Dovrà essere quella l'occasione* — si afferma — *per rilanciare [illegible] turismo internazionale a favore [illegible] tutta [illegible] Liguria».*

Già oggi i turisti americani che dal Nord degli Usa raggiungono la Florida spendono cifre [illegible] le quali sarebbe possibile offrirgli il volo charter per la Liguria [illegible] alcune escursioni nelle [illegible] obbligate [illegible] [illegible] [illegible] (Roma, [illegible] e Venezia). Con il vantaggio di trascorrere [illegible] vacanze sul Mediterraneo, vicini al cuore della vecchia [illegible] affascinante Europa.

Romano Strizioli

SE IL LETTORE CHIAMA QUALCUNO RISPONDE — Il [illegible] degli aztechi [illegible] Lungomare [illegible] Nazioni

Che aspettano i guerrieri messicani a Sanremo?

[illegible] Lungomare delle Nazioni, a Sanremo, è dato [illegible] mirare [illegible] complesso statuario singolarissimo, alquanto malandato per civica nonché italica incuria. La sua copia gemellare la si può ammirare solo [illegible] Città del Messico o, per esser più esatti, nella località archeologica di Tula, a 60 km circa dalla capitale.

Da me... scoperto e ampiamente fotografato, tale complesso statuario, di chiara fattura precolombiana, risulta totalmente sconosciuto alla cittadinanza sanremasca; la quale o ignora cosa esso simboleggi o, nella maggior parte, dichiara seraficamente di non essersene nemmeno accorta. Negli uffici dell'Azienda di soggiorno il pers[illegible] sa dare notizia alcuna dell'epoca cui si faccia risalire la costruzione e la posa in opera.

Io sono un terrone, un siculo, ma non mi pare che esista uno straccio di agrigentino che non sappia cosa siano i Templi Greci della sua valle. Sono tabù gli «Dei di Tula»? La cultura di Sanremo si incentra solo sul ca[illegible]

Salvatore Galbenti, Ragusa

SANREMO — L'idea di dedicare [illegible] [illegible] a tutti i Paesi del mondo era venuta agli amministratori sanremesi negli Anni 70. Il primo colpo di piccone della *«Passeggiata delle Nazioni»* venne dato quando era sindaco Pie[illegible] Parise, assessore [illegible] Turismo Napoleone Cavaliere [illegible] [illegible] Lavori pubblici Roberto Lardera.

Il progetto [illegible] ambizioso: collegare con una nuova strada [illegible] mare, appunto la Passeggiata delle Nazioni, la zona del porto vecchio e corso Sauro con [illegible]giata Imperatrice. Una strada panoramica, molto illuminata, ricca di giardini.

Ogni aiuola, poi, attraverso copie di monumenti celebri e fiori esotici, doveva [illegible] dedicata a nazioni e zone geografiche che hanno rimato l'evoluzione umana. Per diversi mesi i lavori erano [illegible] spediti. Poi la [illegible]seggiata era [illegible] bloccata.

Da quasi 13 anni tutto è rimasto fermo. Risultato? La Passeggiata delle Nazioni è [illegible] a con il [illegible] [illegible] tempo anche le uniche due «aiuole-monumento» che [illegible]no [illegible] realizzate portano sempre più evidenti i segni dell'incuria.

Si tratta [illegible] «Laghetto di Atami» che ricorda il mondo del sol levante, e [illegible] «Totem del tempio tolteco [illegible] Tula» in onore delle culture «mesoamericane», dell'era precolombiana, delle civiltà Maya ed Azteca.

«Le copie esatte di questi guerrieri antichi del Messico — spiega Claudio Littardi, capo giardiniere del Comune, che si era curato dell'iniziativa — *sono stati realizzati da un artigiano sanremese. Gli originali sono alti 4 metri e 50. Sorreggevano il tetto del tempio».* **r. b.**

Tre delle statue «dimenticate» nei giardini del lungomare

Oggi pomeriggio (ore 15) la pratica in Consiglio comunale

Imperia risparmia un miliardo e deve decidere come spenderlo

L'assessore Gramondo: «Pagheremo numerosi debiti» - Il consigliere Vassallo (pci): «Meglio puntare su un'opera concreta, c'è solo l'imbarazzo della scelta»

IMPERIA — La questione Montubi (un vecchio [illegible] oltre 6 miliardi legato alla costruzione dell'acquedotto del Rojai e i criteri [illegible] per l'utilizzo di un avanzo di amministrazione (1 miliardo e 150 milioni) dell'esercizio '84, sono tra i principali argomenti in discussione nel Consiglio comunale convocato per questo pomeriggio alle 15.

La questione più semplice (anche se il pci ha già preannunciato una proposta alternativa) riguarda naturalmente il modo in cui spendere il miliardo abbondante avanzato nell'84.

Spiega l'assessore Giovanni Gramondo, dc: «Una buona parte servirà a ripianare i nostri debiti verso l'amministrazione provinciale, per l'asilo nido e la scuola materna di via Nizza. Sono previsti inoltre contributi a favore degli agricoltori. Si tratta, in pratica, [illegible] un'integrazione per le cosiddette «tenue irrigue».

Resterebbero ancora disponibili circa 400 milioni [illegible] sulla loro destinazione non si è raggiunto un completo accordo. Gramondo ha detto che dovranno essere divisi in diversi capitoli di spesa, per far fronte a una serie di debiti tra cui «bollette» dell' e della Sip.

Il pci invece, propone di non frazionarli. Ha spiegato il capogruppo, Fulvio Vassallo: «È meglio puntare su un'opera concreta, urgente, e che rivesta una certa importanza. C'è solo l'imbarazzo della scelta, in città le [illegible] da fare non mancano. Il nostro partito si presenterà in Consiglio con una proposta precisa».

Più complessa la questione Montubi. In totale, il debito [illegible] a 6 miliardi e 41 milioni. Il 70% (4 miliardi e 700 milioni) dovrà essere versato entro il 31 dicembre e il resto entro il 31 marzo '86. «È venuto il momento di chiudere [illegible] vicenda che si trascina ormai da troppo tempo. Si tratta di un'eredità indesiderata, che pesa notevolmente sulle casse comunali; gli interessi passivi hanno fatto crescere a dismisura i costi iniziali».

Imperia, però, pagherà un prezzo salato. Dovranno [illegible] sere stornati (almeno parzialmente) mutui e finanziamenti già destinati ad altre importanti opere che riguardano, ad esempio, l'arginatura del torrente Impero («Resterà però disponibile un miliardo per appaltare i lavori», ha precisato Gramondo), il parcheggio del cinema Centrale (da 600 si scenderà a 300 milioni) e il sottopasso ferroviario di via Argine destro. «Questo non significa però che abbiamo deciso di rinunciare a queste iniziative, considerate di primaria importanza», precisa Gramondo.

Replica Vassallo: «In questo modo si stravolge il programma sbandierato [illegible] maggioranza. Il bene che la gente sappia [illegible] queste opere non [illegible] mai più realizzate». m. f.

Roberto Elena segretario pri

DIANO MARINA — Roberto Elena è il nuovo segretario della sezione dianese del partito repubblicano, che in questi giorni ha rinnovato il direttivo. Vicesegretari sono stati eletti Angelo Armato e Jolando Caprile.

L'esecutivo è formato inoltre da Gianni Maritan, Edoardo Marino, Gherardi Ghirardi, Giuseppe Tarable, Lorenzo Marchelli, Walter Lanieri (consigliere comunale di Diano) e Maurizio Rolla (consigliere comunale di Cervo). (f. d.)

PER STUDENTI E INSEGNANTI I PROBLEMI NON FINISCONO MAI

Chiusa la scuola di Cosio «disertata» dagli alunni

I genitori hanno deciso di iscrivere i loro figli a Nava, poiché non [illegible] ottenuto l'applicazione [illegible] «tempo pieno» - Trasferite le due maestre

COSIO D'ARROSCIA — Ancora polemiche per la scuola elementare di Cosio: il provveditorato agli studi ne ha disposto la chiusura dopo che i genitori (in mancanza [illegible] «tempo pieno»), avevano deciso il trasferimento [illegible] bambini a Pornassio. Le due insegnanti che svolgevano servizio a Cosio [illegible] state assegnate a [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare e Montegrosso Pian Latte.

La questione, nel suo complesso, è stata esaminata nell'ultima riunione del Collegio dei docenti del [illegible] didattico di Pieve di Teco. L'organismo collegiale ha criticato il comportamento dei genitori, ritenuto «lesivo dell'insopprimibile libertà d'insegnamento».

I [illegible] alunni della [illegible] di Cosio d'Arroscia, dopo qualche giorno di assenza, hanno iniziato a frequentare le lezioni della scuola parificata di Nava, che è gestita dall'amministrazione provinciale.

Questi, in sintesi, i termini della vicenda: da una parte i genitori che, rischiando anche [illegible] denuncia per mancato rispetto dell'obbligo scolastico, hanno deciso di trasferire i figli, per i quali chiedevano il «tempo pieno». Dall'altra le due insegnanti [illegible] Cosio, cui la normativa assicura la libertà di scelta del sistema educativo, e quindi anche la possibilità di decidere se applicare o no l'orario prolungato.

Si tratta di una vicenda per certi aspetti paradossale. Colpa delle insegnanti, dei genitori o delle autorità scolastiche? Difficile rispondere. La situazione è giunta ad un punto di rottura dopo un lungo periodo in cui maestre e genitori hanno cercato di trovare un'intesa. Col trascorrere del tempo però le divergenze sono aumentate e si è giunti così al trasferimento dei bambini.

Il Collegio dei docenti ricordando [illegible] «il tempo pieno a Cosio non esiste per mancanza di progettazione e strutture, la cui carenza non è imputabile a organismi collegiali o a individui operanti nel mondo della scuola», ha sottolineato inoltre come «il costruttivo apporto dei genitori debba essere fornito attraverso quelle [illegible] istituzionalmente riconosciute, sia a livello propositivo, [illegible] il Consiglio di interclasse, che deliberante come il Consiglio di circolo».

Adesso i dieci alunni della scuola di [illegible] (a classi miste), come chiedevano i genitori, seguono il «tempo pieno», hanno a disposizione scuolabus e mensa. La contropartita è comunque [illegible]: il moderno edificio scolastico di Cosio è inutilizzato e lo resterà probabilmente per l'intero anno scolastico in corso.

Ha [illegible] Benedetto Macaluso, provveditore agli studi di Imperia: «Non si poteva far altro che trasferire le due maestre. La scuola per ora rimane chiusa». f. d.

Operazione antimafia in provincia

[illegible] — Operazione coordinata di carabinieri, polizia e guardia di finanza, ieri, in provincia di Imperia. Rientra nel quadro della lotta preventiva contro la malavita. [illegible] state identificate numerose persone e controllate centinaia di autoveicoli.

Posti di blocco sono stati istituiti anche nell'entroterra, lungo l'Albenga-Pieve di Teco e la statale 28. (f. d.)

Alla Cavour in funzione la mensa?

Dopo le proteste delle famiglie a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Dovrebbe entrare in funzione oggi la refezione scolastica per le quattro classi (I e II E, I e II [illegible]) della media «Cavour» di Ventimiglia alta. In tali classi è nato il tempo prolungato nei tre giorni settimanali di lunedì, mercoledì e venerdì. Sino ad ora la refezione non aveva preso il via con regolarità perché le cucine della scuola materna di via al Capo, già carenti come strutture, non erano state in grado di fornire tale servizio.

«L'amministrazione fa solo promesse — ha affermato la signora Pittaluga, membro del consiglio di istituto — e i diciotto ragazzi hanno dovuto accontentarsi, come mercoledì, di un panino con la mortadella in tempi nei quali si parla di dietetica appropriata per i giovani».

Il delegato ai servizi sociali Angelo Raco spiega: «Ogni anno ci sono problemi da affrontare e [illegible] cerchiamo di risolverli nel migliore [illegible] modi tant'è vero che siamo riusciti a fornire il servizio richiesto».

Il preside prof. Matteo Scannone, che è giunto in settembre dalle Puglie per prendere possesso della nuova sede, afferma: «Il problema non è solo quello della refezione ma anche quello [illegible] locali fatiscenti dell'edificio scolastico centrale e delle sedi distaccate di Latte e Roverino. Ho subito preso contatto [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] per discutere. Gli organi competenti si sono dimostrati più che mai disponibili e hanno assicurato che nel piano dei lavori per ristrutturazioni è già stata stanziata una somma per un intervento immediato».

La popolazione scolastica che dipende dal [illegible] preside è di circa 600 ragazzi. Nella sede distaccata di Latte la refezione funziona già, in quella di Roverino sarà attivata oggi. Intanto nell'edificio vecchio con aule cadenti di Latte, che ospita 60 alunni [illegible] quattro classi, il calorifero è saltato lasciando gli scolari al freddo.

La rappresentante di classe, Nadia Pacchetto, afferma: «Ora chissà quanto ci vorrà perché riparino un danno che pare abbastanza serio. Con i palleggiamenti di competenze ci troveremo con i ragazzi a casa per molti giorni».

Intanto ieri mattina gli scolari della scuola media «Biancheri», nel centro studi di via Roma, gli alunni della I E hanno precipitosamente abbandonato l'aula allarmati da vibrazioni che facevano tremare i muri. Gli scolari sono stati spostati in un'altra aula mentre si è appurato che un martello pneumatico usato in un cantiere vicino era la causa del fenomeno. l. m.

Cumpagnia di Ventimigliusi interroga l'assessore Squizzato

A [illegible]ola con i «mugugnatori»

VENTIMIGLIA — Al ristorante XX Settembre di Ventimiglia domenica [illegible] 12,30 è in programma l'incontro [illegible] della «Sderna du mugugnu», organizzato dalla «Cumpagnia [illegible] Ventimigliusi». La Cumpagnia, in questo sbarco simbolico «dei mille», quanti sono i soci, proporrà i problemi più urgenti della città, rivolgendo domande dirette (tra un piatto e un bicchiere di buon vino) [illegible] amministratori comunali.

L'imputato, che [illegible] mente è il sindaco, questa volta sarà [illegible] Squizzato, assessore ai Lavori pubblici, già ospite altre volte con altri amministratori nelle passate legislature.

Renzo Villa, presidente dell'organismo, spiega: «Non chiederemo cose nuove, i problemi vitali di Ventimiglia [illegible] insoluti da anni. Sarà l'eterna richiesta per sapere che cosa si intende fare per le case sul vallone,

L'assessore Squizzato

che portano ancora i segni dei bombardamenti dell'ultima guerra; quali provvedimenti si intendano adottare per il traffico che diventa ogni giorno più caotico; che [illegible] si prevede per i parcheggi dell'autoporto, che sembra sempre sul punto d'aprire i battenti consentendo di togliere la barriera dei camion in frazione Roverino».

«Purtroppo — continua Villa — sembra una telenovela a puntate, senza la conclusione finale».

Saranno presenti all'incontro i capi storici di questa compagine; il dottor Azzaretti, console onorario; Stefano Carabalona; Rita Lorenzi, esperta di usi locali; Pierina Giauna, tecnica di ricette culinarie della zona; nonché Rolando Gherst, dell'Associazione Mentonasca e il canonico Franzi, rappresentante delle Tradizioni del Principato di Monaco.

L'iniziativa, nata negli Anni 50 ad opera [illegible] ventimigliese Nino Cauvin al ritorno da Londra, [illegible] aveva lavorato come ristoratore, è continuata negli anni il [illegible] diretto con gli amministratori da parte [illegible] ventimigliesi che appartengono alla «Cumpagnia Ventimigliusa», è [illegible] dei punti cardine della vita dell'associazione, anche se i tanti problemi restano per lo più [illegible]. Però mugugnare a faccia a faccia con i responsabili dell'amministrazione può essere utile.

«Anche il mercato del [illegible] venerdì è nell'elenco dei problemi da discutere — ha proseguito Villa —: seppur ridimensionato, è [illegible] una spina nel fianco del traffico urbano. Quello per cui ci batteremo di più sarà la necessità inderogabile di una decisione chiara per quanto riguarda il Teatro Comunale: mentre discutono se salvarlo o rifarlo sta cadendo a pezzi».

Infine si tornerà a parlare della poca illuminazione e dell'assenza [illegible] un servizio efficiente di nettezza urbana nelle frazioni. «Ci [illegible] riamo — conclude [illegible] — che da questo incontro nasca qualcosa [illegible] positivo, perché siamo stanchi di mugugnare a vuoto». l. m.

Gli elementi comuni sarebbero numerosi

Sanremo: cinque rapine legate da un unico filo?

I «colpi» compiuti in poco più di un mese - Che cosa dicono i testimoni

SANREMO — Nello spazio [illegible] più [illegible] un mese nel comprensorio sanremese sono state messe a segno ben cinque rapine. Martedì scorso i banditi hanno addirittura colpito due volte: prima assaltando senza risultato l'esattoria di Riva Ligure, poi prendendo di [illegible] questa volta senza fallire, i magazzini «Fantastico» di Sanremo. Esiste un filo conduttore?

E' la domanda cui cercano di rispondere polizia e carabinieri, nel tentativo di fissare alcuni punti fermi nelle indagini, che finora hanno portato a pochi elementi sicuri. Dicono al commissariato di Sanremo: «Varie circostanze ci fanno credere che in alcuni casi ad agire siano state le stesse persone: ci sono troppe coincidenze ed analogie».

L'inquietante serie è cominciata il 18 ottobre, con la rapina al banco del Lotto in piazza Nota a [illegible] (un milione scarso il bottino); poi, il 21, è stata la volta dell'agenzia di viaggi «Astra», di via Boselli ad Arma (due milioni), [illegible] il [illegible] novembre [illegible] l'ufficio Aci in corso Regina Margherita a Ospedaletti. Infine, i due «colpi» di martedì.

Gli investigatori a questo punto non escludono di trovarsi di fronte ad un'unica banda. In alcuni casi, le testimonianze [illegible] vittime con[illegible] alcuni particolari importanti. Le commesse dei magazzini «Fantastico» di via Pietro Agosti (dove i banditi si [illegible] impossessati di cinque milioni in contanti e numerosi oggetti preziosi), hanno ad esempio fornito una descrizione dei due rapinatori (che agiscono sempre con il volto coperto da passamontagna) molto simile a quelle effettuate da Angela Colangelo, l'impiegata che è riuscita a sventare l'assalto all'esattoria di Riva, e [illegible] due dipendenti dell'agenzia «Astra».

In tutti e tre i casi, si [illegible] terebbe di due giovani dell'età di circa 25 anni: uno più robusto e deciso, l'altro più piccolo e nervoso. Anche le armi sembrano le stesse: due pistole automatiche.

Nella tentata rapina di Riva, i malviventi [illegible] con un [illegible] complice che li attendeva in auto, mentre negli altri due casi gli aggressori avrebbero agito in coppia. Un «terzo uomo» con il ruolo di «palo» compare anche nel «colpo» ai danni del banco del Lotto. E anche qui i due autori materiali dell'assalto sembrano avere connotati molto simili ai responsabili delle altre rapine.

In questo quadro omogeneo, si differenzia forse solo la rapina all'ufficio [illegible] di Ospedaletti, eseguita da quattro banditi a bordo di [illegible] «Giulia», poi ritrovata [illegible] carabinieri. Anche in questo [illegible] comunque, gli investigatori stanno eseguendo raffronti con gli altri episodi. c. d.

E' travolto da un'auto a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Un pensionato di Ospedaletti è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto [illegible] pomeriggio in corso Regina Margherita.

L'uomo, Salvatore Scalia, 84 anni, abitante in via delle Rose, è stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada. Ha riportato la frattura di un femore e di un braccio e numerose ferite. (o. d.)

E' morta tragicamente a Torino

Lavorava a Diano da quasi 20 anni

Maria Fanelli [illegible] negozio in via Milano

DIANO MARINA — [illegible] città se la ricordano in tanti. Maria Fanelli, 50 anni, morta domenica sera a Torino con Giacomo Bugni, asfissiata [illegible] esalazioni di una stufa, abitava a [illegible] Marina da anni.

Era arrivata in città nel '66, proveniente da Alberobello (Bari). Alle spalle aveva un'esperienza famigliare travagliata (sfociata più tardi in un divorzio). Con sé [illegible] portato Salvatore, ora diciassettenne, il più piccolo dei sette figli. Più [illegible] anche gli altri l'avrebbero raggiunta a Diano.

«Brava gente, grandi lavoratori, perfettamente inseriti e con tanti amici», dicono alcuni [illegible].

Maria Fanelli a Diano era riuscita a ricostruirsi una vita. Abitava in un appartamento del condominio «La Quiete», in via Capocaccia. Mentre i figli più grandi avevano trovato lavoro in alcuni esercizi pubblici, la donna per molto tempo ha mandato avanti una piccola attività artigianale e commerciale: una merceria con curiosi oggetti ricordo, caratteristici capi d'abbigliamento, souvenir.

Maria Fanelli

La bottega dopo un primo periodo in via Colombo era stata trasferita in via Milano, dove si trovava attualmente, nel [illegible] commerciale [illegible] Diano Marina.

Forse proprio in quel negozietto, dall'atmosfera così suggestiva, quattro anni fa aveva conosciuto [illegible] Bugni, 45 anni, dipendente dell'Azienda di raccolta rifiuti di Torino, sposato e separato.

Si vedevano nel week-end e durante le vacanze. A volte era lui a scendere in auto in Liguria, altre volte era lei a raggiungere Torino in treno, come [illegible] sabato scorso. f. d.

Resterà [illegible] carcere un floricoltore di Sanremo

Condannato a 4 anni per spaccio di droga

Teneva in casa cocaina e hashish - La difesa: «Uso personale»

SANREMO — «Non sono [illegible] spacciatore, la droga mi serviva solo per [illegible] personale». Così ieri mattina ha tentato di difendersi, di fronte ai giudici, Daniele Baiardi, 28 anni, il giovane floricoltore incensurato di Taggia arrestato nell'agosto scorso: nella sua abitazione, la polizia aveva ritrovato 35 grammi di cocaina, 330 di hashish, [illegible] piantina di canapa indiana.

Una tesi sottolineata anche dall'avvocato difensore Bruno Di Giovanni, [illegible] che non è stata accolta dal tribunale. Baiardi è stato condannato a quattro anni di reclusione, 5 milioni di multa e [illegible] mila lire di ammenda (per il possesso irregolare di una sciabola e di un fioretto), più cinque anni di interdizione dai pubblici uffici.

Il giovane è detenuto dal 13 agosto, e dovrà rimanere in carcere: per ora non gli è stata concessa la libertà provvisoria.

L'accusa nei suoi confronti era molto pesante: detenzione ai fini di spaccio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti. «Ho cominciato a fare uso di droga perché spesso mi sentivo stanco per il lavoro e affaticato» ha detto l'imputato al presidente Squizzato, che [illegible] ha ripetutamente chiesto perché si fosse dedicato al traffico della [illegible].

[illegible] l'accusa, non si trattava solo di uso personale. Daniele Baiardi sarebbe stato in contatto con numerosi amici-clienti ai quali avrebbe venduto la cocaina. [illegible] sottolineato il pubblico ministero Rocco Blaiotta: «La prova è costituita dal ritrovamento, nella sua abitazione, di cento grammi di lattosio e di un bilancino di precisione, cioè [illegible] di strumenti tipici di chi taglia e confeziona le dosi, cioè dello spacciatore».

Baiardi ha invece raccontato di [illegible] acquistato occasionalmente la cocaina da due spagnoli, a Bussana Vecchia, ed ha negato che nella sua abitazione di Taggia, in via [illegible] Martiri 6, ci fosse un andirivieni di [illegible].

La difesa ha puntato sull'esame [illegible] personalità del floricoltore. Ha detto l'avvocato Di Giovanni: «Appartiene ad una famiglia stimata, titolare di un'azienda agricola. Lui stesso era considerato da tutti un bravo ragazzo, forse dal [illegible] un po' introverso, che aveva frequentato il liceo e [illegible] coltivava i fiori. Non si tratta certo di un criminale».

Circostanze che sono state confermate anche dal fratello di Daniele Baiardi, Lucio, e che gli sono valse la concessione delle attenuanti generiche. r. b.

Stazionarie le quotazioni dell'olio

IMPERIA — Mentre stanno per giungere sul mercato i primi oli d'oliva nostrani di questa stagione, destinati per ora in gran parte alle raffinerie, i prezzi all'ingrosso dei prodotti di origine nazionale si mantengono stazionari.

Il listino settimanale della Camera di commercio segnala 4500/5000 lire al chilo per l'extra vergine d'oliva, 3440/3500 per l'olio d'oliva rettificato, 2130/2150 per il sansa d'oliva rettificato.

Viene segnalata attività discreta per gli oli di semi: [illegible] per l'arachide, [illegible] per il mais, 1110/1130 per il girasole, 1010/1030 per il soia.

I prezzi si intendono per [illegible] franco magazzino grossista. (b. v.)

La [illegible] uve per vino doc

IMPERIA — La Camera di commercio di Imperia ha reso noto che è stato confermato per oggi il termine per la presentazione delle denunce dell'uva destinata alla produzione del vino doc Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua.

Il termine è stato invece spostato al 16 dicembre per tutti gli altri tipi di uva per la produzione di vino da tavola. (b. v.)

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

Montecarlo, cena per beneficenza

MONTECARLO — *Questa sera alle 20.30, nella sala Empire dell'Hotel de Paris, messa a disposizione della «SBM» per i giovani ristoratori della regione mediterranea, si svolge la «Serata della speranza e della vita» il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione mondiale per la lotta contro il cancro.*

Undici giovani ristoratori hanno preparato in collaborazione fra loro un particolare menù che prevede un consommé, ravioli, «charlotte di rascasse» al burro, spalla d'agnello, carne alla griglia e e il dolce «Arlecchino al Grand Marnier».

Sempre nel Principato, [illegible] tinuerà sino al 9 dicembre al cabaret del casinò lo show di Jennifer Lewis, giovane cantante ballerina americana. La critica internazionale l'ha paragonata a Tina Turner per la foga, a Lena Horne per lo stile e a Bette Midler per la sua voce.

Invece al teatro «Principessa Grace» si rappresenta alle ore 15 di domenica la commedia «On dinera au lit» di Marc Camoletti, mentre alle ore 18 nel Cent[illegible] l'auditorium concerto sinfonico dell'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Gerard Schwarz. Solista alla tastiera il noto concertista italiano Aldo Ciccolini che eseguirà brani di Mozart e Schumann. l. m.

Francobolli La storia di Monaco

MONTECARLO — Dal 5 all'8 dicembre, al Centro congressi del Principato, sarà inaugurata un'esposizione filatelica retrospettiva in occasione del [illegible]nario del primo francobollo postale creato il 1° luglio del 1885 con effigie di Carlo III, allora principe regnante. (l. m.)

Apre a Ventimiglia centro per anziani

VENTIMIGLIA — Domani alle ore 18, nella già esistente sede della Bocciofila giovanile di via Tenda, sarà inaugurato un centro sociale per anziani.

I locali sono stati ristrutturati e l'Arci ha preso sotto la sua ala protettrice questa iniziativa.

La sede potrà ospitare circa 250 soci che potranno trascorrere il loro tempo libero dedicandosi ad attività diverse, specifiche per la terza età. Ad esempio giochi di carte, conferenze, programmi sociali.

Sarà presente al taglio del nastro inaugurale il [illegible] Nedo Cannetti, membro dell'Unione sportiva italiana.

Tra le attività del centro è anche in funzione una scuola di ballo per ogni età. Sono stati in questo caso i giovani ad avere l'iniziativa di rinnovare i locali per poter creare un punto d'incontro per gli appartenenti alla terza età che non hanno a Ventimiglia locali dove potersi riunire e svolgere attività [illegible] e ricreative.

L'iniziativa è stata ben accolta perché [illegible] a colmare una lacuna molto sentita. La capienza del [illegible] centro è soddisfacente e potrà già dare una risposta al grave problema che sinora Ventimiglia aveva trascurato. l. m.

Un «doc» al bar di Oneglia

IMPERIA — Degustazione di spumante «Martini Riesling», domani pomeriggio alle 18, all'antica pasticceria Piccardo in piazza Dante. E' una operazione promozionale della casa Martini che intende così lanciare il proprio prodotto [illegible] vigneti dell'Oltrepò pavese. (b. v.)

Domenica premiazione degli studenti [illegible] medie

Corso di educazione stradale è un successo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La cerimonia di consegna dei diplomi e medaglie a 236 alunni delle medie del primo distretto scolastico che hanno partecipato al corso di educazione stradale si svolgerà nell'Auditorium del Liceo scientifico a Ventimiglia alle 10,45 di domenica.

L'iniziativa patrocinata dal distretto scolastico, incominciata ad ottobre, si è valsa della collaborazione per quanto riguarda l'insegnamento delle autoscuole della zona intemelia.

Il comando [illegible] di Ventimiglia sarà presente con i suoi uomini durante la prova finale che avrà luogo domenica mattina prima della premiazione. Verrà stilato un punteggio per le prove alle quali saranno sottoposti gli allievi.

Il corso, che ha preparato i futuri utenti delle nostre strade, ha [illegible] notevole successo [illegible] è il primo che viene effettuato in provincia di Imperia. «E' importante — ha affermato il professor Carlo Pozzi, presidente dell'organismo — insegnare ai giovani come ci si deve comportare sulla strada».

Il segretario provinciale dell'Unasca (Unione nazionale autoscuole di studi di [illegible] automobilistica), Vincenzo Caratozzolo, ha precisato: «Sono in corso contatti con gli organi competenti perché l'esperimento effettuato nel primo distretto scolastico non resti fine a se stesso ma si possa ulteriormente concretizzare l'educazione stradale insegnando la materia nelle scuole d'obbligo. Noi siamo disponibili in qualsiasi momento».

Ci è stato confermato che in sede provinciale si sta esaminando con attenzione le varie proposte dell'Unasca, anche se per rendere l'educazione stradale materia di studio ci si dovrà rivolgere al ministero competente. Intanto, visto il favore incontrato dall'attuale [illegible] si spera che l'iniziativa del primo distretto scolastico non resti isolata. l. m.

Via al processo per le [illegible] al «Nereide»

SANREMO — Si è iniziato ieri, con l'interrogatorio degli imputati, il processo per gli attentati che nel marzo [illegible] colpirono ripetutamente il bar «Nereide» sul lungomare di [illegible] a Taggia.

Nell'aula del tribunale sono comparsi Paolo Anfossi, 31 anni, e Giuseppe Guglielmelli, 29 anni, entrambi abitanti ad Arma. Sono accusati di aver piazzato tre ordigni esplosivi nel bar, per convincere il proprietario a consegnare 30 milioni. Con loro viene processata anche Maria Grazia Selvestrini, 26 anni, di Sanremo, imputata solo di falsa testimonianza.

Provincia: quasi certamente rinviata l'elezione di Morachioli

Stasera forse il monocolore pci ma ancora [illegible] il presidente

A Vado la dc attacca i comunisti sull'ampliamento [illegible] centrale Enel: «Un progetto inconsistente» - Polemiche all'interno del psi [illegible] vigilia del congresso

SAVONA — Consiglio provinciale, stasera, a palazzo Nervi. Con tutta probabilità dovrebbe sancire la prima [illegible] dell'operazione «monocolore pci».

Pietro Morachioli [illegible] candidato ufficiale [illegible] comunisti, destinato a diventare presidente. Il copione dovrebbe svolgersi così, salvo colpi di scena (non improbabili, data l'estrema confusione del quadro politico): i 12 consiglieri del pci e [illegible] psi voteranno per Morachioli, il quale non sarà [illegible] ufficialmente presidente.

Ci vogliono infatti, in prima seduta, 13 voti: uno più della metà del Consiglio.

Sarà poi convocata un'altra riunione e solo [illegible] saranno sufficienti i 12 suffragi della [illegible] Inizierà così il governo «a tempo» comunista, in attesa che vengano conclusi i processi interni di assestamento del psi. Sarà molto difficile che i laici, stasera, decidano [illegible] dare almeno [illegible] voto al candidato del pci. Se ciò avvenisse Morachioli diventerebbe, in modo automatico, il numero [illegible] di palazzo Nervi.

Dc — [illegible] responsabile provinciale dell'Ufficio Ecologia della dc, Giuliano Tranquilli, tra l'altro consigliere [illegible] Comune di Vado, ha sferrato un duro [illegible] pci ed in particolare al senatore Giovanni Battista Urbani ed al segretario provinciale [illegible] partito Carlo Ruggeri. Tema della polemica, la centrale [illegible]. Afferma Tranquilli: «Il pci accetta l'ampliamento della centrale senza neppure attendere i risultati degli studi (approvati [illegible] sull'impatto ambientale. I comunisti accettono [illegible] passivo il ricatto dell'Enel che si impegna a ricostruire i quattro gruppi termici esistenti solo se potrà realizzare i nuovi. E' un'ammissione chiara: oggi le condizioni ambientali non sono dunque soddisfacenti».

Il responsabile per l'ecologia prosegue: «Il progetto del pci sullo sviluppo industriale di Savona è inconsistente perché è basato sulla monocultura del carbone; viene fa[illegible] la chiusura di altre aziende [illegible] perdono centinaia di posti [illegible]. La delegazione [illegible] degli amministratori [illegible] sinistra andata a [illegible] ad elemosinare la costruzione della Centrale respinta in tutta Italia dallo stesso pci non era affatto rappresentativa dell'intera collettività. Manca [illegible] esempio l'Ente per il turismo. Savona è una delle prime province turistiche italiane».

Socialisti — Le varie componenti del psi [illegible] le armi in vista del congresso. Ieri la sinistra ha stigmatizzato con violenza la manifestazione di sabato che vedrà la presenza di esponenti nazionali e regionali del partito. Dice Giancarlo Ferraro: «Sarebbe molto più valido se queste persone, alcune delle quali elette [illegible] savonesi, venissero a Savona quando [illegible] la crisi della cantieristica, [illegible] chiusura della Fornicoke o per affrontare i problemi portuali, economici e le emergenze morali. Questo congresso dovrà favorire il vero rinnovamento del partito. Abbiamo la sensazione che in altre liste si perseguano scopi diversi».

Massimo Numa

Aperto ieri il ponte a Borghetto

BORGHETTO S. S. — Il ponte in ferro sul Varatella [illegible] Leonardo [illegible] Vinci, nell'abitato [illegible] Borghetto, è stato aperto al transito (a senso unico alternato, regolato da semaforo) ieri pomeriggio. Servirà ad alleggerire le «code» alla strozzatura createsi [illegible] per la ricostruzione del ponte in muratura, pericolante. (g. m.)

Un dibattito sul recupero [illegible] drogati

ALASSIO — La [illegible] femminile della Croce [illegible] Italiana riprende con [illegible] pubblica attività organizzando per domani sera un dibattito con suor Elvira della [illegible] «Il Cenacolo» [illegible] Saluzzo, per il recupero dei tossicodipendenti.

La riunione [illegible] presso l'istituto Maria [illegible]atrice in via Diaz 60. (r. er.)

Oggi i funerali

E' morta ragazza a 14 anni

SAVONA — Una studentessa di 14 anni, Domenica Favano, abitante in via Moiso 21, è morta ieri mattina all'ospedale [illegible] di Savona [illegible] uccisa da [illegible] gravissima forma [illegible] leucemia. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Paolo.

La ragazza lascia il padre, Pasquale, manovale in un'impresa genovese, la madre Fortunata, casalinga, e due fratelli minori.

Da circa quattro anni, Domenica Favano lottava contro il terribile male. E' stata sottoposta a ogni cura possibile. Nei mesi scorsi le sue condizioni sembravano a poco a poco migliorare. Improvvisamente alcuni giorni fa è sopraggiunta una crisi.

La studentessa, che frequentava le scuole medie, è stata per l'ennesima volta ricoverata al San Paolo. Dopo gli esami clinici, il verdetto dei sanitari è stato unanime. Per la giovane ragazza non c'era più nulla da fare. (g. p. c.)

Dati positivi [illegible] 8 aziende savonesi alla vigilia del congresso Cgil

La [illegible] e la ripresa può [illegible]

Il sindacato prende atto dei segnali incoraggianti che provengono dal settore: «Resta il rischio di un'involuzione improvvisa» - La [illegible] integrazione è quasi scomparsa

SAVONA — Il quinto Congresso provinciale [illegible] chimici Cgil [illegible] il 3 dicembre nella sala consiliare [illegible] Provincia. Vi parteciperanno, oltre a dirigenti nazionali del pci, Felice Caneparo, consigliere del gruppo 3M Italia, Ulrich Duden, presidente dell'Acna, Delio Meoli (psi), sottosegretario alle Partecipazioni statali, Franco Bartori, segretario regionale Cgil, e Sandro Schmid, segretario nazionale Cgil. E' un momento difficile per l'economia savonese: ci sono stati licenziamenti, cassa integrazione, chiusure e pesanti ristrutturazioni.

Bruno Spagnoletti, segretario regionale e responsabile provinciale della Cgil, ha però sottolineato il ruolo anomalo del comparto chimico, il più importante della Liguria, che non solo ha superato la crisi ma sembra destinato ad un ulteriore sviluppo. [illegible] portata a termine un'indagine sulle [illegible] maggiori [illegible] del [illegible] che confermano la tendenza positiva.

Bruno Spagnoletti

Subito i dati. I lavoratori sono complessivamente 7264 (a cui vanno aggiunti i 326 del [illegible] petroli), di cui 4943 chimici, 1605 nelle vetrerie, 230 nel refrattario e 435 nella ceramica. Rispetto al 1980 sono andati perduti 1638 posti di lavoro, per la maggior parte a causa delle ristrutturazioni dei grandi gruppi (3M, Acna, Cokerie) e della chiusura della Sirma di Vado.

Il calo è stato però parzialmente recuperato: il settore chimico, infatti, è l'unico che ha ancora un mercato del lavoro in movimento. Tant'è vero che sono state assunte in questi anni oltre mille persone, in maggioranza giovani e tecnici. Le [illegible] chimiche [illegible] questi cinque [illegible] si sono adeguatamente rinforzate con una pioggia di investimenti. Questa fase non si è ancora conclusa. Sino ad oggi sono stati spesi centinaia di miliardi nel rinnovo degli impianti e nella ricerca.

Segno che gli imprenditori hanno iniziato, nonostante le accuse di immobilismo piovute un po' da ogni parte, ad agganciarsi al resto del Nord industriale oggi in ripresa.

[illegible] la [illegible] integrazione, un fenomeno purtroppo rilevante nell'apparato economico savonese, è quasi sparita [illegible] fabbriche chimiche. Rimangono [illegible] di scarsa rilevanza. Spiega Bruno Spagnoletti: «Attenzione però a non sottovalutare i rischi di un'involuzione improvvisa. Abbiamo molte cose da dire, e lo faremo al congresso, su [illegible] sono stati gestiti i processi di ristrutturazione, su [illegible] il sindacato si trovi in [illegible] fase difensiva».

Continua Spagnoletti: «Purtroppo siamo [illegible] a rilevare un calo d'interesse, di attenzione, [illegible] parte degli stessi operai. E' un dato confermato anche dalle assemblee precongressuali».

Spagnoletti sottolinea le quattro «anomalie» di un settore che sembra [illegible] attraversato indenne la crisi: «Abbiamo portato a termine un'indagine su otto aziende: 3M, Cokitalia, Esochem, Acna, Vitrofil e Fac. Hanno tenuto aperto il mercato del lavoro. I cali occupazionali [illegible] avvenuti senza traumi. Sono stati operati [illegible] menti [illegible] notevoli proporzioni, sono state portate a termine due stagioni contrattuali di grande importanza».

Ora l'attenzione è concentrata sul congresso: la Cgil è il sindacato più forte della categoria: ha 2486 iscritti, [illegible] delegati nei consigli [illegible] fabbrica. m. nu.

Irregolarità [illegible] centro recupero tossicodipendenti?

Pallare, [illegible] «Narconon» [illegible]

Forse violate alcune norme sull'attività alberghiera e ospeda[illegible]

PALLARE — I carabinieri di Carcare hanno consegnato ieri mattina al pretore di Cairo Montenotte, Giuseppe Dagnino, una relazione sull'attività del Centro per il recupero dei tossicodipendenti «Narconon» sorto due mesi fa a Pallare.

E' la conclusione di una serie di indagini effettuate dagli uomini dell'Arma che avevano tra l'altro ipotizzato alcune settimane fa il reato di abuso di professione medica per alcuni [illegible] responsabili della comunità. [illegible] il rapporto chiama in campo gli articoli del codice penale che si riferiscono ai doveri di chi svolge attività [illegible] alberghiere o ospedaliere.

Secondo gli inquirenti la struttura non è né una pensione né una casa di cura, e non possiede autorizzazioni o licenze. Dicono gli inquirenti: «In questi centri vengono ospitate, senza controllo alcuno da parte degli organi di pubblica sicurezza, [illegible] che sono sottoposte a procedimenti penali». Un altro aspetto sotto accusa, le tariffe che i tossicodipendenti o i loro genitori devono versare ogni mese.

I carabinieri hanno raccolto una serie di testimonianze. C'è il caso [illegible] madre che ha pagato [illegible] milioni per affidare al centro il figlio. Quest'ultimo dopo quindici giorni [illegible] è allontanato. La donna ha invano reclamato [illegible] restituzione di una parte della tariffa. Il regolamento del Narconon è molto [illegible] Chi [illegible] tra, dopo un colloquio con gli operatori deve pagare dalle 6 alle 700 mila lire per una serie di libri e opuscoli che illustrano la filosofia [illegible] fondatori della comunità. Inoltre la retta mensile è di un [illegible] e seicentomila lire.

[illegible] questo proposito i responsabili del Narconon ribattono: «E' [illegible]. Le nostre tariffe possono sembrare alte, ma noi, a differenza di altre organizzazioni, [illegible] alcuna sovvenzione, né dal governo né dalla Cee né dalle associazioni religiose.

I risultati, e lo ammettono anche gli inquirenti, ci sono: Qualcuno tra i drogati [illegible] dopo settimane di cure a scrollarsi di dosso il terribile vizio. [illegible] vengono però rispettati i regolamenti dettati dalle ordinanze di pubblica sicurezza. Ora del caso di Pallare [illegible] dovrà occupare il pretore. Se il magistrato [illegible] ravvisare qualche [illegible]to, tutta l'organizzazione (in Italia esistono oltre 20 centri) sarebbe messa in discussione.

Per il centro di Pallare [illegible] presenta quindi un ennesimo problema. Appena arrivati in Valbormida i ragazzi del Narconon infatti si sono trovati di fronte ad una serie di contestazioni. Primi fra tutti gli abitanti del paese che sostengono di non volere nella loro comunità drogati o ex drogati. g. p. c.

Varazze, un arbitrato giudiziale deciderà chi sarà il costruttore

Per il porto soluzione vicina si decide per la concessione

Edilizia: difficile l'abbattimento delle costruzioni abusive - Continua la guerra dell'ospedale

VARAZZE — Dopo mesi di paralisi amministrativa, i nodi politici ed economici di Varazze, che coinvolgono anche i Comuni vicini, stanno per risolversi.

Porto — Entro domani (così è stato promesso al sindaco Giorgio Craviotto) Paolo Vitelli, titolare della «Azimut» di Torino, una delle più importanti aziende nautiche italiane e Leopoldo Rodriguez, imprenditore siciliano [illegible] animatore [illegible] Consorzio «Italia» che parteciperà [illegible] Coppa America '87, dovrebbero rendere noti i risultati dell'arbitrato giudiziale sul controverso possesso della concessione per costruire il porto di Varazze.

Ma in Comune hanno perso la pazienza. Spiega Craviotto: «Questa contesa legale, che non riguarda affatto l'amministrazione, ha paralizzato per anni l'intera vicenda porto. E siamo stanchi di aspettare che si mettano d'accordo i privati. Se non si muoveranno loro, toccherà a [illegible] prendere l'iniziativa. Per dicembre abbiamo già programmato una serie [illegible] riunioni. [illegible] possiamo perdere altro tempo prezioso. I progetti sono ormai vecchi, rischiano di essere superati prima ancora di essere iniziati».

L'opposizione comunista sta seguendo con estrema attenzione la vicenda. Giovanni Busso, capogruppo pci, per il momento non si sbilancia. «Vedremo cosa succederà: ma quanto sta succedendo in questi ultimi giorni non ci [illegible] preoccupati».

Edilizia — La vicenda delle costruzioni abusive da abbattere [illegible] si sta trasformando in [illegible] farsa. Tutte le aste convocate per trovare un'impresa disposta ad eseguire sono andate deserte. Il Comune ha chiesto alla prefettura di intervenire; dal palazzo di governo è partita un'altra lettera in cui si invita l'amministrazione a tentare ancora l'asta pubblica. Le case e i box da abbattere sono parecchi e il Comune è deciso a farsi rispettare, anche per non incorrere nel reato di omissione d'atti d'ufficio.

Spiega il sindaco: «Si tratta di abusivismo minore, ma non intendiamo sottovalutare questo fenomeno e neppure quello relativo alle strutture esterne di palazzi e discoteche che avevano una licenza edilizia solo temporanea».

Ospedale — La guerra dei manifesti continua senza pause. Il Comitato Pro Ospedale [illegible] afferma di aver raccolto 3 mila firme contro il progetto di ridimensionamento di S. Maria di Bethlem. Secondo [illegible] maggioranza, le polemiche sono strumentali e ingiuste. Dal primo novembre i medici di servizio hanno già fatto 120 interventi. Commentano in Comune: «C'è qualcuno che non riesce più a scendere dalla tigre [illegible] ha [illegible]ato a cavalcare troppo tempo fa».

Lo scambio «palazzetto»-«ospedale» (sono [illegible] firmati i mutui per costruire [illegible] comitato, [illegible] completamente assurdo per la giunta [illegible] Varazze. Conclude Giorgio Craviotto: «Ogni problema va affrontato in modo organico. Non si possono tollerare ingenuità macroscopiche». m. nu.

[illegible] argomento principale all'ordine del giorno

«Consiglio [illegible] problema [illegible]sa» [illegible] l'oppo[illegible] [illegible] Ceriale

CERIALE — I gruppi di opposizione di Ceriale (pci, sinistra indipendente, psi e psdi con 9 seggi su venti) hanno chiesto al sindaco Carlo V[illegible] la convocazione del Consiglio comunale con un ordine del giorno in quattro punti.

Primo argomento l'edilizia pubblica e convenzionata con relativa assegnazione degli [illegible] seguono la nomina di una commissione per [illegible] verifica delle condizioni esistenti per [illegible] costruzione di un depuratore [illegible] fognatizie; le opere pubbliche e gestione servizi principali; la commissione consiliare per la ricerca di nuove fonti idriche.

Carlo Alberto, segretario del pci cerialese, a nome dei quattro grupp[illegible] detto: «Nel corso di una r[illegible]one c'è stata l'unanimità dell'opposizione su questi maggiori problemi di Ceriale. La giunta, che si basa su una pseudomaggioranza [illegible] 10 seggi [illegible] (in Consiglio c'è anche [illegible] rappresentante del msi, n.d.r.), non ha più [illegible] Consigli comunali e ci sembra latitante su questioni di primaria importanza».

Il segretario del pci osserva, in relazione [illegible] pubblica, che l'unico provvedimento [illegible] preso è l'assegnazione dei due soli alloggi disponibili, mentre entro [illegible] vi saranno non meno di sette famiglie senza [illegible] un'altra quindicina nei primi mesi del '86. Aggiunge Alberto: «Iniziata nel [illegible] l'edilizia convenzionata ha subito rallentamenti, i tempi sono ritardati. Anche il problema del depuratore, avviato qualche anno fa [illegible] l'ipotesi [illegible] un consorzio con Albenga, è fermo. [illegible] m.

Donna uccisa [illegible] un'auto a Ceriale

CERIALE — Maria Montano vedova Valle, [illegible] anni, residente a Ceriale via Aurelia 323, [illegible] l'altra sera, verso le 21, all'ospedale di Albenga dopo essere stata investita da un'auto.

L'investitore, [illegible] guida [illegible] una Ford diretta da Albenga verso Ceriale, è Fulvio Suppaaro, 30 anni, residente a Finale Ligure via Castelli 16/8. Sono in corso accertamenti [illegible] Polstrada di Albenga.

L'incidente è avvenuto alle 18,30. (g. m.)

Uno sconosciuto l'ha picchiata

[illegible] studentessa di Altare

[illegible] — Una studentessa di 16 anni, E. M., è stata aggredita l'altra [illegible] poco dopo le 19, mentre rincasava. Un uomo, il volto coperto da un passamontagna, l'ha attesa a pochi metri da casa, l'ha colpita alla schiena con un pugno e l'ha buttata a terra. Poi ha cercato di usarle violenza.

[illegible] è rimasta svenuta per circa mezz'ora. [illegible] stata soccorsa da alcuni [illegible] santi che l'hanno [illegible] gnata a casa. I genitori hanno chiamato un medico e i carabinieri. E' stata subito [illegible] ria un'inchiesta.

La [illegible] studentessa modello, non ha mai avuto problemi con nessuno.

Ieri mattina la giovane è stata interrogata [illegible] carabinieri [illegible] Altare. [illegible] choc. Ha detto: «Non ricordo nulla. Ho visto solo di sfuggita il mio aggressore. Aveva il viso coperto da un passamontagna o da una sciarpa. Non ha [illegible] nulla, mi ha solo colpita».

Per precauzione i carabinieri hanno ordinato una visita medica. Dai primi accertamenti sembra che la giovane non abbia subito violenza. Ha un'ecchimosi al volto e al fianco destro, e un grave stato di choc.

I carabinieri hanno fermato una decina di persone. Tra loro ci sono alcuni tossicodipendenti che sarebbero stati più volte notati in zona.

L'ipotesi più attendibile resta quella di una «vendetta» di qualche spasimante. g. p. c.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Natale

SAVONA — Si inaugura domenica alle 17 alla Galleria d'arte Cona, in via Mistrangelo 3/R, «Il Natale dell'arte», un'occasione per acquistare a poco prezzo le opere dei più noti artisti liguri in piccolo formato. La rassegna resterà aperta sino al 24 dicembre.

Arte concreta

SAVONA — Mostra storica alla Sant'Andrea. E' stata organizzata una collettiva di grande valore artistico: sono esposti infatti disegni a matita e china eseguiti negli anni 45-60 da Radice, Soldati, Rho, Bertini e Mazzoni. Tutti gli autori fanno parte del [illegible] (Movimento Arte Concreta).

Merello

SAVONA — Si [illegible] domani al centro [illegible] «Il Brandale» la mostra dedicata all'artista genovese Carlo Merello. Si tratta di una serie di lavori unificati nel «Lo specchio di Pan».

Repetto

ALBISSOLA — All'Eleuthera in via Colombo 23, ad Albissola Marina, espone Giovanni Battista Repetto. Architetto, 78 anni, è uno dei più noti progettisti italiani. La mostra si inizia domani e si concluderà il 13 dicembre. Repetto espone opere di carattere grafico e design.

Chapel

LOANO — Alla galleria Ghisolfi, in via Stella 37, si inizia [illegible] rassegna dedicata ai «Paesaggi liguri». L'autore è Giovanni Chapel. L'inaugurazione è per domani alle ore 17.

Stampe antiche

FINALE LIGURE — Si conclude questa settimana la mostra di stampe antiche dal '600 al Liberty allestita presso la Galleria Ghiglieri. Nella rassegna sono esposte incisioni, acqueforti e stampe raffiguranti scorci della Liguria.

Contemporanei

FINALE LIGURE — Continua presso lo Studio Regis la rassegna di pittori contemporanei [illegible] inaugurata nelle scorse settimane. In mostra opere di Comba, Cusumano, Durante, Erri, Gianmarini, Nespolo, Reggiani e Scanavino.

Stasera al dancing «Sahara» [illegible] Calice

Un premio ai campioni delle corse con i carretti

CALICE LIGURE — *Premiazione dei migliori specialisti liguri del bob su strada questa sera presso il dancing Sahara di Calice Ligure.*

Nelle scorse settimane si è infatti concluso il campionato regionale su strada per le categorie bob-car, carrioli, carretti 250, carretti 140 e singolo. Un torneo che si è disputato sulle strade di Genova, Biestro, [illegible] Ligure, Orco Feglino, Calizzano e Verzeri.

Alla kermesse ligure hanno però partecipato anche [illegible] equipaggi veneti, lombardi e piemontesi, in pratica una anticipazione del campionato [illegible] prossimo anno. Dal 1986 infatti il [illegible] su strada diventerà interregionale con gare soprattutto [illegible] Liguria e Piemonte.

Questi i vincitori

BOB-CAR: *1) Giorgio [illegible]dia-Remo Mazziotta; [illegible] Sergio Canepa-Danilo Canepa; 3) Alberto Viola-Gabriele Beati.*

CARRIOLI: *1) Ivo Camilli-Sergio Feronelli; 2) [illegible] Gianni Daniello-Enzo Bandonne; 3) Antonio Cacere-Diego Martinelli.*

CARRETTI 250: *1) Gianfranco Delli-Luciano Gibbone; 2) [illegible] Viazzi-Giampaolo Banini; 3) Andrea Bertone-Sandro Canepa.*

CARRETTI 140: *1) Fabio Massaferro-Alessandro Mongini.*

SINGOLO: *1) Marco Siati; 2) Marco Barosso; 3) Ginetto Pelisseri.*

Per la Polisportiva Calicese-P.A. Croce Bianca, inoltre, motivi di soddisfazione sono venuti anche dal campionato italiano. Nella categoria carretti infatti il titolo nazionale è andato a Delli-Gibbone; Marco Siati si è classificato [illegible] assoluto nel singolo mentre la coppia Camilli-Feronelli ha chiuso al quattordicesimo posto nella categoria carrioli. a. d.

Novara: prima seduta del consiglio dopo la crisi

La Provincia in cifre spese e investimenti

La giunta ha anche stanziato venti milioni per la ragazza genovese mutilata nella frana in Val Formazza

NOVARA — L'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno scorso, l'assestamento per l'esercizio in corso e l'apertura della discussione sulle linee programmatiche della nuova maggioranza per il quinquennio '85-'90, sono stati gli argomenti che hanno caratterizzato ieri la prima seduta del Consiglio provinciale dopo l'insediamento del nuovo esecutivo.

Dal bilancio consuntivo dell'anno scorso è risultato un avanzo di amministrazione di 900 milioni. Di questi 590 milioni andranno a copertura delle maggiori spese derivanti dalle elezioni amministrative e 305 per il saldo del servizio sgombero neve dell'inverno passato.

Dalla relazione allegata al conto consuntivo si deduce che la Provincia ha impegnato, nell'84, 26,9 miliardi per le spese correnti. Le cifre più significative riguardano il settore istruzione e cultura (8,6 miliardi), i trasporti e le comunicazioni (6,5 miliardi) e l'amministrazione generale (5,9 miliardi). La spesa per il personale (817 dipendenti) ha inciso per il 52 per cento dell'intera spesa corrente.

Per quanto riguarda gli investimenti, i due settori che hanno richiesto lo sforzo maggiore sono risultati quello scolastico (2,8 miliardi) e della viabilità (7,1 miliardi) realizzati, rispetto alle previsioni, nella misura dell'83 e del 44 per cento, rispettivamente.

In complesso gli investimenti previsti erano per 46 miliardi. Il 74,8 per cento (34,6 miliardi complessivamente) è stato realizzato.

Il Consiglio ha poi approvato anche l'assestamento del bilancio '85 e l'assegnazione al fondo perequativo di 523 milioni. A questo proposito, particolarmente significativo è lo stanziamento di 20 milioni deciso dall'Amministrazione in favore di Patrizia Zar, la ragazza quattordicenne di Genova mutilata di una gamba in conseguenza della frana caduta, nel settembre scorso, in alta Val Formazza sulla strada che porta alla Cascata del Toce.

Aprendo la discussione sulle linee programmatiche della maggioranza per il prossimo quinquennio (che proseguirà il 9 dicembre prossimo), il presidente Adriano Brustia ha sottolineato le crescenti difficoltà in cui si trova ad operare l'Ente dopo l'approvazione delle ultime leggi finanziarie. Queste di fatto tagliano abbondantemente i trasferimenti dello Stato agli enti locali per le spese di investimento. Fino all'anno scorso in pratica lo Stato si accollava buona parte degli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui.

Adesso invece lo Stato prevede lo stanziamento fisso di 1700 lire per ogni abitante che per la provincia di Novara porta ad una somma di circa 862 milioni. Ciò consente l'accensione di mutui per circa 7 miliardi. Per la Provincia di Novara significa, in pratica, dimezzare gli investimenti. **Renato Ambiel**

Arrestato industriale ha investito una donna

DOMODOSSOLA — Arrestato dalla polizia stradale, in esecuzione di un ordine di cattura della procura di Novara, un noto dirigente industriale della zona, Vito Reali di 48 anni residente a Pieve Vergonte in via Cicoletti 37. Reali è stato rinchiuso nel carcere di Domodossola a disposizione della magistratura, dove sarebbe già stato interrogato.

Il provvedimento, emesso dal sostituto procuratore di Novara, riguarda un incidente stradale avvenuto nella scorsa estate.

Sulla statale del Sempione il dirigente industriale (Reali è l'amministratore di una nota officina di carpenteria meccanica a Premosello Chiovenda) investì una donna, Maria Pianta di Vogogna. Trasportata prima all'ospedale di Domodossola e poi a Novara, la donna morì per la gravità delle ferite riportate. b. o.

Interrogato Giancarlo Bianchi

Il presidente Usl «Una montatura il caso fotocopie»

L'ente ossolano deve eleggere un sostituto

VERBANIA — *«Non ho commesso nessun reato* — afferma il dottor Giancarlo Bianchi, presidente dell'assemblea dell'Usl ossolana, inquisito dalla magistratura per il presunto uso personale della fotocopiatrice dell'ente —. *Preciso che la mia carica mi dava facoltà di usare personalmente la fotocopiatrice per scopi attinenti le mie funzioni. Ed è quello che ho fatto. Cioè ho fotocopiato atti strettamente pertinenti alle attività dell'Usl e me le sono portate a casa per esaminarle meglio».*

«Sono titolare a Domodossola di un'agenzia di assicurazioni dove sono installate due fotocopiatrici e posso dimostrare, fatture alla mano, tutti gli acquisti di carta idonea effettuati. Volendo quindi realizzare fotocopie a uso personale, non avevo certamente bisogno di ricorrere a quella dell'Usl».

Lo ha sostenuto, assistito dal difensore, avvocato Possetti, anche ieri mattina davanti al sostituto procuratore della Repubblica Corrado Lembo che lo ha interrogato insieme a un gruppo di testi.

«Conosco chi mi ha denunciato e anche chi ha poi stilato il verbale fatto arrivare all'autorità giudiziaria. E suppongo di essere vittima di una manovra politica. I veri problemi dell'Usl ossolana, delle sue insufficienze, dei suoi ritardi, sono altri».

Dice ancora il dottor Bianchi: *«Io ho la coscienza tranquilla, ma per sgombrare il campo da ogni equivoco rassegnerò ufficialmente le dimissioni».* n. c.

Giancarlo Bianchi

I giocatori del Novara sullo scambio Riviera-Nicolazzi

Azzurri, palla al centro

Dicono: «Abbiamo tanti problemi per conto nostro, non vogliamo soffiare sul fuoco»

NOVARA — Nella polemica aperta dal sindaco Riviera con la lettera esplosiva indirizzata al presidente Nicolazzi per invitarlo a prepararsi una degna successione al vertice del Novara calcio, i giocatori azzurri non vorrebbero proprio entrare. *«Abbiamo già tanti problemi per conto nostro* — dicono — *che non ci pare il caso di soffiare sul fuoco».* Il capitano Mirko Balacich accetta però il dialogo.

Com'è stata commentata al vostro interno questa vicenda? *«L'abbiamo considerata uno scambio di battute fra due uomini politici. Quello del sindaco è stato forse lo sfogo di un tifoso pur se si può discutere la legittimità e soprattutto il metodo. Il rischio di andare a giocare a Gattico, poi, è solo una battuta. Ma per comprendere bene e valutare il significato di quest'iniziativa, indubbiamente clamorosa, sarebbe necessario conoscere a fondo i rapporti personali che intercorrono fra il sindaco ed il ministro».*

L'ex presidente Tarantola ha detto che potrebbe risultare uno stimolo in più per far bene. *«Può darsi. Ma di stimoli ne abbiamo già tanti. E' sufficiente guardare la nostra classifica. Alle critiche possiamo e dobbiamo rispondere solo con i risultati sul campo. Il sindaco evidentemente non sa quanto il presidente sia vicino alla squadra, quale fiducia ci ha accordato. Fiducia che per ora non è stata purtroppo ricambiata con i risultati».*

Ma ritenete legittimo l'intervento del primo cittadino? *«Il sindaco dice di avere particolarmente a cuore le sorti dello sport cittadino e del calcio in questo frangente. Per fare un intervento di questo tipo però dovrebbe avere delle persone disposte a subentrare, diversamente sarebbe una polemica sterile, fine a se stessa».*

L'allenatore Danova, relativamente nuovo dell'ambiente, non conosce il sindaco Riviera. Questa polemica, comunque la si voglia interpretare, non è certo produttiva per la sua squadra. *«Mi auguro però che contribuisca a sollecitare la reazione dei ragazzi. In questo momento purtroppo dobbiamo solo subire perché la realtà del campionato ci condanna. Dobbiamo dimostrare con i risultati che la squadra non merita l'attuale posizione in classifica. Oggi però è fin troppo facile sparare sul Novara».*

I giocatori più giovani non hanno preso in grande considerazione l'iniziativa. Afferma Matteo Paladin: *«In un momento particolarmente delicato, dal sindaco ci saremmo aspettati un contributo diverso alla squadra se veramente ha a cuore le sue sorti. Così invece non fa altro che contribuire ad aumentare le polemiche».*

Dal canto suo il direttore sportivo Carlo Jacomuzzi si schiera decisamente a fianco del presidente. *«L'iniziativa del sindaco s'inquadra nel metodo della strumentalizzazione politica. E' troppo facile commentare le vicende del calcio standosene dietro una scrivania senza viverlo in tutte le sue componenti. Forse il sindaco non sa quanto il presidente sia attaccato alla società ed ai ragazzi. Pur non restando a Novara, in settimana, fa sentire la sua presenza. Non meritava un attacco di questo tipo. Non è certo questo il modo per impostare un discorso*

I dirigenti non hanno voluto commentare l'accaduto preferendo considerare la cosa a livello di polemica personale. r. amb.

L'allenatore Giancarlo Danova insieme a Carlo Jacomuzzi, in alto a destra, e Mirko Balacich

Ieri traffico bloccato tra Greggio e Agognate sotto una fitta nebbia

Un mega-tamponamento blocca l'autostrada sono coinvolte sessanta vetture, dieci i feriti

NOVARA — Un'impressionante serie di tamponamenti, che ha coinvolto complessivamente una sessantina di vetture tra camion e auto, ha bloccato ieri la Torino-Milano fra i caselli di Greggio e Novara-Agognate per oltre sei ore. Per fortuna non ci sono vittime, ma solo una decina di feriti che sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Novara.

A provocare i numerosi incidenti, culminati con un tamponamento gigante, è stata la fitta nebbia che per tutta la mattina ha gravato sulla zona rendendo precaria la visibilità, limitata a pochi metri.

Fino alla tarda serata di ieri tutti gli equipaggi della polizia stradale di Villarboit erano ancora impegnati nel tratto di autostrada teatro del groviglio di mezzi. Le notizie che si hanno, pertanto, sono frammentarie.

Si sa comunque che da Novara sono stati impegnati i vigili del fuoco con tutti i loro mezzi per rimuovere le carcasse delle auto dalla sede stradale. Squadre di vigili sono intervenute anche da Vercelli.

Numerose le autoambulanze intervenute per il trasporto dei feriti. Sono arrivate da Novara, da Galliate e dagli altri centri vicini. Come gli agenti della «stradale» e i vigili del fuoco, anche gli addetti della Croce Rossa sono stati impegnati per tutta la mattinata.

Subito dopo il primo tamponamento, pare fra un autotreno e una macchina, a causa della scarsa visibilità altre vetture sono rimaste via via coinvolte fino a formare una lunga colonna di relitti.

In breve il numero dei mezzi è aumentato fino a superare le sessanta unità. Dietro, chi era riuscito ad evitare il coinvolgimento è rimasto bloccato. Nella nebbia si è così formata una colonna lunga un paio di chilometri.

Il traffico sulla corsia Torino-Milano è rimasto interrotto dalle 8,30 alle 14,40. Gli automobilisti venivano invitati ad uscire dall'autostrada al casello di Greggio e a rientrare da quello di Novara-Agognate. Questo provvedimento non ha però impedito notevoli ritardi anche nei vari servizi di collegamento a mezzo pullman.

Fino a ieri sera numerosi automobilisti rimasti bloccati e con la macchina fuori uso erano ancora sull'autostrada in attesa di poter rimuovere i mezzi. m. s.

A Romagnano la vincita con il «Bingo»

ROMAGNANO SESIA — Per la prima volta è arrivata in Valsesia la A-112 messa in palio da «Stampa Sera» con il gioco a numeri del Bingo. Giuseppe Brugo, residente a Romagnano Sesia in via Bradolini, 6, è il vincitore dell'auto assegnata con l'ultima estrazione della scorsa settimana. (p. p. r.)

Grave situazione alla Biscuit

MORTARA — Rimane ancora grave la situazione occupazionale della General Biscuit. Dopo undici mesi di cassa integrazione, le maestranze dell'industria dolciaria mortarese, complessivamente un centinaio di persone, non hanno ancora percepito alcuna retribuzione né indennità (se si esclude un acconto minimo sulla liquidazione). (a. s.)

Dopo l'inchiesta sulle norme igieniche negli alberghi

Inquinamento a Macugnaga è prosciolta un'albergatrice

MACUGNAGA — L'inquinamento dei torrenti che dopo la nota inchiesta del pretore di Domodossola, Cuiloi, aveva trascinato sul banco degli imputati quasi tutti gli albergatori di Macugnaga e i responsabili di enti pubblici, è tornata di attualità in occasione di un processo di appello davanti al tribunale di Verbania.

Come già accaduto per altri casi, un'albergatrice della località, Maria Casoni titolare del bar-ristorante «Eden» di Borca, già condannata in Pretura, è stata assolta in secondo grado.

Alla Casoni il pretore ossolano aveva dato due mesi di arresto, 800 mila lire di multa e il pagamento di una cauzione di quattro milioni e mezzo a copertura delle spese processuali e di perizia, per gli articoli 21 e 25 della «Legge Merli».

I periti avevano constatato che uno scarico dell'esercizio della Casoni non era in regola con la legge, però lo stesso scarico serviva ad altri utenti. Il difensore, Corrado Bianchetti di Domodossola, ha dimostrato che poiché lo scarico non serviva soltanto alla sua cliente, la perizia relativa era da considerarsi nulla.

Così non era possibile applicare alla Casoni l'art. 25 che in sostanza permette al magistrato di intervenire per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento in atto. Visto che, trattandosi di uno scarico in comune, diventava estremamente difficile dire che la Casoni inquinasse più degli altri utenti.

Il tribunale ha accolto questa linea difensiva assolvendo l'albergatrice. b. o.

Pianeta Cina se ne parla a Pettenasco

PETTENASCO — Nella sala convegni dell'Hotel «L'approdo», organizzata dal circolo culturale «La discussione», si terrà martedì, alle 20,30, una conferenza-dibattito sul tema: *«Tre settimane nel Pianeta Cina»*.

Relatore il consigliere provinciale Franco Fornara, ex presidente della Provincia che, proprio in questa veste, appena prima di essere destituito dall'incarico, aveva partecipato ad un lungo viaggio in Cina, membro di una delegazione formata da dieci presidenti di Province italiane, ufficialmente invitati dal governo.

Nella relazione di Fornara si parlerà del viaggio compiuto dal 23 ottobre al 9 novembre scorsi.

Oggi alle 21 un incontro-dibattito organizzato a Novara

Vivere accanto a un diabetico ecco le regole di solidarietà

NOVARA — Il diabetico è una persona che lavora o che va a scuola. Sono queste due realtà con le quali il malato deve confrontarsi giorno dopo giorno. Può lavorare, può frequentare le lezioni scolastiche perché non è un cittadino di serie «B». Ma ci sono alcune cose di fondamentale importanza che deve sapere insieme agli insegnanti, datori di lavoro e tutti coloro che hanno rapporti con il diabetico.

Oggi alle 21, nella saletta della Rotonda Massimo d'Azeglio, la sezione di Novara della Fand (Federazione Nazionale Associazione Diabetici) proprio su questi argomenti ha organizzato un incontro dibattito dal tema *«Il diabetico, il lavoro e la scuola»*. Interverrà l'équipe del centro di diabetologia dell'Ospedale Maggiore guidata da Francesco Caserlano, responsabile del centro e primario di «Endocrinologia», e composta dai dottori Gabriele Allochis ed Ombretta Zuccarini.

Saranno indicati i lavori che si addicono ai malati di diabete e quelli invece sconsigliabili, verranno date indicazioni, per quanto riguarda la scuola, anche agli insegnanti i quali debbono convincersi che gli studenti diabetici sono uguali agli altri ma richiedono una particolare attenzione specie in alcuni orari critici. Lo stesso discorso può essere fatto per i diabetici che lavorano.

La Fand novarese, nata da meno di un anno, è già alla quinta conferenza dibattito. *«Vogliamo essere vicini ai diabetici»*, spiega il presidente Francesco Dulio, *«e in poco tempo abbiamo ottenuto risultati molto positivi. Queste conferenze esplicative possono essere considerate un mezzo per dare, a chi è affetto da questo male sociale, quelle indicazioni necessarie per convivere con la malattia senza farne un dramma ma controllando costantemente il proprio stato».*

«Siamo inoltre impegnati in una vasta opera di prevenzione e le conferenze che continuiamo ad organizzare hanno anche l'intento di evitare che il già altissimo numero dei diabetici possa aumentare. Il prossimo incontro sarà per tema il diabetico e lo sport o l'esercizio fisico in generale. Anche in quel campo c'è molto da dire». m. s.

Vigevano — E' stata la droga ad uccidere Giuseppe Sansonna. Il diciassettenne milanese morto misteriosamente in una cascina di Parona alla fine di agosto. Lo ha stabilito la perizia tossicologica disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Giuseppe Lo Sinno ed eseguita dall'Istituto di medicina legale dell'università di Pavia sulla salma del giovane.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Giochi stellari.
COCCIA: chiuso per preparazione stagione lirica.
ELDORADO: Ritorno al futuro.
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente.
VITTORIA: A me mi piace.
VIP: Pranzo Reale
ARALDO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

ARONA

MODERNO: Miami Super Cops.
ROMA: Perfect.

BORGOMANERO

MODERNO: Miranda.
NUOVO: I pompieri.

DOMODOSSOLA

CORSO: Ritorno al futuro.
CINENUOVO: La sposa promessa.

OMEGNA

SOCIALE: Labbra umide d'amore.

TRECATE

VITTORIA: Miami Super Cops.

VERBANIA

APOLLO: Franck erotica.
ARISTON: Maccheroni.
VIP: L'anno del dragone.
SOCIALE (Pallanza): Miranda.
SOCIALE (Intra): Sogno di guerra.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Passaggio in India.
ASTORIA: Cocoon, l'energia dell'universo.
MARCONI: Maccheroni.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bertoldi, corso Cavour 7; dalle 8,45 alle 20,15: Dellendi, corso Torino.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2507; Gravellona (0323) 848569; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 48000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455655; Vigili urbani 458252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402481; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28755; Stazione Nord Milano 474094. Autostazione 21150; Taxi 21765

LE DECISIONI DELLA LEGA PER IL PETARDO CONTRO UN GUARDALINEE

La Juve Domo ha avuto soddisfazione hanno squalificato il campo dell'Iris

Ancora non è stato omologato il pareggio del derby. Sulla vittoria deciderà il giudice sportivo. Fuori per una giornata anche il ticinese Tosetto. Polemica tra i biancoazzurri

DOMODOSSOLA — Non è stato omologato dalla Lega il risultato di partita nel derby fra Juve Domo e Borgoticino, turbato da un «giallo» finale che aveva visto un segnalinee crollare tramortito da un petardo partito dal settore della tifoseria ospite.

Il giudice sportivo dell'Interregionale deciderà solo dopo aver esaminato tutta la documentazione relativa all'incresioso episodio. Gli altri provvedimenti relativi alla partita sono la squalifica del campo del Borgoticino per una giornata in seguito alle pesanti responsabilità emerse sull'accaduto, una multa di cinquantamila lire alla Juve Domo, probabilmente da ascrivere alla responsabilità oggettiva della squadra ospitante.

L'attaccante del Borgo, Tosetto, è stato inoltre squalificato per una giornata. Tosetto non era stato espulso ma aveva lasciato il campo dopo uno stiramento: si deve presumere che il rapporto arbitrale non sia stato comunque tenero nei suoi confronti. Le decisioni della Lega sono state accolte favorevolmente dalla Juve Domo che ha presentato riserva scritta all'esito dell'incontro, preannunciando la richiesta di una vittoria a tavolino.

«I provvedimenti — ha commentato il presidente della società ossolana Eugenio Citrini — sono la miglior risposta alle insinuazioni del presidente del Borgoticino che sta cercando di confondere le acque per sottrarsi alle proprie responsabilità. Si continua a parlare dell'accensione di qualche mortaretto, che è una cosa ben diversa dal lanciare petardi ai bordi del campo che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone».

«Per quanto ci riguarda noi prenderemo tutti i provvedimenti per evitare anche il minimo episodio che in futuro possa dar luogo ad equivoci. Io sono presidente della Juve Domo da tre anni e in tutto questo periodo non abbiamo mai preso una multa per il semplice fatto che non è mai accaduto il benché minimo incidente. Dovevano arrivare da Borgoticino per mettere fuori causa addirittura un segnalinee, cosa che non capita certo di frequente sui campi di calcio. Credo che la squalifica del campo della società che giocava in trasferta, caso altrettanto poco usuale, chiuda definitivamente il discorso sulle responsabilità».

Eugenio Citrini

La Juve Domo comunque non si accontenta e vuole i due punti, l'intera posta della partita. «Se necessario andremo alla Caf», dice il vicepresidente Ezio Della Piazza, che in questi giorni è in costante contatto con l'avvocato Prisco, uno dei maggiori esperti di diritto sportivo. La carta vincente della società ossolana potrebbe essere una dichiarazione della Polizia che afferma di aver individuato il responsabile fra i tifosi del Borgoticino. Il documento sarà allegato al ricorso. **a. v.**

BORGOTICINO — Il direttore sportivo Luigi Joli ha appena finito di leggere il telegramma con il quale la Lega informa l'Iris che il campo di Borgoticino è stato squalificato per una giornata, per i fatti accaduti domenica scorsa al Curotti di Domodossola. Un petardo partito, sembra, dalla posizione in cui era un gruppo di tifosi ticinesi ha stordito un guardalinee; l'arbitro ha proseguito la partita con l'ausilio di collaboratori delle due squadre e nel frattempo il Borgo era riuscito a pareggiare 1-1.

Reazioni? «Nessuna — dice Joli —, almeno fino a quando non avremo anche la motivazione sul provvedimento. Non sappiamo nemmeno cosa abbia scritto la Juve Domo nel suo ricorso. Solo in quel momento faremo le nostre controdeduzioni. Intanto la squalifica non ha effetto immediato: sentirò il presidente in consiglio e insieme decideremo il da farsi».

Ma al di là del giusto riserbo ufficiale, c'è chi la propria risposta ce l'ha già pronta, e non ne fa mistero: «La verità è che non sono riusciti a vincere sul campo e adesso vogliono vincere a tavolino», afferma Tommaso Talarico, il portavoce dei supporter ticinesi. «Sono anni — gli fa eco Giacinto Caligiuri — che giriamo Piemonte, Liguria e Lombardia, al seguito della squadra, e non era mai successo niente di simile. A Domodossola siamo stati insultati e maltrattati».

La tesi dei tifosi dell'Iris è una: «Se noi abbiamo sparato qualche mortaretto (che sono poi quelli in libera vendita in tutte le cartolerie), i domesi ne hanno esplosi dieci volte tanto»; e quel che addolora è il fatto che «è stato proprio Mucci, il nostro ex, a indicare all'arbitro che saremmo stati noi».

«Mi sono trovato in mezzo alla baporre», racconta Mauro Lesina: «Sono stato anche perquisito. La mia impressione è che si sia voluto trovare a ogni costo un capro espiatorio, mentre la gente del posto, anziché cercare di calmare gli animi, ha messo in piedi una caccia all'uomo».

Il clima è arroventato: le prospettive non sembrano quelle che gli animi si possano calmare in breve tempo; cosa accadrà, dunque, nel match di ritorno? **m. b.**

Ernesto Gori allenatore dello Stresa

STRESA — Anche lo Stresa cambia allenatore. La decisione è stata assunta mercoledì sera in una riunione del consiglio direttivo del sodalizio convocata per esaminare la precarietà della situazione determinata da sei sconfitte successive.

Ernesto Gori, già alla guida negli ultimi anni di parecchie fra le società della Promozione piemontese, è stato chiamato a sostituire Giuseppe Tagini

Meeting sportivo a Pettenasco

Cross d'autunno una gara per big

PETTENASCO — Meeting sportivo di grande interesse domenica (1 dicembre) a Pettenasco dove si svolgerà il «Cross d'autunno», gara podistica internazionale sulla distanza dei dieci chilometri. Giunto alla decima edizione, è la più importante manifestazione atletica della provincia.

Ai più bei nomi del podismo italiano si affiancheranno quelli di una nutrita rappresentanza di atleti stranieri. Organizzata dalla «Atletica Omegna e Cusio» e dalla «Pettenasco nostra» la competizione è entrata ormai nel calendario delle «classiche» della specialità e si svolgerà sul suggestivo circuito che costeggia in gran parte il lungolago.

Il via sarà dato alle 14,45. E' una manifestazione che ha visto la partecipazione di atleti dai nomi prestigiosi, saliti sul podio della medaglia d'oro in competizioni nazionali ed internazionali e con affermazioni a livello olimpico a partire da Alberto Cova, primo juniores nel Cross d'Autunno del 1977 e secondo assoluto nell'edizione 1980.

Favorito della vigilia il neo primatista italiano di maratona Gianni Poli, reduce da un brillante quarto posto alla maratona di Chicago. Molto attesa la prova di Gianni Pedrini che cerca il bis al Cross dopo la stupenda vittoria del 1980 quando battè il grande Alberto Cova. **a. m.**

Basket due partite decisive

BORGOMANERO — Confronto a distanza tra la Fulgor Omegna, in trasferta sul campo di Pino Torinese, e l'Abet Bra impegnato in casa con il Campidonico-Vercelli: nella settima giornata della serie D di basket si guarda a queste due partite decisive per la classifica, che vede ora appaiate in testa le squadre omegnese e braidese.

Le altre gare del nuovo turno sono: Novara-Ivrea, Invorio-Ginnastica Torino, e Euroinvest Cerea-Univer Borgomanero.

Gli azzurri tornano alla vittoria dopo due sconfitte

Pallavolo: spezzata la serie nera il Novara sereno contro i genovesi

L'allenatore Kuzmanov

NOVARA — Prima vittoria per la Pallavolo Novara. Kuzmanov e compagni, dopo due sconfitte consecutive, sabato scorso sono riusciti a spezzare la serie «nera» andando a vincere sul tradizionalmente ostico campo del Gorgonzola Milano. E' stato un match difficile, durato oltre due ore e mezzo, con gli azzurri prima in vantaggio di un set e poi costretti a rimontare da 1-2 a 3-3 con i significativi punteggi nei due set finali di 18-16 e 18-17.

Il gioco non è stato ancora quello che potenzialmente la squadra può esprimere, ma in compenso tutti gli azzurri hanno dato una grande prova di carattere che lascia ben sperare. L'appuntamento è ora per domani alle 21 al Palazzetto. La Pallavolo Novara affronterà l'Olimpia Genova e punterà al successo, questa volta magari completato dal bel gioco.

Mentre il Novara stenta in serie «B», il Pavic Ponti Romagnano continua a dominare in «C1» sia in campo maschile che femminile. Andando a vincere nettamente (3-0) a Moncalieri i ragazzi del duo Bonfantini-Boletti sono rimasti soli in vetta alla classifica. Il loro ruolino di marcia è strepitoso: tre partite, tre vittorie, nove set all'attivo e nessuno perso. Il programma di raggiungere la serie «B» diventa ogni settimana più realizzabile a patto che i romagnanesi giochino sempre con la massima concentrazione. Già domani sono chiamati a un impegno da non sottovalutare: la trasferta di Varese.

In testa alla loro classifica e a punteggio pieno sono anche le ragazze che sabato scorso hanno battuto il forte Cuneo. La prossima gara per Cinzia Battin e le sue compagne è ancora casalinga. Affronteranno l'Ivrea e dovrebbero riuscire a rimanere al primo posto. **m. s.**

Premiata marciatrice di 70 anni

BORGOMANERO — Annuale appuntamento dei veterani sportivi locali.

Quest'anno sono stati premiati calciatori, ciclisti, bocciofili e una eccezionale podista: Lina Botticchio, 70 anni, abituale frequentatrice delle marce domenicali. Conosciuta come la «nonnina sprint», l'ormai settantenne Lina ha già pronto per il prossimo 1986 una nutrito programma di gare in Italia e all'estero. Nell'ultimo decennio la Botticchio ha compiuto oltre 6 mila chilometri di corsa.

Forte crisi nei negozi e i commercianti rinunciano alle luminarie

Un Natale senza luci

Da parecchi anni non si registrava un calo nelle vendite di queste proporzioni a poche settimane dalle festività - Le cause: in città sono molto numerosi i disoccupati e i cassintegrati e i bilanci familiari sono tirati all'osso - Ma manca anche professionalità fra i negozianti - Commenti unanimi

VERCELLI — Poche luci, qualche iniziativa, se ci sarà, solo all'ultimo minuto, vetrine con addobbi sobri, quasi austeri: il Natale, quest'anno, non seguirà il consueto copione. L'atmosfera in città risente della pesante situazione occupazionale e tra i commercianti molti hanno detto «no» alle iniziative promozionali, alle luminarie, alle decorazioni scintillanti nelle vetrine.

Se non fosse per il Comune che si è fatto carico di illuminare alcune vie del centro storico, Natale passerebbe quasi inosservato. I negozianti si lamentano perché, a poche settimane dal 25 dicembre, gli affari languono. Il fenomeno si spiega con l'elevato numero di disoccupati e cassintegrati che debbono limitare le spese all'indispensabile. I regali di Natale, in molte famiglie, non si faranno ed i prezzi che malgrado tutto rimangono elevati in tutti i settori, fiaccheranno i propositi degli acquirenti dell'ultima ora.

Spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti: *«Sappiamo tutti come stanno le cose: non si può invertire in pochi giorni un processo che dura da mesi. I concorsi a premi? Sono forme promozionali ormai esaurite, almeno nel Vercellese. Stiamo lavorando ad esempio nei centri della Valsesia, ma per quanto riguarda la città dobbiamo ringraziare il Comune che sosterrà in parte l'onere delle tradizionali illuminazioni».*

Considerazioni analoghe alla Confesercenti. Dice il segretario, Roberto Portinaro: *«Da anni non si registrava un calo generalizzato nelle vendite come quello di questi giorni. Abbiamo cercato di affrontare con gli associati l'argomento "luminarie", ma non si è potuto far molto. Gli addobbi costano e la maggior parte dei commercianti non intende caricare i bilanci con altri costi».*

Ma al di là degli addobbi, il Natale '85 potrebbe significare la fine per alcuni negozi: da sempre i commercianti sperano nelle vendite delle festività natalizie e se l'obiettivo non sarà raggiunto, le saracinesche scenderanno su molte vetrine senza più riaprirsi.

Aggiunge Portinaro: *«Il problema delle vendite emerge in tutta la sua gravità a Natale ed in questi giorni il dibattito sulle cause della crisi diventa più acceso. In realtà le soluzioni dovrebbero essere cercate durante l'anno. La questione è questa: se il commercio vercellese non si dà un'organizzazione diversa, più professionale, al passo con i tempi, rischia il tracollo. Poi sarà troppo tardi per discutere di cause e rimedi. I segnali si avvertono da mesi, ma molti si ostinano a non considerarli».*

I commenti dei singoli commercianti riflettono quelli dei rappresentanti di categoria. Claretta Jacassi, della libreria «Dialoghi»: *«Lo scorso anno, in questo periodo, la macchina del Natale si era già messa in movimento. La gente entrava in negozio per scegliere i libri da regalare, oppure prenotava le edizioni più costose che avrebbe ritirato alla vigilia. Ora, invece le vendite natalizie sono limitate. C'è da augurarsi che la crisi sia temporanea e si sblocchi nell'imminenza delle feste».*

«Preoccupante» è l'aggettivo usato da Valentino Tradà (abbigliamento): *«Le vendite sono ferme in pratica dal mese di settembre e la situazione non migliorerà in prossimità del Natale. I motivi: la gente non ha denaro da spendere per il superfluo e, almeno nel mio caso, continuerà a portare il solito cappotto o la solita giacca ancora per un anno, prima di acquistare un capo nuovo».*

Gli stessi commenti si raccolgono nei negozi della periferia: i commercianti sperano che, alla fine, l'atmosfera di festa allontani per qualche giorno le preoccupazioni. Ma sarà comunque una tregua molto breve: i problemi torneranno a gennaio.

Daniele Cabras

A Vittorio Ghidella il premio «Vercellese dell'anno» per l'85

E' l'amministratore delegato della Fiat Auto - La motivazione

VERCELLI — L'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, è il «vercellese dell'anno 1985». Lo ha eletto una commissione istituita dalla Famija Varslèisa e presieduta dal sindaco, Fulvio Bodo.

Ghidella è il 34° «vercellese dell'anno» nella storia del premio istituito dal sodalizio di via Vallotti presieduto da Carlo Ranghino. Fra gli insigniti dell'onorificenza ricordiamo il professor Joseph Robbone, il poeta Giorgio Sambonet, la scrittrice Virginia Galante Garrone. Lo scorso anno il premio andò all'ex sindaco Giorgio Bersero.

Dice la motivazione del premio: «Vittorio Ghidella è un vercellese che si è fatto da solo, percorrendo con merito, tenacia e costanza le tappe più significative dell'industria automobilistica nazionale. Nato a Vercelli nel 1931, dopo aver conseguito la maturità classica e la laurea in ingegneria, ha iniziato l'attività professionale alla Fiat raggiungendo, in pochi anni, i vertici della grande azienda torinese».

Prosegue la motivazione: «Alle soglie del 1983 esce quello che è considerato il suo gioiello: la Fiat Uno, un'auto che ha rilanciato in tutto il mondo la fabbrica automobilistica torinese. Nel 1985 il presidente della Repubblica gli conferisce l'ambita e meritata onorificenza di cavaliere del lavoro». *Il premio «vercellese dell'anno» consiste in una targa d'argento con una medaglia d'oro che riproduce il «Seminatore» dello scultore Attilio Germann. Vittorio Ghidella riceverà il riconoscimento durante una cerimonia che la Famija Varslèisa organizzerà all'inizio del prossimo anno.* e. d. m.

Vittorio Ghidella

CALCIO - Si sono iniziati i preparativi per la sfida fra Pro e Novara

Cresce la febbre del derby

Ad entrambe le squadre serve una vittoria, dopo le delusioni della prima parte del campionato - Iniziative dei clubs - Forse Frigerio in panchina

VERCELLI — C'è molta attesa in città per il derby di domenica fra la Pro ed il Novara. E' un confronto classico nel panorama calcistico italiano (anche se le due squadre sono scese ora in C2), ma quest'anno la sfida fra le bianche casacche e gli azzurri contiene motivi di classifica che ne arroventano l'attesa.

Partite se non proprio con i favori del pronostico, almeno con l'ambizione di disputare un buon torneo, Pro e Novara si trovano impaludate sul fondo, o quasi, della classifica. Sta un po' meglio la Pro perché, a parte il punto in più, la squadra di Massei sta fornendo discrete prestazioni dopo il cambio del mister e pare avviata verso un rapido decollo in classifica.

Il Novara, invece, è in crisi nera. Domenica scorsa ha perso in casa con la Pievigina e, in settimana, c'è stata maretta nel clan dirigenziale con la chiamata a correo del ministro Franco Nicolazzi, il quale ha subito risposto per le rime ai suoi accusatori.

Travagliato da queste polemiche interne, il Novara verrà dunque a Vercelli per centrare un successo scacciacrisi ormai improcrastinabile.

Angelo Frigerio

Ma la Pro non ci sta a fare la parte della vittima. Dice il presidente onorario Giuseppe Celoria: *«Per dimostrare ai tifosi di essere ormai fuori dal tunnel imboccato all'inizio del torneo, ci serve un successo interno che bissi quello con il Leffe. E l'occasione migliore di riaccendere la passione è proprio quella di superare i rivali di sempre».*

Per preparare il derby, i Clubs si stanno mobilitando. In prima linea in quest'operazione scenografica molto importante il Centro di coordinamento presieduto da Walter Manzo e Teonesto Franchino, il dirigente incaricato di tenere i rapporti fra via Massaua e gli esponenti del tifo organizzato.

Quest'anno il «Robbiano» è riuscito a stento a superare il tetto dei 2.000 spettatori (cifra tutt'altro che disprezzabile: domenica scorsa a Lodi ce n'erano poco più di 800) e l'occasione con il Novara sembra particolarmente propizia per arrivare a 3.000.

Oscar Massei, che conta di avere tutti i giocatori a disposizione, potrebbe fare un pensierino su Frigerio in panchina e, per il resto, dovrà decidere l'assetto tattico del centrocampo che, per altro, con il Fanfulla si è disimpegnato al meglio per un'ora e un quarto. C'è anche qualche problema per Ferla che, domenica scorsa, non ha giocato perché vittima di uno strappo. f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Fandango.
PRINCIPE: Festa di laurea.
VIOTTI: L'anno del dragone.

GATTINARA
ITALIA: film vietato ai minori.

TRONZANO
LUX: Per in cineclub: Kaos.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: Mostra su Edoardo Arborio Mella: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

FARMACIE
Vercelli: Comunale 2, corso Prestinari 156.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.056; Crova Rosa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Crocerossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.688; Trino (0161) 829.583.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

Anche a Vercelli, come a Genova, ci sarà un'«anti-giunta»

Il pci presenterà in Consiglio un «governo ombra» comunale

Avrà nove componenti - I problemi delle Circoscrizioni e delle nomine nelle municipalizzate

VERCELLI — *Sul modello di Genova, nasce anche in città un «governo-ombra» di opposizione del pci: una «anti-giunta» che si propone di esercitare una funzione di critica, ma anche di stimolo, nei confronti della maggioranza pentapartitica.*

La «giunta» del maggior partito d'opposizione sarà costituita da nove «assessori-ombra» (come nell'esecutivo comunale): il capogruppo Tommaso Diglio più altri otto consiglieri. Si sono autoesclusi il sindaco uscente Ezio Robotti, l'ex assessore all'assistenza Bruno Baltaro, il segretario della federazione Guido Nobilucci e Pierantonio Ripolino, pure membro del direttivo di federazione.

L'organigramma del «governo-ombra» sarà presentato ufficialmente lunedì in Consiglio comunale. Un fatto è certo: la «giunta di opposizione» non avrà un «antisindaco». *Spiega Robotti:* «Il sindaco dev'essere il rappresentante di tutta la città e non di un solo gruppo politico. Ecco perché non era giusto che nominassimo l'antisindaco. Il governo-ombra sarà coordinato dal capogruppo, Tommaso Diglio».

Aggiunge Robotti: «Per ora, i nostri "assessori" avranno il recapito in federazione, però chiediamo ufficialmente all'esecutivo di concedere a tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale dei locali dove possano riunirsi. Se li otterremo, il recapito sarà in municipio».

Oltre a presentarsi ufficialmente, il «governo-ombra» del pci vercellese darà subito battaglia presto, lunedì, in Consiglio comunale, illustrando le sue «linee programmatiche» in un documento di 80 pagine e sollecitando quindi la maggioranza a rispondere adeguatamente.

Inoltre, i comunisti sconderanno la miccia della polemica sui problemi delle nomine e dei Consigli di quartiere.

Osserva Guido Nobilucci: «Già l'ordine del giorno del Consiglio è criticabile. La discussione programmatica finalmente vi è inserita, ma compare all'ultimo dei 41 punti iscritti alla discussione. Le nomine dei consiglieri delle tre aziende municipalizzate (luce e gas, nettezza urbana e farmaceutica) precedono questa discussione e non ci sembra giusto».

Prosegue Nobilucci: «Non solo conosceremo le linee programmatiche della maggioranza dopo la definizione degli organigrammi nelle municipalizzate, ma abbiamo saputo che il pentapartito ha riservato alle opposizioni un solo posto in tutte e tre le aziende quando, con la giunta di sinistra, le minoranze ne avevano ottenuti 3 su 9 all'Amnu, 2 su 5 alla Afm e 3 su 7 all'Aasm».

Sulle circoscrizioni, infine, Sandra Varvello ricorda che il Comune le sta insediando *in questi giorni, dopo le ripetute sollecitazioni dei comunisti.* «Mentre la legge — *sottolinea l'esponente del pci* — prevede che i Consigli di quartiere vengano insediati dopo 15 giorni dalle elezioni».

Enrico De Maria

I presidenti di commissione in Provincia

VERCELLI — La Provincia ha reso noti i nomi dei sette presidenti delle commissioni consiliari permanenti.

Nei giorni scorsi c'era stata una polemica presa di posizione del pci contro la nomina del socialista Nereo Croso alla presidenza della commissione all'Energia perché Croso ricopre già lo stesso incarico in Regione, ma l'ex presidente della Provincia è stato ugualmente eletto.

Gli altri presidenti sono Milcare Balocco (pci), Gian Paolo Botto Steglia (pli), Norberto Julini (dc), Elvo Tempia Valenta (pci), Giuseppe Barbera (pri) e Gianfranco Greppi (dc). (e. d. m.)

Appuntamenti

● **Nuovo Centro di iniziative sociali.** Oggi, alle 18.30, al Modo Hotel di Vercelli verrà presentato il Centro iniziative per il progresso sociale ed economico (Cipse), fondato da un gruppo di vercellesi che si prefiggono lo scopo di studiare con criteri rigorosi e obiettivi le occasioni di sviluppo della città.

Dice il presidente del Cipse, l'avvocato Roberto Scheda: *«Siamo un'associazione apartitica, di impegno civile e culturale, aperta a tutti coloro che hanno a cuore la crescita di Vercelli. Promuoveremo convegni, dibattiti, inchieste, pubblicazioni per aiutare le istituzioni a capire che cosa davvero serve allo sviluppo di Vercelli. La nostra prima iniziativa sarà dedicata all'insediamento universitario».*

Il Cipse ospiterà questa stasera il capo di gabinetto della presidenza del consiglio, Gennaro Acquaviva, che presenterà il libro: *«Lettere al presidente»*.

● **Il carnevale di New Orleans.** A Vercelli, alla pasticceria Vittorio, con inizio alle 16, verrà presentato il volume fotografico realizzato da Giovanni Barberis su il *«Mardi gras in New Orleans»*. Stampato da Gallo, il libro di Barberis è un excursus fotografico su quanto rimane della *«vecchia guardia del Vieux Carré»*, che suona ancora il dixieland di un tempo; il volume, quindi, presenta anche le immagini realizzate dall'autore durante il celebre Carnevale di New Orleans.

Infine, sempre attraverso la narrazione fotografica, viene proposto un viaggio lungo il Mississipi a bordo del *«Natchez»*, uno dei battelli a ruota che, nell'Ottocento, numerosissimi, solcavano il *«grande fiume»*.

● **Concerto a Santhià.** Nuovo appuntamento stasera (alle 21) con la stagione musicale organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il violinista Roberto Randalfi ed il pianista Maurizio Carandini proporranno un concerto che si annuncia particolarmente interessante: verranno eseguite musiche (per i due strumenti) di Mozart, Dvorak e Block.

L'appuntamento è all'auditorium San Francesco che ha già ospitato le altre serate della stagione musicale. L'ingresso è gratuito. (w. ca.)

Un anno e due mesi al funzionario che s'impossessò di 120 milioni

Condannato per l'ammanco l'ex segretario della Granaria

Processata anche l'impiegata postale che trattenne i soldi di un «superbollo»

VERCELLI — Condannato l'ex segretario dell'Associazione granaria per l'ammanco di 120 milioni: il tribunale (pres. Michele Zeoli; Garbellotto e la Rosa) gli ha inflitto un anno, due mesi e 600 mila lire di multa senza i benefici di legge. Luigi Arada, 49 anni, doveva rispondere di truffa aggravata.

La vicenda aveva suscitato scalpore in città nel 1983. In quell'epoca segretario della «Granaria» (l'associazione raggruppa i produttori cerealicoli del Vercellese) era appunto Luigi Arada. Tra i suoi incarichi, la contabilità, le operazioni bancarie, il versamento dei contributi previdenziali, il pagamento dell'Irpef. Come segretario aveva in consegna il libretto d'assegni del presidente dell'associazione, Piero Tassinari.

Il pm Vincenzo Serianni ha riassunto i fatti. Nel 1983 l'Inps sollecitò la «Granaria» per il pagamento dei contributi di agosto. All'associazione dapprima pensarono si trattasse di un errore, ma un controllo approfondito fece emergere dubbi sulla regolarità delle operazioni effettuate. Alla fine vennero accertati scoperti bancari ed altre morosità. I sospetti caddero sul segretario: Arada confessò e si dichiarò disponibile a coprire gli ammanchi, ma non riuscì a rispettare l'impegno. Davanti ai giudici l'ex segretario ha ammesso ogni responsabilità.

● Ieri il Tribunale ha pure condannato Graziella Rogora, 39 anni, l'impiegata postale di Caresanablot accusata di peculato. Ritenuta responsabile di malversazione, le sono stati inflitti un anno, quattro mesi e 150 mila lire di multa, ma ha potuto usufruire della sospensione condizionale della pena.

Il pm Serianni ha dimostrato che l'impiegata si è impossessata di circa 800 mila lire con le quali un automobilista aveva pagato il bollo di circolazione per la sua auto «diesel», fornendogli per ricevuta un tagliandino contraffatto. La donna, impiegata alle Poste da 15 anni, ha cercato di convincere i giudici che non avrebbe potuto ritirare il versamento, in quanto il modulo presentato dall'utente era mal compilato.

Ma la sigla «R.» apposta sulla ricevuta l'ha tradita. Il perito calligrafo ha infatti accertato che era stata l'impiegata a tracciarla. La difesa (legale di Graziella Rogora era l'avvocato Scarpa) ha cercato di dimostrare l'innocenza della sua cliente sostenendo tra l'altro che il numero di ricevuta «891» era già stato utilizzato qualche giorno prima e che la sigla «R.» avrebbe potuto essere falsificata con estrema facilità. La donna ha inoltre spiegato che nell'ufficio di Caresanablot non è difficile appropriarsi di timbri e bollettini: non c'è barriera tra il pubblico e gli impiegati ed è sufficiente un attimo di distrazione da parte di questi ultimi per appropriarsene. La sua tesi non è stata però accolta dai giudici. d. ca.

La bozza sul nuovo piano cittadino crea polemiche

Guerra dei negozi a Biella tra commercianti e Comune

Il presidente Pozzi: «Le osservazioni degli amministratori ci hanno lasciati sconcertati»

BIELLA — *«La bozza sul piano commerciale cittadino redatto dallo studio torinese specializzato in questo tipo di rilevazione, fotografa perfettamente la realtà attuale e formula delle proposte niente affatto riduttive per Biella. Dissentire è legittimo, ma prima di lanciarsi in affermazioni avventurose, alcuni esponenti politici avrebbero fatto meglio a valutare più attentamente i dati contenuti nel documento».* A parlare così è il presidente dell'associazione commercianti, Giovanni Pozzi, che aggiunge: *«Le osservazioni degli amministratori cittadini ci hanno lasciati sconcertati e perplessi. I numeri suffragano la realtà: il piano che ha validità quadriennale è per una Biella con 52 mila abitanti e un circondario di 78 mila residenti. Nel 1989 non ci si discosterà molto da questi dati».*

Commenta il direttore Alberto Zanone: *«Lo studio inquadra l'intera città. Noi crediamo fermamente che esistono dei problemi e che è inutile nasconderli. In questi tempi è in atto una diversa collocazione del commercio. Determinati interventi possono congestionare e creare una crisi in un settore primario per l'economia locale. Non soppesare gli attuali problemi da parte degli amministratori sarebbe grave».*

Alberto Zanone

Giovanni Pozzi

La bozza sul piano (uno studio per regolare lo sviluppo e la distribuzione della rete commerciale e per disciplinare nei prossimi quattro anni il commercio fisso e ambulante) trova d'accordo l'Ascom su quasi tutti i punti.

Continua Giovanni Pozzi: *«L'Istom ha considerato non solo Biella città, ma anche i centri del circondario. In pratica fa riferimento a 78 mila abitanti per i generi alimentari e di largo consumo e 140 mila per l'abbigliamento, calcolando in 110 miliardi la spesa reale. In altre parole ha offerto un quadro della "grande Biella"».*

Sulle carenze della rete distributiva è il Piazzo il quartiere che mostra le maggiori carenze. Sostiene il presidente dell'Ascom: *«E' indispensabile un recupero edilizio in modo da ridare a questa area il valore urbano perduto. Occorre inoltre una riqualificazione degli operatori. Adesso siamo in presenza di tanti piccoli esercizi, mentre la distribuzione moderna, per fornire un servizio di base adeguato, è più propensa al sorgere dei mini-mercati. Invitiamo l'amministrazione anche ad abbattere i vincoli sulle superfici minime che impediscono la nascita di nuovi negozi».*

Nella relazione che l'Ascom presenterà la prossima settimana nell'incontro con la giunta comunale e i rappresentanti dei quartieri e di organizzazioni sociali (la relazione raggruppa suggerimenti e controdeduzioni alla bozza dell'Istom) la Biella commerciale è passata ai raggi X.

Secondo il documento esistono delle carenze distributive nelle zone di Vernato-Thes, la seconda per densità abitativa, del Villaggio Lamarmora e a Chiavazza, soprattutto nel ramo alimentare. *«L'optimum sarebbe costituito da esercizi che raggruppassero altri generi di consumo di dimensioni variabili tra i 600 e i mille metri»*, afferma Giovanni Pozzi.

Altri negozi dovrebbero poi sorgere al Bottalino per servire i residenti di Cossila, del Favaro, della valle di Oropa e parzialmente di Vandorno e del Piazzo.

Roberto Eynard

La situazione nel Biellese

Freddo polare e molta nebbia

In arrivo una nuova precipitazione nevosa

BIELLA — Cielo sereno, freddo intenso, nebbia fitta in pianura hanno caratterizzato la giornata di ieri. Tutti si aspettavano una nuova precipitazione nevosa, invece la perturbazione data in arrivo anche sul Biellese è stata deviata, dice l'osservatorio meteorosismico di Oropa, e arriverà forse tra un paio di giorni.

Si diceva del freddo. Le temperature sono scese a livelli molto bassi per la stagione. Anche se mancano ancora più di 20 giorni all'inizio dell'inverno, il termometro a Oropa è sceso a —6 e nelle ore più calde non ha mai superato lo zero. Nell'aria c'è ancora molta umidità, circa il 70 per cento e il freddo si fa sentire di più.

Le temperature rigide, però, hanno mantenuto inalterato lo strato nevoso formatosi una settimana fa. A Oropa ci sono ancora 37 centimetri di neve, mentre a Bielmonte il manto nevoso è intorno ai 50 centimetri. Impianti sciistici aperti quindi nella stazione invernale triverese in questo fine settimana. Aperte anche le piste di fondo al Bocchetto Sessera.

In alta Valsesia il freddo è ancora più intenso. Alle funivie Monrosa di Alagna hanno visto il termometro scendere fino a —10. L'innevamento pur non essendo abbondante è sufficiente a consentire l'apertura degli impianti sciistici intermedi e dell'Indren. Ma gli operatori del posto sperano che prima di Natale nevichi ancora.

A Carcoforo la neve si assesta sui 30 centimetri e quindi in questo fine settimana si sciera sulla nuovissima pista da fondo.

Le strade in generale sono pulite sia in Biellese sia in Valsesia. Ma nelle prime ore del mattino e di notte è possibile la formazione di ghiaccio. La polizia stradale consiglia quindi la massima prudenza.

La nebbia. E' un fenomeno che sta diventando sempre più frequente anche sulle strade del Biellese. Ieri sulla statale per Arona e in pianura, fino a metà mattinata c'è stata una visibilità ridotta a 50 metri. Nella zona di S. Giacomo di Masserano si è verificato anche un incidente: tre auto sono state coinvolte in un tamponamento.

Molti biellesi che ieri mattina dovevano recarsi a Milano hanno dovuto rinunciare. Tra Greggio e Agognate, sull'autostrada, si era verificata una lunga serie di tamponamenti. L'arteria era stata chiusa al traffico. **m. al.**

In un libro di un clinico universitario

Una «radiografia» per Campertogno

Il volume parla della storia locale, del dialetto, dei piatti tipici

CAMPERTOGNO — L'importanza della cosiddetta «storia locale» registra da qualche tempo una rivalutazione che fa ben sperare. Aumentano i ricercatori che, spulciando in archivi e biblioteche, sanno cogliere i riflessi della «grande storia», quella dei re e dei condottieri, nelle città e nei paesi, quasi si può dire nelle famiglie.

Va detto che non sempre i risultati sono pari all'impresa, poiché anche la storia minuta necessita di studiosi seri e rigorosi. Ecco invece un libro che rappresenta una piacevolissima sorpresa proprio per la sua validità scientifica. Si tratta di «Campertogno» edito dalla Eda-Regione Piemonte (lire 45.000). L'autore, Gianni Molino, originario del minuscolo comune valsesiano, non è uno storico, bensì un clinico universitario. Ma proprio il rigore degli studi medici deve avergli fornito gli strumenti per una ricerca attenta e organica, come dimostra l'esposizione della materia in esame.

Campertogno. Un pittoresco scorcio del paesino di montagna

Si inizia con il tema ambientale, che comprende analisi di carattere geologico, climatologico e biologico. Simpatica, oltre che utile, l'idea di riferire i nomi di animali e piante anche nel dialetto locale. Ampio spazio è riservato alle passeggiate e alle escursioni nei dintorni.

Il capitolo dedicato alla popolazione descrive con affettuosa precisione le attività svolte dalla gente, dalla pastorizia all'agricoltura, fino ai lavori più minuti che si svolgono (o si svolgevano) in casa. Anche qui il dialetto balza in primo piano, come testimonianza genuina di legame stretto e profondo alle proprie radici.

Non mancano i momenti umoristici. Ne è un esempio il lungo glossario di «epiteti, improperi e ingiurie», tra i quali spiccano: *anfuierma* (agitato), *baschirlos* (permaloso), *bacàla* (tardo di mente), *dianforgna* (donnaccia), *ciciamarfìla* (moccioso), *ciàlla* (stupido), *lapaplés* (mangione), *marcànt di scovi* (mercante di scope, cioè di poco conto), *petmufi* (squallido), *ràpabujèt* (monotono), *stambustin* (fracassone), *tabaloriu* (poveraccio), *taride* (sempliciotto), *visbiliu* (irrequieto). Altrettanto ricco e spassoso l'elenco di proverbi e modi di dire.

Ed ecco gli usi e i costumi, a cominciare dai piatti tipici, poveri e gustosi, basati su ingredienti semplici: la polenta, il panicèt, la bèzecco, le polpette chiamate *capunèit*, la *torta 'd Campertògn* a base di carote, i salumi e i latticini, i liquori. Il vestiario, come molti altri aspetti di vita quotidiana, è documentato da una ricca serie di disegni, che conferisce al libro l'aspetto di uno di quei cari vecchi dizionari con la «nomenclatura illustrata».

Si fa poi un salto indietro nel tempo ricordando le vecchie cerimonie, dal battesimo al matrimonio, dai funerali alle processioni devozionali. Particolare spazio è lasciato ai miti e alle storie, compresa la rappresentazione teatrale (c'è tutto il testo) su Fra Dolcino, descritto come eretico perturbatore della fede e della libertà (nel vicino Biellese prevale invece l'aspetto positivo e sociale del personaggio, visto come difensore degli oppressi contro le classi dominanti).

A ricordare tutto il materiale elaborato nel libro di Molino non basterebbe una pagina di giornale. Si segnala ancora la storia del paese, nei suoi vari aspetti, con un lungo elenco di personaggi. Vengono prese in considerazione, con tanto di piantine e fotografie, tutte le frazioni di Campertogno, anche le più piccole, con la descrizione di ogni monumento religioso e civile di cui il comune è ricchissimo. **Leonardo Osella**

Contro i «tagli» delle ferrovie

E domani i pendolari protestano a Torino

Invitati anche sindaci e amministratori

BIELLA — I tagli dei «rami secchi» delle linee ferroviarie, la ventilata soppressione in questo ambito della Biella-Santhià e della Biella-Novara, stanno suscitando una crescita sempre maggiore del fronte del dissenso.

Già le segreterie trasporti dei sindacati hanno preso posizione nei giorni scorsi, insieme al neo costituito comitato di coordinamento per il mantenimento, la salvaguardia e l'ammodernamento delle ferrovie biellesi. Ora è la volta delle segreterie Cgil, Cisl e Uil, che in un comunicato congiunto di ieri confermano la loro netta opposizione ai tagli perché *«non hanno una esclusiva motivazione economica; non rispondono a un disegno complessivo atto a definire il modello ottimale di razionalizzazione e recupero delle ferrovie; toccano esclusivamente le fasce più deboli».*

Cgil, Cisl e Uil sono particolarmente dure con l'assessore regionale ai trasporti il cui atteggiamento sulla vicenda è definito «incoerente», e chiedono di trattare al più presto tutta la partita con l'intera giunta.

In sintesi chiedono la sospensione immediata del provvedimento.

Le segreterie sindacali biellesi hanno annunciato la loro adesione alla manifestazione di protesta in programma domani a Torino, invitando lavoratori, cittadini, sindaci, amministrazioni locali, forze politiche e sociali ad aderire all'iniziativa. Allo scopo sono stati messi a disposizione alcuni autobus che partiranno dal piazzale della stazione ferroviaria di Biella S. Paolo alle 7,45. La manifestazione a Torino è alle 9 a Porta Nuova. Il rientro è previsto verso le 11,30. **m. al.**

E lo «Scarpun» festeggia i 100 numeri

VARALLO — Con un numero speciale «Scarpun Valsesian», il giornale ufficiale della sezione valsesiana dell'Associazione alpini, ha festeggiato il 100° numero.

Dodici pagine, di cui due a colori, sono la veste con la quale la pubblicazione ha festeggiato il traguardo. Il primo numero uscì nel novembre del 1968. (g. p. v.)

E' la prima iniziativa del genere che viene realizzata a Biella

Al Villaggio La Marmora la biblioteca di quartiere

Domani l'inaugurazione nei locali del Consiglio circoscrizionale

BIELLA — Domani sera alle 21 s'inaugura la nuova biblioteca di quartiere del Villaggio La Marmora. L'iniziativa, la prima del genere in città, è sorta nei locali del Consiglio circoscrizionale, in via Trivero.

Dice l'assessore alla cultura Giuliano Ramella: *«E' intenzione dell'amministrazione comunale favorire la diffusione di strutture di questo tipo che hanno per interlocutori i comitati di quartiere. Si sta studiando infatti di creare una iniziativa analoga a Pavignano».*

Aggiunge Ramella: *«Al Villaggio tutto è nato dal comitato di quartiere che si è trovato a disposizione 600 testi. Come alternativa alla donazione dei libri alla biblioteca comunale, è scaturita l'idea di creare qualcosa nel quartiere. A questo punto siamo intervenuti come assessorato, appoggiando il sorgere della piccola biblioteca, mettendo a disposizione altri 200 volumi, eseguendo il lavoro di catalogazione e fornendo del personale per un certo tipo di lavoro di sensibilizzazione a favore delle scuole».*

Gli 800 libri del Villaggio se paragonati agli oltre 170 mila volumi della biblioteca comunale sono poca cosa, ma Giuliano Ramella crede nell'iniziativa: *«Si semina per il futuro. Il Villaggio La Marmora ha una situazione particolare. Tra l'altro proprio in questi giorni una indagine ha evidenziato la bassa scolarità di molti giovani residenti nella zona. Tutta gente che logicamente non frequentava la biblioteca comunale».*

Prosegue l'assessore: *«Attraverso le strutture del quartiere, il volontariato dei suoi membri, si può invogliare i giovani a prendere in mano un libro. La biblioteca del Villaggio è in grado di soddisfare queste prime esigenze. Poi, quando le letture dei giovani si faranno più raffinate, ecco che allora andrà alla biblioteca comunale».*

Per diffondere l'idea del libro, inizialmente la biblioteca del Villaggio La Marmora sarà aperta tutti i giovedì dalle 18 alle 20. Tutti i mercoledì, invece, il servizio funzionerà, con personale della biblioteca comunale, dalle 9 alle 12 per le scolaresche del quartiere. **m. al.**

Cossato, oggi e domani

Musica country e canti popolari al «Micheletti»

COSSATO — Venerdì e sabato all'insegna della musica nel secondo centro biellese. Questa sera al teatro Micheletti, con inizio alle 21, si esibirà il *«Flying Burrito Brothers»*, uno dei più famosi gruppi americani di country.

Formato da musicisti di fama mondiale (i componenti hanno suonato anche nei Birds e nei New Riders), il complesso americano sta effettuando una tournée in Europa. In Italia sono in cartellone solo dieci esibizioni e l'unica in Piemonte si terrà questa sera a Cossato.

Con i Flying Burrito suonerà anche Sneaky Pete, considerato un maestro del *«pedal steel guitar»*.

Di tutt'altro genere il secondo appuntamento di domani sera. Sempre al Micheletti è in programma la tradizionale rassegna di canto popolare.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione, è organizzata dal coro La Campagnola di Mottalciata e dall'amministrazione comunale. Sul palcoscenico saliranno, oltre al gruppo biellese, il coro trentino Martinella di Serrada e Stella alpina di Verona che interpreteranno alcuni tra i più famosi brani del canto popolare.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: A me mi piace.
MAZZINI: Sotto il vestito niente.
ODEON: Cocoon, l'energia dell'universo.
SOCIALE: Maccheroni.

BORGOSESIA

SOCIALE: Fandango.

COGGIOLA

ITALIA: Mamma Ebe.
ENNIO: Nati particolari e bagnate.
SELVA: Le avventure di Bianca e Bernie.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Black erotic stallion.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 164, tel. 402.351; Ronco, Pollone, Cavaglià.

Ussl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; Rosalo, Mosso S. Maria, Crevacuore.

Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

E' la prima volta che le società s'incontrano in campionato

Derby Carisio-Cossatese con due squadre dimezzate

Squalifiche e infortuni condizionano la vigilia della partitissima

CARISIO — Sei domeniche a Campanile, due a Baruffa, una a Barcellari: sono costate care alla matricola le due espulsioni e le proteste di domenica nella partita con il Trecate.

La stangata ha lasciato sbigottito il clan del Carisio che non sospettava minimamente una punizione di queste proporzioni. Mister Pier Antonio Calliera quando ha conosciuto l'entità del provvedimento è sbiancato in volto e ha sussurrato: *«Ma a Torino hanno preso lucciole per lanterne. Dopo i danni sono arrivate le beffe. Sei turni a Campanile e due a Baruffa, è pazzesco».*

Giulio Campanile, il giocatore

A causare il putiferio costato così caro al Carisio sono state due azioni, una a pochi minuti dal riposo, l'altra a metà ripresa, sul risultato di 1-0 a favore degli ospiti.

Nella prima il bomber Ion è andato a rete, ma il guardalinee ha alzato la bandierina segnalando un dubbio fuorigioco all'arbitro che ha annullato il gol; nella seconda il direttore di gara ha convalidato il raddoppio ospite pur essendo il giocatore trecatese scattato in posizione irregolare.

Vibranti sono state le proteste dei grigiorossi, ma a rimetterci è stato Campanile che ha preso anticipatamente la via degli spogliatoi.

Dice Pier Antonio Calliera: *«Non è vero che il nostro giocatore ha spintonato più volte il guardalinee, come è scritto sul comunicato ufficiale. Anche la squalifica di Baruffa è inammissibile. Il trio arbitrale ha commesso una montagna di errori, ma a pagare, ingiustamente, siamo noi».*

L'annuncio dei severi provvedimenti del giudice sportivo ha scosso l'intero clan carisiese. Dice Giovanni Nicoletto: *«Sono esterrefatto; il primo pensiero è stato quello di ritirare la squadra. E' un'autentica ingiustizia che non meritavamo. Il nostro ricorso magari sarà accolto e la squalifica di Campanile ridotta, ma ugualmente ci resterà l'amarezza del comportamento antisportivo della terna arbitrale».*

Il derby di domenica con la Cossatese, un incontro storico considerato che le due squadre non si sono mai affrontate, neppure a livello amichevole, dopo la mazzata è passato in secondo ordine.

«Ne riparleremo domani mattina durante l'allenamento di rifinitura; adesso è più importante assorbire questo duro colpo al morale», commenta mister Calliera che aggiunge: *«La formazione è in alto mare. Per allestire la squadra dovrò fare la conta dei giocatori a disposizione».*

Nei fulmini della disciplinare è finito anche il cossatese Alberto Magliola, allontanato dal campo ad Oleggio dopo dieci minuti. Il difensore azzurro è stato fermato per un turno.

Sostiene mister Silvano Lolla: *«Oltre a lui dovrò fare a meno di Franzi e Cerutti, mentre Iulini, vittima di un risentimento inguinale, è in dubbio. Quella con il Carisio è una partita chiave per noi. Invischiati come siamo nella bassa classifica dovremo a tutti i costi incamerare i due punti in palio. Altrimenti la nostra situazione si farà drammatica».* **r. eyn.**